Colonna vincente n. 26 Totocalcio 1XX X12 X11 12X1 Montepremi L. 31.382.977.408

Schedina Totocalcio

Ancona-Fiorentina	2-1	1
Atalanta-Milan	1-1	X
Foggia-Roma	0-0	X
Inter-Napoli	0-0	X
Juventus-Genoa	1-0	1
Lazio-Cagliari	1-2	2
Parma-Torino	2-2	X
Pescara-Brescia	2-0	1
Sampdoria-Udinese	2-0	1
Triestina-Vicenza	1-0	1
Messina-Palermo	1-3	2
Potenza-Acireale	1-1	X
Cerveteri-Viareggio	1-0	1

QUOTE:
Ai punti 13 L.163.453.000
Ai punti 12 L. 3.986.000

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Marcigny	X
	2° Liszt Ks	2
2ª corsa:	1° Indiscusso Ls	2
	2° Nyc San	X
3ª corsa:	1° Liabel	X
	2° Marziola	2
4ª corsa:	1° Lincoln Col	X
	2° Nogare Dra	1
5ª corsa:	1° Neante Bell	X
	2° Giobbe Ac	1
6ª corsa:	1° Hot Guest	1
	2° Porto Badino	X

Quote:
Ai punti 12 L. 15.020.000
Ai punti 11 L. 718.000
Ai punti 10 L. 73.000

IL PICCOLO del lunedì

SPECIALE Sport

L'amplificazione americana con prestazioni sempre superiori alle loro specifiche

MADE IN THE USA



Quando il troppo è appena sufficiente

Rockford Fosgate

audiomatrix

Trieste - Via S. Anastasio 4 ☎ 415350

Centro vendita installazione e assistenza: Autoradio - Radiotelefoni - Antifurti

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO

CALCIO

SERIE C / VINCE IL RAVENNA, RALLENTA L'EMPOLI, BATTUTO IL VICENZA AL «ROCCO»

E l'Unione torna in corsa

SERIE A

Diavolo imbattuto anche a Bergamo A vuoto l'Udinese

Bergamo è alta, ma non abbastanza per fermare il Milan. Il rocambolesco finale di Bergamo (due gol in un minuto) ha conservato il risultato di partenza, che non rovina la serie dei rossoneri, e non mortifica le ambizioni dei nerazzurri di Lippi. Rambaudi ha sbagliato un rigore, ma più che costruire castelli in aria pensando a cosa sarebbe successo se la palla fosse andata dentro, vale la pena accendere i riflettori su Sebastiano Rossi, che da quando l'infortunio di Antonioli lo ha fatto riemergere dalla panchina, tra rigori parati (tre) e miracoli assortiti, è riuscito a rifarsi un'immagine vincente. Vuoi vedere che il Milan ha trovato un portiere?

Lazio e Fiorentina, protagoniste sette giorni prima su uno stesso campo, hanno deciso di continuare a fare notizia anche con i destini separati. La Lazio, che fa e disfa con la puntualità di una Penelope, ha rovinato di nuovo il suo ruolino di marcia con la sconfitta rimediata all'Olimpico contro il roccioso Cagliari. Come sempre, anche in questo caso meriti e demeriti vanno divisi equamente, però la Lazio ha giocato veramente maluccio. Zoff, pover'uomo, non riesce proprio a passare due domeniche di fila tranquille. Per quanto riguarda la Fiorentina, sconfitta dall'Ancona, beh... Dire che fa notizia quando perde, di questi tempi, è un pò eccessivo. Ma ormai è chiaro che la squadra è contro Agroppi (se non volontariamente, sicuramente dal lato psicologico) e sarà interessante vedere sino a che punto la dirigenza avallerà il burrascoso cambio di panchina di due mesi fa. La cocciutaggine può portare in serie B. Anche con una buona squadra. La sosta farà meditare i Cecchi Gori?

A Milano il Napoli è stato fermato da ...Galli. Se il portiere fosse uscito dopo essere stato ferito da un oggetto proveniente dagli spalti, agli azzurri il 2-0 non lo avrebbe tolto nessuno. Per il resto, squallore e noia. L'Inter è sembrata un pugile ancora rintronato dalle tre sberle di mercoledì (e con un Pancev da Giallapàs); i partenopei hanno fatto la loro parte, ma senza particolari acuti.

Zona Uefa calda con i successi di Juve e Samp contro Genoa e Udinese. Per Trap ha sbloccato Ravanelli, comparsa tra tanti primattori. I blucerchiati han riscopreto l'eterno giovane Buso, emerso all'improvviso dopo tanta latitanza. A Parma, il Torino ha pensato per un minuto di essere stato toccato da una bacchetta magica: da quando è arrivato Goveani il vento spira dalla parte dei granata, e dopo la vittoria col Brescia e quella sulla Lazio in Coppa Italia, ecco il vantaggio al 90' sui gialloblù. Invece al 91' ecco il pareggio, per una squadra , quella di Scala, che sembra una grande calcolatrice cui si è guastato il tasto dell'«uguale». Tante fini operazioni sul terreno di gioco, ma, da un pò di tempo a questa parte, pochi risultati pratici.

La Roma sta scoprendo che Boskov è sempre quello della Samp campione d'Italia, e non un suo lontano parente. Il pareggio a Foggia figlio della sua esperienza, anche se i furetti di Zeman sono stati assai sfortunati. Chiude il successo del Pescara sul Brescia che inguaia i ragazzi di Lucescu. In fondo alla classifica la situazione è sempre ingarbugliata. E gli ospiti sono di lusso Udinese compresa (purtroppo per i suoi sindacalisti).








Nel servizio di «Italfoto» le immagini della rete di La Rosa e del tripudio alabardato.

Commento di
Ezio Lipott

E l'Unione torna in corsa. Un punto ad Alessandria, due ad Arezzo, altrettanti ieri nel big match che poteva valere la stagione (nel caso si fosse perso). Cinque punti nelle ultime tre partite, ed ecco cancellata - nell'economia della classifica e nella memoria degli sportivi triestini - la brutta esibizione precedente con il Comò che poi aveva portato il buon Perotti all'amaro sfogo contro la società inesistente.

Una vittoria sofferta, quella della compagine alabardata, ma tenacemente difesa sino all'ultimo minuto di recupero. Vittoria importante perchè ottenuta contro un Vicenza che insegue non da ieri il traguardo di un rilancio in campo nazionale, e perchè rimette Cerone e compagni nell'orbita della «zona».

Il «Rocco» è tornato a pavesarsi di festa, quasi si trattasse di una prova generale in vista di Italia-Estonia che vedrà in aprile il battesimo azzurro del nuovo stadio di Valmaura. E festa è stata, nonostante tutto. Nonostante la gazzarra finale scatenata dagli «ultras» vicentini che hanno divelto i seggiolini della curva, nonostante i tafferugli al di fuori dell'arena di gioco. Un epilogo amaro, nel pomeriggio del giorno di San Valentino, che ha riproposto agli occhi degli sportivi di Valmaura il dramma di una violenza sempre pronta ad esplodere negli stadi, alla minima scintilla.

Una partita importante, da schedina, uno scontro diretto che poteva influire sul campionato di entrambe le contendenti. E la paura di perdere ha attanagliato la mente più che i muscoli dei giocatori in campo. Ne è venuta fuori una partita nervosa, spezzettata da innumerevoli falli, ma che la Triestina ha avuto il grande merito di far sua, sfruttando la ritrovata vena di «Ciccio» La Rosa, che nonostante il soprannome e le primavere dimostra ancora di essere uomo da categoria superiore.

Un assist di sinistro del discusso Marino, ed ecco il «bomber» rischiare la testa nell'area berica per offrire idealmente la sua «rosa» di San Valentino al pubblico di Valmaura, quasi a ripagarlo di tanto affetto. E così la Triestina degli ex gemelli spallini Mezzini-Labardi scopre una nuova «carta» per la caccia alla serie promessa.

Vola il Ravenna ma rallenta l'Empoli, ed ecco la squadra alabardata, nonostante tutti i suoi limiti, a ridosso dell'ex capolista toscana che qualche settimana fa sembrava dovesse uccidere il campionato... Ora l'importante è continuare sulla strada della grinta e della determinazione. A cominciare da San Benedetto.

Servizi a pag. IV-V

a

Partita	Risultato	Classifica	Punti
Ancona Fiorentina	2-1	Milan	35
Atalanta Milan	1-1	Inter	26
Foggia Roma	0-0	Atalanta	24
Inter Napoli	0-0	Lazio	23
Juventus Genoa	1-0	Juventus	23
Lazio Cagliari	1-2	Sampdoria	23
Parma Torino	2-2	Torino	22
Pescara Brescia	2-0	Cagliari	21
Sampdoria Udinese	2-0	Roma	19
		Parma	19
		Napoli	18
		Foggia	18
		Udinese	17
		Fiorentina	17
		Brescia	16
		Genoa	16
		Ancona	12
		Pescara	11

c

Partita	Risultato	Classifica	Punti
Alessandria Palazzolo	0-0	Ravenna	30
Arezzo Pro Sesto	1-2	Empoli	29
Carpi Sambenedettese	3-0	Triestina	28
Empoli Carrarese	1-1	Vicenza	26
Leffe Ravenna	1-4	Como	24
Massese Chievo	1-0	Pro Sesto	24
Spezia Siena	1-2	Leffe	21
Triestina Vicenza	1-0	Chievo	21
Vis Pesaro Como	0-0	Massese	20
		Sambenedettese	20
		Vis Pesaro	19
		Alessandria	19
		Spezia	18
		Carrarese	18
		Carpi	18
		Palazzolo	17
		Siena	16
		Arezzo	10

SCI

A Morioka chiusura senza «superG»

A PAGINA XIII

TENNIS

Becker vince il torneo di Milano

A PAGINA XX

a1

Partita	Risultato	Classifica	Punti
Baker Livorno Benetton Treviso	90-82	Knorr	38
Virtus Roma Scavolini Pesaro	99-92	Philips	32
Scaini Venezia Philips Milano	97-98	Panasonic	28
Bialetti Clear Cantù	73-67	Clear	28
Teamsystem Phonola Caserta	84-78	Stefanel	26
Knorr Bologna Marr Rimini	93-61	Benetton	26
Stefanel Trieste Kleenex Pistoia	81-88	Bialetti	24
Panasonic R. C. Robe di Kappa To	93-103	Scavolini	24
		Roma	22
		Kleenex	22
		Baker	20
		Phonola	18
		Robe di Kappa	16
		Teamsystem	16
		Scaini	14
		Marr	14

A CIASCUNO IL SUO

Nudo il profilattico più sottile.
Partner il profilattico superstimolante. **Conform** il profilattico ritardante.
Nulla il profilattico sottilissimo. **Stimula** il profilattico sensibilizzante.
Sicuro il profilattico ultraresistente.

in farmacia.



AKUEL
la prova d'amore

CALCIO A

TRA ATALANTA E MILAN SETTANTA MINUTI DI NOIA

Tutto negli ultimi dieci minuti

Batte Papin al 86', risponde Ganz all'87' - Sebastiano Rossi para un rigore a Rambaudi

Serie A

RISULTATI

Pescara-Brescia	2-0
Lazio-Cagliari	1-2
Ancona-Fiorentina	2-1
Juventus-Genoa	1-0
Atalanta-Milan	1-1
Inter-Napoli	0-0
Foggia-Roma	0-0
Parma-Torino	2-2
Sampdoria-Udinese	2-0

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	35	20	15	5	0	10	7	3	0	10	8	2	0	45	17	+5
Inter	26	20	10	6	4	10	6	4	0	10	4	2	4	34	25	-4
Atalanta	24	20	10	4	6	11	8	3	0	9	2	1	6	25	25	-7
Lazio	23	20	8	7	5	11	5	4	2	9	3	3	3	39	29	-8
Juventus	23	20	8	7	5	10	6	3	1	10	2	4	4	34	25	-7
Sampdoria	23	20	8	7	5	11	6	3	2	9	2	4	3	35	29	-8
Torino	22	20	6	10	4	10	4	3	3	10	2	7	1	22	16	-8
Cagliari	21	20	8	5	7	9	3	5	1	11	5	0	6	19	19	-8
Roma	19	20	6	7	7	9	5	1	3	11	1	6	4	23	20	-10
Parma	19	20	7	5	8	11	6	4	1	9	1	1	7	22	24	-12
Napoli	18	20	7	4	9	9	5	1	3	11	2	3	6	29	30	-11
Foggia	18	20	6	6	8	11	6	3	2	9	0	3	6	23	33	-13
Udinese	17	20	7	3	10	10	7	1	2	10	0	2	8	27	28	-13
Fiorentina	17	20	5	7	8	9	4	2	3	11	1	5	5	32	34	-12
Brescia	16	20	5	6	9	9	4	3	2	11	1	3	7	18	27	-13
Genoa	16	20	4	8	8	9	4	4	1	11	0	4	7	26	39	-13
Ancona	12	20	5	2	13	10	5	1	4	10	0	1	9	30	47	-18
Pescara	11	20	4	3	13	11	3	3	5	9	1	0	8	27	43	-20

PROSSIMO TURNO

Napoli-Ancona	
Cagliari-Atalanta	
Udinese-Foggia	
Fiorentina-Inter	
Roma-Juventus	
Genoa-Lazio	
Brescia-Parma	
Torino-Pescara	
Milan-Sampdoria	

MARCATORI: **18 reti:** Signori (Lazio); **16 reti:** Balbo (Udinese); **12 reti:** R. Baggio (Juventus), Van Basten (Milan), Fonseca (Napoli); **10 reti:** Ganz (Atalanta), Mancini (Sampdoria); **9 reti:** Agostini e Detari (Ancona), Papin (Milan); **8 reti:** Baiano e Batistuta (Fiorentina), Skuhravy (Genoa), Fuser (Lazio); **7 reti:** Shalimov, Sosa (Inter), Moeller (Juventus), Zola (Napoli), Jugovic (Sampdoria).

Luisa Gelleti
• ELETTRODOMESTICI
• CASALINGHI
• ARTICOLI REGALO
TRIESTE VIA F. VENEZIAN 10 - TEL. 307480

1-1

ATALANTA: Ferron, Porrini, Minaudo, Bigliardi, Alemao, Montero, Rambaudi (34' st Rodriguez), Bordin, Ganz, Perrone, De Agostini, (12 Pinato, 13 Valentini, 14 Codispoti, 15 Magoni).
MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Lentini, Boban (14' st De Napoli), Papin, Donadoni (33' st Eranio), Simone (12 Cudicini, 13 Nava, 16 Massaro).
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.
MARCATORI: nel st 41' Papin, 42' Ganz.
NOTE: angoli: 8-3 per il Milan. Cielo sereno, giornata primaverile, terreno in ottime condizioni, spettatori 31 mila per un incasso di 1.051.862.348, record di pubblico e di incasso per Bergamo. Al 26' della ripresa il portiere del Milan, Sebastiano Rossi, ha parato un rigore calciato da Rambaudi. Ammoniti Boban e Papin (gioco falloso), Perrone (proteste).

BERGAMO — Una partita di dieci minuti: questa è stata Atalanta-Milan. L'1-1 finale è venuto dopo settanta minuti di noia, un minuto d'emozione (al 26' del st, quando l'Atalanta ha fallito un rigore) e dieci minuti di gioco, gli ultimi. E' stato infatti solo al 41' del st che Papin ha trovato il guizzo vincente e ha messo in rete la palla del vantaggio milanista. Ma il Milan non ha neppure fatto a tempo a tornare nella sua metà campo che l'Atalanta ha trovato immediatamente il pareggio, con il solito Ganz. Alla fine, tutti contenti: il Milan, che ha ottenuto il suo 55.o risultato utile consecutivo, l'Atalanta perchè, dopo aver sfiorato una vittoria storica, è riuscita almeno a salvare l'imbattibilità in casa. A Bergamo il Milan ha provato cosa significa giocare senza olandesi. In campo due soli stranieri: Boban (schierato centrale al posto dell'infortunato Rijkaard) e Papin, mentre al posto dell'affaticato Gullit Capello ha inserito Donadoni, con Lentini, come al solito, a sinistra in tandem con Maldini. L'Atalanta, invece, è scesa in campo con la sua formazione migliore, con il trio Perrone-Ganz-Rambaudi pronto a inserirsi a ogni rovesciamento di fronte. Lippi aveva dato ai suoi precise indicazioni: l'unico sistema per bucare la zona rossonera è quello di tenere palloni bassi e veloci.

Quasi tutta la partita è stata del Milan. La zona rossonera ha subito conquistato il centrocampo. Ma al Milan l'assenza di Gullit e Rijkaard è parsa pesare più del previsto, soprattutto in fase offensiva. Per tutto il primo tempo, infatti, la pressione della squadra di Capello, per quanto costante, non è riuscita a produrre una sola azione pericolosa, se si esclude uno spunto di Simone in area al 37'. L'attaccante però, invece di appoggiare a Papin al centro, è caduto reclamando un rigore che nessun arbitro avrebbe mai concesso.

Dal canto suo l'Atalanta è riuscita a mettere perfettamente in pratica quanto aveva chiesto Lippi. Gran lavoro di copertura da parte di tutti gli uomini di centrocampo, e contropiedi a tutta velocità affidati soprattutto a Ganz, con Perrone e Rambaudi immediatamente in appoggio del compagno.

Ne è uscita una partita bella sotto il profilo tattico, ma poco spettacolare. I bergamaschi hanno sempre lasciato l' iniziativa al Milan, che è apparso però meno brillante del solito. Capello temeva l'abilità degli attaccanti atalantini di partire al limite del fuorigioco, e ha dato ordine ai suoi di giocare su ritmi non elevatissimi. L'Atalanta, a differenza della partita contro la Juventus, ha accettato questo gioco ed è parsa passiva nei confronti dell'avversario.

Senonchè i bergamaschi, proprio quando la partita sembrava avviata verso un sostanziale controllo delle posizioni, hanno avuto a metà della ripresa due guizzi improvvisi, proprio con Ganz. Al 24' il centravanti atalantino è finito a terra dopo uno scontro con Rossi, ha reclamato il rigore, e Pezzella non glielo ha concesso; due minuti dopo, al 26', è ricaduto a terra dopo un finto scontro con Baresi, e per l'arbitro questa volta il rigore c'era. Ha calciato Rambaudi, ma Rossi ha intuito e respinto. Poi i dieci minuti «veri».



Ganz esulta dopo aver segnato il gol per l'Atalanta.

IL «PROVINCIALE» MAZZONE SCOMPIGLIA I PIANI LAZIALI

E Zoff fa harakiri



Pusceddu esulta dopo il gol di Firicano che ha permesso al Cagliari di battere la Lazio.

1-2

MARCATORI: nel p.t. 37' Fuser, 47' Cappioli; nel s.t. 17' Firicano.
LAZIO: Orsi, Corino (20' s.t. Marcolin), Favalli, Sclosa (33' s.t. Neri), Luzardi, Cravero, Fuser, Doll, Winter, Gascoigne, Signori.
CAGLIARI: Ielpo, Napoli, Festa, Bisoli, Firicano, Pusceddu, Moriero, Herrera, Cappioli (44' s.t. Sanna), Matteoli, Oliveira.
ARBITRO: Pairetto di Torino.
NOTE: angoli 12-6 per la Lazio. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 50 mila. Ammoniti: Corino, Cappioli e Napoli per gioco falloso, Festa per proteste.

ROMA — Carlo Mazzone, cinquantaseienne romano allenatore del Cagliari, ha guadagnato il patentino di tecnico di prima categoria girando per anni su campi di provincia. Panchine scomode ma che evidentemente gli hanno insegnato tanto: stando ai risultati e non alle chiacchiere è da molte stagioni tra i migliori tecnici d'italia. Dino Zoff, cinquantenne friulano tecnico della Lazio, ha rappresentato da giocatore un monumento per il calcio italiano. La quale cosa gli è valsa il conferimento del patentino di allenatore honoris causa, ma non una patente perenne di buonsenso calcistico.

Talvolta infatti Zoff, che al contrario di Mazzone nella sua breve carriera da tecnico ha avuto a disposizione squadre di ottimo livello, dimentica principi di base della tattica calcistica: ovvero, contro una squadra che si difende è meglio far giocare un buon colpitore di testa ed è inutile tenere in campo un marcatore se non ha davanti un avversario da controllare. Lazio-Cagliari rappresenta una di quelle volte: Zoff non ha ricordato questi semplici ma sani principi, lasciando in tribuna il centravanti Riedle (sostituito da uno spento Doll) e facendo giocare per più di un'ora il difensore Corino senza un punto di riferimento. E così, complici gli errori del suo tecnico e la furbizia di quello avversario, una gara che poteva lanciare definitivamente la Lazio verso il traguardo dell'Europa, la ridimensiona brutalmente.

E' stata un campionario di errori di Zoff, questa gara: oltre a quelli iniziali, una volta in svantaggio il tecnico ha anche evitato di inserire un giocatore estroso e dal buon tiro come Stroppa, preferendo prima Marcolin e poi Neri. Ma a dare una mano in negativo al loro allenatore hanno provveduto anche molti biancazzurri, non riuscendo ad ottenere cose concrete commisurate alla loro iniziale supremazia territoriale. La Lazio ha giocato in realtà una buona prima mezz'ora. Gascoigne talvolta velleitario comunque importante nella manovra laziale, ha diretto bene in avvio il gioco, assecondato da Fuser, e perlomeno nei primi minuti, da Doll. Ne sono scaturiti un paio di pericoli per il cagliari tra il 9' e il 10'. Prima è stato l'inglese a mettere in difficoltà la difesa avversaria con un doppio dribbling in area, ma sul suo cross nessuno è intervenuto. Poi su grande lancio di Doll, Signori solo a due metri dalla porta ha calciato male mandando la palla in curva. Il predominio territoriale laziale ha prodotto ancora due tiri da lontano (27' Fuser con palla fuori di poco, 30' Doll, con parata di piede di Ielpo). Quando sembrava che il fortino allestito da Mazzone, dieci giocatori tra difesa e centrocampo con il solo Oliveira in avanti, fosse destinato a resistere all'assedio, è passata la Lazio.

E' stato Gascoigne al 37' a pescare in area Fuser che si è girato abilmente ed ha messo in rete in mezza rovesciata. Due minuti dopo la Lazio avrebbe potuto raddoppiare ma una bella azione di Favalli e Signori è stata vanificata dalla testardaggine di Doll, lento a tirare. Quindi al 45' Gascoigne ha saltato due avversari ma è stato fermato da Ielpo in uscita. Per la legge del contrappasso calcistico, ai gol falliti dai laziali ha fatto da contraltare la concretezza del Cagliari, capace di andare in rete alla prima occasione: al 47' Oliveira ha beffato il suo marcatore Luzardi ed altri due avversari che lo avevano accerchiato, servendo Cappioli, giunto da dietro. Facile per lui mettere in rete mentre il suo presunto marcatore, Corino, latitava. Nella ripresa, invece di sostituire subito Corino, Zoff ha cincischiato, finendo punito. La Lazio ha ricominciato in maniera meno incisiva ed ha prodotto solo due tiri parati da Ielpo, oltre ad un sinistro di Favalli finito fuori di pochissimo. Il Cagliari al contrario ha colpito senza pietà al 17': su angolo di Pusceddu Firicano ha preceduto tutti realizzando di testa. Inutili a questo punto gli innesti nella Lazio di Marcolin e Neri (al posto di Corino e Sclosa). E' stato proprio Neri a fallire l'unica occasione per pareggiare su passaggio di Luzardi al 40'. Chiusura trionfale invece per il Cagliari, vicino al gol altre due volte con Orsi costretto a neutralizzare tiri ravvicinati di Oliveira e Pusceddu.

E' settimana-no per la Lazio e meno male che ci sono 15 giorni di sosta per via della partita della Nazionale a Oporto. «Il tempo sufficiente, mi auguro, per riprendere la mentalità vincente — dice il presidente biancoazzurro Cragnotti —. Questa è una sconfitta pesante».

SOLO UNO SPUNTO DEL «PANCHINARO»

Ravanelli salva la patria

Per ora la panchina di Maifredi è salva, ma il Genoa affoga

1-0

JUVENTUS: Rampulla, Torricelli, Dino Baggio, Conte (35' st Marocchi), Kohler, Carrera, Di Canio, Platt, Vialli, Moeller, Casiraghi (10' st Ravanelli).
GENOA: Spagnulo, Panucci (18' st Arco), Torrente, Signorini, Caricola, Fortunato, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati (26' st Fiorin), Skuhravy, Branco.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
MARCATORE: nel st 13' Ravanelli.
NOTE: angoli: 8-5 per il Genoa. Giornata soleggiata, terreno in ottime condizioni; spettatori 30 mila. Ammoniti Signorini e Torrente per gioco scorretto, Ravanelli per comportamento non regolamentare.

Bianconeri ancora una volta senza idee e senza schemi
Sembravo uno 0-0, poi entra il «voglioso» Ravanelli...

TORINO — La palma del salvatore della patria juventina tocca a Ravanelli. L'attaccante bianconero che più di tutti ha scaldato la panchina, entra in campo e dopo nemmeno tre minuti realizza la rete che regala i due punti alla squadra di Trapattoni e affossa sempre più Maifredi. Neppure la festa di San Valentino addolcisce gli animi bianconeri nei confronti dell'ex allenatore e gli juventini — pur senza strafare — tengono i rossoblù nei gironi infernali della classifica. Maifredi però non rischia il posto: a fine gara il presidente Spinelli, infatti, gli rinnova la fiducia.

La realtà è che era proprio difficile aiutare il Genoa di ieri. Una squadra che riesce ad amministrare il gioco abbastanza bene fino a quando il risultato è fermo sullo 0-0, poi, però, una volta in svantaggio, si disunisce e rischia più volte di capitolare ancora. Per contro una Juve scialba che si guadagna la vittoria con un gol limpido, ma senza dimostrare mai una netta supremazia.

Privi di Roberto Baggio e di Julio Cesar, i bianconeri si presentano con Carrera libero, Kohler su Skuhravy e Conte sul fluidificante Branco. Dino Baggio si prende cura di Onorati e viene riproposto nel ruolo di terzino di fascia (da lui poco amato); per il resto Di Canio tornante, Conte mediano, Platt regista a sostegno di Vialli e Casiraghi punta.

Maifredi risponde con la solita zona che prevede Panucci e Caricola laterali, Torrente, Signorini e Fortunato centrali; a centrocampo ci sono Ruotolo sulla destra e Branco sulla sinistra; Bortolazzi e Onorati centrali a sostegno di Skuhravy, unica punta. Uno schieramento senza una precisa identità. I rossoblù, cioè, non si dispongono con una tattica prettamente difensiva, nemmeno si mettono in campo pronti ad aggredire o colpire la Juve.

I bianconeri, per contro, dimostrano — ancora una volta se ce n'era bisogno — la mancanza di idee e di schemi. Mancando il genio-inventore di Roberto Baggio, la squadra di Trapattoni si affida alla regia pulita ma poco incisiva di Platt, alle invenzioni improduttive di Di Canio e alle percussioni spente di Moeller. Cioè molto poco ed infatti per tutto il primo tempo i bianconeri non si sono praticamente mai visti dalle parti di Spagnulo tranne in un'occasione quando, dopo uno scambio stretto Vialli-Moeller, quest'ultimo si presenta davanti al portiere che è però bravo a respingere. L'azione più nitida tocca al Genoa allo scadere della prima fase di gioco, con Ruotolo il cui forte tiro ravvicinato viene respinto da Rampulla, buon sostituto dell'infortunato Peruzzi. Nella ripresa Trapattoni gioca la carta Ravanelli al posto di un evanescente Casiraghi e la dea bendata gli dà ragione.

L'ex reggiano mette subito in luce la gran voglia di giocare e strafare che deve aver accumulato in tanti mesi trascorsi in panchina. Appena entra in campo tira male una punizione che si infrange sulla barriera: ma è la sua giornata fortunta perché la palla anziché uscire lateralmente resta in campo. Conte se ne impossessa, scende sulla destra, crossa lungo proprio sui piedi di Ravanelli che, dopo un velo di Vialli, infila facilmente il portiere genoano. E' il 13' e la gioia per il gol è talmente grande che Ravanelli esplode verso la curva Scirea e rimedia l'inopinata ammonizione.

Il risultato sbloccato non scuote il Genoa che invece si spegne. Inutili gli inserimenti di Arco per un irriconoscibile Panucci e di Fiorin per Onorati: a farsi pericolosa è ancora la Juve che in tre occasioni reclama il rigore.



Il gol della vittoria bianconera: Ravanelli batte il portiere del Genoa.

DUE SQUADRE IN CATTIVE CONDIZIONI

Quattro gol, ma niente altro

2-2

MARCATORI: nel p.t. 45' Sergio, nel s.t. 13' Borlin su rigore, 44' Mussi, 46' Minotti.
PARMA: Ballotta, Pin (9' s.t. Hervatin), Benarrivo, Minotti, Apolloni, Grun, Melli, Zoratto, Bosio, Cuoghi (1' s.t. Asprilla), Brolin.
TORINO: Marchegiani, Bruno, Sergio, Mussi, Annoni, Fusi, Sordo, Fortunato (31' s.t. Sottili), Silenzi, Venturin, Poggi (26' s.t. Scifo).
ARBITRO: Luci di Firenze.
NOTE: angoli 6-5 per il Torino. Giornata serena, terreno in buone condizioni. Spettatori: 22.000. Ammoniti: Apolloni e Bruno per gioco scorretto e Fusi per condotta non regolamentare. Espulso al 45' s.t. Mussi per aver colpito Benarrivo a gioco fermo.

PARMA — Può essere considerata brutta e poco emozionante una partita finita 2-2 e con ben tre gol su quattro segnati allo scadere dei due tempi? Sì, se ad affrontarsi sono il Parma ed il Torino di questi tempi, vale a dire una squadra, quella gialloblù, incapace di ritrovare i suoi schemi in velocità, benché abbia ripresentato la formazione dell'anno scorso (a parte la forzata assenza di Di Chiara squalificato) e un'altra, quella granata, votata al pareggio e quasi «costretta» dagli avversari a segnare due gol nelle uniche occasioni in cui si è fatta vedere dalle parti di Ballotta. Né Scala, né Mondonico possono recriminare più di tanto, ma il Parma ha dimostrato di non saper gestire nemmeno un pareggio casalingo (impensabile subire un gol come quello realizzato da Mussi all'89'), così come la difesa del Torino non può essere assolta per aver lasciati soli in area Minotti e Melli in pieno recupero.

Per tutto il primo tempo il Parma ha menato la danza, giungendo anche insolitamente spesso in zona tiro, ma senza dare l'impressione di avere ritrovato il gioco corale: con Pin nuovamente sacrificato sulla destra e Benarrivo spostato a sinistra, Scala ha arretrato Brolin sulla linea di Zoratto e Cuoghi, mentre Osio rifiniva per un Melli decisamente in palla.

GALLI COLPITO ALLA TESTA DALLE TRIBUNE: PESANTI SANZIONI?

Tra Inter e Napoli un giusto pareggio

0-0

INTER: Zenga, Bergomi, De Agostini, Berti, Ferri, Battistini, Orlando, Manicone, Pancev, Shalimov, Sosa.
NAPOLI: Galli, Ferrara, Francini (20' st Tarantino), Crippa, Corradini, Nela, Policano, Thern, Careca, Zola (19' pt Altomare), Fonseca.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: Angoli: 5-3 per il Napoli. Cielo sereno, terreno in cattive condizioni; spettatori: 40 mila. Zola e Francini sono usciti per infortunio. Ammoniti: De Agostini per gioco falloso e Crippa per comportamento non regolamentare).

MILANO — E' stato un pareggio giusto questo di San Siro fra Inter e Napoli: i nerazzurri hanno creato un maggior numero di occasioni da gol, ma hanno avuto un freddo brivido di paura quando nel finale Ferri ha salvato sulla linea di porta, su colpo di testa di Fonseca che aveva ormai superato Zenga. Nonostante le reti inviolate, la partita è stata combattuta. C'è stato anche un episodio nero: Galli colpito da un oggetto lanciato dagli spalti. Nel Napoli era chiara la volontà di cercare di conquistare un punto prezioso per la sua classifica. Le stesse due punte Careca e Fonseca retrocedevano a turno, e talvolta anche entrambe, quando l'Inter esercitava la maggiore pressione.

I propositi prudenziali degli ospiti sono aumentati quando Zola, al 19' del primo tempo, si è infortunato in uno scontro fortuito con Manicone a metà campo (l'arbitro non ha fischiato fallo) ed ha dovuto lasciare il campo. Senza il suo fantasista, il Napoli ha visto ridotte notevolmente le sue capacità offensive ed a quel punto tanto valeva puntare ad una maggiore copertura, come ha fatto Bianchi, mandando in campo un giovane tosto come Tarantino, che ha esercitato un buon filtro a centrocampo. Comunque elementi di classe come Careca e Fonseca non hanno rinunciato certo alla zampata in contropiede, con cui hanno così saputo far suonare sporadici campanelli di allarme per la difesa avversaria.

All'inizio l'Inter è sembrata non aver smaltito i fumi della sbornia subita mercoledì in Coppa Italia ad opera del Milan. Si è infatti mossa con confusione e poche idee. Poi, però, ha saputo riprendersi e creare via via una pressione crescente. In fase conclusiva tuttavia i nerazzurri hanno sbagliato a ripetizione. E le poche volte che hanno centrato la porta si è opposto loro validamente Galli, che in quanto a senso della posizione continua ad avere pochissimi rivali anche fra i beniamini di Sacchi. Galli è rimasto coraggiosamente in campo anche dopo che alla mezz'ora della ripresa era stato colpito alla testa da un corpo contundente, criminalmente lanciatogli dagli ultrà avversari.

CALCIO

UDINESE / SBAGLIA UN RIGORE DECISIVO E IN CLASSIFICA MARCATORI RIMANE A 16

A Balbo quota 17 porta jella

Nel primo tempo i friulani tengono testa alla Sampdoria, ma nella ripresa i liguri dilagano



Nella foto in alto l'attaccante doriano Buso supera Di Sarno e porta in vantaggio la squadra di Eriksson. Sotto, Pagliuca para il rigore calciato da Balbo.



2-0

MARCATORI: 53' Buso, 74' Serena.
SAMPDORIA: Pagliuca, Sacchetti, Lanna, Walker, Vierchowod, Corini, Lombardo, Jugovic (83' Bertarelli), Chiesa (46' Buso), Mancini, Serena. Nuciari, Bucchioni, Invernizzi.
UDINESE: Di Sarno, Pierini, Orlando, Sensini, Calori, Desideri, Rossitto, Balbo, Dell'Anno, Kozminski (60' Branca). Di Leo, Mandorlini, Mariotto, Marronaro.
ARBITRO: Staffoggia di Pesaro.
NOTE: calci d'angolo 7-3 per la Sampdoria; spettatori 27 mila circa, dei quali 23.876 abbonati, ammoniti Pierini, Jugovic e Orlando.

Dall'inviato
Guido Barella

GENOVA — Francesco De Gregori ha provato a raccontarlo in una canzone. Già, cosa può frullare nella testa di un giocatore che sbaglia un calcio di rigore? Chissà. Era il 24' del primo tempo, la partita, una partita divertente, stimolante, che era ancora inchiodata sullo 0-0 di partenza. Proprio lui, proprio Abel Balbo, aveva lanciato Dell'Anno sul filo del fuorigioco. Il regista bianconero si era allargato un po' e tutto solo era andato in contro a Pagliuca. Il portiere lo aveva messo giù con una spallata. Staffoggia, l'arbitro, non ci ha pensato su un attimo, ha indicato il dischetto invitando così Balbo all'appuntamento con il gol numero 17. Per chi ci crede, la spiegazione di quel che è successo sta tutta in quel numero. Balbo si è portato sul dischetto, ha sistemato il pallone, ha calciato. Ma non come è solito fare, no. Pallone o rasoterra, non angolato. E Pagliuca ci è arrivato. Peccato, perché poi è finita come sappiamo: due schiaffi blucerchiati e buonanotte. Due gol che cancellano tutto il buono che i bianconeri pure avevano messo in mostra nel primo tempo. Due gol che confermano la differenza dei valori in campo. Perché la Sampdoria è più forte, c'é poco da fare. E quel rigore sbagliato oltre a togliere all'Udinese il gol di un provvisorio ma importante vantaggio, ha anche levato di mezzo Balbo, che non c'è stato più con la testa.

Divertente, dunque, la partita destata fin dalle primissime battute. Con la Sampdoria, ovvio, protagonista, ma con l'Udinese a sua volta ben decisa a replicare colpo su colpo. E così il gioco si è fatto frenetico, soprattutto alla metà campo, tanto che poi, di pericoli veri per i portieri se n'è contati ben pochi. Anzi, il primo brivido è stato proprio quel rigore fallito da Balbo. Era il 24' e l'episodio ha scosso ancor più soprattutto la Sampdoria. Di Sarno, comunque, ha sbrigato pratiche di ordinaria amministrazione, ma solo perché i blucerchiati sono mancati al momento della conclusione a rete, dopo aver costruito, e bene, fino ai 16 metri. Vierchowod e Lombardo ha sbagliato un paio di schiacciate di testa davanti al portiere non avendo avuto il tempo di mirare l'angolino più sguarnito; Mancini e ancora Lombardo a loro volta non sono stati abbastanza pericolosi perché, su suggerimenti e pennellate al millimetro in piena area, non sono riusciti a coordinarsi in acrobazia per la battuata a rete. Era il 38' quando il numero 10 doriano ha fallito una conclusione che, se fosse riuscita avrebbe causato un terremoto d'applausi. Invece niente, invece è stata l'Udinese nelle sue sempre pericolose azioni della metà campo avversaria, a farsi pericolosa. Perché a un soffio dalla conclusione del tempo, era il 43', Balbo ha chiamato ancora Pagliuta a una difficile parata, in tuffo sull'angolino di sinistra. Pallone in angolo, arrivederci a dopo il break. Negli spogliatoi si è fermato il blucerchiato Chiesa, che ha lasciato il posto a Buso, presentatosi già al 48' con una botta da distanza ravvicinata, ahilui non precisa. Una mossa decisiva, comunque, quel cambio deciso nell'intervallo. La conferma al 53': l'assist di Serena mette fuori causa Pierini e lancia Buso, l'attaccante aspetta l'uscita di Di Sarno per poi batterlo d'astuzia e andare a raccogliere gli applausi dalla curva mentre il pallone batte inesorabile in rete. La Sampdoria allora si può dedicare con un gol di vantaggio, anche all'accademia: Lombardo, da poco passato il 10' della ripresa, si esibisce smarcandosi con un doppio colpo di tacco, e punta a piena rete con Di Sarno battuto. E' Desideri a salvare sulla linea bianca. Accademia e bollicne di champagne. Pierini, poveretto, ne rimane ubriacato, già avere a che fare con Chiesa era stato un belproblema, figurarsi con Buso, che alla velocità sa aggiungere un pizzico di mestiere: il pomeriggio allora si fa difficile anche per Desideri, che deve farsi in quattro per tappare mille buchi. E così una partita, che per almeno cinquanta minuti era stata divertente anche per merito dell'Udinese, ha continuato ad emozionare anche grazie alla fantasia dei ragazzi di Eriksson, con Lombardo capace di sbagliare il raddoppio a poco più di un quarto d'ora dal termine con un tiraggio da due passi finito stto la traversa. A quel punto il commissario tecnico azzurro Sacchi, che era in tribuna, ha deciso che si è divertito già abbastanza, e ha lasciato lo stadio. Peccato, perché così si è perso il gol del raddoppio doriano, giunto al 74': cross del solito Lombardo dalla destra e pallone per l'accorrente Serena, che tutto solo ha potuto battere con decisone in rete. E' finita così, con il rammarico per quel rigore sbagliato.

UDINESE / SPOGLIATOI

Solita sindrome da trasferta

Secondo Bigon, Pagliuca doveva essere espulso

GENOVA — Allora, Bigon, ci risiamo: l'Udinese non fa punti in trasferta, ma questa volta può almeno recriminare per quel rigore sbagliato.

«Credo proprio di sì, la svolta della gara è venuta con quell'episodio. Poteva essere la svolta positiva per noi, lo è stata per la Sampdoria. A proposito: mi domando ancora come mai Pagliuca non sia stato espulso, credo che l'arbitro avrebbe dovuto estrarre il cartellino rosso, gli estremi a mio avviso c'erano tutti».

Sarà un caso, ma a sbagliare il rigore è stato proprio Balbo, dopo tutte quelle polemiche alimentatesi in settimana...

«Ma è e rimane un caso, e niente più che un caso. Tutti gli altri discorsi non c'entrano proprio nulla».

L'Udinese ha comunque disputato un buon primo tempo.

«Sì, sono d'accordo. I nostri primi 45 minuti sono stati davvero interessanti. La Sampdoria ha fatto molta fatica contro di noi. Anzi, tornando proprio a discorsi relativi alla polemica sorta in settimana, credo di poter dire che i ragazzi hanno confermato tutta la loro serietà presentandosi in campo molto decisi, concentrati e determinati».

Bigon, il problema è quello di sempre: questa squadra gioca e vince in casa e in trasferta non riesce a cavare un ragno dal buco. Cosa succede, è riuscito a capirlo?

«No, rimane un rebus. Anche se una spiegazione, anche se piccola piccola, forse c'è. E cioè che alcuni giocatori sono forse deboli caratterialmente e quindi hanno difficoltà quando si gioca in trasferta».

Si vede dunque Albertino Bigon, in sala stampa a fine partita. E basta. Dei giocatori l'unico a far capolino è Fabio Rossitto, guarda caso il giocatore che, il giorno in cui i compagni firmavano l'atto d'accusa alla società (con tanto di rischiesta di soldi acclusa) a sua volta firmava il contratto per i prossimi tre anni.

«Peccato — dice il ragazzo bianconero — peccato, perché avevamo giocato un gran primo tempo».

Guido Barella

UDINESE / PAGLIUCA

E' il killer dei rigoristi: e Sacchi era in tribuna

GENOVA — Gianluca Pagliuca, il pararigori. Anzi, se poi c'è la nazionale alle porte, beh, allora lui si supera. Era successo alla vigilia dell'incontro con la Scozia, quando parò a Milano un rigore a Ruben Sosa. Si è ripetuto ieri a Marassi. E domenica c'è il Portogallo. E in tribuna c'era Sacchi.

«A questo punto non posso che augurarmi che ci siano sempre più partite della nazionale — scherza il portiere blucerchiato —: comunque sia chiaro che quando un portiere para un rigore quasi sempre succede anche perché è stato l'attaccante a sbagliare. Contro Balbo diciamo che abbiamo avuto fortuna. Tutto qua».

Sacchi era in tribuna: che partita avrà visto?

«Una bella partita, con un'ottima Sampdoria, in palla, convincente. Ma anche una buona Udinese, molto efficace soprattutto nel primo tempo».

Molti si sono domandati come mai l'arbitro accordando il rigore all'Udinese per il suo intervento su Dell'Anno non l'abbia anche espulso...

«La mia spiegazione è molto semplice: ritengo che l'arbitro abbia visto il fallo, e l'abbia quindi punito con il rigore, ma al contempo l'abbia giudicato involontario, e quindi non punibile con l'espulsione. Comunque, lo ammetto: per un attimo ho temuto anch'io che estraesse il cartellino rosso. E invece poi meglio di così non poteva andare, visto che ho intuito anche dove avrebbe calciato Balbo. E con questa sono tre le massime punizioni che sono riuscito a neutralizzare quest'anno».

g. b.

POZZO

Di premi non parla

GENOVA — Quattro parole con i giocatori, ma per parlare soprattutto della partita. L'appuntamento vero è rimandato. Chissà, forse a oggi. Forse a domani. O forse a salvezza acquisita (sempre che venga acquisita, ovviamente). Insomma, Giampaolo Pozzo non ha troppa voglia di perdere tempo attorno a un tavolo avendo come interlocutore Sensini, capitano sul campo e non solo. La vertenza premi, dunque, appare destinata a sgonfiarsi in tempi rapidi. E l'impressione è che, se un premio salvezza poi arriverà, sarà soltanto se così vorrà il presidente, a salvezza maturata.

g. b.

UN'ALTRA DISASTROSA PROVA DELLA FIORENTINA CHE RIESCE A PERDERE ANCHE AD ANCONA

Agroppi, sempre viola quaresima

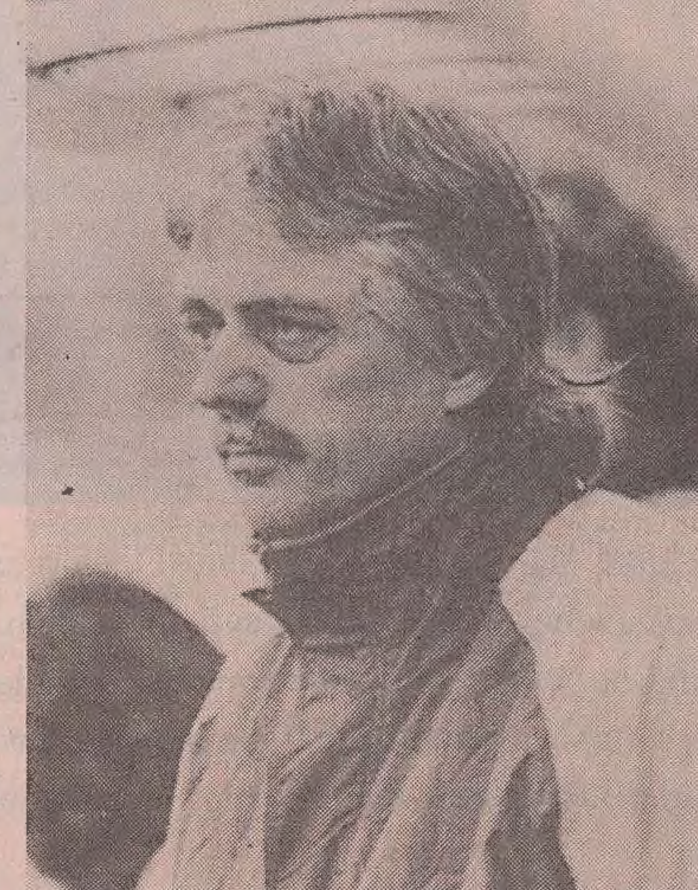
2-1

MARCATORI: nel pt al 46' Agostini; nel st al 21' Baiano, al 24' Agostini su calcio di rigore.
ANCONA: Micillo, Fontana, Lorenzini, Pecoraro, Mazzarano, Glonek, Lupo, Gadda (38' st Bruniera), Agostini (32' st Caccia), Detari, Vecchiola. (12 Raponi, 14 Ermini, 15 Centofanti).
FIORENTINA: Mareggini, Carnasciali, Carobbi, Di Mauro (38' st Vascotto), Luppi, Pioli, Effenberg, Laudrup (30' Beltrami), Batistuta, Iachini, Baiano. (12 Mannini, 13 D'Anna, 16 Bartolelli).
ARBITRO: Mughetti di Cesena.
NOTE: angoli: 6-4 per la Fiorentina. Giornata di cielo sereno, temperatura mite, terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Pioli, Mazzarano, Lupo, Di Mauro e Bruniera per gioco scorretto. Spettatori 12.000 circa.

ANCONA — L'Ancona si è aggiudicata la partita contro la Fiorentina mettendo seriamente nei guai la formazione di Cecchi Gori che, pur al cospetto di una squadra ormai allo sbando, ha trovato il modo di perdere sciorinando una prestazione degna di una gara fra scapoli e ammogliati. Non che i dorici siano stati da meno: anche la loro prova è parsa poco più che amatoriale, il loro impegno risibile. Di convinzione meglio non parlare. Tuttavia, almeno nel secondo tempo, i locali ci hanno messo un minimo di piglio, mentre i viola hanno continuato a vegetare, mostrando ben poco affiatamento con la panchina. La situazione di Aldo Agroppi è quanto mai critica: non si tratta soltanto di crisi di gioco ma di intesa con i giocatori, i quali hanno fatto di tutto fuorché impegnarsi per dare continuità agli schemi del tecnico di Piombino. In avvio di gara le formazioni si presentano subito schierate a uomo. L'Ancona pone Fontana su Baiano, Lorenzini su Laudrup e Mazzarano su Batistuta. A centrocampo Pecoraro fronteggia Effenberg e Vecchiola è alle prese con Carobbi. Sull'altro fronte la punta unica Agostini è affidata a Pioli, la sua spalla Detari a Iachini che non lo molla un attimo, Di Mauro incrocia Gadda e Pecoraro limita Effenberg.

Soltanto la generosità permette di trovare nel primo tempo cenni di cronaca degni di menzione, fatta eccezione per il gol di Agostini siglato allo scadere. Al 4' un cross di Carnasciali viene deviato di testa da Baiano da due metri nelle braccia di Micillo. Al 30' in mischia, sempre sotto la porta dell'Ancona, Batistuta calcia addosso al portiere dorico. Poi Detari, anche se fermo in mezzo al campo, confeziona alcuni assist: al 32' per Lupo che da buona posizione spedisce a lato, al 45' per Vecchiola che dal limite impegna Mareggini. Un minuto dopo, la rete di Agostini. Detari suggerisce in profondità per Gadda che entra in area, il suo tiro è respinto dall'estremo difensore viola, la palla finisce ad Agostini che calcia a botta sicura.

La seconda frazione è un po' più vivace. Al 7' Gadda impegna direttamente dal calcio d'angolo Mareggini, al 14' Detari di testa spedisce fuori da ottima posizione un cross di Vecchiola cercando di piazzare la palla. Al 21' la Fiorentina pareggia. Batistuta di testa serve Baiano al centro dell'area, in posizione forse di fuorigioco, e questi non sbaglia. Dopo tre minuti l'Ancona torna in vantaggio con un rigore che lo specialista Detari, contestato dalla curva, non si sente di battere ed affida ad Agostini. Al 26' la Fiorentina recrimina per un intervento di Pecoraro su Di Mauro in area. Il resto è solo schermaglia.



Agroppi fissa sconsolato quanto resta della Fiorentina.

GIUSTO PAREGGIO

Foggia e Roma divertono, i più bravi sono i portieri

0-0

FOGGIA: Mancini, Petrescu, Caini, Di Biagio, Grassadonia, Bianchini, Bresciani, Seno, Biagioni (24' St. Roy), De Vincenzo, Kolyanov. (12 Bacchin, 13Fornaciari, 14 Nicoli, 16 Mandelli).
ROMA: Cervone, Garzya, Bonacina, Piacentini, Aldair, Comi, Muzzi, Haessler, Carnevale, Giannini (34' st Tempestilli), Mihajovic. (12 Zinetti, 14 Calisti, 15 Rossi).
ARBITRO: Beschin di Legnago.
ANGOLI: 9-7 per Foggia.

FOGGIA — Senza reti ma non senza emozioni il pareggio fra Foggia e Roma, una partita lunghissima cominciata in settimana con le «provocazioni» verbali del patron rossonero, Pasquale Casillo, e conclusasi dopo il fischio finale di Beschin con la risposta, decisa e quasi velenosa, di Giuseppe Ciarrapico. Si è giocato su due fronti: sul campo le squadre si sono pressoché equivalse in fatto di gioco e di occasioni, con una leggera prevalenza per i padroni di casa che hanno colpito una traversa ed impegnato serveramente Cervone in un paio di circostanze. Il Foggia ha tenuto il pallino delle operazioni nel primo tempo quando ha verticalizzato la manovra e ha messo in difficoltà la difesa avversaria che pure poteva giovarsi di Aldair, preferito ancora una volta come terzo straniero a Caniggia. Il forcing dei pugliesi è stato incessante e solo sporadicamente la Roma è riuscita ad interromperlo in contropiede, abbozzando timide reazioni affidate quasi esclusivamente al dinamismo di Haessler che non ha avuto però manforte da Muzzi e Carnevale. I tentativi del Foggia si sono infranti sul muro eretto da Cervone che ha nobilitato la sua prestazione con una serie pregevole di interventi-capolavoro. Al 13' il portiere è volato fin sotto la traversa per deviare un bolide su punzione di Di Vincenzo; al 27' si è ripetuto respingendo in acrobazia una conclusione violenta di Di Biagio indirizzata all'angolino. Lo strapotere del Foggia in questa fase è stato interrotto solo al 31' quando l'onnipresente Haessler, su invito di Carnevale, ha calciato malamente fuori da buona posizione. Prima dello scadere i foggiani hanno avuto ancora una chance per passare, ma Kolyanov ha colpito la traversa da una decina di metri, a portiere battuto. I giallorossi sono usciti dal guscio. Mihajlovic, sino a quel momento un'anonima figura a centro campo, ha cominciato a diventare prezioso. A Carnevale è capitata al 16' la palla buona per sbloccare il risultato ma l'attaccante dapprima si è fatto respingere un colpo di testa da Mancini e poi ha sfiorato il palo a porta vuota. La Roma, nel finale, ancora a un passo dalla marcatura con Mihajovic. Due «botte» dalla distanza del serbo hanno costretto Mancini a due parate eccezionali.

BRUTTA SCONFITTA A PESCARA

Brescia, tempi duri

2-0

MARCATORI: nel pt 10' Mendy, 42' Borgonovo.
PESCARA: Marchioro, Sivebaek, Nobile, Ferretti, Dunga, Mendy (1' st Alfieri), Compagno, Allegri, Borgonovo, Ceredi, Massara (43' st Bivi). (12 Savorani, 14 Di Toro, 15 Martorella).
BRESCIA: Landucci, Brunetti (1' st Marangon), Rossi, Domini, Paganin, Bonometti, Sabau, Schenardi, Giunta, Hagi (27' st Piovanelli), Mateut. (12 Cusin, 14 Quaggiotto, 16 Dossi).
ARBITRO: Baldas di Trieste.
NOTE: angoli: 6-5 per il Pescara. Cielo sereno, temperatura mite, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 16 mila. Ammoniti: Allegri, Brunetti, Ceredi, Domini, Ferretti e Dunga per gioco scorretto.

PESCARA — Il Pescara è tornato alla vittoria dopo l'ultimo successo contro l'Ancona, del 10 gennaio scorso. Una vittoria che ridà se non speranze almeno morale ai biancazzurri di Galeone e invece getta nella preoccupazione il Brescia che resta fermo a 16 punti, terzultimo in classifica in compagnia del Genoa. E' stata una partita nervosa, spesso interrotta dai falli e segnata dalle ammonizioni, con due squadre molto rimaneggiate, prive entrambe di importanti pedine.

Per i biancazzurri è stato Borgonovo l'uomo chiave della partita, nel bene e nel male. Il centravanti ha infatti segnato la sua sesta rete in campionato, fallendo però almeno altre quattro grosse occasioni. Per il Brescia si sono distinti Sabau ed Hagi ma i loro spunti sono stati malamente sciupati.

Il Pescara è partito subito all'attacco ed al 10' aveva già sbloccato il risultato. Una punizione di testa di Allegri è stata abilmente sfruttata di testa da Mendy che ha infilato sulla destra Landucci. E' stato il primo gol del senegalese in serie A. Nuova occasione per il Pescara al 18' con Compagno che, dopo una bella triangolazione, in mezza rovesciata ha alzato da facile posizione sulla traversa. Al 24' si è fatto pericoloso il Brescia con una incursione in area di Hagi il cui tiro, dopo una mischia, è stato facile preda di Marchioro. Il gol del raddoppio pescarese è stato anticipato da una serie di incursioni in area bresciana, fallite di un soffio: al 41' Borgonovo, solo davanti al portiere, ha clamorosamente tirato alto sulla traversa; al 42' Ferretti è finito a terra in area al momento del tiro, In questa occasione i pescaresi hanno reclamato il calcio di rigore. Al 44', infine, Borgonovo si è fatto perdonare concludendo in rete, di esterno destro, un lancio di Allegri e chiudendo di fatto la partita. Il secondo tempo non ha quasi avuto storia, con continue incursioni del Pescara che ha più volte sfiorato il 3-0 ed un gioco rinunciatario da parte del Brescia. Al 24' i pescaresi hanno reclamato di nuovo il rigore per un atterramento di Massara. Unica occasione del Brescia allo scadere con Paganin che su angolo ha alzato di testa sopra la traversa.



Non è bastato Hagi a scuotere il Brescia.

CALCIO TRIESTINA

TRIESTINA / IL NUMERO UNDICI RISOLVE IL BIG-MATCH CON IL VICENZA

La Rosa di San Valentino

Serie C1 - Girone A

RISULTATI

Empoli-Carrarese 1-1
Massese-Chievo 1-0
Vis Pesaro-Como 0-0
Alessandria-Palazzolo 0-0
Arezzo-Pro Sesto 1-2
Leffe-Ravenna 1-4
Carpi-Sambened. 3-0
Spezia-Siena 1-2
Triestina-Vicenza 1-0

PROSSIMO TURNO

Siena-Alessandria
Empoli-Arezzo
Carrarese-Carpi
Leffe-Massese
Chievo-Palazzolo
Spezia-Pro Sesto
Sambened.-Triestina
Como-Vicenza
Ravenna-Vis Pesaro

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ravenna	30	21	11	8	2	10	7	2	1	11	4	6	1	34	13	-1
Empoli	29	21	10	9	2	11	7	4	0	10	3	5	2	22	10	-3
Triestina	28	21	11	6	4	10	8	0	2	11	3	6	2	26	15	-3
Vicenza	26	21	8	10	3	10	5	5	0	11	3	5	3	20	10	-5
Como	24	21	8	8	5	11	7	3	1	10	1	5	4	24	14	-8
Pro Sesto	24	21	8	8	5	10	4	5	1	11	4	3	4	22	17	-7
Chievo	21	21	8	5	8	11	5	3	3	10	3	2	5	25	23	-11
Leffe	21	21	6	9	6	10	5	2	3	11	1	7	3	16	15	-10
Massese	20	21	7	6	8	10	5	4	1	11	2	2	7	24	28	-11
Sambened.	20	21	6	8	7	10	5	5	0	11	1	3	7	16	23	-11
Vis Pesaro	19	21	5	9	7	11	3	4	4	10	2	5	3	16	15	-13
Alessandria	19	21	4	11	6	11	4	7	0	10	0	4	6	15	19	-13
Carpi	18	21	5	8	8	10	3	5	2	11	2	3	6	21	27	-13
Carrarese	18	21	5	8	8	11	3	6	2	10	2	2	6	11	17	-14
Spezia	18	21	5	8	8	11	5	4	2	10	0	4	6	14	24	-14
Palazzolo	17	21	3	11	7	11	2	7	2	10	1	4	5	14	22	-15
Siena	16	21	3	10	8	10	1	6	3	11	2	4	5	6	12	-15
Arezzo	10	21	3	4	14	11	3	1	7	10	0	3	7	12	34	-22

Serie C1 - Girone B

RISULTATI

Potenza-Acireale 1-1
Reggina-Avellino 0-1
Nola-Barletta 1-1
Catania-Casarano 2-1
Ischia-Casertana 1-1
Lodigiani-Chieti 2-2
Messina-Palermo 1-3
Salernitana-Perugia 0-0
Giarre-Siracusa 1-0

PROSSIMO TURNO

Avellino-Casertana
Palermo-Catania
Barletta-Giarre
Perugia-Ischia
Casarano-Lodigiani
Acireale-Messina
Siracusa-Potenza
Chieti-Reggina
Nola-Salernitana

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Palermo	30	21	11	8	2	10	9	1	0	11	2	7	2	30	13	-1
Acireale	28	21	8	12	1	10	5	4	1	11	3	8	0	24	14	-3
Salernitana	27	21	7	13	1	11	5	6	0	10	2	7	1	16	7	-5
Giarre	27	21	10	7	4	11	7	4	0	10	3	3	4	21	15	-5
Perugia	26	21	10	6	5	11	7	2	2	10	3	4	3	27	15	-6
Casertana	24	21	7	10	4	10	5	4	1	11	2	6	3	16	14	-7
Avellino	23	21	7	9	5	10	3	4	3	11	4	5	2	11	14	-8
Catania	22	21	7	8	6	11	6	3	2	10	1	5	4	21	15	-10
Casarano	19	21	5	9	7	10	4	5	1	11	1	4	6	14	13	-12
Reggina	19	21	4	11	6	11	3	6	2	10	1	5	4	15	19	-13
Lodigiani	19	21	6	7	8	11	4	5	2	10	2	2	6	13	19	-13
Messina	18	21	7	4	10	11	7	2	2	10	0	2	8	22	21	-14
Potenza	18	21	4	10	7	10	4	6	0	11	0	4	7	14	15	-13
Barletta	17	21	4	9	8	11	4	4	3	10	0	5	5	15	22	-15
Ischia	16	21	3	10	8	10	2	6	2	11	1	4	6	8	17	-15
Nola	16	21	4	8	9	11	4	5	2	10	0	3	7	13	26	-16
Chieti	15	21	2	11	8	10	2	6	2	11	0	5	6	10	22	-16
Siracusa	14	21	2	10	9	10	0	8	2	11	2	2	7	6	15	-17

Serie B

Il campionato ha osservato ieri un turno di riposo. Risultati dei recuperi: Ascoli-F. Andria 0-2 Bari-Pisa 1-0

PROSSIMO TURNO

Cesena-Ascoli
Cosenza-Spal
Cremonese-Bari
Fid. Andria-Piacenza
Lecce-Bologna
Modena-Venezia
Monza-Taranto
Padova-Lucchese
Pisa-Reggiana
Verona-Ternana

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Reggiana	27	17	10	7	0	9	8	1	0	8	2	6	0	23	5	+1
Venezia	22	17	8	6	3	9	6	3	0	8	2	3	3	24	13	-4
Lecce	22	17	7	8	2	8	5	2	1	9	2	6	1	22	21	-3
Cremonese	21	17	8	5	4	8	5	3	0	9	3	2	4	33	22	-4
Cosenza	21	17	6	9	2	8	4	4	0	9	2	5	2	17	9	-4
Piacenza	20	17	7	6	4	9	5	4	0	8	2	2	4	20	14	-6
Ascoli	19	17	7	5	5	9	4	3	2	8	3	2	3	24	16	-7
Padova	18	17	6	6	5	8	5	2	1	9	1	4	4	20	17	-7
Bari	18	17	7	4	6	8	5	2	1	9	2	2	5	19	18	-7
Verona	18	17	6	6	5	8	6	1	1	9	0	5	4	17	16	-7
Cesena	17	17	5	7	5	8	5	2	1	9	0	5	4	18	15	-8
Pisa	17	17	6	5	6	8	4	3	1	9	2	2	5	10	11	-8
Bologna	16	17	6	4	7	9	3	3	3	8	3	1	4	16	18	-10
Monza	14	17	3	8	6	8	3	3	2	9	0	5	4	11	17	-11
Spal	14	17	3	8	6	9	1	5	3	8	2	3	3	11	19	-12
Modena	14	17	4	6	7	8	3	4	1	9	1	2	6	12	22	-11
Lucchese	12	17	2	8	7	9	2	4	3	8	0	4	4	12	17	-14
Fid. Andria	12	17	2	8	7	9	1	6	2	8	1	2	5	14	20	-14
Taranto	10	17	2	6	9	9	2	5	2	8	0	1	7	11	25	-16
Ternana	8	17	1	6	10	9	1	4	4	8	0	2	6	11	30	-18

1-0

MARCATORE: al 30' La Rosa.

TRIESTINA: Facciolo, Bagnato, Milanese, Conca, Tangorra, Cerone, Marino (64' Danelutti), Terracciano, Mezzini (78' Bressi), Bianchi, La Rosa. (Brunner, Arrigoni, Labardi).

VICENZA: Sterchele, Ferrarese, Di Carlo, Valoti, Frascella, Lopez, Gabriele (60' Monelli), Berretta (40' Cecchini), Gasparini, Viviani, Briaschi. (Bellato, Praticò, Albarello).

ARBITRO: Treossi di Forlì.

NOTE: angoli 6-3 per il Vicenza. Giornata di sole leggermente ventilata. Spettatori paganti 3.353 per un incasso lordo di 81.558.000 più la quota dei 12.052 abbonati. Espulso all'85' Milanese per somma di ammonizioni. Ammoniti Tangorra e Conca per gioco falloso, Monelli, Di Carlo e Danelutti per proteste.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza



L'incontenibile Ciccio La Rosa stretto nella morsa di due difensori vicentini. (Italfoto)

TRIESTE — Baciamo le mani (ma soprattutto la testa) a don Ciccio La Rosa. Dopo l'atto di pirateria compiuto ad Arezzo, ieri il bomber ha trovato l'incornata giusta per trasformare in due punti luccicanti novanta e passa minuti di una partita nevrotica, ruvida e assai equilibrata. La posta in gioco del resto era troppo elevata per poter pretendere dalle due squadre qualche giocata da accademia. Tuttavia Triestina e Vicenza hanno tenuto la noia lontano dal «Rocco», specialmente nella ripresa quando l'allenatore ospite Ulivieri ha ordinato l'avanti tutta. I secondi 45' sono stati di una certa intensità emotiva. Negli ultimi spiccioli dell'incontro i tifosi alabardati più deboli di nervi hanno chiuso gli occhi. La palla continuava a danzare sinistramente nell'area di Facciolo con l'arbitro che non fischiava mai. In quei quattro minuti di recupero qualcuno avrà perso due anni di vita per lo stress. Questo dovrebbe rendere l'idea della sofferenza della Triestina, costretta nella sua metacampo da una squadra ben organizzata e coriacea ma per fortuna poco concreta in area di rigore. In effetti il Vicenza ha svolto una impressionante mole di gioco senza pungere più di tanto. E dire che la difesa alabardata non è stata sempre impeccabile, anzi si è concessa un paio di sbavature che potevano costare il gol del pareggio.

La Triestina una volta tanto ha investito molte bene le sue poche risorse. Risorse che ieri si chiamavano principalmente La Rosa. E già che facciamo nomi diciamo che anche Tangorra (sempre molto tempestivo e tonico), Bianchi e Conca hanno messo il loro marchio su questa vittoria. La compagine di Perotti non ha disputato una partita da manuale, ma è stata almeno sufficientemente pragmatica e spietata. Ha avuto infine il grosso merito di difendere con spirito battagliero il vantaggio. Ci possono stare qualche calcione sulle gambe degli avversari e quei palloni spediti in mezzo al pubblico. Troppo importanti quei due punti per lasciarseli scappare. Tanto brava a distruggere il gioco altrui la Triestina quanto impacciata nell'avviare il contropiede per dare la mazzata al Vicenza.

L'allenatore Perotti com'era prevedibile ha ridato fiducia a Marino e La Rosa dopo la buona prova di Arezzo. Danelutti ancora in panchina e Terracciano in campo a dare man forte a Bianchi e Conca. Il Vicenza è ben coperto a centrocampo con Gabriele, Valoti, Berretta e Viviani. I veloci Gasparini e Briaschi sono sempre in agguato. Al 4' La Rosa cerca lo scambio volante con Mezzini ma questi arriva leggermente in ritardo rispetto al portiere Sterchele. E' la solita Triestina che fatica a portare avanti la palla. I lanci lunghi sono innocui per la difesa-bunker di Ulivieri. In attacco il solo Ciccio è ricettivo. Fa continuamente la sponda di testa per compagni che non ci sono. Marino ne fa una dritta e due rovescie, Mezzini è piuttosto legnoso. Al 9', comunque, su una punizione battuta da Marino, Cerone di testa mette al centro per Milanese. La sua capocciata è debole e si frantuma contro il portiere.

La Triestina tenta di remare in avanti ma quasi mai riesce a sorprendere in velocità il Vicenza. Dalle fasce tutto (o quasi) tace. Briaschi e Gasparini trovano spazi più ampi per le loro incursioni. La Triestina è sofferente nella zona di Milanese, lento e in giornata di scarsa vena. Valoti, tra l'altro, è un gran brutto cliente. La prima conclusione dei vicentini arriva appena al 23' su calcio piazzato ed è abbondantemente alta. Ma sei minuti più tardi potrebbe passare: fuga di Gasparini sulla destra e suggerimento rasoterra per l'accorrrente Berretta. Il giocatore si scontra con Facciolo che chiude bene in uscita e con un difensore alabardato. La palla corre per l'area finché non la cattura Viviani ma intanto la Triestina si è ricomposta. Chi sbaglia paga subito e in contanti. Dal possibile 0-1 all'1-0 il passo è brevissimo. Sulla successiva azione nasce una punizione per l'alabarda di qualche metro fuori dell'area. Tiro molto teso ma non angolato di Bianchi che Sterchele non trattiene. Marino sulla destra conquista il pallone, lo scambia con Cerone e dopo aver aggirato un difensore invita La Rosa al colpo di testa. Ciccio è ben piazzato e non si fa pregare. Due vicentini sulla linea di porta cercano di intercettare la sfera ma il tentativo è vano.

Comincia un'altra partita. Ulivieri rivede subito i suoi piani. Fuori un centrocampista (Berretta) e dentro un mezzo attaccante, il vispo Cecchini. Il Vicenza è sotto choc e non riesce a creare seri pericoli prima del riposo. Alla ripresa delle ostilità i veneti si spogliano di ogni residua remora e danno inizio a un forcing cosatante ma caotico, senza sbocchi. Al 59' la Triestina finalmente gioca la carte del contropiede: Mezzini dalla trequarti apre per Conca che si invola verso l'area. Lopez si salva in angolo in extremis con molto affanno. Per nulla intimorito Ulivieri getta nella mischia anche Monelli, che era un assiduo frequentatore della serie A. Perotti effettua la contromossa richiamando Marino per fare posto a Danelutti che andrà a fare in sostanza il terzino. Gli ospiti premono ma si fermano alle soglie dell'area di rigore. Al 68' una punizione di Briaschi si perde sul fondo, ma tre minuti dopo la Triestina passa un brutto momento causa un difettoso disimpegno di Cerone costretto poi al fallo. Briaschi scodella una palla in mezzo all'area dove Gasparini prova la sforbiciata. La sfera rimbalza davanti alla porta alabardata e schizza oltre la traversa. Gli uomini di Perotti si sono ormai ripiegati nella loro metacampo. Solo La Rosa (una piovra in senso buono) è rimasto in avanscoperta e riesce a catturare tutti i rilanci. Gli manca però il partner giusto. Non c'è più Mezzini ma anche il nuovo entrato Bressi rischia di rimanere stritolato nella morsa vicentina.

A forza di bussare alla porta di Facciolo, all'81 gli ospiti trovano una conclusione decente. La girata di Cecchini da dentro l'area è arpionata dal portiere. Grande. Su capovolgimento di fronte Bianchi impensierisce Sterchele con un tiro dal limite. Gli ultimi minuti sono da infarto. Milanese, già ammonito per gioco falloso, riceve un altro cartellino giallo per proteste e deve quindi uscire dal terreno di gioco. L'area dell'Unione diventa un fortino assediato dagli indiani vicentini. Un tiro improvviso di Valoti all'87' viene fermato in due tempi da Facciolo. La Triestina quasi al 90' risfodera il contropiede. Bressi apre per La Rosa il quale arriva in zona-tiro ormai stremato e sbaglia bersaglio.

Il fischio di chiusura non arriva e il Vicenza riparte in avanti come una molla. Sugli ultimi due angoli Sterchele abbandona la porta sperando di emulare Pagliuca. Si accendono mischie furiose. La Rosa salva di testa e gli altri sono pronti a fare gli spazzini. Uno, due, tre, quattro minuti di recupero fino a quando Treossi mette in bocca il fischietto. E'l'apoteosi. Quel bisonte di La Rosa salta in braccio a Nicola Salerno. Mentre gli alabardati esultano sotto la curva degli Ultras, dall'altra parte i sostenitori veneti sfogano la loro rabbia sulle strutture del «Rocco». Povero calcio!

NUOVA Y10. DOVE PASSA, ACCENDE.



* Al netto delle tasse provinciali e regionali. Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

In città brilla una stella. È nuova Y10: un'automobile al centro di mille sguardi. Sarà per la linea ancora più elegante, invidiata persino dal vento. Per il suo passo, scattante, elastico, potente. Per il lusso della plancia e degli interni, in prezioso tessuto o in Alcantara®. Per la straordinaria dotazione di serie, che la rende affascinante anche nel prezzo **(da L. 14.125.540, chiavi in mano)***. Oppure per il cambio morbidissimo, che fa più comoda la guida e la vita di città. Ma non solo. Con i nuovi motori catalizzati ad iniezione, Y10 è brillante protagonista anche lontano dai clamori del traffico. Potete amarla in sette comodissime versioni. Dalla i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. Qualunque sia la vostra scelta, al volante di Y10 vedrete tutto sotto un'altra luce. In fondo, basta poco per accendere emozioni. Ad esempio, un'automobile eccezionale.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, Avenue selectronic, 4WD, 1.1 i.e.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE.

LANCIA

CALCIO TRIESTINA

TRIESTINA / L'AVVERTIMENTO DELL'ALLENATORE PEROTTI

«Ci siamo anche noi»

TRIESTE — «La Rosa ha dato una zuccata talmente forte alla sfera di cuoio in occasione del gol che ci vorrebbe un Optalidon per fargli passare il mal di testa». Quella di Attilio Perotti, sorridente e giocando in sala stampa come un laureando immediatamente dopo la discussione della tesi, ha concesso una battuta per lui inedita. Non è certamente un musone, il tecnico bresciano, ma certamente ci va cauto di esternare le proprie sensazioni e gli stati d'animo. Però, dopo una prestazione forse non bella ma preziosa dei suoi ragazzi, Perotti concede un pizzico in più di se stesso, con una metafora che cerca di far capire come, dietro lo stacco aereo del poderoso attaccante alabardato, ci fosse potenza, rabbia e la voglia di vincere di tutti i suoi compagni.

«E' un successo che pesa molto. Sapevamo che la vittoria ci avrebbe portati in buona posizione, mentre una battuta d'arresto avrebbe significato soffrire e giocare alla grande per almeno due mesi prima di tornare a sperare. Abbiamo visto una partita dura — ha ricostruito il derby — e certamente non bella sotto l'aspetto tecnico, ma certamente decisa, maschia e vibrante, combattutea sul piano mentale contro un Vicenza che ci ha messi in difficoltà».

Una parola tira l'altra e Perotti, sulle ali dell'entusiasmo siè lasciato andare a una previsione a breve scadenza. «Adesso ci siamo anche noi. Piano piano agguanteremo anche il Ravenna che sembra volare. Bisogna solo avere fiducia e io ne ho davvero molta nei confronti della mia squadra. Oggi — ha invitato a notare — la Triestina ha mandato un chiaro segnale al campionato. Ora che cominciamo a carburare come si deve, siamo pronti a uscire allo scoperto».

Avvolto in un clima di serenità e soddisfazione, Perotti ha ritenuto doversoso ricordare le amare considerazioni espresse al termine del precedente impegno interno. «La sconfitta con il Como aveva costituito una mazzata. Ma oggi ha vinto la squadra più brava a sfruttare il singolo episodio e più capace nel controllo della gara. Abbiamo giocato davanti al pubblico amico e in casa, si sà, si può lavorare meglio. Avrei voluto che la Triestina, cercasse il raddoppio uscendo dall'area a suon di passaggi laterali ma non era cosa facile. Anche dopo l'espulsione di Milanese — ha confermato Perotti — non ho avuto paura perché ormai non si giocava più uno contro uno ma solo a forza di palloni spediti in avanti. Ciò non toglie che siamo stati messi in difficoltà da quella rovesciata di Gasparini e che, sullo zero a zero, il Vicenza ha avuto l'occasione più limpida e netta con quel contropiede de arrestato dalla tempestiva uscita di Facciolo».

Poi, per una volta, ha concesso qualcosa in più ai singoli sgiocatori. E all'arbitro. «Il direttore di gara è stato bravissimo e il recupero, anche se avrebbe potuto essere dannoso per noi, era giustificato. Tangorra? Sempre perfetto, in qualunque posizione io lo schieri. Milanese? Il calcio è stranissimo. Era stato il migliore di Arezzo e oggi ha sofferto, perdendo alcuni palloni di troppo».

Infine un accenno alla querelle La Rosa-Labardi. «Labardi ha sempre fatto molto bene non solo in fase conclusiva. Ma non può essere sempre al top della forma e, con La Rosa in ottima condizione, c'è stato un cambiamento. Labardi è a disposizione e me lo tengo stretto».

In casa vicentina il vernacolo toascano di Renzo Ulivieri risuona invece come un tuono. «La chiave della partita è stato il gol e la Triestina è stata brava a sfruttare al massimo la situazione. Ma forse l'occasione più clamorosa è stata nostra — si è rammaricato con rabbia — e se il mio giocatore, infortunatosi nell'impatto con Facciolo, fosse rimasto a terra invece di uscire a fondo campo l'arbitro avrebbe probabilmente interrotto il gioco. E non saremmo passati in svantaggio. Peccati di ingenuità».

Daniele Benvenuti





A sinistra la sofferenza di Perotti in panchina negli ultimi minuti dell'incontro; a destra l'esultanza degli alabardati a fine partita. (Italfoto)

TRIESTINA / CICCIO PROMETTE ALTRI GOL

«E non mi fermo qui»

TRIESTE — Quando si parla di derby saltano fuori i sogni e le elucubrazioni più singolari. C'è chi si accontenta di una goleada dei propri beniamini, chi vuole un dominio totale e indiscusso da parte dei colori del cuore indipendentemente dal risultato finale, c'è chi, in curva soprattutto, desidera vedere scorrere a frotti l'emoglobina avversa. Ma i tifosi professionisti, quelli dall'animo temprato in anni di sfrenate discussioni, puntano al successo di misura, magari rubato beffardamente con uno sciagurato autogol in pieno recupero. Così la beffa sarebbe totale e il trionfo ancor più gustoso.

Ieri, la Triestina ha vinto dopo un confronto assolutamente equilibrato, con l'unico tiro in porta degno di nota, dopo aver rischiato grosso in almeno tre occasioni. Gioia sfrenata, comunque, in tre settori del «Nereo Rocco», rabbia teppistica nel quarto, tripudio malcelato negli spogliatoi alabardati dopo una settimana di alta tensione. «Sapevamo che la squadra abile a passare per prima in vantaggio avrebbe finito per incamerare i due punti in palio. Eravamo reduci da un periodo particolare — si è rilassato Massimo Mezzini — e un'iniezione di fiducia era davvero necessaria. Ora potremo ritornare quelli visti fino a Natale, anche se dobbiamo proseguire gara per gara senza fare troppi calcoli. E' stato un successo prezioso, sudato e davvero incoraggiante».

Tra una miriade di pacche sulle spalle, sorrisi di compiacimento e appuntamenti per festeggiare degnamente la serata, l'unico volto interdetto è quello di Milanese. L'unico «mulo» purosangue della squadra di Attilio Perotti ha dovuto raggiungere la doccia prima dei compagni a causa di una sciagurata doppia ammonizione. «E' stato un provvedimento giusto. L'arbitro ha semplicemente applicato il regolamento — non ha cercato scuse il difensore — anche se avrebbe potuto sorvolare sulla seconda ammonizione. E' stato fiscale: avevo semplicemente allontanato il pallone e normalmente i direttori di gara chiudono un occhio. La mia preoccupazione è stata positiva sul piano dell'impegno, ma ho pagato un eccesso di nervosismo che non sono riuscito a scaricare commettendo alcuni errori pacchiani. Due punti fondamentali, comunque, che riportano il morale alle stelle».

Decisivo ad Arezzo sullo zero a zero, Nico Facciolo ha sfoderato alcuni interventi determinanti anche contro il Vicenza. «Abbiamo semplicemente disposto un ulteriore mattone per la costruzione dell'edificio che è nei nostri piani. Ce ne vorranno ancora parecchi. Anche per me questo è un buon momento — ha scansato subito i riflettori — come per i compagni che hanno contribuito a ottenere questo successo d'oro. Dopo una ghiotta opportunità svanita in favore dei veneti è saltato fuori, guarda caso, il nostro gol. Meglio per noi. Il mio scontro con l'attaccante ospite proprio in quell'occasione? Siamo arrivati insieme sul pallone, la sfera è scivolata via e lui mi è franato addosso. Tutto regolare».

Prima gara a tempo pieno e subito Ciccio La Rosa è stato decisivo. «Punizione di Bianchi, Marino ha raccolto bene la respinta del portiere e ha centrato. Non mi è rimasto — ha ricordato l'episodio chiave del match — che girare di testa all'indietro. Sulla linea qualcuno ha deviato ma non si tratta di autogol. L'acuto è mio e spero di ripetermi domenica a San Benedetto del Tronto».

Anche Terracciano è rientrato, quasi a sorpresa, nell'undici titolare. «Ed è andata bene, indipendentemente dalla mia prestazione. Abbiamo ottenuto il successo lottando e correndo fino a sfinirci contro un avversario di altissimo livello». Per Marino la riconciliazione definitiva con il pubblico e un assist da manuale. «Avrei voluto anche il gol, ma va bene lo stesso».

da. ben.

TRIESTINA / BUFFONI

«Alabardati cinici e intelligenti»

TRIESTE — Come trascorrono la domenica pomeriggio i tecnici momentaneamente appiedati? C'è chi fa l'osservatore, chi l'opinionista per le emittenti televisive, chi gufa sperando di ritrovare ben presto una panchina da scaldare, chi semplicemente parla di aggiornamento professionale. Ma, in ogni caso, è impossibile prescindere dalla presenza dove l'appuntamento calcistico è di quelli più ghiotti. E anche il «Nereo Rocco» ieri non è sfuggito alla legge delle abitudini, con Adriano Buffoni comodamente spaparanzato in tribuna d'onore e Gianni Di Marzio nascosto dietro a un microfono in qualche metro più sotto, tra i giornalisti.

Il primo, reduce dalla poco fortunata esperienza di Perugia, ha raggiunto gli «amici del lunedì» Tito e Bruno Rocco ritornando indietro di qualche anno quando era lui a guidare la Triestina nella marcia verso la serie cadetta. «E' stata una buona gara, ottimamente interpretata dalle due squadre. Forse qualcosa è mancato sotto il profilo tecnico — ha concesso Adriano Buffoni — ma l'equilibrio è stato dato dall'agonismo eccezionale, dall'incertezza e dagli interessanti spunti tattici. La postain palio era davvero alta e questo spiega la miseria di due tiri pericolosi per parte.

Ha vinto chi ha meritato di più — ha proseguito spassionatamente — anche se il Vicenza ha forse evidenziato una migliore organizzazione di gioco. La Triestina, pur dovendo rinunciare a elementi chiave del calibro di Donatelli e Torracchi, ha evidenziato un grande cuore e un cinismo intelligente nel puntare a rete».

Sui singoli meglio non dilungarsi. «Anzi — ci ha ripensato il tecnico di Colle Umberto — meritano di essere citati Valoti tra gli ospiti e Bianchi, che ha dato più di tutti, tra gli alabardati. Davvero buono questo ragazzo, ma non meno dei suoi compagni di squadra che hanno saputo conquistare un successo importantissimo».

Gianni Di Marzio ormai si è ambientato negli studi televisivi di un'emittente padovana. La differenza tra le due squadre è stata fatta dalla rete di La Rosa e da un grande pubblico. Questa è la verità, al termine di un confronto che proietta ulteriormente la Triestina verso la serie cadetta. Non posso dire di essere rimasto deluso dall'incontro — ha puntualizzato — perché la posta in palio era troppo alta e sulle spalle dei giocatori gravavano pesi terribili. Giusto, quindi, interpretare la gara in questo modo da parte di entrambi i contendenti, che forse hanno concesso poco sotto il punto di vista prettamente tecnico». Quindi ha concesso ancora una manciata di elogi alla formazione alabardata. «Perotti oggi ha potuto contare su undici leoni, che hanno trovato un grande gol con La Rosa e poi hanno contenuto assai bene le sfuriate vicentine».

Approfittando della sosta del campionato cadetto, ha fatto capolino al «Rocco» anche Francesco Romano, nuovo «doge calcistico» di Venezia. «Ho lasciato troppi amici a Trieste per non tornarvi spesso. Non sono affatto deluso dello spettacolo visto in campo — ha sottolineato l'ex napoletano — poiché si trattava di una gara molto difficile da interpretare. Alabardati e vicentini costituiscono organici assai diversi, ma Cerone e compagni hanno saputo gettare sulla bilancia concretezza e vivacità che si sono rivelate decisive per ottenere due punti importantissimi».

d. b.

NUOVA Y10.
DOVE PASSA, ACCENDE
UN FINANZIAMENTO.

FINO A 10 MILIONI
ZERO INTERESSI
IN DODICI MESI

OPPURE

FINO A 8 MILIONI
ZERO INTERESSI
IN DICIOTTO MESI

OPPURE

MONTE INTERESSI CON
50% DI RIDUZIONE
IN TRENTASEI MESI

MODELLO Y10 1.100 i.e. - PREZZO CHIAVI IN MANO L. 14.125.540 (al netto delle tasse provinciali e regionali). Esempi ai fini del TAEG (Art. 20 legge 142/92). **12 Rate a tasso zero**: anticipo compresa IVA e messa su strada L. 4.125.540; importo da finanziare 10 milioni; **durata 12 mesi**; n. rate 12; importo **rata L. 833.333**; spese apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 0% - TAEG (indicatore del costo totale del credito) 4,724%. **18 Rate a tasso zero**: anticipo compresa IVA e messa su strada L. 6.125.540; importo da finanziare 8 milioni; **durata 18 mesi**; n. rate 18; importo **rata L.444.445**; spese apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 0% - TAEG (indicatore del costo totale del credito) 4,05%. **Riduzione tasso** (50% sugli interessi): anticipo compresa IVA e messa su strada L. 4.125.540; importo da finanziare 10 milioni; durata 36 mesi; n. rate 36; importo rata L. 345.600; spese apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 14,78% - TAEG (indicatore del costo totale del credito) 17,786%. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture disponibili nelle Concessionarie e salvo approvazione di Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. SAVA

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE FINO AL 28-2-93.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

CALCIO C

LA SQUADRA ROMAGNOLA PASSA ALLA GRANDE A LEFFE E SI STACCA

Ravenna in solitudine

L'Empoli rischia in casa con la Carrarese, il Chievo perde ancora, solo un pareggio per il Como: è corsa a tre

C2 girone A

I RISULTATI

Mantova-Aosta	2-0
Olbia-Lecco	1-1
Ospitaletto-Novara	1-1
Centese-Pavia	1-0
Giorgione-Pergocrema	1-1
Fiorenzuola-Solbiatese	4-1
Oltrepo-Suzzara	0-0
Casale-Tempio	0-0
Varese-Trento	0-0

CLASSIFICA

Mantova	30	19	12	6	1	34	11
Lecco	25	19	8	9	2	29	17
Giorgione	24	19	9	6	4	23	17
Centese	24	19	8	8	3	17	11
Fiorenzuola	23	19	8	7	4	29	21
Novara	22	19	8	6	5	19	15
Varese	20	19	6	8	5	16	18
Solbiatese	19	19	5	9	5	21	22
Casale	19	19	6	7	6	12	13
Trento	19	19	5	9	5	14	17
Olbia	18	19	4	10	5	11	14
Pavia	17	19	6	5	8	17	19
Ospitaletto	16	19	5	6	8	13	18
Aosta	14	19	2	10	7	8	15
Tempio	14	19	3	8	8	14	23
Suzzara	13	19	3	7	9	11	16
Pergocrema	13	19	4	5	10	15	26
Oltrepo	12	19	3	6	10	12	22

PROSSIMO TURNO

Casale-Centese
Tempio-Fiorenzuola
Suzzara-Mantova
Pergocrema-Novara
Aosta-Olbia
Giorgione-Oltrepo
Lecco-Ospitaletto
Pavia-Trento
Solbiatese-Varese

C2 girone B

I RISULTATI

Rimini-Avezzano	1-0
M. Ponsacco-Cecina	1-0
Baracca L.-Civitanovese	1-0
Castel di S.-Francavilla	2-0
Pistoiese-Gualdo	3-0
Poggibonsi-Pontedera	2-2
Fano-Prato	2-2
Montevarchi-Vastese	1-0
Cerveteri-Viareggio	1-0

CLASSIFICA

Castel di S.	27	19	10	7	2	24	7
Pistoiese	26	19	10	6	3	22	14
Cerveteri	24	19	9	6	4	24	21
Viareggio	23	19	8	7	4	23	16
Rimini	22	19	6	10	3	19	11
Baracca L.	21	19	6	9	4	18	14
Montevarchi	21	19	8	5	6	18	14
M. Ponsacco	21	19	8	5	6	18	18
Prato	21	19	8	5	6	17	17
Pontedera	18	19	4	10	5	10	10
Civitanovese	18	19	2	14	3	9	9
Poggibonsi	17	19	5	7	7	22	31
Vastese	16	19	3	10	6	15	21
Gualdo	16	19	4	8	7	21	29
Francavilla	15	19	4	7	8	21	23
Avezzano	14	19	3	8	8	15	21
Cecina	11	19	3	5	11	8	17
Fano	11	19	3	5	11	11	22

PROSSIMO TURNO

Pontedera-Baracca L.
Avezzano-Cecina
Francavilla-Cerveteri
Gualdo-Fano
Civitanovese-M. Ponsacco
Castel di S.-Montevarchi
Vastese-Pistoiese
Poggibonsi-Rimini
Prato-Viareggio

C2 girone C

I RISULTATI

Sangiusepp.-Astrea	2-0
Licata-Bisceglie	0-0
Turris-Formia	0-0
Altamura-Matera	1-1
Catanzaro-Molfetta	1-0
Monopoli-Savoia	0-0
Agrigento-Sora	1-0
Juve Stabia-Trani	2-1
Leonzio-V. Lamezia	1-1

CLASSIFICA

Juve Stabia	26	19	9	8	2	28	14
V. Lamezia	25	19	10	5	4	32	24
Sangiusepp.	24	19	8	8	3	21	13
Matera	23	19	8	7	4	20	9
Leonzio	23	19	9	5	5	22	14
Catanzaro	21	19	8	5	6	27	19
Formia	21	19	5	11	3	11	8
Sora	20	19	5	10	4	20	16
Turris	19	19	5	9	5	18	15
Monopoli	18	19	4	10	5	12	12
Molfetta	18	19	7	4	8	16	17
Savoia	18	19	6	6	7	23	25
Trani	17	19	4	9	6	13	15
Agrigento	17	19	6	5	8	12	21
Bisceglie	16	19	3	10	6	15	12
Licata	14	19	2	10	7	5	19
Astrea	14	19	5	4	10	15	34
Altamura	8	19	0	8	11	8	31

PROSSIMO TURNO

V. Lamezia-Agrigento
Formia-Altamura
Molfetta-Astrea
Bisceglie-Catanzaro
Turris-Juve Stabia
Trani-Leonzio
Savoia-Licata
Sora-Matera
Monopoli-Sangiusepp.

Serie D - Girone D

RISULTATI

Sevegliano-Argentana	1-1
S. Lazzaro-C. d. Mobile	1-1
Miranese-Contarina	2-2
Firenze-Palmanova	1-0
Crevalcore-Mira	2-0
Manzanese-Pontassieve	1-0
Castel S.P.-Russi	2-2
Sestese-San Donà	1-0
Colligiana-V. Rovigo	3-1

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Crevalcore	36	23	15	6	2	11	8	2	1	12	7	4	1	40	13	+2
S. Lazzaro	31	23	11	9	3	11	7	2	2	12	4	7	1	24	12	-3
Firenze	28	23	9	10	4	11	4	7	0	12	5	3	4	25	21	-6
Sevegliano	27	23	8	11	4	12	3	7	2	11	5	4	2	29	18	-8
Sestese	27	23	9	9	5	11	5	4	2	12	4	5	3	22	15	-7
San Donà	27	23	11	5	7	12	8	4	0	11	3	1	7	25	20	-8
Castel S.P.	24	23	8	8	7	12	6	3	3	11	2	5	4	30	24	-11
Miranese	24	23	5	14	4	13	3	6	4	10	2	8	0	22	18	-12
Pontassieve	24	23	6	12	5	11	4	5	2	12	2	7	3	16	18	-10
Manzanese	23	23	7	9	7	12	4	4	4	11	3	5	3	21	19	-12
Russi	23	23	8	7	8	11	4	4	3	12	4	3	5	22	22	-11
Colligiana	22	23	6	10	7	13	3	7	3	10	3	3	4	19	21	-14
Argentana	21	23	5	11	7	11	3	8	0	12	2	3	7	17	18	-13
C. d. Mobile	19	23	3	13	7	11	3	4	4	12	0	9	3	21	24	-15
Mira	19	23	6	7	10	12	3	4	5	11	3	3	5	17	25	-16
Contarina	17	23	2	13	8	11	1	7	3	12	1	6	5	17	26	-17
Palmanova	12	23	3	6	14	11	2	2	7	12	1	4	7	15	44	-22
V. Rovigo	10	23	1	8	14	11	1	4	6	12	0	4	8	13	37	-24

PROSSIMO TURNO

Mira-Colligiana
Palmanova-Crevalcore
Argentana-Manzanese
Castel S.P.-Miranese
Pontassieve-Firenze
V. Rovigo-San Donà
Russi-S. Lazzaro
C. d. Mobile-Sestese
Contarina-Sevegliano

Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Corte Savorgnan 28, telefono (0432) 506924

Leffe 1 – Ravenna 4

MARCATORI: 25' Torrisi (R), Pradella (R), 44' Rossi (R) rig., 66' Francioso (R0, 73' Inzaghi (L).
LEFFE: Brocchi, Russo, (57' Lanzara), Mignani, Belotti, Boselli, Furlanetto, Galli, Cefis, Inzaghi, Pezzoli (63' Provvido), Maffioletti. 12 Orlandoni, 15 Bonazzi, 16 Turrini. All.: Mutti.
RAVENNA: Toldo, Mengucci (67' Belardinelli), Marrocco, Conti, Baldini, Torrisi, Sotgia (67' Antonioli), Rossi, Pradella, Scalpolo, Francioso. 12 Bozzini, 15 Zauli, 16 Buonocore. All.: Guidolin.
ARBITRO: Pacifici di Roma.
NOTE: angoli: 4-7 per il Leffe; ammoniti: Bellotti, Baldini e Sotgia. Spettatori 1.600.

LEFFE — Undici partite utili consecutive, 18 punti e primato in classifica per il Ravenna; nove incontri senza sconfitte con uno score di 13 punti per il Leffe. Questi i rispettabili biglietti da visita scambiati fra le due squadre prima della gara. Alla luce di queste premesse, l'incontro con la neocapolista si presentava cosparso di insidie e trabocchetti e aperto a ogni risultato. Così non è stato, perché la squadra di Guilolin è passata a vele spiegate, sorretta da una condizione strepitosa, da uan grande voglia di vincere e anche da una buona dose di fortuna.

Empoli 1 – Carrarese 1

MARCATORI: 43' Superbi (E), 55' Zamuner (E).
EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, CArli (77' Spalletti), Pellegrini, Galante, Lazzini (73' Filippi), Zamuner, Protti, Perrotti, Fanesi. 12 Balli, 13 Carli, 16 Ficini. All.: Nicoletti.
CARRARESE: Bosaglia, Borsa, Carillo, Bugiardini, Salvalaggio, Ferrario, Bizzarri, Superbi, Spelta (82' Pasquini), Statella, Fermanelli (69' Figaia). 12 Prosperi, 14 Leo, 16 Ratti. All.: Lempi.
ARBITRO: Rancale di Latina.
MARCATORI: 43' Superbi (C), 55' Zamuner (F).
NOTE: angoli: 11-0 per l'Empoli. Spetttori paganti 2.986 per un incasso di L. 48.240.000. Ammoniti: Carillo, Bizzarri, Zamuner, Salvalaggio e Pellegrini.

EMPOLI — L'Empoli ha rimandato ad altra giornata la prima vittoria nel girone di ritorno. Ha ottenuto, sia pur con fatica, un pareggio (il quarto consecutivo) che in fin dei conti soddisfa tutti, naturalmente più la Carrarese che ha giocto contratta in difesa lasciando inavanti Spleta e Fermanelli che hanno concluso ben poco.

Vis Pesaro 0 – Como 0

VIS PESARO: Riccetelli, Paolone, Anastasi (80' Scarponi), Sala, Amoruso, Romani, Pellegrino, Di Curzio, Zagati, (80' Gennari), Gasperini, Martini. 12 Magnani, 14 Mosconi, 16 Badalotti. All.: Catuzzi.
COMO: Mondini, Manzo, Collauto, Aimo, Boscolo (78' Rusconi), Annoni, Collauto, Broccan, Elia (75' Berlinghieri), Pedone, Mirabelli. 12 Fadoni, 13 Mazzoleni, 15 Sala. All.: Burgnich.
ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.
NOTE: ammonito Rusconi. Spettatori 1.900 circa. Angoli: 3-0 per il Como.

PESARO — E' stata una non partita tra Vis Pesaro e Como che si sarebbero accontentate del pareggio negli spogliatoi, e pareggio è stato anche sul campo. Scarne quindi le note di cronaca. Al 5' parata di Riccetelli su tiro di Elia. Al 28' Ampruso per la Vis Pesaro su punzione sparacchia alto.

Si deve attendere addirittura il 31' del primo tempo per il primo calcio d'angolo a favore del Como, il quale dimostra una superiorità sterile. Da parte sua, la Vis Pesaro agisce in contro piede, ma con scarso costrutto. Al 10' della ripresa l'unico brivido dell'incontro: Mirabelli di testa da tre metri mette fra le braccia di Riccetelli. Il resto è assoluta noia.

Massese 1 – Chievo 0

MARCATORE: 35' Mariani.
MASSESE: Cardinale, Tiberio, Tonin, Doni, Bubbo, Torroni, Romairone (88' Biagianti), Angelotti, Murgita, Bellatorre, Mariani (87' Fabiani). 12 Galeazzi, 13 Gaspa, 15 Bertelli. All.: Baldini.
CHIEVO: Zanin, Bassani, Moretto, Gentilini, Maran, Sala, Pilato (87' Spatari), Bracaloni, Tamagnini (84' D'Angelo), Antonioli, Cossato. 12 Cesaretti, 13 Giacopuzzi, 14 Volcan. All.: De Angelis.
ARBITRO: Iannello di Ungheria.
MARCATORE: 35' Mariani.
NOTE: ammoniti: Gobbo e Gentilin. Angoli 6-4 per il Chievo. Spettatori 2.500 circa.

MASSESE — Grazie a una stupenda punizoine a soli 5' dalla fine, la Massese è riuscita a vincere una gara giocata alla pari contro un Chievo molto temimile e deciso a fare risultato. Dire chi è stato il migliore è difficile, ma il capolavoro di Mariani ha fulminato letteralmente l'incolpevole Zanin, fino a quel momento sempre pronto.

Una gara gagliarda vinta dai bianconeri che continuano così le loro serie positiva. In pensiero ora va alla Coppa Italia. La vittoria conquistate ieri è il giusto viatico per la prossima trasferta di Leffe.

Carpi 3 – Sambenedet. 0

MARCATORI: Calvaresi (C) al 40' p.t. e al 18' s.t., Di Matteo al 44'.
CARPI: Papone, Ziromi, Tirelli, Cevoli, Carpineta, Rossini (dal 37' s.t. Cognigni), Turchesini (dal 34' s.t. Di Matteo), Vessella, Casonato, Calvaresi. 12 Martinelli, 14 Leonardi, 16 Corrente. All.: Ciaschini.
SAMBENEDETTESE: Visi, Casimirri, De Matteis, Grani, Cudini, Morera (dal 18' s.t Damiani), Minuti, Di Serafino, De Martino, Da Patre, Piccioni (dal 1' s.t. Di Giannatale). 12 Antonini, 13 Grillo, 14 Eritreo. All.: Boniek.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizini, spettatori 1.100 circa. Angoli 2-1 per il Carpi. Ammoniti: Turchesini.

Alessandria 0 – Palazzolo 0

ALESSANDRIA: Battistini, Bertorto, Maddè, Zanuttig, Siroti, Tonini, Peragi (46' Banelli), Sabato, Bonadei, 16 Maurino. All.: Mazzola.
PALAZZOLO: Brivio, Arisi, Baronchelli, Imberti, Paleni, Cavalletti, Picarddi, Garbelli, Tedeschi (67' Erba), Crotti, (86' Galvani), Preti. 12 Gualeni, 13 Morotti, 15 Ragnolini. All.: Settembrino.
ARBITRO: Caprara di Cansino.
NOTE: spettatori 3.700 circa (per un incasso di L. 53.703.000). Angoli: 0-2 per l'Alessandria. Ammoniti: Avallone, Garbelli, Crotti ed Erba. Espulso tonini al 40'.

ALESSANDRIA — Nel momento incui sta prendendo in mano le redini della partita, l'Alessandra si trova in dieci per una discutibile espulsione di Tonini, cacciato dal campo per una parolaccia di qualche suo compagno (Battistini 7) udita dall'arbitro.

In dieci e senza libero, i grigi di Mazzola provano ad attaccare con un centrocampista in meno. Sabato, retrocesso a regista difensivo e con l'affanno di chi non può rischiare di scoprirsi. E la gara non decolla e il Palazzolo si orta via il punticino che volevasenza troppa fatica.

Spezia 1 – Siena 2

MARCATORI: 21' Bergamaschi, 47' Carboni, 74' Coppola.
SPEZIA: Mazzantini, Nardecchi, Scognamiglio, Bonadin, Torchio, Amarotti (46' Macri), Bergamaschi, Mirisola (77' Braida), Mosca, Pepe, Tatti. 12 Melegari, 13 Bambini, 16 Pierluigi. All.: Onofri (in panchina Biloni).
SIENA: Pinna, Daniel, Rocchigiani, Floridi, Chiodini, Sardi, Cini, Fummei (83' Mariani), Carboni, Callegari, Coppola. 12 Paoli, 13 Capoduri, 15 Pupita, 16 Poli. All.: Vescovi.
ARBITRO: Gambino di Barletta.
NOTE: angoli 4-0 per il Siena. Ammoniti: Chiodini, Mosca, Fommei, Pepe, Coppola, Daniel, Braida e Rocchigiani. Al 79' allontanato dalla panchina il diesse del Siena Nelso Ricci.

LA SPEZIA — Paolo Messina (sugli spalti) quasi presidente, la Spezia quasi da retrocessione. Un siluro di Mosca al 4' (traversa colpita dal limite) scuote gli animi. Poi Bergamaschi buggera Pinna da trenta metri con un diabolico destro. Nella ripresa, lo Spezia mostra tutti i suoi problemi. Al 47' Mazzantini e Scognamiglio pasticciano promettendo a Carboni il più incredibile dei pareggi, poi ci pensa Coppola di testa. In serata, voci non confermate di dimissioni di Claudio Onofri.

Arezzo 1 – Pro Sesto 2

MARCATORI: 8' Maretti, 11' Lo Pinto, 67' Bonomi.
AREZZO: Pappalardo, Berti, Sussi, Brogogni, Caverzan, Patta, Cammarieri, Vecchi, Rebesco (73' Cardelli), Bonomi, Carresi (30' Clementi). 12 Chiodini, 13 Dianchi, 14 Di Tommaso. All.: Rossi (in panchina Marini).
PRO SESTO: Casazza, Maretti, Mezzanotti, Caliari, Mandelli, Melosi (46' Fornasier), Lo Pinto, Porfido (75' Zocchi), Albino, Bonavita. 12 Perrone, 15 Valtolina, 16 Macellari. All.: Motta.
ARBITRO: Bertocci di Genova.
NOTE: ammoniti: Patta e Caliari. All'88' espulso Cammarieri per proteste.

AREZZO — Quarta sconfitta consecutiva (terza casalinga) per l'Arezzo ormai alla deriva, tanto che diventa patetico commentare i rovesci. A portar via i due punti è stata questa volta la Pro Sesto, che ha giocato senza grandi difficoltà: dopo 11' aveva praticamente chiuso il match.

CALCIO D

L'ARGENTANA OTTIENE IL PAREGGIO ALL'83'

Sevegliano, distrazione fatale

1-1

MARCATORI: al 56' Marsich rig., all'83' Cleto.
SEVEGLIANO: Drigo, Battistutta, Bortolussi, Turchetti, Sebastianis, De Marchi, Bolzon (70' Jacuzzi), Tirelli (46' Toffolo), Miano, Rella, Marsich.
ARGENTANA; Di Fiore, Petracca, Fortini, Guariento, Vegro, Mauri, Resca, Rallo, Tosello, Mazagni (67' Cleto), Vigorelli (87' Vitali).
ARBITRO: Migliorini di Genova.

SEVEGLIANO — Nel primo tempo partenza vivace degli emiliani e note di cronaca solo per gli ospiti nei primi 25 minuti; risveglio successivo dei padroni di casa che riequilibrano l'andamento della gara. Passati in vantaggio i gialloblù friulani, dopo 11 minuti della ripresa, a poco a poco hanno ceduto l'iniziativa agli avversari convinti di poter mantenere il risultato.

Hanno finito, invece, con il subire il pareggio degli ospiti a sette minuti dalla fine e solo allora hanno prodotto un veemente finale che ha creato alcuni pericoli per la porta difesa dall'ottimo Di Fiore che proprio al 91 compiva la parata più difficile della giornata su di una staffilata dalla distanza di Battistutta.

Partenza sostenuta degli ospiti che già al 4' impegnano seriamente Drigo, insistono gli emiliani e al 12' Mauri colpisce di testa ma sbaglia la mira. Passaggio di Fantini al 19' per un inserimento profondo di Resca che, giunto sul limite dell'area Seveglianese, scocca un maligno diagonale che si perde sul fondo. Si gioca al piccolo trotto, l'Argentana blocca le incursioni sulle fasce di De Marchi e Turchetti, entrambi in non grande giornata, e tarpa le ali al Sevegliano. Sintomi di risveglio poco dopo al mezz'ora per i padroni di casa: prima è Marsich al 35' a destreggiarsi in area tra tre avversari, tira e Di Fiore sventa in angolo, mentre al 38' De Marchi incorna in tuffo una perfetta punizione di Miano, un difensore salva a portiere battuto, si avventa Sebastianis ma libera la difesa.

E siamo alla ripresa. Sevegliano più intraprendente stringe l'Argentana e al 2', su azione di angolo è De Marchi a impegnare a terra Di Fiore. Friulani in vantaggio all'11': scambio volante Bolzon-Miano-Marsich che, in acrobazia, si libera del suo angelo custode, entra in area ma viene atterrato. Rigor indiscutibile che sempre Marsich realizza, spiazzando il portiere. Sesta segnatura in cinque partite per il triestino, oggi miglior uomo in campo. Due minuti dopo Toffolo ha l'occasione per chiudere la partita ma si allunga troppo la sfera e viene preceduta da Di Fiore. L'Argentana si scuote e al 17' Fortino trova impreparata la difesa gialloblù, si presenta a Drigo ma cicca la conclusione; al 24' Cleto, appena entrato, aggancia un passaggio dalla sinistra e batte di prima intenzione; Drigo para a terra. Sevegliano sempre più piccolo, emiliani sempre più intraprendenti e sfiorano il pareggio al 37' per un'indecisione di Drigo su un angolo. La rete è nell'aria e giunge al 38' quando Guariento fugge sulla sinistra e mette al centro, non intervengono difensori e portiere, ingannati da una finta del centroavanti ospite e per Cleto ed è un gioco da bambini appoggiare in rete.

Alberto Landi

GOL DI FABBRO

Una Manzanese «turbo» liquida il Pontassieve

1-0

MANZANESE: Reale, Beltrame S., Beltrame F., Cencig, Fabbro, Stacul, Zentilin, Florit, Tolloi (dall'89' Leban), Beltame M., Picogna (dall'84 Paravano). (Peressini, Vosca, Iuculano).
PONTASSIEVE: Bucci, Conti, Simonetti, Pepe, Rigazzi, Coppetti, Galli, Bonacchi, Meoni, Bicchieri (dal 69' Guerini), Tanturli. (Ciappi, Francalanci, Maremmi).
ARBITRO: Garonzi di Verona.

MANZANO — Dopo tre consecutivi pareggi (ultima vittoria due mesi fa con il Vigo Rovigo), la Manzanese è tornata al successo pieno battendo di stretta misura la formazione toscana del Pontassieve. Diciamolo subito, non è stata una bella partita in fatto di gioco: ben poche risultano le azioni maturate nell'arco dei 90' in un incontro dove le opposte difese hanno sempre avuto la meglio sulle sterili linee offensive che raramente hanno impegnato i portieri. La Manzanese comunque non ha demeritato il successo in quanto è stata più determinata nel secondo tempo; quando poi è passata in vantaggio ha saputo contenere, seppur con difficoltà, la reazione della squadra biancorossa ospite, soprattutto per merito della difesa, dove hanno giganteggiato Fabbro, Stacul e i giovani Cencig e Flavio Beltrame.

Sono gli arancioni a primeggiare nelle prime battute di gara e già al 3' Bucci è chiamato al lavoro per neutralizzare un tiro di Marco Beltrame. Più tardi si fa vivo il Pontassieve, ma il tiro di Coppetti, su calcio dalla bandierina, va di molto alto. Il gioco stagna poi a metacampo e bisogna aspettare sino al 25' quando, su lancio di Cencig, Tolloi si libera dai diretti avversari ma il suo diagonale però sfiora il palo.

Nel secondo tempo all'inizio è il Pontassieve a cercare la via della rete, quando al 5' un tiro di Tanturli è fuori dallo specchio di poco. Stessa sorte per un tiro di Bonacchi dopo 2'. Al 9' passa la Manzanese che ottiene la rete del successo: dalla bandierina calcia Beltrame e Fabbro, spintosi in avanti sottorete, gira magistralmente di testa alle spalle del portiere ospite Bucci.

Timo Venturini

IL RONDINELLA PASSA SU RIGORE

Palmanova, inutile barricata

I friulani reggono venti minuti poi è il solito copione

1-0

MARCATORI: 24' Guidotti su rigore.
RONDINELLA: Alboni, Caioni, Innocenti, Gorbi, Cioni, Cappelli, Signorini, Rocci (63' Sorgni), Guidotti, Tintisona (72' Visani), Barsotti. 12 Massaro, 15 Righi, 16 Sanfedele. All.: Braglia.
PALMANOVA: Moretti, Dorliguzzo, Marangon, Asquini (87' Passoni), Zamaro, Mucignato, Sesso, Michelini, De Marco, Della Roversa, Infulati (64' Bearzi). 12 Pattana, 13 Quaglia, 16 Dal Fabbro. All.: Bordon.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.

FIRENZE — Il Palmanova è sceso in terra toscana con il chiaro intento di non perdere. La formazione di Braglia è apparsa demotivata, priva di stimoli, quasi deconcentrata. Per un attimo la squadra ospite ha accarezzato l'idea di un possibile pareggio, ma tutte le sue speranze si sono infrante al 24' quando Guidotti ha trasformato il calcio di rigore, che ha poi deciso la partita. Fino ad allora di azioni degne di questo nome neanché l'ombra.

Veniamo alla cronaca. Il Rondinella parte a rallentatore, senza mai accelerare il ritmo, forse perché consapevole di fare del modesto avversario un sol boccone. Il Palmanova cerca di frenare sul nascere l'iniziativa dei biancorossi ma quasi subito è costretto sulla difensiva. Con tali premesse si giunge così all'episodio chiave della partita. Guidotti, ben lanciato in area da un compagno, è messo a terra da Zamaro senza troppi complimenti. Rigore ineccepibile che lo stesso Guidotti puntualmente realizza.

Anziché reagire, la formazione friulana continua a subire la supremazia territoriale del Rondinella, che, con il passare dei minuti, diventa sempre più padrone della situazione. Al 33' Rossi fallisce il raddoppio, ma in tale circostanza è bravo Moretti, che si supera. La partita, nonostante questa piccola fiammata, stenta comunque a decollare. Al 41' la formazione di casa decide di graziare ancora il malcapitato Palmanova. Guidotti si propone come suggeritore e il suo assist per Rossi è perfetto. Il centrocampista fiorentino tuttavia riesce ancora una volta a farsi respingere la conclusione ravvicinata dal numero uno avversario. Barsotti intervenuto sulla respinta, viene anticipato proprio al momento del tiro e la trama offensiva del Rondinella svanisce. Nella ripresa la musica non cambia più di tanto. La squadra biancorossa non concede spazio agli ospiti, che provano a creare qualche valida manovra ma i loro sforzi risultano quasi sempre inutili. Il Rondinella controlla il gioco, il Palmanova tenta di uscire dal torpore, tuttavia l'incontro non sfugge dalle mani dei ragazzi di Braglia.

La formazione biancorossa potrebbe ulteriormente arrotondare il risultato, ma ancora una volta la bravura di Moretti impedisce al Rondinella di andare in gol. Al 76' una formidabile conclusione di Barsotti mette Guidotti nella condizione di mettere a rete ma l'attaccante a tu per tu con il portiere non finalizza l'azione. In pratica questo è l'ultimo sussulto di una gara che ha davvero offerto poco sotto il profilo della qualità. Il Rondinella ottiene così due punti importanti solo per l'orgoglio.

GOL DI CORADAZZO

I mobilieri agguantano il pari in extremis

1-1

MARCATORI: all'8' Sabbadin, all'86' Coradazzo.
SAN LAZZARO: Crespi, Sabbadin, Lega, Scarpa (dal 74' Lodovichetti), Perassini, Falessi, Faggin (dal 57' Capuzzo), Bertoneri, Troli, Bosnar, Neri. Cocchi, Pellicciari, Mongardi.
CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, A. Moro, C. Moro, Vatta, Cernecca, Roma (dal 62' Sforzin), Gerin, Piccinin, Panisi, Benedet, Tracanelli (dal 26' Coradazzo). Bortoluzzi, Di Pirro, Pagotto. All. Trevisan.
ARBITRO: Como di Molfetta.

SAN LAZZARO — A sorpresa il Centro del Mobile esce con un punto in tasca dal «Kennedy» di San Lazzaro, grazie a uno strameritatissimo pareggio ottenuto in zona Cesarini quando ormai i giochi parevano fatti. Il risultato ha un valore doppio: oltre a smuovere la classifica, non può che incidere positivamente sul morale dei ragazzi di Trevisan.

Non è stata una bella partita, ma ciò che più interessa al Centro del Mobile è incamerare i punti necessari per raggiungere il prima possibile la zona salvezza. Dopo un primo tempo di contenimento, i friulani si sono impossessati del centrocampo.

Decisive poi sono risultate le sostituzioni operate da Trevisan: Sforzin e Coradazzo hanno dato quel tocco di brio e pericolosità in più che l'apatico Panisi e lo sfortunato Tracanelli (uscito dopo 26' di gioco) non erano riusciti a fornire.

Le reti. Il San Lazzaro passa all'8': Faggin lavora un pallone sulla sinistra e lo mette in mezzo, Troli aggancia e nel contempo viene agganciato da Alessandro Moro. Rigore ineccepibile. Batte Sabbadin insaccando il suo sesto centro stagionale.

A questo punto il Centro del Mobile è con le spalle al muro, per cui decide di giocare il tutto per tutto affrontando i bolognesi a viso aperto. Il Centro del Mobile raggiunge il pareggio a quattro minuti dalla fine: la rete di Coradazzo arriva all'86', su suggerimento di capitan Moro.

Vincenzo Di Schiavi

CALCIO

ECCELLENZA

ANCHE IL SAN DANIELE DEVE SUBIRE LA LEGGE DELLA PRO GORIZIA

La «Regina» non si smentisce

Di Catalfamo il gol del successo dell'inarrestabile capolista - Deficitaria classifica dei prosciuttai

Eccellenza

RISULTATI	
S. Sergio-Itala S.M.	1-3
S. Giovanni-Ronchi	1-3
S. Daniele-Pro Gorizia	0-1
Gemonese-Porcia	1-1
Monfalcone-Tamai	1-2
Cussign.-Sacilese	1-3
S. Canzian-Gradese	1-1
Fontanafr.-Serenissima	1-0

PROSSIMO TURNO
Serenissima-S. Canzian
Gradese-Cussign.
Sacilese-Monfalcone
Tamai-Gemonese
Porcia-S. Daniele
Pro Gorizia-S. Giovanni
Ronchi-S. Sergio
Itala S.M.-Fontanafr.

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Pro Gorizia	32	19	14	4	1	9	8	1	0	10	6	3	1	30	7	+4
Tamai	29	19	11	7	1	9	5	4	0	10	6	3	1	37	13	+1
Ronchi	26	19	11	4	4	9	6	2	1	10	5	2	3	31	14	-2
Porcia	25	19	9	7	3	9	5	2	2	10	4	5	1	25	12	-3
Gradese	23	19	8	7	4	9	4	4	1	10	4	3	3	27	11	-5
Fontanafr.	23	19	8	7	4	10	7	2	1	9	1	5	3	23	12	-6
Sacilese	21	19	7	7	5	9	4	3	2	10	3	4	3	18	19	-7
Gemonese	20	19	6	8	5	10	4	3	3	9	2	5	2	17	16	-9
S. Daniele	18	18	4	10	4	10	1	7	2	8	3	3	2	18	17	-10
Cussign.	18	19	4	10	5	10	2	5	3	9	2	5	2	15	14	-11
Itala S.M.	16	19	5	6	8	9	2	3	4	10	3	3	4	15	19	-12
S. Sergio	16	18	5	6	7	9	3	4	2	9	2	2	5	18	30	-11
S. Giovanni	12	19	4	4	11	10	3	2	5	9	1	2	6	16	33	-17
S. Canzian	10	19	1	8	10	10	1	4	5	9	0	4	5	9	20	-19
Monfalcone	8	19	2	4	13	10	2	2	6	9	0	2	7	11	41	-21
Serenissima	5	19	0	5	14	9	0	4	5	10	0	1	9	8	40	-23

Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

0-1

MARCATORE: 38' Catalfamo.
SAN DANIELE: Straulino, Menegon, Malisano, Fabbro, Da Dalt, Zonta, Faé, Chiviló, Rocco, Bais, Di Giorgio (51' Cesarini).
PRO GORIZIA: Cappelli, Illeni, Bregant, Catalfamo, Della Negra (90' Di Tora), Costantini, Germinaro, Marchesan, Fadi, Marega (80' Pauletto), Drioli.
ARBITRO: Benzi di Milano.

SAN DANIELE — Incontro piacevole che la capolsita isontina ha fatto suo grazie a un gioco ordinato, ottimamente orchestrato da Marchesan e Costantini. I biancocelesti subito in avanti con aggressività anche per far saper all'avversario che la squadra era arrivata con il preciso obiettivo di portare in riva all'Isonzo il risultato utile.

Il San Daniele ricercava il colpo a sorpresa ma si è visto subito che per Bais e compagni il compito non sarebbe stato facile. La Pro ha lasciato sfogare i diavoli che si erano resi pericolosi con un colpo di testa di Faé, e un calcio piazzato di Bais e poi ha dato un primo saggio delle sue capacità: azione manovrata conclusa con un colpo di testa di Germinaro che Straulino ha alzato in angolo con un gran balzo. Ci ha provato ancora Faé sempre su punizone diretta, poi è giunta la rete che al termine consentirà agli ospiti di guadagnare l'intera posta. E' uno di quei gol che lasciano perplessi poiché è difficile stabilire dove iniziano i demeriti dei difensori e dove inizia l'abilità e la bravura del giocatore che va a realizzare la rete. Correva il 38', e l'azione biancoceleste era stata interrotta da un fallo proprio sul vertice destro dell'area di rigore dei locali. Si incaricava di battere la conseguente punizione il capitano Marchesan. In parabola perfetta il pallone spiove nell'area piccola della porta difesa da Straulino. Catalfamo stacca con ottima scelta di tempo e anticipa tutti i difensori in maglia rossa. Il giocatore isontino colpisce di testa e il pallone batte Straulino rimasto sulla linea di porta con tutti i difensori che giocano alle belle statuine.

Passata in vantaggio la Pro appare appagata. Coloso ed i suoi hanno la consapevolezza che i prosciuttai difficilmente troveranno la capacità di agguantare il pari. La ripresa è tutta giocata su questa lunghezza d'onda. Costantini, libero ospite, sembra avere il dono dell'ubiquità. Cappelli non si fa sorprendere dalle convulsioni di Rocco e Faé e il risultato non cambia.

Per il San Daniele una battuta d'arresto che avverte che nel prossimo avvenire è vietato distrarsi, pena il ritorno in zona di classifica non proprio tranquilla.

Luigi Veneziano



Rossoneri, anticipo fatale

Il Ronchi ha vinto nettamente a Trieste sabato l'incontro con il San Giovanni. Tre a uno il risultato finale a favore degli isontini con reti di Brugnolo e doppietta di Miclausig. Per i padroni di casa c'è stato il momentaneo pareggio di Colautti. Nella Italfoto una fase dell'incontro.

PAREGGIO INTERNO CON LA GRADESE

San Canzian sciupone

I «mamuli» rimontano con Iaccarino lo svantaggio iniziale

1-1

MARCATORI: al 27' Puntin, al 35' Iaccarino.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Di Gioia, Mainardis, Giacuzzo, Bullian, Sartori, Bass, Puntin (Bergamin), Trevisan, Cigaina (De Fabris).
GRADESE: Franco, De Grassi, Benvegnù, Iaccarino, Zanon, Bussi, Marin (Clama), Menegaldo, Chiaruttini, O. Pozzetto, Minin.
ARBITRO: Sanasi di Brescia.

SAN CANZIAN — Era dall'affermazione colta all'andata ai danni del Monfalcone che il San Canzian non racimolava più punti sul proprio rettangolo. Da allora delusioni, cocenti delusioni hanno contrassegnato il cammino interno (e anche quello esterno, purtroppo) dell'undici di Bergamasco. Ieri pomeriggio, in un affollato e gremito «Pino Furlan», è transitato uno degli ultimi tram che conducono alla salvezza per i rossoneri e gli stessi, seppure non guadagnando l'intera posta, sono stati lesti e oculati ad approfittare di una Gradese apparsa un po' ombrosa, incamerando in tal modo un preziosissimo pareggio, necessario e fondamentale per mantenere inalterate le speranze di iscrizione al prossimo torneo.

I lagunari, per la verità, almeno relativamente ai primi 17-18 minuti sono apparsi formazione di rango superiore, sciorinando specie a metà campo geometrie e manovre ricamate dalla mano fine e duttile di Omar Pozzetto. Un direttore d'orchestra, questo numero 10, che non ha trovato altrettanta lucente collaborazione dalle punte deputate al gol.

Al 22' i padroni vanificano incredibilmente una monumentale opportunità per passare a condurre. Il tutto germoglia da una combinazione Giacuzzo-Puntin, con quest'ultimo che dalla fascia destra pennella al centro per il solitario Trevisan, sul cui traversone l'ex bomber della stagione scorsa non riesce a correggere con un'incornata lo stupendo invito. Parte comunque proprio da Trevisan la sfera del momentaneo vantaggio casalingo, maturata al 27'.

Dalla destra la palla viaggia nell'area piccola, Cigaina impegna da breve distanza Franco, che ci mette una pezza e devia. Il pallone, favorito da una palese indecisione dei difensori, staziona nei pressi e per l'accorrente Puntin (che proprio sull'azione del gol si procurerà una distorsione alla caviglia) non è difficile depositarlo nel sacco.

Feriti, i «mamuli» reagiscono rabbiosamente e pareggiano i conti al 35' con Iaccarino, che sfrutta una precedente punizione con la sfera rovesciata da un compagno complice l'intervento di Prisco sulla traversa e, nella ribattuta, messa dentro con un tocco dolce del difensore. Nella ripresa il derby scema di interesse con le formazioni probabilmente paghe del pareggio.

Moreno Marcatti

UN TAMAI ESTREMAMENTE CONCRETO VINCE IN TRASFERTA

Cantierini belli ma perdenti

Gli ospiti si confermano la seconda forza del campionato - Azzurri condannati

1-2

MARCATORI: 32' Sozza, 47' Canton, 51' Raffaelli
MONFALCONE: Franco, Giorgi, Zamaro, Danelutti, Blasi, Marinelli, Flaborea, Maccarrone, Raffaelli, Milan, Tomsig (55' Devetta).
TAMAI: Piccolo, Pavan, Ferrari, Giordano, Cocianich, Santarossa, Bianchet, Sozza, Bortolin (89' Tommasi), Zanette (91' Fracas), Canton.
ARBITRO: Zini di Udine.

MONFALCONE — Il Monfalcone dà l'addio al campionato d'Eccellenza perdendo di misura contro un Tamai brutto ma concreto. Gli azzurri, alla settima sconfitta consecutiva, hanno fornito una delle migliori prestazioni della stagione, soprattutto dal punto di vista agonistico e caratteriale, ma lo sforzo profuso non è bastato per avere ragione di un Tamai apparso al di sotto delle aspettative e di quanto lasciasse supporre la brillante classifica. La giornata storta del bomber Bortolin (fisico bestiale, piedi quadrati e intelligenza tattica lasciata nello spogliatoio) ha finito per condizionare l'intera squadra che l'allenatore Della Pietra ha schierato eccessivamente coperta rispetto alla forza d'urto degli azzurrini. Soprattutto per una squadra con ambizioni come il Tamai è apparsa una mossa fuori luogo il ricorso dell'allenatore ad un doppio cambio tattico operato a cavallo tra i minuti finali e il recupero. Infine troppa fatica nella difesa pordenonese per contenere in velocità lo straordinario e generoso Raffaelli e il senso tattico di un Milan a mezzo servizio. Anche fortunato questo Tamai anche se il risultato è sostanzialmente giusto.

Poche ma buone le emozioni riservate da una gara povera tecnicamente e disputata su un terreno pessimo, specchio fedele della situazione del calcio monfalconese. Primo brivido per gli azzurri al 10' quando il portiere Franco (il numero uno Carloni non si è presentato in campo e non risulta fosse infortunato nè squalificato) non blocca un tiro teso ma calciato da 30 metri da Bortolin, ma che per fortuna monfalconese finisce sul palo. Nove minuti più tardi il Monfalcone pareggia il conto dei legni con uno splendido collo pieno di Raffaelli, su suggerimento di Milan, che s'infrange sulla traversa e rimbalza quasi sulla linea di porta. Ancora Monfalcone vicino al gol al 30' ma Milan arriva in ritardo su un appoggio di Raffaelli. Si vede che il Tamai, insuperabile sui palloni alti, soffre la velocità azzurra, ma il Monfalcone non è sempre bravo a sfruttare le debolezze degli avversari. Al 32' il gol del Tamai con un tiro senza pretese di Sozza che Franco vede tardi: il pallone colpisce il palo e rimbalza in rete. Un gol che gela in generosi azzurri i quali accusano un momento di sbandamento. Rischiano di andare sotto di due gol al 39' quando Bortolin, in netta posizione di fuorigioco, cerca di superare l'uscente Franco con un pallonetto che finisce abbondantemente a lato.

Si va al riposo con la sensazione che il Monfalcone possa acciuffare il pari, ma a inizio ripresa è il Tamai a segnare con un bel guizzo di Canton. Per il Monfalcone è la fine ma sono da ammirare gli azzurrini per la generosità e la determinazione che alla lunga creano difficoltà nel Tamai. Tanto sforzo produce al 51'il bel gol di Raffaelli che con un preciso pallonetto supera Piccolo. Gol viziato da posizione di netto fuorigioco di Raffaelli. Incolpevole l'arbitro Zini di Udine, tra i più precisi visti a Monfalcone. Soprassediamo sui guardialinee. Nei concitati minuti finali botta e risposta tra azzurri e Tamai con qualche colpo proibito da ambo. Per il Monfalcone addio virtuale all'Eccellenza. Nessun dramma comunque essendo tale esito preventivato e da alcuni pianificato.

Roberto Covaz

PASSATI IN VANTAGGIO CON PESCATORI, I PADRONI DI CASA SI FANNO TRAVOLGERE DAI GRADISCANI

«Lupetti» distratti e l'Itala li punisce

1-3

MARCATORI: 38' Pescatori, 45' Marco Marassi, 60' Luxich, 85' Mattia Marassi.
SAN SERGIO: Padovan, Bazzara, Marega, Michelazzi, Tremul, Coccoluto, Zakary (61' Prestifilippo), Sclaunich (69' Cotterle), Pase, Pescatori, Schiraldi.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Fedel, Marco Marassi (84' Peroni), Cechet, Clemente, Silvestri, Piani, Gregorutti, Mattia Marassi (86' Kroselj), Cresta, Luxich.
ARBITRO: Caliman di Pordenone.

TRIESTE — Vietato distrarsi. Questo è il motto che i giocatori del San Sergio dovranno scrivere cento volte sulla lavagna dello spogliatoio. La punizione gliela infligge l'Itala San Marco che, trovati impreparati i giallorossi, gli rifila tre pappine belle fresche e li aggancia in classifica. E' una sconfitta che non fa troppo male, visto che le tartarughe di coda sono ancora a distanza, ma il campanello d'allarme è suonato.

Se qualcuno continuerà a cullarsi sui punti fin qui ottenuti, i tempi delle vacche magre potranno ritornare. L'Itala ha meritato la vittoria per la maggior determinazione messa in campo e per la pericolosità dei suoi velocissimi attaccanti. La squadra isontina ha avuto anche la forza di reagire all'iniziale svantaggio, siglato da Pescatori con una bordata su punizione, riequilibrando le sorti dell'incontro in chiusura della prima frazione con una punizione a fil di palo di Marco Marassi. Nell'occasione è apparso ai più che la barriera giallorossa non sia stata esente da colpe, ma abbia fatto da filtro al pallone. Il pari del primo tempo era sostanzialmente giusto, ma in avvio di ripresa avveniva la svolta decisiva.

Schiraldi, già ammonito, commetteva un plateale fallo tattico e veniva espulso. Pochi minuti più tardi Luxich scaricava un sinistro al volo dal limite dell'area e portava in vantaggio i suoi. L'uno-due stordiva il San Sergio. Jannuzzi toglieva uno Zakary apparso slegato dalla manovra ed inseriva Prestifilippo, ma la musica non cambiava. Anzi, la frattura tra centrocampo ed attacco andava aumentando man mano che cresceva la stanchezza.

Così la frenesia dei padroni di casa non approdava a nulla e l'Itala ne approfittava per chiudere il conto in contropiede con Mattia Marassi che si involava in posizione regolare, affrontava Padovan in disperata uscita e, aggiratolo, depositava in gol. Una punizione forse troppo severa per il San Sergio, del quale, però, una citazione particolare la merita il portiere, Padovan.

p. m.



Pescatori



Tremul

PARTITA COMBATTUTA

Una Sacilese «corsara» infila il Cussignacco

1-3

MARCATORI: 8' Castenetto, 20' Livon, 69' Giraldo su rigore, 89' Scodeller.
CUSSIGNACCO: Nadalet (Zoff), Iuri, De Giusti (Kovacic), Stefanutti, Fumagalli, Tedesco, Livon, Del Bianco, Kovacic II, Moreale, Giraldo.
SACILESE: Gasparinotto, Pignat, Ceolin, Vicensi (Prampero), Giavon, Luderin, Castenetto, Ortic, Scodeller, Livon (Fabian), De Giusti.
ARBITRO: Orlando di Cervignano.

CUSSIGNACCO — Un primo tempo veramente incolore del Cussignacco permette alla Sacilese di vincere questa tranquilla sfida di metà classifica. C'è da dire che la squadra della Destra Tagliamento è stata facilitata dal fatto di esser passata in vantaggio quasi subito, e pecisamente all'8' con Castenetto, che raccoglie una respinta dal palo su tiro di Scodeller e con una bella conclusione realizza il gol dell'1-0. Al 20' gli ospiti vanno sul 2-0 con Livon, Scodeller lanciato in contropiede entra in area, ma all'ultimo istante Tedesco lo stoppa. La palla sguscia dalle parti di Livon che con un preciso tiro infila l'incolpevole Nadalet.

Al rientro dagli spogliatoi il Cussignacco schiera il giovane portiere Zoff al posto dell'infortunato Nadalet. Il ragazzo si mette in mostra più volte con buoni interventi. Al 24' i locali ridanno vigore alle proprie speranze. Moreale domina una difficile palla all'interno dell'area di rigore ed è contrastato da Pignat, che con un intervento da dietro lo stende. Nessuna esitazione per il signor Orlando, che indica il dischetto del rigore. Giraldo si incarica di battere la massima punizione, e lo fa con un tiro secco a mezz'altezza, che Gasparinotto riesce a toccare ma non a respingere. Ma allo scadere, quando il Cussignacco è completamente sbilanciato in avanti, la Sacilese chiude i conti con Scodeller, che fa tutto da solo ed infila l'incolpevole Zoff.

Giorgio Regis

SERENISSIMA K.O. DI MISURA

Contro l'ultima della classe Fontanafredda svogliato

1-0

MARCATORE: al 48' Bertolo.
FONTANAFREDDA: Cremese, Praturlon, Sfreddo, Pase, Rummiel, Battiston, Giordano (Parolari), Bertolo, Dado (Carlin), Pitton, Di Franco.
SERENISSIMA: Sacchet, Livotti, Carta, Colavetta (Fatovic), Bortolussi, Santini, (Lazzaro), Fabbro C., Magnis, Fabbro L., Montina, Miani.
ARBITRO: Pini di Latisana.

FONTANAFREDDA — Una partita decisamente povera di contenuti agonistici e oltre modo carente sotto il profilo tecnico. Un incontro di per sé senza motivazioni reso ancora più scialbo dalla condotta di gara del Fontafredda che non ha voluto rischiare nemmeno nei confronti dell'ultima della classe scesa al Comprensoriale con un solo obiettivo: limitare i danni. Primi 45 minuti tutti da dimenticare.

Il Fontanafredda partito con un assetto prudenziale che vedeva il regista Pitton impegnato nell'inconsueto ruolo di libero, riesce addirittura a correre qualche rischio nei primi minuti, quando due conclusioni di Colavetta dalla distanza costringono il portiere Gremese ad altrettanti interventi con deviazione in angolo. Sull'altro fronte Di Franco cerca di superare la retroguardia della Serenissima con scontri personali, ma le sue conclusioni o vengono respinte dall'intricata serie di gambe che si viene a creare in area per la pressione del Fontanafredda o finiscono respinte dall'ottimo portiere avversario.

Per tutta la prima parte della partita la Serenissima non riesce ad organizzare una sola azione offensiva, ma il Fontanafredda non riesce ad approfittare. La ripresa si apre con il beneaugurante gol di Bertolo che risolve una mischia nell'area della Serenissima infilando la porta con un perentorio destro. Pitton, che in precedenza aveva ripreso la sua posizione naturale al centrocampo iniziava a macinare palloni su palloni, ma l'apatia del primo tempo aveva contaggiato i suoi compagni di linea e così i guizzi del centrocampista non venivano sfruttati a dovere. Unica emozione al 69' quando una bella iniziativa lungo l'out destro di Pase, che metteva al centro un bel pallone veniva finalizzata da Dado con un colpo di testa che coglieva l'incrocio dei pali.

Claudio Fontanelli

GEMONESE ARRUFFONA

Il Porcia è troppo timido per tentare il colpaccio

1-1

MARCATORI: al 18' Bianco, al 56' Carlon (autorete).
GEMONESE: Benvenuti, Macuglia, Salatin, Macoric, Mardero, Tosoni, Marco Longo, Tassotti, Parente, Forte, Vidoni (Pidutti).
PORCIA: De Re, Edoardo Fabbro, Marcuz, Carlon, Dario Fabbro, Cozzarin, Valentino (Martel), Dondato (Bortolin), Bianco, Orciuolo, Pentore.
ARBITRO: Petrucci di Cervignano.

TRASAGHIS — Finisce salomonicamente in parità la sfida tra i machiavellici equilibrismi strategici di un Dianti sempre più alle prese con tragici problemi di organico e un Porcia che all'amletico dilemma di essere o non essere un valido antagonista della Pro Gorizia risponde con un atteggiamento tattico talmente rinunciatario da risultare incomprensibile. I biancoazzurri favoriti, oltre che dal fatto di giocare contro una squadra gravemente menomata dalle assenze, pure dalla rete realizzata al 18' da Bianco (fuorigioco?) hanno infatti badato solo a coprirsi con estrema circospezione finendo con arretrare eccessivamente e caricando quindi di onerose responsabilità una difesa apparsa piuttosto lacunosa.

Così la Gemonese parecchio confusionaria e sconclusionata nella frazione iniziale ha trovato il modo di impattare allorché al 56' un tiro senza pretese di Bidutti è stato deviato nella porta avversaria da quello che secondo le intenzioni di Carlon doveva essere un appoggio di petto volto a favorire l'intervento del portiere De Re. Non solo. Al tirar delle somme la formazione giallorossa può anche permettersi di essere insoddisfatta del punto acquistito visto e considerato che nella ripresa il suo incessante monologo non ha prodotto la tanto sospirata rete della vittoria unicamente per un pizzico di imprecisione e di malasorte.

Carlo Alberto Sindici

CALCIO — PROMOZIONE

DOPPIETTA DEL «VIVAISTA» SUL CAMPO MUGGESANO

E Cermelj trascina il San Luigi

La Fortitudo si è dovuta arrendere alla superiore organizzazione di gioco della capolista



Cermelj ha segnato una doppietta.

0-2

MARCATORI: 54' e 85' Cermelj.

FORTITUDO: Messina, Chermaz, Cerchi, Zoch, Ridolfo, Apostoli, Mantovani, Masutti, Cerchi, Caló, Jurincich. All. Oliviero Macor.

SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Giorgi, Di Panna, Vitulic, Savron, Calgaro, Lando, Porcorato, Vignali, Cermeli. All. Renato Palcini.

ARBITRO: Paludetti di Udine.

MUGGIA — Si infrange nel derby con il San Luigi il sogno della Fortitudo.

La squdra di Palcini ha sicuramente meritato la vittoria e ha dato dimostrazione di forza con un ottimo schieramento a zona, che ha imbrigliato più volte gli attaccanti amaranto.

Il San Luigi è di certo la formazione migliore vista quest'anno allo Zaccaria, mente alla Fortitudo manca ancora qualcosa per essere grande.

Forse Cecchi dovrebbe essere più aiutato in attacco, visto che il suo sacrificio risulta inutile, non essendoci compagni pronti a sfruttare gli spazi che si aprono per merito del bomber.

L'inizio è equilibrato, con le due squadre che si controllano pur giocando uncalcio frizzante.

Si mette in evidenza Calò, mentre Ridolfo rischia subito l'autogol, sparando di testa indietro a Messina.

Le occasioni vere e proprie le ha il San Luigi, quando sul finale di tempo chiude la Fortitudo nella sua metà campo.

Al 32' Calgaro non arriva su un bel cross di Porcorato, mentre Vitulic per volte si porta in area colpendo di testa da distanza ravvicnata e per due volte Messina compie il miracolo deviando in corner, e si ripete anche su una pericolosa deviazione della difesa amaranto al 36'.

Al 44' è di poco fuori la punizione di Lando.

Nella ripresa comincia meglio la Fortitudo, dopo la paura del primo tempo con le discese di Cerchi e le penetrazioni di Caló, ma viene punita per due volte in contropiede da un opportunista Cermeli, al 54' (due difensori mancano i palloni di testa) e all'85', con il solo Ridolfo a contrastare il folletto bianverde.

Due diagonali precisi sui quali Messina non può far nulla.

La Fortitudo ha cercato comunque il pareggio: al 67' Vignali salva sulla linea di porta l'incursione di Mantovani e Caló dieci minuti dopo prende il sette su calcio di punizione.

Generosa ma sfortunata la Fortitudo, e inviperito il pubblico per un fallo non fischiato su Cerchi, che ha portato all'azione del primo gol.

Renzo Maggiore

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sanvitese-Spilimbergo	4-0	Juniors-Maniago
Zoppola-Polcenigo	1-0	Spal-Pasianese
Tavagnacco-V. Rauscedo	1-0	Tricesimo-Cra Bressa
Pro Aviano-Cordenonese	0-1	Buiese-Pro Aviano
Cra Bressa-Buiese	1-1	Cordenonese-Tavagnacco
Pasianese-Tricesimo	0-4	V. Rauscedo-Zoppola
Maniago-Spal	2-1	Polcenigo-Sanvitese
Pro Fagagna-Juniors	2-0	Spilimbergo-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Sanvitese	28	10	5	4	1	9	5	4	0	46 9	-1
Pro Fagagna	26	10	5	4	1	9	5	2	2	28 12	-3
Tavagnacco	25	10	5	5	0	9	4	2	3	23 15	-4
Cordenonese	24	9	4	4	1	10	3	6	1	25 16	-4
Spilimbergo	24	9	4	4	1	10	3	6	1	27 21	-4
Zoppola	23	10	5	4	1	9	2	5	2	20 15	-6
Juniors	22	9	6	2	1	10	2	4	4	21 20	-6
Polcenigo	21	9	5	3	1	10	1	6	3	24 15	-7
Maniago	18	10	3	5	2	9	1	5	3	17 15	-11
Spal	17	9	2	3	4	10	3	4	3	29 32	-11
Pro Aviano	17	10	3	4	3	9	2	3	4	17 20	-12
Tricesimo	15	9	2	5	2	10	2	2	6	19 19	-13
V. Rauscedo	15	9	2	3	4	10	3	2	5	19 24	-13
Buiese	11	9	3	1	5	10	0	4	6	11 24	-17
Cra Bressa	11	10	1	4	5	9	1	3	5	17 35	-18
Pasianese	7	10	0	4	6	9	1	1	7	10 61	-22

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gonars-P. Fiumicello	1-0	Costalunga-Flumignano
Fortitudo-S. Luigi V.Busà	0-2	Aquileia-Ruda
Valnatisone-Varmo	1-1	Cormonese-Lucinico
Primorje-Juventina	0-0	Union 91-Primorje
Lucinico-Union 91	1-0	Juventina-Valnatisone
Ruda-Cormonese	0-3	Varmo-Fortitudo
Flumignano-Aquileia	0-3	S. Luigi V.Busà-Gonars
Trivignano-Costalunga	0-0	P. Fiumicello-Trivignano

CLASSIFICA

S. Luigi V.Busà	26	9	5	3	1	10	4	5	1	29 13	-2
Aquileia	26	9	5	3	1	10	4	5	1	26 13	-2
Cormonese	22	9	5	4	0	10	2	4	4	20 12	-6
Juventina	22	9	3	5	1	10	3	5	2	22 19	-6
Trivignano	21	10	4	5	1	9	2	4	3	21 15	-8
Valnatisone	21	10	4	4	2	9	1	7	1	21 17	-8
Fortitudo	21	10	4	4	2	9	2	5	2	15 17	-8
Ruda	20	10	4	2	4	9	4	2	3	23 17	-9
P. Fiumicello	19	9	2	7	0	10	2	4	4	14 15	-9
Lucinico	19	10	3	4	3	9	4	1	4	17 22	-10
Gonars	18	10	2	5	3	9	3	3	3	13 16	-11
Flumignano	16	10	1	5	4	9	3	3	3	14 19	-13
Primorje	15	10	1	6	3	9	1	5	3	15 21	-14
Costalunga	14	9	2	2	5	10	2	4	4	14 24	-14
Union 91	12	9	2	3	4	10	0	5	5	13 22	-16
Varmo	12	9	1	4	4	10	1	4	5	12 27	-16

PARIED
le ceramiche
BUTTRIO (UD)

Cormonese 'rulla' Ruda

0-3

MARCATORI: al 5' Zucco, al 25' Del Negro, al 65' autogol Zamparutti.

RUDA: Sorato, Rigonat (25' Comuzzo), Valentinuzzi D., Zamparutti, Tassin, Murra, Paro, Franti F., Valentinuzzi M., Donda, Franti R. (75' Portelli).

CORMONESE: Gruden, Mongelli, Corgnali, Scidà, Moras (80' Visintin), Petruz, Del Negro, Zulli, Lorenzini, Zucco, Odina (75' Stacul).

ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

NOTE: ammoniti Moras, Lorenzini, Odina e Mongelli.

RUDA — I gialloblù di Gratton sono incappati in una giornata da dimenticare. Il Ruda si è infatti subito mettere sotto dalla Cormonese, squadra che si conferma forte e temibile. Gli ospiti hanno ampiamente dominato tutta la partita, in particolare nel primo tempo i ragazzi del presidente Portelli non hanno neanche mai cercato di reagire.

I grigiorossi hanno schierato un reparto avanzato molto veloce e una difesa ben posizionata. Il Ruda ha subìto una doccia fredda, già al 5' infatti gli ospiti sono andati in vantaggio. Odina batte il primo corner della partita e calibra la palla per la testa di Zucco che infila alla destra di Sorato.

Al 12' i padroni di casa si fanno vedere per la prima e ultima volta: Paro calcia una punizione ma coglie di sorpresa Franti R., il cui tocco, veramente pericoloso, è però respinto da Gruden.

Al 25' la Cormonese raddoppia: un bel lancio lungo trova solo in area Del Negro, il cui tiro colpisce prima il palo e poi finisce in rete.

Due minuti dopo Zucco e Moras scappano in contropiede e costringono Sorato a uscire sui piedi del numero 5 grigiorosso.

Al 28' Scidà approfitta di un rimpallo favorevole e tira: l'estremo difensore rudese si stende però bene in tuffo.

All'inizio della ripresa il Ruda sembra finalmente pronto per una reazione: al 50' M. Valentinuzzi tira da posizione impossibile e Gruden, preso alla sprovvista, devia sulla traversa prima di bloccare la sfera.

Al 65' la Cormonese cala il tris. Zucco batte una punizione dalla destra, Odina facendo velo inganna Zamparutti che infila il suo stesso portiere. Al 66' Scidà lancia da centrocampo Del Negro, il cui tiro è deviato magistralmente in angolo da Sorato.

Nel finale ormai il Ruda è troppo demoralizzato per organizzare un gioco: i gialloblù si buttano in avanti per cercare il gol della bandiera che però non arriva.

Per quanto riguarda i singoli, nel Ruda nessuno è riuscito a distinguersi, visto l'andamento generale della squadra.

Nei grigiorossi una marcia in più l'ha dimostrata Lorenzini, che con il suo gioco di movimento ha sempre messo in difficoltà la difesa gialloblù. Più che sufficiente l'arbitraggio. Con questi due punti la Cormonese scavalca in classifica il Ruda e si porta a quota 22, a stretto contatto con la squadra di testa. Il Ruda ha abituato i tifosi ad alti e bassi e presto si rifarà.

Michele Tibald

PAREGGIO A RETI BIANCHE CON LA JUVENTINA

Il Primorje ha rischiato grosso

0-0

PRIMORJE: Babic, Luxa, Milani, Podrecca, Trampus, Savarin, Stolfa, Auber, Miclaucich, Crevatin, Digovic.

JUVENTINA: Pascolo, Chizzolini, Travasin, Capotosto, Kohal, Kaus, Zanier (85'Dario), Gandin, Corich, Ceccotti, Braida.

ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

TRIESTE — Pareggio a reti bianche tra Primorje e Juventina al termine di una partita tirata, sentita sul piano agonistico, che è stata condizionata dal vento. Il risultato è senza dubbio giusto, il Primorje ha infatti cercato con convinzione i due punti solamente nella prima frazione di gara. Nella ripresa, complice la bora e la doppia espulsione patita prima da Miclaucich e quindi da Trampus, la formazione padrona di casa ha rallentato il ritmo, senza peraltro subire le iniziative della formazione avversaria, che non è stata capace di approfittare della superiorità numerica. Nel finale di gara, poi, anche gli ospiti hanno perso per doppia ammonizione un uomo e la partita si è chiusa così senza sussulti particolari.

La cronaca della gara vede il Primorje in evidenza già dopo cinque minuti con Crevatin che calcia a lato, cinque minuti dopo ancora Miclaucich sciupa una buona occasione. Al 17' ancora i padroni di casa vanno alla conclusione con Digovic, il cui tiro viene neutralizzato in due tempi da Pascolo. Al 40' una doppia occasione per il bomber Miclaucich, che però prima di testa e quindi di piede non riesce a sfruttare i palloni offertigli dai compagni.

Nella ripresa una discesa sulla fascia di Podrecca viene conclusa sul fondo. Quindi tra il 50' e il 54' si fanno vivi gli ospiti con due tiri di Gandin e Braida, che terminano però oltre la traversa. Al 68' c'è la prima delle due espulsioni patite dai locali: è Miclaucich ad essere costretto ad abbandonare il terreno di gioco per doppia ammonizione. Due minuto dopo l'esagerata reazione ad un fallo subito costa a Trampus il secondo cartellino rosso. A questo punto, in nove contro undici, i padroni di casa pensano a difendere il risultato, aiutati in questo dalla sterilità della Juventina.

A cinque minuti dalla fine per doppia ammonizione viene allontanato anche Kaus e la partita torna ad essere equilibrata. Gli ultimi minuti di gara trascorrono senza emozioni e il Primorje porta a casa un punto che, visto la forza dell'avversaria, si può considerare sicuramente buono.

Lorenzo Gatto

TRE GOL SUL CAMPO DEL FLUMIGNANO

Aquileia: una passeggiata

0-3

MARCATORI: al 33' Carbone, all'89' Paravan autogol, al 91' Pero sa.

FLUMIGNANO: Morsanutto, Antonello, Paravan, Visentin (De Corti), Crepaldi, Moretti, Guerrin,, Convertini, Borbobello, Furlan, Comel.

AQUILEIA: Gregorat, Sandrin, Cragnolini, Lepre, Sain, Degrassi, Carbone (Iacumin), Marcuzzo, Iacumin, Klaniscek, Perosa.

ARBITRO: Bonin di Trieste.

FLUMIGNANO — Brutta sconfitta del Flumignano sul proprio campo contro la capolista Aquileia. Anche se la gara sulla carta era molto difficile per i rossoblù, ciò non basta a giustificare la squadra allo sbando vista al Mangelli: trame offensive praticamente inesistenti, voragini in difesa non possono certo essere controbilanciate dalla grinta.

Certamente un risultato così gravoso non ci sta, se non altro perchè maturato nel finale, con la squadra di casa disperatamente protesa in avanti, la sconfitta sì. L'Aquileia altresì ha dimostrato un gioco più lucido e ordinato, chiudendosi all'indietro nella ripresa e giocando per lo più di rimessa, tenendo abbastanza sotto controllo la situazione.

La cronaca del primo tempo è piuttosto scarna: entrambe le due squadre sembrano in grado di poter condurre una buona gara e pensano di più a non scoprirsi; al 33' però gli ospiti vanno in gol: sberla dalla destra, Morsanutto (sostituto di Tollon infortunato) respinge, ma da pochi metri dentro l'area Carbone infila di collo pieno.

I locali hanno la grande occasione per pareggiare al 43': punizione bomba di Crepaldi, Gregorat ribatte di pugno, Paravan che è a due passi manda fuori malamente di tsta.

Nella ripresa, come detto, Flumignano in attacco, ma Aquileia molto più concreto: già al 6' Perosa, ieri davvero intrattenibile, riesce a sfuggire ai difensori di casa ma calcia abbondantemente fuori, sull'altro fronte si creano continue michie, al limite dell'area al 26' ci prova Borgobello, al volo, ma la palla finisce a lato.

Sono invece gli ospiti a finire in avanti: al 39'ancora Perosa guizza tra difensori di casa e calcia forte all'indirizzo del sette, ma Morsanutto con un bel tuffo riesce a mandare in corner. Al 44' il secondo gol: mischia al limite dell'area rossoblu, forse un giocatore ospite tocca con la mano la palla carambola sulle gambe di Paran e infine in rete; due minuti dopo segna Perosa da distanza molto ravvicinata, approfittando di un'indecisione della difesa.

Reana Francesco

PROVVIDENZIALE VITTORIA SULL'UNION 91

Il Lucinico si risolleva

1-0

MARCATORE: 53' Tuzzi.

LUCINICO: Spessot, Graziano (62' Sdraulig), Russian (35' Lo Cicero), Imperatore, Bianco, Clarig, Mattiuzzo, Tomizza, Goriup, Saveri, Tuzzi.

UNION 91: Martina, Cressatti, Gigante, Moschione, Nardone, Monticolo (83' Zoppè), Turco, Grassi, Munini, Pittis, Grion.

ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

LUCINICO — Vince un pò a fatica il Lucinico ma, al termine di una gara caratterizzata dalle continue folate di vento, si scrolla di dosso tutte le paure legate al discorso retrocessione.

L'Union 91, che in questo scontro diretto avrebbe dovuto mostrare una veemente reazione, è apparso piuttosto disordinato e si è affidato solamente all'inventiva del playmaker Pittis, che spesso ha recitato nel deserto.

La partita si apre subito con una scena da Gialappa's: Clarig alza un campanile nell'area biancazzurra, il portiere Martina chiama la palla a gran voce ma, tradito dal vento, deve indietreggiare all'ultimo momento per deviare la sfera a pugni chiusi contro la traversa. Una quasi autorete.

L'Union 91 si fa vedere al quarto d'ora: Pittis calibra un cross in area all'indirizzo di Nardone che la spunta di testa in un groviglio di uomini e costringe Spessot, aiutato nell'occasione dalla traversa, a un intervento prodigioso. Il primo tempo non offre altro dal punto di vista del gioco: campanili e palle lunghe a cercare le punte si sprecano, ma senza alcun costrutto.

All'inizio della ripresa però il Lucinico pesca il jolly: lancio di Clarig dalla trequarti in favore di Goriup, pronto cross in area e gol capolavoro di Tuzzi, che si aggiusta la palla sul destro e fulmina dal limite dell'area Martina con un rasoterra che si infila nell'angolino basso.

L'Union 91 non ci sta e al 55' colpisce di nuovo un legno: l'arbitro concede una punizione di seconda dai 18 metri e Pittis la batte senza attendere il tocco del compagno. La palla si infrange contro la traversa e ritorna in campo, mentre Spessot rimane con il braccio alzato per segnalare l'irregolarità nell'esecuzione del calcio piazzato.

Al 60' Imperatore compie una sgroppata delle sue sulla fascia destra e opera un tirocross che attraversa senza conseguenze lo specchio della porta. Al 62' mister Tricarico inserisce Sdraulig al posto di Graziano, vittima di un infortunio apparso inizialmente grave a seguito di uno scontro di gioco. In serata comunque le sue condizioni non desteranno preoccupazioni.

Al 65' gli ospiti si procurano la più bella opportunità per impattare, quando Grion va via in contropiede palla al piede e si vede chiudere lo specchio della porta dalla tempestiva uscita di Spessot.

L'ultima emozione la regala Goriup su un calcio di punizione dal limite: la stangata non sorprende Martina, che con un colpo d'istinto devia il cuoio sopra la traversa.

Tullio Grilli

PER IL COSTALUNGA IN TRASFERTA A TRIVIGNANO

E' un punto d'oro

0-0

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, Zamaro, Pavan, Rossi, Pevere, Geatti (dal 63' Valentinuz), Paviotti A., Marinig, Fabris, Paviotti S. (Petrello, De Zottis, Cettolo, Birri).

COSTALUNGA: Biloslavo, Bellotto, Grimaldi, Persico, Gandolfo, Giacomin, Germanò, Maranzina, Koren (dall'85' Fratepietro), Olivieri, Casasola. (Boniotto, Azzolin).

ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

TRIVIGNANO — Il risultato ha rispecchiato fedelmente quanto si è visto in campo ed è stato davvero poco. Il bel giocattolo bianconero che funzionava perfettamente nella prima parte del campionato sembra essersi rotto.

Dalla loro, i trivignanesi possono recriminare per varie assenze, prima fra tutte quella del bomber Burelli e quella di Valentinuz, impegnato a metà servizio per i postumi di un infortunio. Con la modesta compagine del Costalunga, però, la vittoria doveva essere d'obbligo, specialmente dopo i negativi risultati delle ultime partite. Invece i triestini, magari con un eccesso di grinta, hanno conquistato il punto preventivato alla vigilia e non si sono certo dannati l'anima per contenere i locali.

Azioni degne di nota se ne sono viste poche e anche le conclusioni verso le rispettive porte sono state più che altro frutto di giocate personali. Naturalmente il pareggio accontenta più i triestini, mentre per il Trivignano si allontanano ulteriormente le posizioni di classifica che contano.

La cronaca, come sottolineato, è scarna: annotiamo la prima azione in profondità solo al 22', con Grimaldi, che scatta ampiamente in fuorigioco, ma nel tentativo di dribblare il portiere si fa carpire la sfera da Contin.

Al 26' è invece Biloslavo ad essere chiamato in causa per deviare un bel fendente su punizione di Marinig. Al 39' una bella conclusione di Germanò esce a fil di palo. Il primo tempo è tutto qui, se si eccettua le ammonizioni rimediate da Zamaro per gioco falloso, Maranzina e Rossi per proteste.

Sono proprio i cartellini gialli e uno rosso le uniche note della ripresa. Infatti, l'incerto direttore di gara segna sul proprio taccuino i nomi di Persico, Gandolfo, Alfio Paviotti e Grimaldi, mentre manda anzitempo negli spogliatoi Maranzina per fallo di reazione.

In definitiva una gara da dimenticare per la formazione di Pontoni, magari in attesa di tempi migliori. Il Costalunga respira una boccata d'ossigeno con il meritato punticino che fa pur sempre classifica.

Alfredo Moretti

Ma il Varmo 'impatta'

1-1

MARCATORI: 15' Zanello, 17' Pituello autogol.

VALNATISONE: Venica, Costaperaria, Trusgnac, Masarotti, Beltrame, Tuzzi, Mlinz, Iacuzzi (De Marco), Peres, Seglik, Zogani (Specogna).

VARMO: Della Vedova, Pituello, Donati, Tubaro, Del Giudice, D'Anna Stefano, Delzotto (Panigutti), D'Antoni, Casco (Bernardinis), Zanello, D'Anna Giorgio.

ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

SAN PIETRO AL NATISONE — L'ultima della classe è riuscita a lasciare le valli con un prezioso punto che le consente di continuare a sperare ancora nella salvezza. Per contro, i padroni di casa allungano ulteriormente la loro serie positiva, ottenendo l'undicesimo risultato utile consecutivo. Il Varmo si è difeso cercando di colpire i padroni di casa con velocissime azioni in contropiede, che peraltro non hanno impensierito più di un tanto la difesa locale. I rossi sono passati inaspettatamente in vantaggio al 15', con Zanello, che da 30 metri ha sorpreso Venica. In quel frangente la Valnatisone è costretta all'inferiorità numerica per l'uscita di Trusgnac, colpito da una gomitata all'arcata soppracigliare destra, che ha richiesto al termine della gara due punti di sutura. Immediato il pareggio, ottenuto su un autogol di Pituello, che per anticipare Zogani ha messo il pallone nella propria rete; prima della fine del primo tempo una conclusione debole di Iacuzzi da buona posizione calciata fra le braccia di Della Vedova. Grossa opportunità all'inizio della ripresa per Seglik, che da due metri su traversone di Mlinz metteva la sfera di poco alta. Ancora una occasionissima per il giovane Peres, che dal vertice dell'area piccola calciava il pallone che finiva fuori sfiorando l'incrocio dei pali.

Paolo Caffi

Il Gonars non brilla, ma vince

1-0

MARCATORE: al 14' Ioan.

GONARS: Tomasin, Stellin, Barichello, Piccolotto, Pellegrini, Todaro, Gavin, Di Bert (Bandiziol), Pez, Ioan, Masolini.

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Capone, Iacuzzo, Antonelli, Mauglia, Canziani, Italia, Cum, Morandini, Pozzar, Puntin (Russi).

ARBITRO: Laganà di Trieste.

GONARS — I nerazzurri locali sapevano che gli arancioni di Fiumicello si sarebbero calati a Gonars con velleitari propositi. Di questo si è reso conto anche l'allenatore Malisan, consapevole che la non felice posizione in classifica richiedeva un risultato positivo; per arginare gli ospiti ha cercato di schierare gli uomini di disposizione in modo di frenare i vari Cum, Pozzar, Morandini e Puntin. In questo caso vi è riuscito anche grazie agli errori commessi in avanti dagli uomini di mister Polvar che, pur creando azioni su azioni, non hanno trovato la conclusione vincente.

I padroni di casa, invece, pur non avendo brillato eccessivamente, hanno tenuto una condotta di gara accorta: si sono portati subito in vantaggio, hanno ritentato, senza peraltro mutare il risultato, e poi hanno difeso fino al fischio di chiusura. Comunque, anche se battuta, la Pro Fiumicello è uscito a testa alta, imprecando solamente alla cattiva sorte che non ha permesso loro di battere Tomasin almeno in tre occaasioni. Al 31' Morandini costringe Tomasin a volare su una pericolosa conclusione. Lo stesso portiere deve ripetersi 1' dopo su tiro di Pozzar, mentre Canziani con un autentico bolide fa gridare al gol, ma Tomasin para in due tempi.

E' il momento di Russi, entrato al posto di Puntin, ma è ancora l'estremo difensore dei locali a salvarsi. I padroni di casa, oltre al gol realizzato da Ioan che ha intercettato una deviazione della barriera su calcio piazzato di Masolini, hanno impegnato Dessabo al 13' con Piccolotto, al 22' con Gavin e al 28' cn Pez. Tutto sommato l'incontro è apparso piacevole, con una leggera supremazia da parte dei locali nel primo tempo e più consistenza nelle file degli ospiti nella ripresa, che se avessero raggiunto il pareggio averebbero ottenuto un giusto premio, anche per l'impegno profuso durante tutto l'arco dell'incontro.

g. f.

CALCIO
1ª CAT.
GIRONE "B"

LA CAPOLISTA DIVIDE LA POSTA CON IL PORTUALE, MA LA SECONDA E' SEMPRE LONTANA

Motto ponzianino: chi va piano...

I veltri hanno badato a controllare, giocando in sicurezza e sfiorando ripetutamente il successo

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ceolini-Valeriano	sosp.	7 Spighe-Arteniese
Torre Pn-Caneva	0-0	Doria-Flaibano
Morsano T.-Tolmezzo Vp	1-2	Pordenone-Forgaria
Union-Tagliamento	1-1	Pro Osoppo-Malanese
Malanese-Azzanese	1-1	Azzanese-Union
Forgaria-Pro Osoppo	0-0	Tagliamento-Morsano T.
Flaibano-Pordenone	1-1	Tolmezzo Vp-Torre Pn
Arteniese-Doria	0-1	Caneva-Ceolini
Don Bosco-7 Spighe	1-2	Valeriano-Don Bosco

CLASSIFICA

7 Spighe	32	10	6	2	2	10	8	2	0	36	16	+2
Pordenone	29	10	4	4	2	11	7	3	1	34	14	-2
Morsano T.	27	11	9	1	1	9	2	4	3	29	15	-4
Azzanese	26	9	4	4	1	11	4	6	1	19	9	-3
Caneva	26	10	3	7	0	11	5	3	3	19	11	-5
Doria	24	10	6	1	3	11	4	3	4	35	23	-7
Valeriano	23	10	4	4	2	10	3	5	2	22	17	-7
Flaibano	22	11	4	2	5	10	5	2	3	25	25	-10
Forgaria	20	11	2	7	2	9	3	3	3	16	17	-11
Torre Pn	20	11	3	5	3	10	1	7	2	11	14	-12
Tolmezzo Vp	19	9	2	2	5	11	5	3	3	23	21	-10
Tagliamento	19	10	4	4	2	11	3	1	7	22	24	-12
Don Bosco	16	11	3	2	6	10	3	2	5	22	27	-16
Ceolini	16	10	4	1	5	10	1	5	4	18	27	-14
Malanese	16	11	2	7	2	10	0	5	5	15	24	-16
Pro Osoppo	16	9	2	6	1	11	1	4	6	12	23	-13
Union	12	11	2	3	6	10	1	3	6	17	30	-20
Arteniese	7	11	1	2	8	10	0	3	7	10	48	-25

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ponziana-Portuale	0-0	Turriaco-Piedimonte
Pro Romans-Zaria	3-3	E. Adriatica-Cividalese
Staranzano-Isonzo S.P.	0-0	Torreanese-Mossa
Opicina-Vesna	1-0	Villanova-Opicina
Mossa-Villanova	0-1	Vesna-Staranzano
Cividalese-Torreanese	0-1	Isonzo S.P.-Pro Romans
Piedimonte-E. Adriatica	1-5	Zaria-Ponziana
Sistiana-Turriaco	0-1	Portuale-Sistiana

CLASSIFICA

Ponziana	30	10	7	3	0	9	4	5	0	32	10	+1
Staranzano	27	10	6	4	0	9	3	5	1	25	7	-2
Vesna	25	9	5	4	0	10	3	5	2	27	14	-3
Mossa	24	10	3	6	1	8	4	4	0	24	13	-4
Torreanese	21	9	5	2	2	10	2	5	3	30	21	-7
Zaria	21	8	3	4	1	10	2	7	1	21	16	-5
E. Adriatica	19	9	2	6	1	10	3	3	4	23	24	-9
Opicina	18	10	6	1	3	9	1	3	5	14	19	-11
Cividalese	17	10	5	3	2	9	1	2	6	13	14	-12
Portuale	17	9	4	4	1	10	1	3	6	20	23	-11
Turriaco	17	9	4	4	1	9	1	3	5	19	22	-10
Pro Romans	15	10	2	6	2	9	1	3	5	13	29	-14
Isonzo S.P.	14	9	1	4	4	10	2	4	4	13	23	-14
Villanova	13	8	3	1	4	10	2	2	6	13	21	-13
Sistiana	13	10	1	6	3	9	0	5	4	13	22	-16
Piedimonte	9	10	1	4	5	9	0	3	6	19	41	-20

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Flambro-Sangiorgina	1-1	Codroipo-Lignano
Risanese-Aiello	0-0	Reanese-D. Olimpia
Tarcentina-Maranese	2-2	Manzano-Rivignano
Rizzi-Latisana	1-1	Pozzuolo-S. Vito Torre
S. Vito Torre-Basaldella	0-3	Basaldella-Rizzi
Rivignano-Pozzuolo	0-0	Latisana-Tarcentina
D. Olimpia-Manzano	0-0	Maranese-Risanese
Lignano-Reanese	1-0	Aiello-Flambro
Cervignano-Codroipo	1-1	Sangiorgina-Cervignano

CLASSIFICA

Cervignano	29	11	4	6	1	10	5	5	0	27	15	-3
Risanese	28	11	5	5	1	10	4	5	1	23	13	-4
Maranese	27	10	5	4	1	11	4	5	2	31	19	-4
Reanese	26	10	4	5	1	11	5	3	3	24	15	-5
Sangiorgina	24	10	6	3	1	11	2	5	4	35	23	-7
Manzano	23	10	5	5	0	11	1	6	4	20	17	-8
Codroipo	22	10	4	3	3	11	3	5	3	25	24	-9
Rivignano	22	11	2	7	2	10	3	5	2	13	12	-10
Aiello	22	10	2	7	1	11	3	5	3	13	14	-9
Latisana	20	10	2	3	5	11	4	5	2	18	23	-11
Basaldella	19	10	3	6	1	11	1	5	5	17	19	-12
D. Olimpia	19	11	4	5	2	10	0	6	4	14	17	-13
Lignano	19	11	4	3	4	10	2	4	4	20	30	-13
Pozzuolo	18	10	1	5	4	11	2	7	2	19	22	-13
Flambro	18	11	5	4	2	10	0	4	6	17	21	-14
Tarcentina	15	11	2	5	4	10	2	2	6	19	28	-17
Rizzi	14	11	0	7	4	10	1	5	4	20	33	-18
S. Vito Torre	13	11	1	4	6	10	1	5	4	21	31	-19

0-0

PONZIANA: Spadaro, Parisi, Pusich, Toffolutti, Lombardo, Matuchina, Lakoseljac, Sorrentino, Giorgi, Frontali (dal 31' Tedeschi), Perlitz.
PORTUALE: Nizzica, Carninci, Maiorano, Lupo (dal 72' Petralia), Franco (dal 42' Varljen), Cimolino, Tamburini, Di Vita, Graniero, Ravalico, Coslevaz.
ARBITRO: Simonitti di Udine.

TRIESTE — La coscienza collettiva del Ponziana ha assorbito con eleganza la violenta forza vitale di un Portuale animato da seri propositi di vittoria.

E' inutile star qui a raccontarvi la tradizionale faida stracittadina che eccita gli animi avidi di prestigio. E' proprio tra le mura di Trieste che il Ponziana nella sua gloriosa Odissea ha incontrato Polifemo e i burrascosi venti di Eolo.

Il Portuale ha indossato l'unico abito comportamentale in grado di scardinare e affondare la barca dell'«Ulisse» Di Mauro: muovere le acque con il turbinio vorticoso del pressing spinto nella voracità al limite lecito del corpo a corpo.

A dire il vero spesso il limite è stato superato, con qualche intervento sulle gambe che andava frenato, ma questo è il prezzo da pagare quando l'eccitazione agonistica porta un giocatore a scattare con veemenza verso ogni pallone potenzialmente recuperabile.

Il Ponziana ha sicuramente sofferto il clima di burrasca ma ha saputo far quadrato senza cadere nel tranello provocatorio, sostantivandosi secondo il suo strutturato e provato modello, sul collettivo.

Ormai da molte domeniche i meccanismi e gli schemi studiati in teoria trovano una perfetta applicazione pratica, quasi istintiva, in un'espressività di gioco dinamico elegante, agile e scattante, dove il singolo si trova a proprio agio e può estrinsecare le sue doti migliori.

Di Mauro ha trasmesso tutta la sua grinta a Parisi e Pusich, i due marcatori che si sono prodigati a largo raggio d'azione per cancellare le punte taglienti Coslevaz e Ravalico, e il Portuale non si è fatto mai conoscere alla corte di «re» Spadaro, non centrando mai la porta.

Sorrentino, ha trovato una collocazione più arretrata per sfruttare il suo millimetrico lancio dalla cabina di regia, e per coordinare la fase di interdizione, stancando il cervello razionale nella perfetta scelta della posizione.

In questo modo si è dato sfogo al profeta Matuchina che con i suoi affondo sembrava l'uomo in grado di intuire la soluzione ai problemi di penetrazione in un'area rimpinzata di portualini, e indicare la via del gol.

Più volte ci è riuscito portando Giorgi al momento culmine di buttarla dentro, ma il centravanti snodabile ha scelto male il tempo della battuta sbucciando il pallone.

Altra occasione interrogativa si è creata da un calcio di punizione di Sorrentino, oggi forse meno preciso nel tiro, anche se è chiaro che da lui ormai ci si aspetta sempre un gol.

Insomma, a parte qualche corridoio centrale spazzato da una fuga verticale di Ravalico stoppata però con l'abituale tempismo di Lombardo, il Portuale ha subito, come in un temporale, la battente grandine ponzianina, che alla fine non ha sfondato la vetrata di Nizzica a difesa dell'abbondante raccolto.

Roberto Sinico

GARA EQUILIBRATA CON IL VESNA

Giugovaz pesca il «jolly» e l'Opicina può esultare

1-0

MARCATORE: Giugovaz all'85'.
OPICINA: Faletti, Callea, Mislei, Maracich, Favretto, Troiano, Colotti, Cutrara, Giugovaz, Corsi, Sestan P.
VESNA; Zemanek, Castello, Sambaldi, Soavi, Sedmak, Bertoli, Cossuta, Vlach, Candotti, Leonardi, Krisciak.
ARBITRO: Odorico di Udine.

OPICINA — Un freddo vento ha battuto per tutti i 90' gioco il campo della Polisportiva Opicina, scesa in campo per affrontare un Vesna agguerrito. Questa volta la dea bendata ha baciato la formazione di mister Ramani, regalando ai gialli padroni di casa una rete inaspettata e strappata a pochi minuti dalla conclusione dell'incontro. E di fortuna è proprio il caso di parlare, senza per questo voler nulla togliere a Blau e Indri, grazie ai quali Giugovaz con un'azione ben coordinata è riuscito a infilare in rete, portando così a casa due punti preziosi per la sua squadra. L'incontro, in realtà, non è stato giocato con impegno nè da una parte nè dall'altra: molti passaggi lunghi, palloni spesso alti, parecchi contrasti e qualche fallo che non hanno lasciato spazio allo svolgersi del gioco.

Le belle azioni sono state decisamente sporadiche. Resta comunque indiscussa una percettibile superiorità della formazione ospite, favorita dalla presenza tra le sue file di qualche giocatore più maturo, cosa questa che forse manca all'Opicina. Il Vesna è sceso in campo con i suoi undici del tutto privo di riserve in panchina a causa di alcuni infortuni e squalifiche. E' stato forse questo motivo a dare al Vesna un pizzico di brio in più rispetto ai locali e una grinta che però è in breve sfumata rendendo il gioco equilibrato nel suo tono fiacco e disimpegnato.

A pochi minuti dal triplice fischio dell'arbitro, Giugovaz ha regalato un momento di entusiasmo alla sua formazione andando in rete, come già accennato, con il concorso di Blau e Indri, calciando sulla destra del portiere un pallone che si è infilato all'incrocio dei pali.

Erica Scalcinati

DIMISSIONI DEL MISTER A FINE PARTITA

Tiro mancino del Turriaco Sistiana, salta la panchina

0-1

MARCATORE: al 70' Russi.
SAN MARCO: Gon, Pasian, Norbedo, Padoan, Buffolini, Stasi, Pacor, Venturini, Dantignana, Codiglia (dal 55' Vetta), Novati.
ISONZO TURRIACO: Ulian, Croci, Furlan S., Zentilin, Zin, Furlan T., Russi, Manià, Bertossi, Tamburlini, Clemente.

VISOGLIANO — Il Carnevale con i suoi scherzi giunge con una settimana di anticipo per il malcapitato San Marco Sistiana, che subisce una sconfitta-beffa da parte dell'Isonzo Turriaco. La partita è stata tutt'altro che divertente; lo stesso mister Covacich l'ha definita scialba da parte di entrambe le formazioni. Le recriminazioni sono comunque molte, sia verso la dea bendata che verso la giacchetta nera.

I giallobiù locali tengono sotto costante pressione gli avversari ma senza trovare uno sbocco per la loro manovra. La disposizione in campo vede Stasi cimentarsi nella posizione di libero, Buffolini e Venturini nella zona mediana, Pacor sulla sinistra spostato in avanti, Novati gioca a ridosso delle due punte fisse Codiglia e Dantignana, mentre i marcatori sono Norbedo e Padoan, che seppur sottotono per un'influenza ha marcato la forte punta avversaria Bertossi. Nonostante una tale disposizione in campo, i giallobiù non riescono a violare l'attenta difesa ospite sino a che giunge, inatteso e fulmineo, il gol del Turriaco. Dopo una triangolazione, la palla giunge a Russi che dal limite dell'area lascia partire un tiro che s'insacca all'incrocio dei pali.

A questo punto il Sistiana si getta in avanti alla ricerca del pareggio senza però fortuna. Da ricordare due momenti delicati nei quali i padroni di casa si sono trovati in palese disaccordo con l'arbitro, prima per un rigore negato a causa di un fallo di mano su cross di Stasi (in seguito ammonito per proteste), poi per un gol di testa di Novati annullato perchè, a giudizio dell'arbitro, la palla era uscita precedentemente dal campo. Alla fine l'allenatore del Sistiana, Giorgio Covacich, ha preso la decisione di rassegnare le dimissioni, sperando in questo modo di dare uno scossone allo spogliatoio per far nascere quella grinta che, sola, può portare alla salvezza.

Massimo Vascotto

PIEDIMONTE IN BALIA DI TURCHI E COMPAGNI

Uragano Edile

1-5

MARCATORI: 8' Marino, 44' Turchi, 56' Gaspardis, 57' Turchi, 76' Seppi, 89' Interbartolo.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Milloch, Primozic, Soffientini (58' Hvalic), Rupil, Interbartolo, Tesolin, Bon (70' Pizzuti), Saveri, Marega.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Clementi (76' Compara), De Nuzzo, Seppi, Goretti, Vatta, Rei, Gaspardis, Marino (72' Braga), Turchi, Lenarduzzi.
ARBITRO: Principe di Monfalcone.

GORIZIA — Un uragano si è abbattuto sul Piedimonte: l'Edile Adriatica si è rivelata troppo forte per la sfilacciata compagine goriziana. Se non avesse decisamente tirato i remi in barca, a un quarto d'ora dalla fine, la compagine triestina avrebbe forse potuto infierire in maniera ancora più larga. Così, in chiusura, è giunto il gol giallobiù della bandiera ad addolcire una domenica amarissima per la sempre più pericolante formazione di sotto il Calvario.

Dunque, non c'è stata storia. Il match, con tale ed evidente disparità di valori in campo, non ha potuto regalare alcuno scampolo di bel gioco, almeno inteso come alternanza di possesso di palla e dominio territoriale. L'Edile si è dimostrata di un'altra categoria: decisamente superiore nel fraseggio stilistico, ma anche nella quadratura tattica e nel coordinamento tra i reparti. La classifica, del resto, è lì a giustificare la differenza di valori tra le due squadre.

La cronaca, al di là di qualche sfuriata in avanti del Piedimonte, è tutta nelle segnature: all'8' i giuliani passano. Azione ben congegnata sulla fascia sinistra, pennellata al centro, il portiere di casa è in posizione poco felice sul primo palo e Marino è lesto a uccellare Prodorutti, 1-0. In chiusura di tempo, al 44', il raddoppio in contropiede di Turchi.

Nella ripresa all'11' la terza rete: splendido siluro di Gaspardis in diagonale a conficcarsi nel sette più lontano. Imprendibile. Passa un minuto e l'Edile fa poker: è ancora Turchi a beffare di sinistro, entrando in area, il povero Barazzutti. Poi c'è un po' di tregua, passano i minuti, fino al 21' è stavolta Seppi, su una felice intuizione personale, a infilare la quinta e ultima marcatura per i suoi colori.

L'Edile sul 5-0 si siede, non infierisce, e deve subire il gol di Interbartolo che addolcisce la pillola da mandar giù del Piedimonte: è l'89', e il leader dei giallobiù di casa guadagna una sfera sulla trequarti e si invola verso Mercusa che viene scavalcato spettacolarmente da un precisissimo pallonetto. Dopo il gol il Piedimonte, sulle ali di un tardivo entusiasmo, ha sfiorato al 90' la replica che, però, non avrebbe cambiato nulla.

Marco Damiani

CALCIO
1ª CAT.
GIRONE "C"

ERA SOTTO DI UN GOL

Pro Cervignano Gran spavento

PRO CERVIGNANO 1
CODROIPO 1
Marcatori: al 3' Masotti, all'80' Sgorlon.
Pro Cervignano: Buttignon, Grigollo, Da Dalt, Gregoris, Sgubin, Arcaba, Tosolini (Mian Boris), Bruno, Sgorlon, Macor (Sandri), Margarit.
Codroipo: Pecoraro, Tonetti, Zinzona, Tomat, Viola, Venier, Vinciguerra, Dreotti (Meret),Masotti, Beltrame, Donati (De Marchi).
Arbitro: Garzitto di Udine.

LIGNANO 1
REANESE 0
Marcatore: al 42' Bruno.
Lignano: Glerean, Natalini II, Gelagi, Buttò, Bettin, Comandia, Stefanutti (Del Negro), Risottino, Graziuoso, Stefanel (Natalini I), Bruno.
Reanese: Pigani, Cossettini, Mansutti, Del Fabbro I, Giordani, Lozer, Grimaz, Mauro, Margarit, Del Fabbro II, Comello.
Arbitro: Taffuro di Trieste.

FLAMBRO 1
SANGIORGINA 1
Marcatori: all'85' Salvadro, all'86' Venturo.
Flambro: Trevisan, Venuto, Stefanuto, Michele Marello, Pironio, Gomboso, Daniele Marello, Ponte, Lodolo (Gigante), Degano, Donato.
Sangiorgina: Tomaselli, Ioan, Mauro Andreotti, D'Odorico, Favalessa, Del Pin, Paolini (Fabio Andreotti), Pegolo, Dertuzzi, Dreossi, Salvedor.
Arbitro: Michelini di Trieste.

RIZZI 1
LATISANA 1
Marcatori: al 44' Vrech, al 73' Frola.
RIZZI: Puntel, Picco, Felice, Aiello (Tomadini), Donato, Tarondo, Roberto Tosoratti, Victor Tosoratti, Frola, Barile, Assalone (Di Fant).
Latisana: Galetti, Bortolussi, Meotto, Consolino, Della Ricca, Serafini, Chiararia (Fabbroni), Galasso, Vrech, Fantin, Diasinutto.
Arbitro: Parisi di Pordenone.

RIVIGNANO 0
POZZUOLO 0
Rivignano: Iacuzzo, Odorico, Stefanutto, Meret, Tonizzo, Dri, Ceretti (Paroni), Luigino Collovatti, Lorenzo Collovatti (Zanini), Deganis, Dellinato.
Pozzuolo: Maras, Daniele Mini, Stefano Gasperini, Gomboso, Gilberto Gasperini, Floreani, Berlasso (Pravisan), Barabera, Gori, Cappelletti, Mesaglio.
Arbitro: Vio di Cervignano.

RISANESE 0
AIELLO 0
Risanese: Nadalutti, Furlan, Sclausero, Garofalo, Ventura, Ellero (Doria), Bogoni, Flabiano, Tosolini, Monreale, Dindo, Gessi.
Aiello: Galliussi, Fonzar (Bruno), Albérto Tiberio, Marco Tiberio, Cozzar, Alessio Maguglia, Di Piazza, Sandra, Bruno Maguglia, Gambar, Bergagna.

DONATELLO 0
MANZANO 0
Donatello: Bin, Albergher, Cossettini, Fantini, Degano, Gottardi, Vicedomini, Parente, Bacchetti, Romeo (Borranco), Castagnaviz.
Manzano: Peressoni, Bonassi, Seffino, Macorig, Bernardo, Fedele, Pazzarini, Vosca, Fornasario, Stacro (Ianesi), Vertucci.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

SAN VITO 0
BASALDELLA 3
San Vito: Montina, Gigante, Rossi, Lucchetta, Bolzon, Bianchin (Gabassi), Paludetto, Mafrin, Ciossaro (Cecchin), Catania.
Basaldella: Zampa, De Paoli, Rupezza, Pantanali, Fontanive, Desaro, Damiani, Buran (Romanello G.), Ferro, Romanello A. (Viotto).
Arbitro: Farina di Latisana.

TARCENTINA 2
MARANESE 2
Marcatori: al 41' Regatin, al 56' Zentilin, al 62' Siega, al 74' Castagnaviz.
Tarcentina: Lizzi, Rizzotti, Cecconi (Pividori), Marzanello, Tulissio, Siega, Deseta, Castagnaviz, Argiolas (Agosto), Copetti, Busandri.
Maranese: Dalla Ricca, Milocco, Talian, Del Frate, Sutto, Candotti, Pizzimenti (Fattorutto), Corso, Zentilin, Billia, Regatin.
Arbitro: Cragnin di Gorizia.

LA PRO ROMANS RIACCIUFFA IL PARI ALLO SCADERE

Zarja, la testa non basta

Le 'zuccate' di Gregoric e De Micheli avevano illuso gli ospiti

3-3

MARCATORI: 6' e 17' Gregoric, 24' Di Matteo, 48' De Micheli, 72' e 85' Battiston.
PRO ROMANS: Burba, Livon, Budicin, Lestani, Battiston, Trevisan, Di Matteo, Forte (N. Zorzin), Zorat, Moretti (Furlan), Bernardel.
ZARJA: Cocevari, Donaggio, Tognetti, Strukelj, Kalc, Marassi, Fonda I, Gregoric, Fonda II, Volijc, Micheli.
ARBITRO: Amodio di Tolmezzo.
NOTE: espulso al 73' Micheli per proteste.

ROMANS D'ISONZO — Al termine di una bella partita (da cardiopalmo per la Pro Romans) e giocata benissimo da ambo le parti, giallorossi di Romans e lo Zarja si dividono la posta in palio sul 3-3 equamente, anche se i locali recriminano sui primi due gol presi; ma forse subiti a causa della difesa «Pro» poco attenta.

Cronaca ricca specialmente per le sei segnature che hanno divertito il pubblico presente. Al 4' Zorat tutto solo in area tira alto; al 6' contropiede e cross di De Micheli laterale per Gregoric, il pallone rimbalza in area e l'ospite di testa anticipa tutti e segna il primo gol; al 17' punizione che sembra un corner corto per lo Zarja, il pallone rimbalza nuovamente in area locale e ancora di testa Gregoric anticipa tutti mettendo alle spalle di Burba per il 2-0.

Al 24' rimessa in gioco laterale per Trevisan che va verso il fondo e crossa basso a centro area per l'accorrente Di Matteo che di piatto accorcia le distanze. Al 48', nella metà campo della Pro Romans prende palla Gregoric, la passa dietro a Tognetti che scende in fascia sinistra per crossare al centro dove De Micheli anticipa la difesa locale e, di testa, mette dentro il 3-1 ospite.

Al 70' Nicola Zorzin parte da metà campo e si porta sul limite dove lascia partire una gran botta con Cocevari che, alla grande, devia in angolo; al 72' Trevisan mette lungo oltre la metà campo per Battiston, aggira un nugolo di avversari dribblandoli, e accorcia le distanze battendo meravigliosamente Cocevari.

All'82' altra bella azione di Trevisan che mette in mezzo per Livon che parte, manda un fendente che Cocevari para ma non trattiene, riprende ancora Livon che mette fuori.

All'85' Zorat scende sulla sinistra, entra in area dove Kalc lo stende senza complimenti: rigore nettissimo. Batte lo specialista Battison con Cocevari che para ma non trattiere, sul pallone si riporta Battiston che sigla il 3-3 finale per un meritato pareggio.

man. men.

RETI INVIOLATE

A Staranzano echeggia una sola parola d'ordine: vietato tirare in porta

0-0

STARANZANO: Orsini, Tomasi, Pelicani, Palomberi, Cergoli, Cerni, Grasso, Fabrizio, Falzari, Sartori.
SAN PIER ISONZO: Coronica, Piccotti, Fulizio, Guanin, Marchetti, Bragagnolo, Devetta, Cabas, Caporale, Contini, Pacorig.
ARBITRO: Tommasullo di Udine.

STARANZANO — E' stata una partita giocata male da entrambe le formazioni quella vista ieri a Staranzano. Tutto ciò che c'è da dire per la cronaca sportiva è successo nel primo tempo, e non si va oltre le tre segnalazioni degne di nota. Il primo tiro in porta è partito dal piede di Falzari al 15', ed è stato ben neutralizzato da Coronica. Passano altri dieci minuti ed ecco un'altra azione, medesimi protagonisti medesimo risultato. Dopo un avvio incerto si sveglia all'improvviso il San Pier, che comincia a macinare gioco, fino a culminare al 43' nella pallagol più nitida dell'incontro. Mischia in area stranzanese, gran guazzabuglio, colpiscono di testa in rapida successione due attaccanti isontini e Orsini miracolato vola sotto il sette più lontano e salva.

La partita è stata giocata nel primo tempo, poi nessun tipo di offensiva. Un punto a testa e vogliamoci bene. Il gioco diventa ancor più noioso e stagnante, a centrocampo si temporeggia, in avanti si passa la palla al portiere aspettando soltanto che Tommasullo decreti la fine delle ostilità e mandi tutti a casa.

Massimo Pagotto

BRUTTA SCONFITTA CASALINGA

La Cividalese annaspa

0-1

MARCATORE: al 25' Lorenzini.
CIVIDALESE; Comuzzo, Filipig, Cignacco, Bassetti, Iacuzzi, Genna, Spina, Peressoni, Guradino, Sicco, Dorlig.
TORREANESE: Tami, Cudiscio, Guizzo, Pontonutti, Dugaro, Cadalino, Mosconi, Spelat, Fiorentin, Dolrì, Lorenzini.
ARBITRO: Truant di Maniago.

CIVIDALE — La Cividalese vuol riassaporare il gusto impareggiabile della vittoria: è l'occasione giusta contro una Torreanese priva di cinque elementi fondamentali. Tutto sembra propizio, felice il botteghino per il gran pubblico presente, speranzosi i dirigenti locali ma in campo i giocatori di Torreano la pensano diversamente. Decisi, grintosi tarpano subito le ali ai più tecnici avversari, i ragazzini di Torreano senza timore reverenziale ribattono colpo su colpo e al 25' vanno in vantaggio: punizione per la Torreanese dalla tre quarti, perfetta parabola di Mosconi e di testa segna prepotentemente Lorenzini.

La partita sembra segnata per le note difficoltà di realizzazione dei ducali e infatti, nonostante l'arrembante ripresa, i biancorossi sciupano delle ottime occasioni e contro una Torreanese ridotta in dieci per una discutibile espulsione di Pontolutti non riescono a raggiungere il sospirato pareggio.

CIANI REGALA I DUE PUNTI IN TRASFERTA

Villanova pro...Mossa

0-1

MARCATORE: 60' Ciani.
MOSSA: Graziano, Pisani, Radigna A. (75' Simonetti), Dovier, Radigna P., Calligaris, Vitturelli, Grigolon, Coceani, Medeot, Marini.
VILLANOVA: Mattiazzi, Minen, Ermacora A., Mocchiutti C., Giabai, Pizzamiglio, Rodaro, Bertossi, Grattoni (Mocchiutti S.), Ciani (Mattiazzi S.), Ermacora M.
ARBITRO: Padrini di Udine.

MOSSA — Il Villanova fa il colpo grosso, approfittando delle numerose assenze lamentate dai padroni di casa. Gli ospiti hanno sfruttato al meglio una distrazione difensiva biancazzurra al 60' per mettere a segno il gol-partita con una pregevole iniziativa di Ciani. Il Villanova, successivamente, si è procurato altre opportunità per raddoppiare, ma una punizione più severa sarebbe stata ingiusta. Il primo tempo è da dimenticare per la noia che regnava tra gli spettatori, il Mossa non è riuscito a sopperire alle lacune nella zona mediana del campo e che il Villanova ha giocato la sua onesta partita, vincendo con l'aiuto provvidenziale della dea bendata, ma senza rubare nulla.

Si spengono intanto le velleità di promozione degli uomini di mister Campi, veramente troppo sfortunati in quest'ultimo periodo della stagione.

t. g.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

NUOVO RISULTATO UTILE CONTRO LA FORMAZIONE DEL BRIAN

Un Campanelle inarrestabile

Gli undici di Caricati prima beneficiano di un'autorete poi vanno in gol con Manteo e Simonetti

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sangiovann.-Visinale	1-1	Tilaventina-Budoia
Virtus R.-Prata	0-3	Pasianese-Aurora
Chions-Unien S.A.	2-1	Vigonovo-Sarone
S. Lorenzo-S. Martino	3-1	Fiume V.-S. Lorenzo
Sarone-Fiume V.	1-0	S. Martino-Chions
Aurora-Vigonovo	1-0	Union S.A.-Virtus R.
Budoia-Pasianese	2-1	Prata-Sangiovann.
Liventina-Tilaventina	1-1	Visinale-Liventina

CLASSIFICA

Chions	31	19	14	3	2	45	21	+2
Tilaventina	25	19	9	7	3	31	21	-3
Prata	24	19	9	6	4	29	18	-4
Budoia	23	19	8	7	4	22	25	-6
Sangiovann.	21	19	8	5	6	23	19	-8
S. Lorenzo	21	19	8	5	6	23	25	-8
Liventina	20	19	6	8	5	25	27	-9
Aurora	20	19	8	4	7	18	23	-9
Vigonovo	18	19	6	6	7	28	21	-10
Visinale	18	19	6	6	7	32	27	-10
Sarone	17	19	6	5	8	27	23	-12
Virtus R.	16	19	6	4	9	21	25	-13
Union S.A.	15	19	4	7	8	24	31	-13
Fiume V.	14	19	4	6	9	21	23	-14
Pasianese	12	19	4	4	11	17	32	-16
S. Martino	9	19	2	5	12	14	39	-19

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Colloredo-Fanna C.	0-1	Barbeano-Domanins
Ciconicco-Montereale	1-3	Coseano-S. Leonardo
Travesio-Arzino	0-2	Caporiacco-Rive d'A.
Vibate-Diana	4-0	Villanovese-Vibate
Rive d'A.-Villanovese	1-1	Diana-Travesio
S. Leonardo-Caporiacco	1-2	Arzino-Ciconicco
Domanins-Coseano	1-0	Montereale-Colloredo
Valvasone-Barbeano	1-2	Fanna C.-Valvasone

CLASSIFICA

Valvasone	26	19	12	2	5	28	13	-3
Villanovese	25	19	9	7	3	32	22	-3
Rive d'A.	24	19	9	6	4	31	16	-5
Caporiacco	21	19	8	5	6	35	29	-7
Vibate	21	19	7	7	5	24	18	-8
Colloredo	21	19	8	5	6	14	10	-8
Ciconicco	21	19	6	9	4	23	20	-8
Montereale	21	19	7	7	5	22	19	-7
S. Leonardo	20	19	6	8	5	21	18	-9
Fanna C.	18	19	6	6	7	20	19	-10
Travesio	18	19	5	8	6	19	25	-11
Domanins	15	19	5	5	9	22	31	-14
Diana	15	19	4	7	8	17	26	-13
Barbeano	15	19	5	5	9	27	37	-13
Coseano	13	19	5	3	11	16	26	-15
Arzino	10	19	4	2	13	20	42	-18

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S. Gottardo-Lumignacco	1-0	Azzurra P.-Chiavris
Sangiorg.-Gaglianese	1-0	S. Azzurra-Forti e L.
Ragogna-Savorgnan.	1-1	Bearzi-Ancona
Buttrio-Riviera	1-1	Aurora B.-Buttrio
Ancona-Aurora B.	2-2	Riviera-Ragogna
Forti e L.-Bearzi	0-2	Savorgnan.-Sangiorg.
Chiavris-S. Azzurra	1-0	Gaglian.-S. Gottardo
Venzone-Azzurra P.	3-0	Lumignacco-Venzone

CLASSIFICA

Bearzi	27	19	11	5	3	24	11	-1
Sangiorg.	25	19	10	5	4	25	11	-4
Riviera	25	19	9	7	3	24	12	-3
Azzurra P.	25	19	9	7	3	29	18	-3
Aurora B.	23	19	9	5	5	32	24	-5
Venzone	21	19	8	5	6	30	25	-8
Ancona	21	19	6	9	4	21	19	-8
Ragogna	20	19	6	8	5	21	14	-9
Buttrio	19	19	7	5	7	19	22	-10
Savorgnan.	17	19	5	7	7	22	22	-11
S. Gottardo	15	19	4	7	8	16	23	-14
Lumignacco	15	19	4	7	8	20	31	-13
Forti e L.	15	19	5	5	9	15	27	-14
Gaglianese	14	19	4	6	9	14	21	-14
S. Azzurra	12	19	3	6	10	19	31	-16
Chiavris	10	19	3	4	12	11	31	-19

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Morsano-Talmassons	0-0	Primorec-Lestizza
Castionese-Camino	2-2	Lavarian.-Ronchis
Santam.-Bertiolo	0-0	Kras-Romans
J. Aurisina-Zaule Rab.	3-1	Mereto-Aurisina
Romans-Mereto D.B.	0-2	Zaule Rab.-Santam.
Ronchis-Kras	2-0	Bertiolo-Castionese
Lestizza-Lavarian.	0-0	Camino-Morsano
Zompicchia-Primorec	0-0	Talmassons-Zomp.

CLASSIFICA

Santam.	26	19	9	8	2	16	7	-3
Mereto D.B.	24	19	10	4	5	22	8	-4
Lavarian.	24	19	9	6	4	20	11	-4
Talmassons	23	19	7	9	3	25	19	-5
Zaule Rab.	22	19	9	4	6	28	20	-6
J. Aurisina	21	19	7	7	5	24	19	-8
Bertiolo	20	19	6	8	5	23	19	-8
Kras	20	19	6	8	5	18	17	-8
Primorec	19	19	7	5	7	22	21	-9
Romans	18	19	5	8	6	20	22	-11
Castionese	18	19	5	8	6	11	14	-11
Morsano	18	19	6	6	7	13	18	-11
Camino	16	19	3	10	6	17	26	-12
Ronchis	13	19	2	9	8	17	27	-16
Lestizza	11	19	2	7	10	13	25	-18
Zompicchia	11	19	3	5	11	11	27	-18

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Campanelle-Brian	3-1	Olimpia-Villa Vic.
Bagnaria-Chiarbola	4-1	Natisone-S. Andrea
Giarizzole-Porpetto	1-1	Muzzan.-Torviscosa
Futura-Palazzolo	0-1	Terzo-Futura
Torviscosa-Terzo	1-0	Palazzolo-Giarizzole
S. Andrea-Muzzanese	2-0	Porpetto-Bagnaria
Villa Vic.-Natisone	1-1	Chiarbola-Campanelle
Corno-Olimpia	1-0	Brian-Corno

CLASSIFICA

Torviscosa	34	18	16	2	0	56	9	+6
Natisone	27	19	11	5	3	31	18	-1
Palazzolo	26	19	10	6	3	26	18	-2
Campanelle	25	19	9	7	3	23	17	-4
Futura	24	19	9	6	4	33	19	-5
Corno	22	19	9	4	6	33	22	-7
Olimpia	20	19	7	6	6	27	24	-8
Chiarbola	19	18	6	7	5	26	22	-7
Porpetto	17	19	4	9	6	16	20	-11
Terzo	15	19	3	9	7	15	25	-13
S. Andrea	14	19	4	6	9	18	27	-15
Bagnaria	14	19	5	4	10	18	28	-15
Villa Vic.	13	19	4	5	10	13	21	-16
Brian	13	19	4	5	10	17	39	-15
Giarizzole	12	19	2	8	9	13	23	-17
Muzzanese	7	19	2	3	14	16	49	-21

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pieris-Villesse	1-2	Medea-Fossalon
Capriva-Moraro	1-2	Muggesana-Breg
Poggio-Fogliano	1-1	Fincantieri-Pro Farra
Audax Go-Rolanese	2-3	Domio-Audax Go
Pro Farra-Domio	0-0	Rolanese-Poggio
Breg-Fincantieri	1-3	Fogliano-Capriva
Fossalon-Muggesana	0-1	Moraro-Pieris
Sovodnje-Medea	2-1	Villesse-Sovodnje

CLASSIFICA

Fincantieri	29	19	12	5	2	29	16	+1
Muggesana	26	19	10	6	3	24	9	-2
Fogliano	25	19	9	7	3	32	23	-3
Pro Farra	24	19	8	8	3	21	14	-5
Moraro	22	19	7	8	4	17	17	-6
Medea	21	19	6	9	4	24	17	-7
Capriva	21	19	6	9	4	16	12	-8
Rolanese	21	19	9	3	7	28	25	-7
Sovodnje	19	19	5	9	5	20	17	-10
Fossalon	18	19	7	4	8	33	31	-11
Domio	18	19	4	10	5	22	23	-10
Villesse	17	19	5	7	7	20	21	-11
Breg	13	19	4	5	10	23	37	-16
Poggio	12	19	1	10	8	18	27	-17
Audax Go	9	19	2	5	12	12	29	-20
Pieris	9	19	1	7	11	19	40	-20

3-1

MARCATORI: al 17' Fabris (autorete), al 73' Manteo, all'89' Simonetti, al 90' Cansola.

CAMPANELLE PRISCO: Alessio, Maranzana, Strukelj, Ricci, Noto, Surez, Farina (dal 66'Simonetti), Varljen, Antonazzi, Punis, Manteo (dall'81' Sossi).

BRIAN: Zuccolo, Cotugno, Fabris, Candotti, Del Fabbro, De Benedetti (dal 73' Panfili), Vello, Ceccani, Tonelli (dal 66' Battistutta), Chiarparin, Cansola.

ARBITRO: Pirulli di Monfalcone.

TRIESTE — Impassibile, il Campanelle vince ancora. Il mister Caricati ha provveduto ad inventare una formula insolita, con la quale la manovra della squadra si dispiegava in elaborati palleggi, per aprire qualche varco nella quadrata retroguardia ospite.

Un Varljen, in forma, ha inoltre fornito il centrocampo dell'opportuno cervello pensante, colui che organizzava minutamente le trame delle geometrie. Piatto, il regista della panchina ospite, non ha comunque trovato la tattica giusta per reagire della contromisura ed è stato così costretto ad arrendersi tanto, che la sconfitta suona particolarmente sonora. Il Campanelle con la consueta disinvoltura nel tocco della palla avvince subito la squadra biancoblù, nella loro area di rigore.

Al 17' i difensori con il respiro già affannato perdono l'orientamento; un profondo traversone al centro viene deviato involontariamente da Fabris nella propria porta. Gli avversari cercano il riscatto, ma la reazione del Brian è facilmente contenuta dalla compagine del Campanelle che si ripresenta davanti a Zuccolo di lì a poco. Al 27' per l'appunto Manteo calcia una punizione a rientrare che martella sul palo a poritere battuto. Nella seconda frazione dell'incontro il ritmo si maniene eguale.

Al 46' è il solito Varljen che ispira l'azione non vincente solo per poco. La sua discesa in volata sul fondo brucia ogni tentativo difensivo. Il successivo cross coglie l'accorrente Farina che sbaglia la mira e spara, da una propizia posizione, a lato. Al 73' manteo è lanciato a rete; la destrezza nella finta di corpo elude l'intervento di Zuccolo in uscita disperata, ed è il raddoppio.

Negli sgoccioli della gara le marcture si allentano e gli spazi per la manovra aprono la via del gol prima a Simonetti, che centra il bersaglio ocn un secco rasoterra e poi, per il gol della bandiera, a Cansola che si disimpegna in velocità. La sua staffilata in diagonale è imprendibile anche per il bel tutto di Alessio.

Michele Sinico

CONTRO LA MUZZANESE

Per il S. Andrea due punti facili

2-0

MARCATORI: al 60' Gatta, all'80' Starc.

SANT'ANDREA: Simbula, Monteduro, Vivoda, Raker, Berti, Pressello, Gatta, Marcosini (46' Botta), Inchiostri (75' Trevisini), Salierno, Starc.

MUZZANESE: Bertolucci, Gallo, Chiandotto, Del Piccolo, Maurizio, Petri, Zaina, Gallo R., Pevero, Del Bianco, Franceschinis.

TRIESTE — Al 20' un calcio di punizione impegnava nuovamente Simbula, ma il Sant'Andrea già sentiva avvicinarsi la rete e al 25' la sfiorava con Inchiostri e al 30' anche Gatta si rendeva pericoloso.

Nella ripresa il Sant'Andrea rinforzava l'attacco mettendo dentro Botta al posto di Marcosini e per la Muzzanese le cose iniziavano a peggiorare sino ad arrivare al 60' quando, incaricato di calciare una punizione, Gatta sparava una bomba dai 40 metri che si fermava solo alle spalle dell'incolpevole Bertolutti.

Il Sant'Andrea oramai era padrone del campo e all'80' Starc riceveva un traversone e senza esitazione gonfiava la rete avversaria.

Oramai per la Muzzanese non c'era più nulla da fare, ma i ragazzi non si davano per vinti e negli ultimi dieci minuti si dannavano l'anima per cercare con ogni mezzo di recuperare il terreno perduto e con esso i preziosissimi punti in classifica; ma il Sant'Andrea si limitava a contenere le puntate nemiche e intascava i due punti utili per la classifica, ma utili soprattutto al morale dei ragazzi che ora sanno di potercela fare. Dovranno ovviamente stringere un po' i denti, ma con un po' di sacrificio la salvezza non sarà un sogno.

d. m.

VILLA V.

Punteggio a metà

1-1

MARCATORI: al 20' Gaspardo, al 30' Basandella.

VILLA VICENTINA: Bertogna, Rigonat, Nassiz, Marson, Simionato, Zemolin, Olivotto, Merluzzi, Gaspardo (Castellan), Fernetti, Bon.

NATISONE: Mocchiutti, Marcon, Ermacora, Padovan, Basandella, Tomesi, Novello, Galliussi, Bernardis, Pinatti, Braida (Masin).

ARBITRO: Sabbadin.

FUTURA

Palazzolo corsaro

0-1

MARCATORE: al 91' Zamaro.

FUTURA: Versolatto, Vicenzino, Vittor, B. Zanutta, Filipputti, Bertoldi, Cristin, Chiesa (80' Titton), G. Zanutta, Nolgi, Della Ricca (Zulian).

PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candido, Mason, Di Lazzaro, Scolaro, Aere (80' Zamaro), Meot, Gonzato, Biasinutto, Sabatlao.

PAREGGIO COL PORPETTO

Giarizzole beffato dai fuorigioco

1-1

MARCATORI: al 17' p.t. Giacinto, al 25' s.t. Aversa.

GIARIZZOLE: Pernic, Bossi, Jerman, Samez, Varcounig, Sergi, Bartoli, Piergianni, Budicin, Aversa, Perini, Pellegrina, Sirotich, Millo, Bubbi. All.: Godeas.

PORPETTO: Del Zotto, Rigo, Facini, Giacinto, Favotto, Bianchini, Rigo, Carri, Gigante, Moro, Serafini (23' s.t. Della Rocca), Cocetta, Cestari. All.: Grop.

ARBITRO: Tricarico di Monfalcone.

TRIESTE — I primi minuti trascorrono a favore dei padroni, che dimostrano di essere più veloci a centrocampo, ma dopo neanche dieci minuti il Porpetto si porta in avanti con Carri che attraversa il limite dell'area e dal lato destro sferra un diagonale per Moro che manca l'aggancio di testa. Del tutto inaspettato è al 17' il gol del Porpetto che nasce da una deviazione della traversa su di una potente bordata di Giacinto che non dà la possibilità a Pernich di intervenire. 0-1. D'ora in avanti il Giarizzole non trova l'iniziativa in fase offensiva e adotta così un gioco di contenimento nella propria metà campo. Nella ripresa i padroni di casa aumentano il pressing portandosi in avanti facendo così scattare in più occasioni la regola del fuorigioco. Al 25' Perini s'infiltra pericolosamente in area avversaria impegnando con una potente bordata Del Zotto che respinge, ma non controlla: sarà l'attento Aversa a intercettare e a siglare il gol del pareggio.

Sergio Ghezzi

CON IL CHIARBOLA

Per il Bagnaria poker vincente

4-1

MARCATORI: al 23' Kelemen, 26' Stefanini, 63' Sdrigotti (rig.), 83' Prati, 85' Berini.

BAGNARIA ARSA: Franco, Gomboso (Prati), Stefanini, Sdrigotti, Tassile, Benussi, Suppa, Tiussi C., Romano, Berini, Tiussi G..

CHIARBOLA: Bossi, Apollonio, Zancotti, Canelli, Damiani, Cociani, Appel, Nigris, Zaccai (Belich), Kelemen, Nigris.

ARBITRO: Gone di Gorizia.

BAGNARIA ARSA — Le due reti finali, subite in 9 contro 11, in contropiede, non hanno storia e servono solo per le statistiche. Primo tempo equilibrato, con facili giochi a tuttocampo; in rete per prima la squadra ospite con Kelemen al 23' che parte da metà campo, evita un paio di difensori e supera il portiere in uscita. Pareggio tre minuti dopo di Stefanini su azione conseguente a un calcio di punizione, battuto, secondo i triestini, senza attendere il fischio arbitrale. In vantaggio i padroni di casa al 63' su rigore realizzato da Drigotti per un atterramento di Tiussi C.. Triestini all'arrembaggio e trafitti nei minuti finali per due volte in contropiede, prima Prati, con un calibrato colpo di testa e poi Berini portano a 4 le reti dei padroni di casa.

al. la.

CORNO

Olimpia sconfitta

1-0

MARCATORE: al 64' Ermacora.

CORNO: Cantarut, Antonutti, Fazio, Riz, Nadali, Biancuzzo, Moschioni, Ermacora, Cancelli, Biancuzzo, Bon, Miscanio, Viola, Cadiz, Cancig.

OLIMPIA: Lanotte, Zaccaron, Trevisan, Cecchini, Margiore, Bensi, Mangiore T., Benedetti, Sebastianutti, Prisciandaro.

CORNO — La seconda trasferta consecutiva non sortisce nemmeno un punto, alla compagine dell'Olimpia, incappata in una sconfitta di misura in seguito a una punizione bomba capolavoro dello specialista Ermacora.

TRASFERTA

Terzo sconfitto

1-0

MARCATORI: nella ripresa al 28' Marchesin.

TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Marchesin, Emanuele, Cudin, Romano, Piovesan, Zanutta (Tuniz), Olivo, Rana (Pelci), Marchesin.

TERZO: Mosca, Mariuzzi, Giacomo, Moro, Trevisam, Francescotto, Antonelli, Parise, Iaculin, Nosella, Ciò (Vesolato), Bidut (Zuppel).

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "D"

LO JUNIOR SUPERA GLI AVVERSARI CON UN NETTO 3 A 1

Scivolone dello Zaule ad Aurisina

CAMINO

Moletta fa il bis

2-2

MARCATORI: all'8' Spaccaterra, al 20' e al 49' Roberto Moletta, al 62' Coradazzi.

CASTIONESE: Colautti II, Ciani (Tuan), Canevarolo, Colautti I, Stroppolo, Basello, Polvar, Battello, Tonizzo (Tirelli), Coradazzi, Spaccaterra.

CAMINO: Miani I, Marcuz, Borgo, Frappa, Moletta I, Bragagnolo, Moletta III, Bertossi (Diamante), Moletta II, Liani II, Degano (Infanti).

MORSANO

Risultato a occhiali

0-0

MORSANO: Varotto, Canevarolo, Lusa, D'Ambrosio Paolo, D'Ambrosio Alberto, Paravan, Sgrazzutti, Gloazzo, Ciani, Zen, Fabro, Dazzan, Eusebio, Florenzo D'Ambrosio.

TALMASSONS: Tinon, Zanin, Paravan, Pestrin, Tomada, Fabiani, Cescon, Turcato,Agnoletti, Anzile, Trevisani, Turello, Battello.

ARBITRO: Ponton.

MERETO

Romans k.o.

0-2

MARCATORI: al 64' Toppano Michele su rigore, al 75'Castellano.

ROMANS: Gottardo, Mion, De Clara, Bassi, Mauro, Fabro, Pasutti, Morettin, Merlin, Colovati, Dal Zotto.

MERETO: Toffoletto, Giacomini, Prenassi, Visentini, Criis, de Cecco, Toppano Stefano, Toppano Michele, Castellani, Toppano, Ameris, Ermacora.

3-1

MARCATORI: 44' Bolle, 45' Milos, 60' Visentin, 72' autorete Zetto.

JUNIOR AURISINA: Benvenuti, Zetto, Gruden Davide, Radovini, Zampar, Gruden Maurizio, Ruzzier, Milos, Urbisaglia, Bolle (85' Gruden Alessio), Visentin.

ZAULE: Baruggi, Dopuggi, Varesano (13' Novel), Brez, Bruschina, Novack, Zubin, Abrami Romano, Raseniz, Zanolla.

TRIESTE — Con il secco risultato di 3-1 lo Junior Aurisina ha fermato sul proprio terreno amico il competitivo Zaule.

Ad Aurisina non sono certo mancate le emozioni per il numeroso pubblico presente: le occasioni da gol sono state infatti numerosissime, e quasi tutte da parte dei padroni di casa.

Dopo una prima fase di studio l'Aurisina ha pian piano preso possesso del centrocampo e già al 5' ha messo a dura prova la difesa ospite, costringendola a un intervento al limite del calcio di rigore, ma l'arbitro non se l'é sentita di indicare il dischetto.

Al 18' l'Aurisina punge nuovamente in avanti e dopo essersi resa pericolosa con Milos al 12', mentre la compagine ospite è in calo vertiginoso, patendo eccessivamente le assenze di Butti e Valsano: il pressing degli arancioni inizia a fruttare al 44', quando Davide Grunde ruba una palla a centrocampo a Zubin, e proiettandosi sulla fascia sinistra serve Bole al centro, che mette a segno il terzo gol in tre partite.

Un minuto dopo in un'azione simile l'Aurisina va nuovamente in gol con Milos, reduce dalla positiva esperienza in rappresentativa dilettanti, che sembra aver giovato notevolemente al morale del centrocampista arancione.

Nella ripresa gli ospiti accennano a una reazione, a il forcing di Urbisaglia e soci non sembra subire battute d'arresto: al 15' è lo stesso Urbisaglia a mirare alla porta difesa da Baruggi colpendo la traversa, sulla ribattuta Visintin anticipa tutti e sigla il 3-0.

Gli ospiti accorciano le distanze al 72' sugli sviluppi di un calcio a due dal limite dell'area grazie alla deviazione di un difensore arancio.

In definitiva, un risultato più che eloquente che rappresenta alla perfezione una prestazione magistrale dell'undici di Tesevic.

Roberto Lisjak

CONTRO LO ZOMPICCHIA

Un Primorec in frenata non va oltre il pareggio

0-0

ZOMPICCHIA: Zamarian, Lazzaris, Donati D., De Tina, Piccini, Pizzut, Mucignato (55' Cecchin), Donati A., Cecchini, Spagnolo, Mangiacapra.

PRIMOREC: Savarin, Ciuk, Mule, Srebernich, Finessi, Giuressi, Crali, Gargiuolo, Benet, Facchin (50' Apuzzo), Smilovich (90' Milkovic).

ARBITRO: Visentini di Cervignano.

ZOMPICCHIA — Il Primorec non riesce ad andare oltre allo 0-0 nella trasferta con lo Zompicchia, fanalino di coda del girone «D» di seconda categoria. La compagine dell'altipiano, pur scesa sul terreno di gioco largamente rimaneggiata, ha esercitato una costante, seppur sterile, supremazia territoriale. Il Primorec ha fatto valere la maggior solidità, evidenziata anche dalla posizione in classifica, ma, al contrario di domenica scorsa che aveva pareggiato 2-2 sempre in trasferta sul campo della Lavarianese, non è mai riuscito ad andare in gol. Le occasioni, a dire il vero, non sono mancate ma in particolar modo nel primo tempo si è messo di mezzo l'arbitro mentre nella ripresa la dea bendata non ha certo dato una mano alla formazione di Trebiciano. Nel corso dei primi 45', infatti, la squadra ospite ha reclamato a lungo per un'azione nell'area dei padroni di casa: Giuressi, dopo aver ricevuto un bel pallone, è entrato in area ed è stato affrontato molto rudemente da un difensore friulano. Il rigore è sembrato evidente a tutti ma l'arbitro, il signor Visentini di Cervignano, non ha decretato la massima punizione nonostante le numerosissime proteste di Giuressi e dei suoi compagni. Nella ripresa l'occasione propizia per sbloccare il risultato è capitata a Finessi che ha colpito il pallone in buona coordinazione ma la traversa ha respinto il tiro e così la gara si è conclusa sul nulla di fatto con il Primorec a recriminare sui due episodi descritti e con i friulani che guadagnano un punticino in classifica non certo meritato ma che permette di sperare ancoranella salvezza.

Piero Tononi

S. MARIA

Reti bianche

0-0

SANTA MARIA: Cocetta, De Sabbata, Marzolla, Lepre, Colussi, Catania (Minigutti), Malisan, Martin, Di Bernardo (Minut), Turchetti, Fontana.

BERTIOLO: Mauro, Borsi, Bottos, Schiavone, Cressatti, Gaggio, Della Mora (Baraccetti), Manazzon, Mascherin (Cassin), Driutti, Mucignato.

ARBITRO: Logincо di Udine.

LESTIZZA

Poche emozioni

0-0

LESTIZZA: Pertoldi, Marangone, Luigi Contento, Colavitto, Tavano, Gianpaolo Contento, Viscusi, Gori, Nazzi, Moro, Mauro Tavano.

LAVARIANO: Budai, D'Urso, Enrico Signor, Gabriele Signor, M. Piva, Bernardis, Duri, Paviotti, Massimiliano Bernardis, Piazza, Gregorutti.

ARBITRO: Mulloni da Cormons.

AL 65' E ALL'80' LE RETI DI MAZZON E CASSAN

Il Kras scivola sul campo del Ronchis

2-0

MARCATORI: 65' Mazzon, 80' Cassan.

RONCHIS: Carnieletto, Comisso, Trebisan, Salvador, Della Mora, Ursella, Piazza, Sarmas, Mariotti, Frisan (Mazzon), Cassan.

KRAS: Rebez, Sirotti, Massai, Cucarich, Vitrani, Norbedo, Pitacco, Vatta (Procentese), Spazapan, Lepore, Božič.

ARBITRO: Colledan di Udine.

RONCHIS — Con due tiri in porta in novanta minuti il Ronchis supera il Kras e conquista due punti importantissimi per la sua classifica. Da parte triestina grossa delusione per non essere riuscita conquistare un risultato positivo meritato, necessario per cancellare lo scivolone interno della scorsa settimana contro il Lestizza. Il Kras, nonostante la sconfitta non ha demeritato, ha disputato soprattutto nel primo tempo una gara attenta sfiorando ripetutamente il vantaggio. Nella ripresa la contesa è stta più equilibrta, fino al 65' quando grazie a un pallonetto beffardo è riuscito a superare Rebez portando in vantaggio i suoi. A questo, punto i ragazzi di Colavecchia hanno tentato una reazione ma proprio quando sembrava potesse arrivare il pareggio, c'è stata la beffa del raddoppio che ha virtualmente chiuso le speranze degli ospiti. La cronaca si apre al 18' con una ottima occasione per il Kras. Spazapan dal fondo pennella un ottimo cross per Norbedo che solo davanti al portiere sciupa calciando sul fondo. Qualche minuto dopo Cucarich riceve da calcio d'angolo ma il suo tiro finisce di poco a lato. Al 65' locali in vantaggio con Mazzon che supera l'incolpevole Rebez con un pallonetto beffardo. Pronta la reazione degli uomini di Colvavecchia che prima con Božič e quindi con Norbedo hanno due buone occasioni che non vanno però in porto. A dieci minuti dalla fine arriva la beffa del 2-0. Un gran tiro di Comisso viene deviato involontariamente dal centravanti Cassan che spiazza Rebez e fa terminare la palla in rete. A questo punto la partita finisce senza che il Kras riesca a ridurre almeno le distanze.

Lorenzo Gatto

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "F"

IN STATO D'ASSEDIO LA PORTA DEL FOSSALON

La Muggesana passa con il 'grillo'

Una partita caratterizzata da continue scorrettezze dei difensori di tutte e due le squadre

0-1

MARCATORE: Fontanot 80'.
FOSSALON: Desogus, Lubiana, Vadori, Travagin, Bagolin, Galante, Bolzan, Rigonat, Nocent, Neri, Mazzilli.
MUGGESANA: Scrignani, Bagattin, Fuccaro, Ghersini, Fontanot, Barilla, Costantini, Meton, Varljen, Franca, Cacich.
ARBITRO: Maccarone di Monfalcone.

FOSSALON — Il campo polveroso per il gran secco, e un forte vento freddo che fendeva trasversalmente il campo hanno condizionato non poco il rendimento dei giocatori delle due squadre. Il primo tempo è stato sostanzialmente equilibrato, e ha visto entrambe le compagini lottare a centrocampo per il possesso di palla, senza mai tuttavia arrivare tanto vicini all'area di rigore da impensierire i rispettivi estremi difensori. Ciò che veramente ha caratterizzato il primo tempo e parte del secondo sono state le continue scorretteze commesse dai difensori da una parte e dall'altra, ma soprattutto da parte di Ghersin e Fontanot, entrambi finiti sul taccuino di Maccarone per dei brutti falli su Bolzan, a pochi minuti di distanza uno dall'altro. Questi gli unici fatti salienti della prima frazione. Bisogna attendere il rientro in campo per avere qualche cosa da dire in merito al gioco. Dal primo minuto della ripresa, infatti, la Muggesana comincia veramente a cercare il gol, spingendo costantemente in avanti e costringendo il Fossalon a difendersi a denti stretti senza lasciargli nemmeno un varco per un eventuale contropiede. E' un vero e proprio assedio alla porta di Desogus, che sebbene venga chiamato in causa solo in un paio di circostanze, sente incessantemente la pressione degli attaccanti di Ciarrone, che più di una volta fanno gridare al gol il pubblico ingannato dalla prospettiva e a lui fanno venire i sudori freddi. Dall'altra parte i giocatori del Fossalon non riescono mai o quasi a impensierire Scrignani. Un antico proverbio dice che chi cerca trova, e infatti la Muggesana passa all'80' con «grillo» Fontanot, il piccolo e guizzante centrocampista raccoglie un rimpallo favorevole fuori area, si accentra da sinistra e non ci pensa su due volte a sparare una violenta bordata di collo destro verso il sette opposto, lasciando di stucco tutta la difesa giallorossa, Desogus compreso.

Massimo Pagotto

L'AUDAX SEMPRE PIU' FANALINO DI CODA

La Roianese coglie la vittoria

Al primo tempo 'addormentato' seguono cinque reti

2-3

MARCATORI: 30' Monzoni, 35' Mestroni, 57' Bercè, 58' e 76' Musco.
AUDAX: Russo, Tunini, Bercè, La Porta, Terpin, Polesello, Vizentin (71' Maggi), Toscani, Casagrande, Presti (68' Rizzo), Mestroni.
ROIANESE: Lorenzutti, Bolci, Musco, Mihelj, Porcelli, Livan, Floridan, Tria, Parma, Monzoni, Palmisano.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

GORIZIA — Al termine di una partita dove il pareggio ci stava tutto viste le cose in campo, la Roianese coglie la vittoria sul campo dell'Audax per 3-2, complicando le cose per i goriziani sempre più fanalini di coda. Primo tempo alla camomilla ma ripresa più viva con ben cinque reti. Cronaca. Al 3' Floridan si fa pericoloso in area locale ma i difensori si salvano in angolo. Al 30' Monzoni riceve sul limite, va verso destra e in diagonale batte Russo alla sua destra. nemmeno il tempo di gioire, corre il 35', quando Mestroni finta il suo uomo e si porta tutto solo davanti a Lorenzutti per batterlo in uscita decretando ilpareggio sull'1-1. Ripresa più vivace. Al 57' vi è un primo tiro di Polesello che viene respinto dal portiere, sulla palla si spinge «Lothar» Bercè che porta in vantaggio l'Audax. Nemmeno qui il tempo di gioire: al 58', infatti, Musco risolve in area una mischia per il 2-2. Al 65' Parma gira male un buon pallone mandandolo alto a sorvolare la traversa; al 66' ospiti pericolosi con difesa dell'Audax che sventa; al 67' pericolo in area ospite che si salva con difficoltà; al 68' Toscani alza di un soffio la palla da sottomisura; al 71' ci prova Palmisano a colpire con Russo che respinge di pugni; al 76' ancora una furiosa mischia in area dell'Audax: raccoglie ancora una volta il terzino volante Musco che firma il 3-2 per i triestini. Al 78' Parma in contropiede spara con Russo che devia a pugni chiusi. All'85' Audax pericolosa in contropiede ma Casagrande, tutto solo, si fa respingere il tiro: azione sfumata con la sconfitta dei locali per 2-3 (e un vetro della porta dello spogliatoio locale in frantumi per la pedata di un calciatore ospite).

Manlio Menichino

VINCE IL VILLESSE

Olivo regala due punti con un gol risolutore

1-2

MARCATORI: al 45' Milanese; nella ripresa al 18' Camozza, al 25' Olivo.
PIERIS: Negrin, Sell, Marcolini, Lauto, Pelos, Clama, Bianco (Francioni), Budicin, Fabris, Spessot (Battisti), Camozza.
VILLESSE: Bedin, Demarchi, Circosta M., Vecchi, Deffendi (Blasizza), Olivo, Corazza, Circosta S. (Tomaseni), Milanese, Zonch, Mian.

PIERIS — Bella e combattuta partita quella vista al «Del Neri» di Pieris tra i granata e il Villesse con i due punti incamerati dagli ospiti grazie a una prova gagliarda e convincente ma il dominio, se non altro territoriale, è stato sicuramente dei padroni di casa. Verso il quarto d'ora prime schermaglie per i locali che prima hanno un'occasione con il lanciato Fabris e poi creano una romanzesca situazione in area avversaria con tentativi di Fabris, Marcolini e Budicin in rapida successione. Ma a passare, proprio allo scadere, sono gli ospiti con una perfetta girata di Milanese che uncinava una punizione proveniente dalla sinistra mettendo alle spalle dell'incolpevole Negrin. La reazione del Pieris non si faceva attendere e nelle prime battute del secondo tempo cercava il pareggio con insistenza: lo trovava al 25' con una spettacolare azione di Camozza che scambiava con Fabris (ottimo il suo tacco smarcante) e metteva alle spalle del portiere ospite con un forte diagonale. Dopo sette minuti c'era il gol risolutore di Olivo che partiva dalla zona centrale del campo, si sbarazzava dell'intera difesa pierissina e in diagonale regalava i due punti ai suoi. Il Pieris reagiva con furore sprecando alcune favorevoli occasioni con Bianco, Fabris e Budicin.

E' FINITA A RETI INVIOLATE

Il Domio ha sperato in Rossi

Disposte con prudenza le squadre sul campo

Pro Farra	*0*
Domio	*0*

PRO FARRA: Cecot, Donda Claudio, Ermacora, Zuppel, Zanolla, Cucut, Brumat, Catarin, Scarazzolo, Pelesson, Visintin.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Bianco, Raico, Amarante, Ienco, Granieri, Zucca, Rossi, Vailati, Pasiano.
ARBITRO: Stanic di Monfalcone.

FARRA — Quando il tatticismo prevale il risultato è scontato. Dunque è finita a reti inviolate tra Pro Farra e Domio, una partita funestata dal lutto che ha colpito il vicepresidente della società triestina per l'improvvisa scomparsa di un caro parente. L'arbitro ha provveduto a far rispettare il minuto di silenzio all'inizio del confronto, mentre i giocatori del Domio hanno giocato con il lutto al braccio. Poi sono iniziate le ostilità. Il clima non proprio sereno che regnava in campo non ha permesso di assistere a una gara particolarmente vibrante e piacevole. Merito anche, se così si può dire, dei due mister avversari, che hanno disposto le squadre in campo con grande prudenza. La cronaca segnala al 20' una rete di Ermacora direttamente su punizione che l'arbitro annulla per la posizione irregolare della barriera. Lo stesso Ermacora è artefice di qualche altro spunto che mette alla prova il portiere Canziani, ma gli spazi nella difesa triestina sono ristretti e pure nella ripresa il compito di Zanolla e compagni rimane arduo. Stessa cosa per il Domio: la prima vera occasione in cui gli ospiti si rendono pericolosi giunge al 50'. Il centravanti Rossi, uno dei più intraprendenti in seno alla squadra, mette a repentaglio la porta dei padroni di casa con un tiro ravvicinato su cui Cecot si disimpegna ottimamente.

Poi è la Pro Farra a cercare con maggiore convinzione la via della rete: ci provano prima Zanolla e poi Pelesson che in contropiede riescono a scorgere un varco in mezzo alla difesa e a andare alla conclusione. Ma o l'imprecisione degli avanti di mister Sari o la bravura di Canziani evitano che il risultato possa cambiare. Insomma, un risultato giusto al termine di una gara che è stata vivace solo a sprazzi.

IL FINCANTIERI RULLA

Una gioia di due minuti per i ragazzi del Breg

Breg	*1*
Fincantieri	*3*

MARCATORI: Mauri V. 10', Ciaiffa 12' e 17', 35' Mauri.
BREG: Gregori, Bekar, Zobek, Rasel, Diminich, Laurizza (72' Buzzi), Amoroso, Laurissa (46' Ota), Pauli, Udovicich, Mauri.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Zaja, Buttazzi, Pangos, Pilotti, Paggio, Baldan, Cianci, Mauri, Ciaiffa.

TRIESTE — Non c'era, alla vigilia, possibilità per il Breg, nell'incontro odierno, che la vedeva opposta alla capoclassifica, la Fincantieri, eppure i ragazzi di Valdevip sono passati per primi in vantaggio. Dopo i primi minuti di studio passano, infatti, i locali grazie a Mauri, abile a sfruttare una mischia in area, che trafigge l'incolpevole Zearo con una diagonale a fil di palo. La gioia dell'undici bianco blù dura però solo due minuti, il tempo per Ciaiffa di pareggiare grazie a un contropiede della punta di Vermegliano sulfino del fuorigioco. Dopo il pareggio si scompone il Breg soccombendo cinque minuti più tardi. Dopo il 2 a 1 crollano i ragazzi di Valdevip subendo il definitivo terzo goal ad opera di Mauri. Nella ripresa a nulla serve l'innesto di Ota, al posto di Laurissa, e di Buzzi per Laurizza. I biancoblù creeranno una sola azione degna di nota con Pauli che calcierà, malamente, sopra la traversa. Una sconfita messa in preventivo dai ragazzi di Valdavip, vista la differenza in classifica la formazione largamente rimaneggiate.

Pietro Comelli

PRONOSTICO CAPOVOLTO

Un Moraro lesto blocca la corsa del Capriva

Capriva	*1*
Moraro	*2*

MARCATORI: 10' Domenico Donda; 20' Dilena; 62' Diviacchi.
CAPRIVA: Hlede, Vecchiet, Marangon, Balbinot, Soprani, Urizzi, Pituelli, Manzini, Sellan, Feresin, Dilena.
MORARO: Valente, Conforti, Lestani, Minen, Donda I, Calvani, Nargiso, Donda II, Diviacchi, Longo, Visintin.
ARBITRO: Claut.

CAPRIVA — Il Moraro rovescia il pronostico e ferma la corsa del Capriva, in striscia positiva da parecchie domeniche. Il derby, sentitissimo come sempre per questioni di campanile, è stato equilibrato, bello e avvincente, ma l'ago della bilancia si è definitivamente spostato verso i bianconeri quando Diviacchi, al 62', ha letteralmente estratto dal cilindro il gol della domenica. Andiamo con ordine: il Moraro perviene al temporaneo vantaggio già al 10' con Domenico Donda, che dopo un batti e ribatti in area rossonera riesce a coordinarsi per superare l'incolpevole Hlede. Il Capriva non tarda a reagire e al 20' impatta: Manzini pennella un traversone da sinistra, Dilena entra d'anticipo e di testa indirizza la sfera dove Valente non può arrivare. Nella ripresa ecco il gol del vecchio marpione: Diviacchi approfitta di un liscio di un avversario, si porta sul fondo e dalla sinistra fa partire un maligno tiro-cross di esterno destro che si insacca nel sette sul paletto più lontano.

SAVODNJE VINCE

L'arbitro è protagonista il Medea esce sconfitto

2-1

MARCATORI: 7' Godeas, 52 Modula (rigore), 82' Fajt.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Gulin, Zotti, Hmeljak, Grillo, Sambo, Visintin, Modula, Fajt, Acconcia.
MEDEA VIVAI BUDIN: Burino, Liberale, Cristancig G., Garofolo, Urizzi, Sartori, Virgolini (46' Cimbaro), Buttazzoni, Godeas (51' Bolzan), Cristancig M., Celante.
ARBITRO: Grasso.

SAVOGNA — A un Medea che ha dominato sia dal punto di vista tecnico sia atletico tutta la gara, ha fatto riscontro oggi, pur vincendo, un Savogna fortunato e abile nell'approfittare delle circostanze. Il Medea ha dominato largamente il primo tempo e già al 7' era in vantaggio con un bel gol di Godeas, che riprendeva un tiro battuto dalla traversa di Giorgio Cristancig. Ancora al 10' gli ospiti si sono fatti pericolosi con Buttazzoni. Il Savogna si è visto poco e il Medea per contro non è riuscito a chiudere la partita quando, al 39, con un bel tiro di Virgolini, non ha colto lo specchio della porta.

Nella ripresa si è erto a protagonista l'arbitro, che ha inventato al 58' un rigore su Fajt, che Modula ha trasformato con sicurezza, e all'82' ha espulso Bolzan per un fallo inesistente e Fajt lesto ha approfittato del momentaneo disorientamento della difesa ospite per mettere in rete. Il Medea ha reagito debolmente innervosendosi ancora di più.

UNO A UNO

Il veloce botta-risposta accontenta il Fogliano

Poggio	*1*
Fogliano	*1*

MARCATORI: 10' Canziani, 14' Quargnal.
POGGIO: Venier, Lozej, Piagno, Minin, Ripellino, Visintin, Fabini, Marassi (70' Dilena), Canziani (75' Scità), Ferles, Mocchiut.
FOGLIANO: Duca, Gon, Zompicchiatti, Leban (65' Onorato), Zotti, Trevisan, Boscarol, Campo Dall'Orto, Quargnal, Ulian, Vianello.
ARBITRO: Cappellari.

POGGIO TERZA ARMATA — La partita si è decisa nei primissimi minuti di gioco: un unodue a cavallo del primo quarto d'ora ha deciso la partita. Infatti, le due squadre si sono accontentate della prima botta e risposta, dato che sia il Poggio sia la battistrada Fogliano potevano ritenersi soddisfatte del pareggio. Le reti: al 10' è il Poggio inaspettatamente a passare. L'azione è ben congeniata sulla destra, Minin fa pennellare una sfera che Canziani raccoglie e incorna di testa nel sacco. La rete stordisce il Fogliano, inaspettatamente trovatosi a rincorrere, e si getta all'arrembaggio nel tentativo di rimettere in carreggiata l'incontro. E subito al 14' arriva il pareggio: da calcio di punizione sulla trequarti, viene scodellata al centro la palla giusta per la punta Quargnal, che non si fa trovare impreparato all'appuntamento con la marcatura. La partita praticamente finisce qui, e le squadre, via via, fanno anche i conti con la classifica e, nella ripresa si acconteranno del punticino che muove la classifica e fa morale.

CALCIO 3ª CAT.

UNIVERSITARI INDISCUSSI

San Vito arretra

La Romana si riprende e va al secondo posto

TRIESTE — Il Cus comanda, sempre più da solo, la classifica della terza categoria con due punti di vantaggio sulla seconda, la Romana. Gli «universitari», dopo il recupero contro il Mladost conclusosi 1 a 1, battono il Don Bosco 4 a 1. Passano in vantaggio per primi i locali con una rete di Bernetti, subito dopo i bianchi prendono le misure pressando il Don Bosco nella propria metà campo agguantando il pareggio con Macchia e passando con un rigore di Dobetti che spianerà la strada al Cus vist ala susseguente espulsione, per proteste, di Franco.

Non ce la fa il San Vito che, nello scontro diretto con la Romana, soccombe per 2 a 1. Gli ospiti passano nel primo tempo con due marcature, aiutati dal vento, superiori fisicamente. Nella ripresa i ragazzi di Delzio attaccano alla ricerca del pareggio, scontrandosi con gli ospiti che spazzano la palla in tribuna, ma il San Vito riuscirà solamente ad accorciare con Birsa che sbaglierà, nel finale, un calcio di rigore. Dopo la pesante sconfitta della scorsa settimana, con il Cus, riprende fiato il Gaja che batte il Mladost per 3 a 2, di Ghiotto il definitivo goal della vittoria dopo il 2 a 2 frutto di una rete fantasma vista solo dall'arbitro. Pareggio per 2 a 2 tra Stock e Cgs, la gara è stata dominata dagli ospiti raggiunti all'85' da Varljen.

Il risultato va un po' stretto ai ragazzi di Cespa che, tra l'altro, hanno sbagliato un calcio di rigore con Moratto nel finale di partita. Si rifà sotto la Fincantieri, forte del recupero di Toffoletti, vincendo per 1 a 0 contro il Montebello. Era cominciata male la partita per i ragazzi di Valentino a subire un rigore dopo 3' sbagliato da Pertot. Dopo l'errore il gioco si sposta a centrocampo e gli ospiti agguantano la vittoria con una rete di Allegretti. Dopo due settimane di sosta forzata vince il San Nazario contro l'Union, perde invece il Lelio Team a Grado.

Pietro Comelli

DON BOSCO 1
CUS 4
Marcatori: 12' Bernetti, 32' Macchia, 43' Dobetti (rig.), 78' Carlevaris, 94' Zarattini.
Don Bosco: De Martino, Zerovaz, Morin, De Angelis (28' Palci), Cossutta, Franco, Bernetti, Speranza (82' Cividin), Riefolo, Braico, Fachin. Ambrosino, De Santis.
Cus: Spangher, Dobetti, Favento (69' Parovel), Rucci, Macchia, Primavera (77' Ferrante), Fortuna, Zarattini, Vucetti, Carlevaris, Allegretti.

STOCK 2
CGS 2
Marcatori: 20' Mastromarino, 48' Casula, 67' Rizzotti, 85' Varljen.
Stock: Callegaris, Lo Schiavo, Smaievic, Pison, Cattaneo, Perrone, Atena, Mastromarino, Bruno, Varljen, Bensi.
Cgs: Crosilla, Fontana, Mondo, Casula, Silvestri, Lokatos, Simionato, De Pangher, Moratto, Rizzotti, Vallepulcini.

GAJA 3
MLADOST 2
Marcatori Gaja: Gombac, Neppi, Ghiotto.
Gaja: Baxa, Neppi, Leban, Masala, Biloslavo, Craievich, Vengust, Calzi, Gombac, Giursi, Ghiotto. Pugliese, Gregori.

SAN VITO 1
ROMANA 2
Marcatori: Birsa al 73' per il S. Vito.
San Vito: Pelizzari, Tognon (75' Bnet), Bonut, Menis (46' Romeri), Sottile, Coglitore, Gasperini, Veglia, Sgarra, Simonetti (46' Franza), Birsa.

MONTEBELLO 0
FINCANTIERI 1
Marcatore: Allegretti al 40'.
Montebello: Mezzetti, Telonio, Corona, Blau, Blasizza, Perotta, Gherdina, Grisoni, Porro, Pertot, Blanos.
Fincantieri: Del Bello, Freno, Balbi, Angius, Maio A, Castro (46' Maio S), Vascotto, Barbiani, Sambo, Mauro (80' Toffoletti), Allegretti.

UNION 2
S. NAZARIO 5
Marcatori: 15' Devescovi, 25' De Rosa, 30' Gustini, 35' De Rosa, 50' Giorgesi, 65' Scrignar, 75' Giorgesi.
Union: Favretto, Zanini, Canetti, Lerario, Castellana, Spagliardi, Zigante, De Pauli, Novel, Cioffi, Giorgesi. Musolino, Severino.
San Nazario: Benci, Scrignar, Ravalico, Taucer, Callea, Zavaldi, Pinto, De Rosa, Gustini, De Vescovi (70' Prelaz), Erriquez.

Terza categoria

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Union-S. Nazario	2-5	Gaja-Don Bosco
Grado-Lelio Team	4-1	CUS-Montebello
S. Vito-Romana	1-2	Fincantieri-Stock
Stock-C.G.S.	2-2	C.G.S.-S. Vito
Montebello-Fincantieri	0-1	Romana-Grado
Don Bosco-CUS	1-4	Lelio Team-Union
Gaja-Mladost	3-2	Mladost-S. Nazario

CLASSIFICA

CUS	25	7	4	2	1	9	7	1	1	35	16	+2
Romana	23	8	6	1	1	8	3	4	1	19	7	-1
Gaja	22	7	4	1	2	9	5	3	1	23	14	-1
S. Vito	20	8	4	2	2	8	3	4	1	24	11	-4
Stock	20	9	2	5	2	7	4	3	0	18	10	-5
Fincantieri	20	8	4	3	1	8	4	1	3	16	10	-4
Mladost	19	8	4	4	0	8	2	3	3	29	21	-5
C.G.S.	16	8	2	4	2	8	3	2	3	26	21	-8
Lelio Team	14	8	4	1	3	8	2	1	5	24	23	-10
Grado	14	9	5	0	4	6	1	2	3	20	24	-10
Montebello	14	8	1	2	5	8	4	2	2	15	20	-10
S. Nazario	8	7	0	4	3	8	2	0	6	16	26	-14
Don Bosco	5	7	0	0	7	9	1	3	5	9	36	-18
Union	2	9	0	1	8	7	0	1	6	14	49	-23

CALCIO COPPA TRIESTE

TRA LE PROTAGONISTE DELLA SERIE B

Sale la Edoardo Mobili

Continua al vertice il predominio del 'Verde Sgaravatti'

LE CLASSIFICHE

Quarta di ritorno: tutti i risultati

SERIE A
I risultati (partita del 14-2-'93): Verde Sgaravatti-Declich Parchetti 3-1; Laurent Rebula-Oreficeria Borsatti 8-1; Pizzeria Morisco-Agip Università 2-1; Asl-Mirabel-Viale Sport 13-0; Gomme Marcello-Clp Casa del ciclo 8-3; Rigutti Confezioni-Totip 2-2; Didi Hurwits-Abb. Nistri 5-3; Taverna Babà-Cgs Ginn. Triestina 3-5.
La classifica: Verde Sgaravatti 35; Asl Mirabel 33; Didi Hurwits 30; Agip Universita' 25; Declich Parchetti, Pizzeria Morisco, Gomme Marcello 22; Laurent Rebula 21; Cgs Ginn. Triestina 17; Oreficeria Borsatti 16; Abbigliamento Nistri 14; Rigutti Confezioni 12; Taverna Babà 10; Clp Casa del ciclo 9; Viale Sport, Totip 8.
SERIE B
I risultati (partita del 14-2-'93): Monteshell Rot. Boschetto-Centralgrafica 2-2; Edoardo Mobili-Bar Mario Bss 5-4; Coop Arianna-Montuzza Car 2000 2-3; Rapid L'Ausiliaria-Pizz. Tazebao 4-7; Pizz. Il Golosone-Jolly Miani Car 4-4; Autrasp. Zorzenon-Carrozzeria Eros 5-4; Coop Alfa-Benetton 43 3-3; Pizz. Ferriera-Pizz. Michele 3-3; Supermercato Jez-C. Cesare Ragazzi 8-3.
La classifica: Pizzeria Michele 35; Supermercato Jez 31; Edoardo Mobili 29; Bar Mario Bss, Pizzeria Tazebao 27; Coop Arianna, Coop Alfa 24; Benetton 43 23; Montuzza Car 2000 23; Carrozzeria Eros 19; Pizzeria Il Golosone 18; C. Cesare Ragazzi, Autotrasporti Zorzenon 17; Pizzeria Ferriera 16; Rapid L'Ausiliaria 15; Centralgrafica, Jolly Miani Car 12; Monteshell Rot. Boschetto 7.
SERIE C
I risultati (partita del 14-2-'93): Le Monde-Erb. Annapaola 1-1; Ford La Concess-Finc. Italspurghi 1-1; California Palestre-Nuova Cierre Auto sosp; Pizze Da Andy-Acli Cologna 2-1; Seven Toning-Imm. Mediagest 3-3; Capitolino-Bar Claudia 11-1; Abb. Il Quadro-Mi.Ma Sport 10-1; Pizz. La Tappa-Artigrafiche Julia 3-1; Bar Sport Latt. da Rita-Riv. Bar Garibaldi 2-2.
La classifica: Pizzeria La Tappa 35; Pizze Da Andy 34; Bar Sportivo 32; California Palestre 30; Seven Toning 28; Riviera Bar Garibaldi 23; Abb. Il Quadro 21; Finc. Italspurghi 20; Acli Cologna, Capitolino 19; Nuova Cierre Auto, Artigrafiche Julia, Le Monde 18; Mi.Ma Sport, Imm. Mediagest 16; Ford La Concessionaria 12; Erboristeria Annapaola 11; Bar Claudia Alabarda 6.

TRIESTE — Anche la quarta giornata di ritorno conferma in testa alla classifica di serie A il Verde Sgaravatti: La formazione di Lapajne dopo aver visto il Mirabel surclassare il Viale Sport, doveva conservare i due punti di vantaggio, impresa sicuramente non facile in considerazione della forza della rivale. Al termine di una sfida tirata lo Sgaravatti è riuscito a spuntarla; 3-1 il risultato finale di una gara nella quale Paoletti ha siglato una doppietta, Doria è stato l'altro marcatore, mentre nel Declich areferto è andato Lekic. Successo rotondo per il Laurent Rebula opposto ad un'Oreficeria Borsatti troppo rinunciataria. In una gara in cui i migliori sono stati Spiga, Beccarisi e Filipas, le reti sono state siglate da Spiga 2, Capraro 2, Pizzi, Boccanera, Mitrovic e Filipas. In serie B rallenta la Pizzeria Michele costretta sul 3-3 dalla Pizzeria Ferriera. La formazione di Acampora conserva comunque un ottimo margine di vantaggio sulle quarte per cui anche un pareggio può essere considerato risultato postivio. Alle spalle del Michele torna alla vittoria il Supermercato Jez che, approfittando del rientro dopo un mese e mezzo di Cusatelli, ha sconfitto il Cesare Ragazzi con il netto punteggio di 8-3. Nel Jez i marcatori sono stati Cusatelli 3, Ruzzier 2, Zeugna, Sturnega. Alle spalle del duo di testa l'Edoardo Mobili ha conquistato il terzo posto dopo la vittoria ai danni del Bar Mario Bss. La partita molto bella e agonisticamente tiratissima si è decisa nei minuti di recupero quando perun fallo di mani in area l'arbitro ha concesso un calcio di rigore che Russiani ha freddamente trasformato regalando il successo ai suoi. Marcatori sono stati Tugliach 2, Russiani 2, sheppard tra i vincitori, Russo 2, Mauri e Daris nel Bar Mario. Vittoria sofferta anche per l'Autotrasporti Zorzenon ai danni della Carrozzeria Eros. La gara terminata 5-4 ha avuto un andamento strano; la formazione di Pizzolito conduceva infatti 4-2 ed era in pieno controllo della gara. L'Eros però reagiva e riusciva a riportarsi in parità: Quando ormai sembrava che la partita fosse finita una palla rubata a centrocampo consentiva a Costadragoni di siglare il gol decisivo regalando ai suoi i due punti. Marcatori: Costadragoni 3, Sossi, Hibert, Chivella 2, Medellin e Predonzani. Grazie ai due punti ottenuti ai danni dell'Ausiliaria la Pizz. Tazebao ha raggiunto quota 27 in classifica tornando prepotentemente in corsa per la promozione. La formazione di Vascotto ha prevalso 7-4 grazie alla cinquina di Paolella e ai sigilli di Esposito e Tranghese. Chiudiamo la serie B con il pareggio tra Coop. Alfa e Benetton 43. La partita, bella e tirata è stata risolta da Businelli e Francini entrambi autori di una tripletta. In serie C continua la marcia della Pizzeria La Tappa che in questa giornata ha sconfitto 3-1 le Artigrafiche Julia. Una doppietta di Kaucic e una rete di Ulcigrai hanno sancito la meritata vittoria della capolista. Dall'altra parte gol di Coslovich. Tiene il passo il Da Andy che è riuscito a sconfiggere una comunque ostica Acli Cologna grazie a una doppietta di Romanin. Nell'Acli la rete di Bari. Tra gli uomini di Pizzotti migliori in campo Biagiotti e De Bernardi, nel Da Andy Romanin. Perde un colpo invece il Bar Sportivo costretto sul 2-2 da un ottimo Bar Garibaldi. La formazione di Cianchetta aveva chiuso il primo tempo in vantaggio, sventando anche due calci di rigore. Nella ripresa due reti di Husu e Marangoni illudevano i ragazzi del Bar Sportivo che venivano però raggiunti nel finale. 3-3 tra Seven Toning e Immobiliare Mediagest in una gara in cui il Toning ha più volte gettato al vento la vittoria. Marcatori Paoli, Giovannini e Vascotto.

Lorenzo Gatto

CALCIO GIOVANILI

ALLIEVI REGIONALI / PAREGGIO IN CASA CON LA MANZANESE

Alabarde, posta divisa

Secca sconfitta del Ponziana - Ritorna al successo il San Luigi

TRIESTE — La Pasianese esce indenne dal terreno della Sacilese, nell'ambito dell'incontro di cartello della quinta di ritorno e consolida la posizione vetta al primo raggruppamento. Mantiene il passo egregiamente anche il Donatello Olimpia, impostosi con il più classico dei risultati a spese del Fontanafredda, grazie a una bella rete di testa di De Sabbata e sigillo di Forgiarini.

Incredibile pareggio casalingo della Triestina, costretta alla spartizione della posta dalla cenerentola Manzanese; gli alabardati, per due volte in vantaggio con Castellano e Tognon, si facevano raggiungere nello scorcio finale in seguito ad autorete di Stefani e stoccata finale di Pagnutti.

Turno nefasto per il Ponziana, incappato in una secca sconfitta in quel di Ronchi; i ragazzi di Crizman non si sono comportati all'altezza delle precedenti uscite, palesando tra l'altro una difesa non sempre impeccabile, rea di aver agevolato le marcature dei padroni di casa. Ceglia, autore d'una doppietta, e Monaco, le firme delle realizzazioni ronchesi, mentre tra i veltri rete della bandiera del difensore Zelle.

Una rete di Chinese, a tempo scaduto, consente all'Itala S. Marco di approdare a un prezioso pareggio in casa del Centro mobile, e proseguire nel contempo nella serie positiva, dopo un disastroso girone d'andata. Sconfitta del Monfalcone in casa del Tolmezzo, e spartizione della posta anche per Tricesimo-S. Giorgina e Porcia-S. Giorgina di Nogaro, incontri conclusisisul risultato di 1-1.

Nel secodno raggruppamento spicca l'impresa corsara del Codroipo, andata a vincere in casa dell'Ancona, ora ex capolista; la sfida è stata valida tecnicamente, ben giocata su ambo i fronti, caratterizzata inoltre da una certa sfortuna ad appannaggio dell'Ancona, riuscita a colpire due pali nonché a realizzare il punto della vittoria ospite con un'autorete dell'estremo Bianco: in luce Buttignol, Pascolini, Wolzing e Costa.

Approfittando del pareggio della Pro Osoppo, fermata sul 2-2 casalingo dalla Cormonese, il Maniago si installa solitario al vertice della graduatoria, superando il Pro Gorizia grazie a un implacabile Tavan, protagonista coñ una doppietta realizzata in contropiede che non hanno lasciato scampo alla retroguardia isontina. Orlando, portiere del Maniago, tra i protagonisti assoluti.

Ritorna alla vittoria il S. Luigi, che espugna il terreno del fanalino di coda Real Isonzo, grazie a uno spumeggiante secondo tempo, scandito dalle realizzazioni di Cericola, Bozzer (su rigore) e tris finale di Padoan, tra i migliori al pari dei compagni Paoli ed Erbi.

Turno sostanzialmente positivo anche per il Domio, tornato da Cordenons con un punto che appaga entrambe le compagini, nonostante i triestini abbiano promosso iniziative di rilievo, specie nel primo tempo, degne di maggior riscontro. Sugli scudi Scotto di Nilico, autore d'una gran rete, il compagno Postogna e il friulano Gabrielli.

Scorpacciata di reti del Lignano a spese del Visinale, ben otto nel sacco di Annichiarico per merito di Colonna; tra i migliori, Bruno, Speltri, Fantuzzo, Zanellati e Bincoletto. Chiude la rassegna il pareggio a reti inviolate tra S. Canzian e Don Bosco, al termine d'una contesa vissuta sugli sbagli, in fase realizzativa, commessi sui rispettivi fronti; clamorosa, al riguardo, l'occasione capitata a Ucheddu, nel corso del secondo tempo. Degna di merito la prestazione di Boraso.

Francesco Cardella

GIRONE A

O. DONATELLO 2
FONTANAFREDDA 0

Marcatori: De Sabbata, Forgiarini.

Donatello: Blanzan, Sclosa, Tentor, Noacco, Maida, De Sabbata, Zani, Floreani, Pagotto (Forgiarini), Tykomirof, Scridel.

Fontanafredda: Bucciol, Berton, Emolumento, Momidettodibin, Bertoli, Marielli, Vendramini, De Tullio, Pesce, Toffolo, Da Re.

TRIESTINA 2
MANZANESE 2

Marcatori: Castellano, Tognon, aut. Stefani, Pagnutti.

Triestina: Scrigner (Barbato), Stefani, Iurincic, Trampuz, Castellano, Rosso, Giassi, Tognon, Mezzari (Panizzoli), Ferrarese (Bassi) Appolonio.

Manzanese: Ciani, Bernardis, Cristancig, Basso, Martellossi, Scotto, Bolzicco, Noacco, Di Gaspero, Licoli, Pagnutti, Pelizzari, Trevisan.

CENTRO MOBILE 2
ITALA S. MARCO 2

Marcatori: Pusiol, Campagna, Faggiani, Chinese.

C. Mobile: Ferrazzo, Fornasier, Luraschi, Restiotto, Pusceddu, Ros, Pusiol, Carrer, Guarin, Campagna.

Itala S. Marco: Tommasi, Piccolo A., Chinese, Marega, Bortolus, Freschi, Maras, Faggiani, Piccolo S., Peteani, Andreasini.

TRICESIMO 1
S. GIORGINA UD 1

Marcatori: Colaone, Antoniutti.

Tricesimo: Strizzolo, Bertoldi, Michelizza, Pendalo, Secchi, Pividori, Flaugnacco, Colaone, Virgolin (Crappiz), Fortunato, Lenzini.

RONCHI 3
PONZIANA 1

Marcatori: Ceglia (2), Monaco, Zelle.

Ronchi: Fulignot, Clapiz, Porcari, Tolar, Indaco, Piran, Furioso, Gellini, Pahor, Ceglia, Di Chiara, Monaco.

Ponziana: Postiglione, Zelle, Allegretti (Craglievich), Morasut, Ludovini, Masutti, Messina (Rovatti), Giraldi (Dentini), Appollonio, Urban, Marchetti.

TOLMEZZO 1
MONFALCONE 0

SACILESE 0
PASIANESE 0

PORCIA 1
S. GIORGINA 1

GIRONE B

LIGNANO 8
VISINALE 1

Marcatori: Colonna (2), Bruno, Speltri, Bincoletto (2), Fantuzzo, Zanellati, Marzon.

Lignano: Vignaduzzo, Bruno, Cepparo, Cestari, Valvason, Vespero, Colonna, Speltri, Bincoletto, Zanellati, Pin, Fantuzzo.

Visinale: Annichiarico, Stringolo, Rosa, Papais, Trevisiol, Tolot, Floriduz, Trentin, Marson, Della Barbara, Vaccher.

ANCONA 1
CODROIPO 2

Marcatori: Wolzing, Pascolini, aut. Bianco.

Ancona: Bianco, Stella, Valvason, Cressani, Savio (Lizzi), Simonetti, Colavig (Nicoli), Pupis, Pascolini, Palma, Buttignol.

Codroipo: Di Bernardo, Nonis, Matiussi, Corradini (Lorenzon), Fedrizzi, Cressatti (Guglielmi), Costa, Frappa, Wolzing (Zanin), Beltrame, Mazzarini.

PRO GORIZIA 0
MANIAGO 2

Marcatori: Tavan (2).

Pro Gorizia: Pavio, Rosic, Bernardis, Frutti, Baresi, Gruden, Caruba, Ballaben (Bressan), Picech, Padovani, Stabile.

Maniago: Orlando, Antonini, Bot, Damo, Damo Alex, Meli, Frati, Norio, Pipolo, Turchetta, Tavan.

S. CANZIAN 0
DON BOSCO 0

S. Canzian: Comelli, Bireni, Zamarian, Marchesan, Silvestri, Bertogna, Barin, De Fabbris, Marchesan, Cinello.

D. Bosco: Falomo, Ucheddu, Sapio, Mion, Zanete, Pagotto, Redivo, Brunettin, Teia, Ros, Boraso.

REAL ISONZO 0
S. LUIGI 3

Marcatori: Cericola, Bozzer (rig.), Padoan.

S. Luigi: Cipollone, Da Pozzo (Cericola), Botteri, Spizzamiglio, Zudini (Signorello), Paoli, Padoan, Erbi, Bozzer, Peruzzo (Krevatin), Crevatin (Vascotto).

CORDENONESE 1
DOMIO 1

Marcatori: Scotto di Nilico, Bigaran (rig.).

Cordenonese: Sellito, Ongaro, De Piero, Marega, Volpe, Pillot, Gabrielli, De Bortoli, Peressinotto, Bigaran, Marchini (Bianchet).

Domio: Glessi, Ritossa, Scrigner, Valentini, Grizon (Paoletti), Postogna, Vecchiet A. (Zulian), Notarstefano, Fazio S., Scotto di Nilico, Segarelli.

PRO OSOPPO 2
CORMONESE 2

AURORA 3
BRUGNERA 2

Marcatori: Martini, Simonello, Boraso.

Aurora: De Bernardis, Bettogna, Pierasco, Citron, Pasquantonio, Presotto, Canton, Rigo, Buffa, Martini, Simonella (Boraso).

ALLIEVI PROVINCIALI

San Andrea solo al comando

Pari fra Olimpia e Fortitudo - Incalza il San Sergio

TRIESTE — Passo falso dell'Olimpia nella quarta giornata di ritorno del campionato allievi provinciali. I gialloblù, infatti, pareggiano 0-0 contro la Fortitudo in una partita stregata per i ragazzi di Franceschinis. L'Olimpia le ha tentate tutte, ma le punte locali non in giornata e la grande prestazione del portiere Novel hanno negato i due punti all'Olimpia. Oltre al numero uno, per gli ospiti da segnalare la prestazione di Di Giorgio.

Non molla il San Andrea, vincente sul campo del Montebello per 4-0. I locali hanno giocato male, cedendo sotto i colpi degli ospiti passati nei primi minuti di gioco su rigore. Per i gialloblù si recriminano le numerose assenze e le prestazioni «a mezzo servizio» di Palmin e Orsini, febbricitanti.

Si avvicinano alla testa della classifica San Sergio e Ponziana. I primi vincono per 3 a 0 con il Don Bosco; i giallorossi meritano la vittoria, ma il risultato per i ragazzi di Ricciardi è un po' troppo pesante. Da rilevare la rete annullata a Smilovich, per i verdi, causa un presunto fallo di mano dello stesso che, se assegnato, avrebbe forse cambiato l'andamento della gara. 5 a 1 del Ponziana sul Chiarbola, con il gol della bandiera per i biancazzurri segnato da Melillo.

Pareggio senza reti tra San Giovanni e Portuale; la partita bella e corretta ha mostrato due compagini in salute che si sono equivalse nonostante gli ospiti siano rimasti in dieci dopo 15' per l'espulsione di Delise.

Lo Zaule paga l'assenza del portiere titolare e perde per 3 a 1 contro lo Zaule. I viola attaccano per tutto l'incontro, colpendo tra l'altro un palo. Chiude la rssegna la vittoria dell'Esperia sul Campanelle (1-0) con un gol di Persichella; da segnalare la prestazione del portiere Scherl che ha salvato più volte il risultato.

Pietro Comelli

MONTEBELLO 0
SAN ANDREA 4

Marcatori: Minatelli (2), Luiso, Kirkmayer.

Montebello: Heller P., Heller D., Palata, Gigante, Mura, Ferro, Anselmo (Orsini), Perossa, Galitelli (Impellizzeri), Canario, Bradamante. Mantio, Cariello.

San Andrea: Farnetti M., Craighero (Zarantonello), Canziani (Aiello), Matkovich, Farnetti, Rigatti, Minatelli, Giannini, Kirkmayer (Ledovini), Paljuh (Luiso), Sbisà. Trevisan.

OLIMPIA 0
FORTITUDO 0

Olimpia: Pranzo, Albanese, Pennino (Barducci), Cocolo, Pentassuglia, Cotide, De Marchi, Pedrotti, Lavorino (Porcelluzzi), Udina, Donadona, Catalan, Sinico.

Fortitudo: Novel, Apollonio, Ulcigrai, Zrattin, Negrisin, Di Giorgio, Furlanich, Parovel, Ambrosi (Giuliano), De Gregoris, Chicco. Merola.

ZAULE 1
PRIMORJE 3

Marcatori: Emili, Balbi, Lanza, Pacor.

Zaule: Tomasi, Loredan (Mirabella), Covallero, Matelich (Modica), Trevisan (Bergam), Fait, Altin, Pavan, Lanza, Tulliach, Bossi.

Primorje: Husu, Turk, Nadlischek, Braini, Svara, Sardoc (Luxa), Emili, Lovrecich, Balbi, Kuk, Pacor.

SAN SERGIO 3
DON BOSCO 0

Marcatori: Pellaschiar (2), Bazzara.

San Sergio: Scirè, Paulino (Cimador), Gasperini, Dagrì, Senni (Modica), Bartoli, Martinuzzi, Riosa (Veronesi), Bazzara, Ribarich, Pellaschiar (Paoletic).

Don Bosco: Tomasi, Sartoretto, Chmet, Morin, Carone, Illias, Fernetti, Pasulo, De Monte (Zolia), Smilovich (Biloslavo), Ordura (Fuschino).

SAN GIOVANNI 0
PORTUALE 0

San Giovanni: Berger (Sossi), Sorgo, Pugliese, Stenni, Radovini, Indri, Giraldi, Sessi, Cok (Botta), Manfé (Rosso), Metz (De Domenico).

Portuale: Lakoseljak, Fattor, Tegacci, Zok, De Stasio, Bertoldi, Bellini (Valmarin), Degrassi, Moscolin, Delise, Tamburini (Boriello). Pettirosso, Fonda.

ESPERIA 1
CAMPANELLE 0

Marcatori: Persichella.

Esperia: Scherl, Simone, Caroppo, Crismani A., Giacari, Bortolussi, Toncich, Vivoda, Perovich, Del Fratello (Simsig), Persichella.

Campanelle: Zanni, Giochi, Busletta, Vecchiet, Tolazzi, De Pauli, Farina, Bottizer, Benvenuti, Cella, Rovis.

GIOVANISSIMI REGIONALI / FINISCE 3-3 LO SCONTRO AL VERTICE COL MANIAGO

San Giovanni, punto prezioso

TRIESTE — La quinta giornata di ritorno del campionato giovanissimi regionale era attesa per lo scontro al vertice del girone C fra San Giovanni e Maniago, appaiate in vetta alla classifica. I rossoneri hanno colto in trasferta un preziosissimo pareggio (3-3) al termine di una gara molto combattuta, coronando con Rigoni un inseguimento durato praticamente tutta la gara.

Il Maniago è andato in vantaggio con Del Mistro, ma sempre nel primo tempo Princivalli agguantava il momentaneo pareggio. Nella ripresa i padroni di casa tornavano in vantaggio con Fontanin prima della rete di Moffa. L'ultimo vantaggio friulano è arrivato con Del Mistro, al quale ha replicato Rigoni. Il Maniago si è dimostrato fortissimo a centrocampo e un po' fragile in difesa. I migliori in campo sono stati Moffa e Del Mistro.

Nel girone «B» ha fatto sensazione l'affermazione del Sant'Andrea sul quotato Centro Mobile. La gara è stata molto piacevole, anche se le due formazioni si sono fronteggiate a centrocampo. La rete decisiva, di Bergamini (al 23' della ripresa), è arrivata grazie a un pizzico di fortuna. Il successo biancoazzurro è comunque meritato per il grande impegno profuso. Ottima la prova fornita dal portiere Villini, che ha effettuato due ottime parate.

Nel girone «A», dove pareggia la capolista Udinese, il match «clou» della giornata si chiude in bianco tra Monfalcone e Sacilese. I cantierini, con numerosi giocatori reduci dall'influenza, hanno disputato un'ottima gara meritando il pari. La Triestina esce sconfitta di misura dal terreno del Fontanafredda causa una rete di Mazzon nel primo tempo.

Nel girone «B» la capolista Sangiorgina, pur pareggiando con il quotato San Canzian, incrementa il vantaggio sulla seconda in classifica, il Centro Mobile.

Nel raggruppamento «C» il Pieris, superando la Liventina, riduce il distacco del tandem di testa Maniago-San Giovanni. In quarta posizione rimangono appaiate San Luigi e Brugnera, che sconfigge per 2-1 la Pro Gorizia con reti di Sartor e Ragagnin, mentre per gli isontini realizza, come al solito, il centravanti Esposito.

Il San Luigi rifila una goleada al San Gottardo, che si è presentato a Trieste con soli dieci elementi. Per i vivaisti hanno realizzato doppiette Prada, Kravos e Mervini, con Del Gaudio e Glavina (migliore in campo assieme a Erbì) a segno in un'occasione.

L'Aurora Pordenone espugna il campo di Casarsa della Delizia per 5-1, grazie alle reti di Bertolo e Cipolat e alla tripletta di Tonussi. Il Lignano conferma di essere in buona salute vincendo sul campo della Liventina pér 2-0. E' ancora una volta Nese che, con una rete al 17' della ripresa, permette alla Sangiorgina Udine di superare di misura l'Aquileia.

Piero Tononi

MONFALCONE 0
SACILESE 0

Monfalcone: Fucile, Vitiello, Delutti, Toffolo, Bandini, Dal'Berto (Papa), Picco, De Luca, De Biasio, Del Canto, Araboni.

Sacilese: Clemente, Cantarossi, Grizzo, Casagrande M., Zaghis, Pagano, Casagrande R., Turrin, Cicut, Pessot, Buset. Fabris, Turcadel.

PONZIANA 1
PORCIA 2

Marcatori: Tomasi, Pitton e Lai.

Ponziana: Zaro, Kratter, Odorico, Liprandi, Carvuto, Urbas, Maranzina, Balzano, Menis, Rinaldi, Tomasi. Pettenà, Radin, Saracinelli, Maturano.

Porcia: Corazza, Viezzoli, Perisotto, Morandini, Andretta, Pignaton, Favetti, Muras, Lai, Malvetta, Pitton. Taventini, Zille, Pavone, Marino.

FONTANAFRED. 1
TRIESTINA 0

Marcatore: Mazzon.

Fontanafredda: Artic, Perignola, Fracas, Zoccoletto, Masucci, Pasquali, Roman Del Prete, Mazzon, Di Tella, Stella, Burtolin.

Triestina: Razza, Verdi, Semeraro, Stefani, Carli, Piselli, Ghezzi, Bertocchi, Fadi (Bossi), Carola, Schiberna.

SANT'ANDREA 1
CENTRO MOBILE 0

Marcatore: Bergamini.

Sant'Andrea: Villini, Petrinca (Devescovi), Slocovich P., Bergamini, Esposito, Biagini, Spangaro.

Centro Mobile: De Biasi, Roman, Spessotio, Cais, Carli, Zanese (Polet), Puiatti, Bigaran, Piccinin, Faloppa, Salamon (Mujc).

MANIAGO 3
SAN GIOVANNI 3

Marcatori: Del Mistro, Princivalli, Fontanin, Moffa, Del Mistro e Rigoni.

Maniago: Tomè, Fulino, Corradini, Perciante, Corazza, Di Chiara, Fontanin (Ferrara), Filipuzzi, Tavan, Del Mistro, Samilli.

San Giovanni: Pribac, Iakoncic, Kabilka, Bonin, De Luca, Gon, Rigoni, Meola, Moffa, Princivalli, Schillani (Giunta).

SAN GIORGINA 1
AQUILEIA 0

Marcatore: Nese.

Sangiorgina: Burello, Martellucci, De Crignis, Aflisio, Del Frari, Carassali, Versolato, Adamo, Nese, Fattori, Budola.

Aquileia: Paduani, Menon, Zampieri, Minin, Puntin, Violin, Parisi, Bon, Chersin, Tarlao, Tell. Liut, Gerotto.

BRUGNERA 2
PRO GORIZIA 1

Marcatori: Sartor, Ragagnin ed Esposito.

Brugnera: Polesel, Ruber, Umicher, Gardenal, Sacilotto, Corazza, Rauber, Rizzello, Piccinin, Ragagnin, Sartor.

Pro Gorizia: Rigonat, Antonuzzo, Susterini, Simone, Vitale, Ficarra, Badin, Marnussi, Esposito, Missana, Morgut.

SAN LUIGI 8
SAN GOTTARDO 0

Marcatori: Prada (2), Kravos (2), Mervini (2), Del Gaudio e Glavina.

San Luigi: Cresi, Degrassi, Zadnik, Erbì, Zanon (Fattorusso), Glavina, Sincovich (Mervini), Buzzer (Kravos), Del Gaudio, Lacognata, Donato (Prada).

San Gottardo: Tardivo, Sant, Grisani, Herrera, Cattalano, Santò, Iavonese, Ravaton, Contarino, Tavano, Nardoni.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Allunga il passo il Primorje A

Termina sul pari lo scontro Triestina-Fortitudo

TRIESTE — Finisce 1 a 1 la partita più importante della giornata che ha visto opposte Triestina e Fortitudo. L'incontro, non bello, vede passare in vantaggio gli alabardati con Giannico ma, dopo pochi minuti, arriva il pareggio di Gridelli. Dopo il pari la partita scemava, giocato prevalentemente a centrocampo. Chiude dopo 20', il Montebello, la partita contro il Domio; nella ripresa mister Salvagno, come sua abitudine faceva entrrela «riserve» che non demeritavano arrotandando il risultato sul 4-0, di cui ben tre reti segnate dal solito Bosco. Per la statistica, da segnalare i due tiri in porta del Domio contro i diciasette del Montebello. Nel derby di Prosecco vince la formazione A del Primorje per 5-1, sfruttando li vento a favore nei primi 30' di gara e segnando quattro reti. Nella ripresa arriva il gol della banidera, di Ota su rigore. Un Chiarbola in dieci perde 5-0 con l'Altura Muggesana; in bella evidenza Furlan autore di tre reti. Dopo 15' la partita tar Portuale e Cgs era già conclusa sul punteggio di 3-0 per i locali. Da salvare, nel Cgs, le prove di Pilastro e Berni. Sconfitta dell'Esperia in quel di San Canzian per 2-0. Chiude il panorama la sconfitta, immeritata, del Costalunga contro il fani Olimpia; i ragazzi di Tremula hanno sbagliato numerose occasioni, subendo le due reti in contropiede e accorciando nella ripresa con il solito La Fata.

Risultati: San Canzian-Esperia 2-0; Costalunga-Fani Olimpia 1-2; Altura Muggesana-Chiarbola 5-0; Primorje A-Primorje B 5-1; Triestina-Fortitudo 1-1; Domio-Montebello 0-4; Portuale-Cgs 3-0.

Classifica: Primorje A 31; Fortitudo 29; Triestina 26 e Montebello 26; Altura Muggesana 24; Portuale 22; Primorje B e San Canzian 14; Costalunga 12; Fani Olimpia 10; Cgs 8; Domio 7; Esperia 5; Chiarbola 4.

COSTALUNGA-FANI OLIMPIA 1-2

Marcatori: Morelli, Grisani, La Fata.

Costalunga: Casciano, Stoppari, Pocecco, Palcich, Alturda, Buzzerio, Mazullo (Longo), La Fata, Mboria, Valentini, Bila.

Fani Olimpia: Tomadin, Buttazzoni (Altin), Calaz, Spangher, Passeretti, Callegaris (Boubir), Grisani, Nusdeo (Radeticchio), Braini.

TRIESTINA-FORTITUDO 1-1

Marcatori: Gridelli, Giannico.

Triestina: Persich, Stocca, Cernaz, Deseora (Argenti), Mervich, Prisco (Battistutta), La Torre, Zolla, Velner, Tupputi, Giannico. N.e.: Bacci, Prenci.

Fortitudo: Bossi (Zatti), Cucchiaro (Frau), Cociani, Corvascio, Bossi, Degrassi, Zugna, Crevatin, Micor (Apollonio), Gridelli Crem.

PRIMORJE A-PRIMORJE B 5-1

Marcatori: Semec (2), Pertot, Lorenzi, Stustarsich, Ota.

Primorje A: Gregori D (Gruden), Blasina, Vukavec, Miliani, Sanzin, Lorenzi, Zornada, Sustarsich, Pertot, Semec, Giurman.

Primorje B: Bergagna (Budin), Iozza, Martini, Ota, Gregori A., Ostruska, Gregori D., Baselice, Manzin, Milic (Crismancich), Scherli.

DOMIO-MONTEBELLO 0-4

Marcatori: Bosco (3), Garini.

Domio: Mauri, Bullo, Mondo, Giacomin, Castelli, Russo, Ravalico, Giberna, Loredan, Zedda, Melina, Klun, Stulle, Tomamsini.

Montebello: Bosco A. (Civita), Bressan (Custodio), Chieppa (Folchino), Capriglia, Antonaz (Puzzi), Degrassi, Campolattano (Srebenich), Bosco D., Carini, Ceccolini, Chmet.

ALT. MUGGES.-CHIARBOLA 5-0

Marcatori: Furlan (3), Sanapo, Bisceglie.

Altura Muggesana: Ferluga (Antonini), Mastrolia, Serio, Tulliach (Bisceglie), Furlanich (Benvenuti), Mazzella, Vascotto, Furlan, Sanapo, Marrangoni (Frausin), Pegani.

Chiarbola: Busan, Dell'Avventura, Venturini, Lubiana, Lubiana, Guadagnoli, De Metrio, Malusà, Iddanza, Roffi, Zobek.

SAN CANZIAN-ESPERIA 2-0

Esperia: Rossi (Cok), Simonini, Bisiacchi, Tencich, Bortolussi, Cremonese, Gori (Gallinotti), Altea, Torlluccio, Grazioso, Menegolli.

Allievi regionali Girone A

I RISULTATI

D. Olimpia-Fontanafr.	2-0
C. Mobile-Itala S.M.	2-2
Tricesimo-S. Giorg. Ud	1-1
Triestina-Manzanese	2-2
Tolmezzo-Monfalcone	1-0
Sacilese-Pasianese	0-0
Ronchi-Ponziana	3-1
Porcia-Sangiorgina	1-1

CLASSIFICA

Pasianese	36	21	17	2	2	65	10
Sacilese	33	21	15	3	3	58	9
D. Olimpia	30	21	12	6	3	46	17
Triestina	29	21	12	5	4	44	24
Ponziana	25	21	11	3	7	34	24
Fontanafr.	24	21	9	6	6	31	17
Ronchi	24	21	8	8	5	30	25
Tolmezzo	22	21	8	6	7	24	23
Porcia	21	21	7	7	7	31	33
Monfalcone	19	21	8	3	10	26	30
C. Mobile	17	21	4	9	8	25	31
S. Giorg. Ud	15	21	4	7	10	21	43
Tricesimo	12	21	4	4	13	16	61
Itala S.M.	11	21	3	5	13	17	57
Manzanese	9	21	1	7	13	13	39
Sangiorgina	9	21	1	7	13	12	50

PROSSIMO TURNO

Porcia-Ronchi
Ponziana-Sacilese
Pasianese-Tolmezzo
Monfalcone-Triestina
Manzanese-Tricesimo
S. Giorg. Ud-C. Mobile
Itala S.M.-D. Olimpia
Sangiorgina-Fontanafr.

Allievi regionali Girone B

I RISULTATI

Aurora Pn-Brugnera	3-0
Ancona-Codroipo	1-2
Pro Osoppo-Cormonese	2-2
Pro Gorizia-Maniago	0-2
Real Isonzo-S. Luigi V.B.	0-3
S. Canzian-Don Bosco	0-0
Lignano-Visinale	8-1
Cordenon.-Domio	1-1

CLASSIFICA

Maniago	32	20	14	4	2	54	14
Pro Osoppo	31	21	12	7	2	49	18
Codroipo	30	21	13	4	4	71	22
Ancona	30	21	11	8	2	47	19
Aurora Pn	28	21	12	4	5	46	26
Pro Gorizia	26	21	11	4	6	35	21
Cormonese	23	20	7	9	4	38	24
Lignano	22	20	9	4	7	52	31
Domio	22	21	9	4	8	48	40
Brugnera	18	21	6	6	9	26	37
Cordenon.	15	20	4	7	9	22	39
S. Luigi V.B.	15	21	5	5	11	18	43
S. Canzian	13	21	3	7	11	12	44
Don Bosco	11	21	4	3	14	21	57
Visinale	7	20	2	3	15	13	58
Real Isonzo	7	20	3	1	16	15	72

PROSSIMO TURNO

Cordenon.-Lignano
Visinale-S. Canzian
Don Bosco-Real Isonzo
S. Luigi V.B.-Pro Gorizia
Maniago-Pro Osoppo
Cormonese-Ancona
Codroipo-Aurora Pn
Domio-Brugnera

Allievi provinciali

I RISULTATI

S. Sergio-Don Bosco	3-0
Montebello-S. Andrea	0-4
Chiarbola-Ponziana	1-5
Zaule R.-Primorje	1-3
Olimpia-Fortitudo	0-0
S. Giovanni-Portuale	0-0
Esperia-Campanelle	1-0
Riposa: C.G.S.	

CLASSIFICA

S. Andrea	30	18	14	2	2	72	19
Olimpia	29	18	13	3	2	44	13
Ponziana	25	18	9	7	2	45	20
S. Sergio	25	17	10	5	2	32	13
Portuale	24	18	10	4	4	47	12
S. Giovanni	22	17	8	6	3	39	17
Fortitudo	21	18	7	7	4	24	19
Primorje	17	17	7	3	7	26	36
Chiarbola	15	18	6	3	9	24	38
C.G.S.	12	17	5	2	10	31	44
Campanelle	10	17	3	4	10	20	35
Esperia	10	18	3	4	11	17	43
Don Bosco	10	18	4	2	12	23	57
Montebello	7	17	2	3	12	17	43
Zaule R.	7	18	3	1	14	13	65

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-Esperia
Campanelle-S. Giovanni
Portuale-Olimpia
Fortitudo-Zaule R.
Primorje-Chiarbola
Ponziana-Montebello
S. Andrea-S. Sergio
Riposa: Don Bosco

Giovanissimi reg. Girone A

I RISULTATI

Ponziana-Porcia	1-2
Pasianese-Ronchi	1-1
Monfalcone-Sacilese	0-0
Udinese-Tolmezzo	0-0
Cormonese-Ancona	0-0
Codroipo-Donatello O.	0-1
Fontanafr.-Triestina	1-0

CLASSIFICA

Udinese	33	18	15	3	0	46	5
Donatello O.	30	18	13	4	1	45	8
Sacilese	29	18	13	3	2	64	11
Monfalcone	25	18	11	3	4	38	17
Fontanafr.	24	18	10	4	4	31	14
Triestina	22	18	9	4	5	30	16
Ancona	17	18	6	5	7	18	21
Pasianese	15	18	6	3	9	34	40
Porcia	13	18	4	5	9	33	40
Ronchi	13	18	4	5	9	13	26
Tolmezzo	11	18	4	3	11	17	29
Codroipo	11	18	4	3	11	18	45
Ponziana	7	18	2	3	13	14	55
Cormonese	2	18	0	2	16	7	81

PROSSIMO TURNO

Fontanafr.-Codroipo
Donatello O.-Cormonese
Ancona-Udinese
Tolmezzo-Monfalcone
Sacilese-Pasianese
Ronchi-Ponziana
Triestina-Porcia

Giovanissimi reg. Girone B

I RISULTATI

Visinale-Cordenon.	1-2
Don Bosco-Spilimbergo	0-2
S. Giorgina-S. Canzian	2-2
Manzanese-Real Isonzo	2-2
S. Andrea-C. Mobile	1-0
Itala S.M.-Bearzi	rinv.
Prodolones-Tricesimo	0-0

CLASSIFICA

S. Giorgina	31	18	14	3	1	66	8
C. Mobile	27	18	11	5	2	40	13
Cordenon.	25	18	10	5	3	39	27
S. Canzian	23	18	8	7	3	33	17
Manzanese	23	18	8	7	3	27	21
Itala S.M.	21	17	10	1	6	44	27
Prodolones	20	18	8	4	6	31	29
Bearzi	18	17	5	8	4	24	18
S. Andrea	17	18	6	5	7	29	32
Spilimbergo	13	18	4	5	9	16	33
Don Bosco	9	18	4	1	13	12	44
Tricesimo	8	18	2	4	12	20	44
Visinale	8	18	3	2	13	7	35
Real Isonzo	7	18	1	5	12	8	48

PROSSIMO TURNO

Prodolones-Itala S.M.
Bearzi-S. Andrea
C. Mobile-Manzanese
Real Isonzo-S. Giorgina
S. Canzian-Don Bosco
Spilimbergo-Visinale
Tricesimo-Cordenon.

Giovanissimi reg. Girone C

I RISULTATI

Pagnacco-Pieris	0-7
Liventina-Lignano	0-2
S. Luigi V.B.-S. Gottardo	8-0
Maniago-S. Giovanni	3-3
S. Giorgina-Aquileia	1-0
Juniores-Aurora Pn	1-5
Brugnera-Pro Gorizia	2-1

CLASSIFICA

S. Giovanni	32	18	15	2	1	62	11
Maniago	32	18	14	4	0	57	15
Pieris	30	18	15	0	3	61	11
S. Luigi V.B.	23	18	10	3	5	42	19
Brugnera	23	18	10	3	5	45	24
S. Giorgina	22	18	9	4	5	51	24
Pro Gorizia	21	18	10	1	7	52	33
Aurora Pn	18	18	8	2	8	37	33
Lignano	17	18	7	3	8	33	31
Aquileia	12	18	5	2	11	21	35
Juniores	10	18	4	2	12	30	49
Liventina	8	18	3	2	13	20	54
Pagnacco	4	18	1	2	15	11	66
S. Gottardo	0	18	0	0	18	5	122

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Juniores
Aurora Pn-S. Giorgina
Aquileia-Maniago
S. Giovanni-S. Luigi V.B.
S. Gottardo-Liventina
Lignano-Pagnacco
Pro Gorizia-Pieris

Giovanissimi provinciali

I RISULTATI

S. Canzian-Esperia	2-0
Costalunga-Fani Olimp.	1-2
A. Mugges.-Chiarbola	5-0
Primorje A-Primorje B	5-1
Triestina-Fortitudo	1-1
Domio-Montebello	0-4
Portuale-C.G.S.	3-0
Riposa: (rit.)	

CLASSIFICA

Primorje A	31	17	15	1	1	86	5
Fortitudo	29	16	14	1	1	76	4
Montebello	26	15	12	2	1	77	10
Triestina	26	17	12	2	3	39	12
A. Mugges.	24	17	10	4	3	29	11
Portuale	22	16	10	2	4	45	15
Primorje B	14	16	6	2	8	28	30
S. Canzian	14	17	7	0	10	30	57
Fani Olimp.	12	17	5	2	10	16	45
Costalunga	10	17	4	2	11	32	56
C.G.S.	8	16	2	4	10	10	48
Domio	7	17	3	1	13	14	53
Esperia	5	17	2	1	14	11	78
Chiarbola	4	17	1	2	14	7	76

PROSSIMO TURNO

(rit.)-Domio
Montebello-Triestina
Fortitudo-Primorje A
Primorje B-A. Mugges.
Chiarbola-Costalunga
Fani Olimp.-S. Canzian
Esperia-Portuale
Riposa: C.G.S.

Pubblicità

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B

Galleria Tergesteo 11

lunedì - sabato

8.30-12.30; 15-18.30



CONCLUSI GLI SFORTUNATI MONDIALI IN GIAPPONE

Tomba perde un miliardo

MORIOKA — Mentre Deborah Compagnoni scende verso un quinto posto che non soddisfa, probabilmente, le sue ambizioni personali ma si aggiunge a un bilancio in generale positivo per la squadra azzurra femminile, Alberto Tomba lascia Morioka. Gli impegni di business lo chiamano per un giorno a Tokyo, poi l'Italia, la vacanza, prima di puntare alle gare conclusive di Coppa del Mondo. Per salvare il salvabile. Cosa lascia Alberto Tomba a Morioka? «Il termometro su in camera — risponde senza esitazione — E poi la rabbia, la rabbia per forza, per queste gare un pò balorde». Dopo 24 ore la delusione è diventata quasi rassegnazione: «Sono abituato a fare il mio numero e l'ho fatto anche qui. Ma nei mondiali ho sempre qualcosa che non va. Il tempo, la sfortuna...Vorrà dire che mi rifarò alle prossime Olimpiadi. In fondo sono fortunato a poter partecipare a una terza olimpiade e per i mondiali, magari mi prenoto per il 1995». Dopo l'errore in slalom, s'era limitato a parlare di gare irregolari. Non sfugge alla domanda sulle responsabilità della federazione internazionale per avere portato i mondiali a Morioka. «Qualcosa bisogna pur fare presente alla Fis — risponde — non si può stare zitti sempre. Uno è stato il più forte tutto l'anno e poi viene qui e cambia tutto». «Guardate Girardelli come era furioso — prosegue Tomba — Ieri lo sfuggivano tutti. Guardate quella discesa che lui non ha fatto e ha vinto Lehmann. Meno male che c'era Aamodt che almeno ha rispettato le previsioni». Dai mondiali Tomba ha finora raccolto soltanto una medaglia, il bronzo in gigante nel 1987 a Crans Montana. Niente a Vail 1989, niente a Saalbach 1991. «Ed ero forse più deluso lì — considera — A Shizukuishi almeno ho provato. Ho sbagliato ma ho sciato bene». Tra contratti, bonus legati alle sponsorizzazioni che scattano con le vittorie e tutto l'indotto, queste due settimane in Giappone sembra siano costate all'azienda Tomba una perdita di un miliardo. Ci pensa mai il bolognese dopo un risultato mancato? «Mai, non sono certo il tipo. Penso ad altre cose». E a chi comincia a suggerire che il mito Tomba viaggi verso il declino, cosa risponde? «Che c'è anche chi va forte a 28 anni». Per il futuro, non vuole andare oltre la fine di questa stagione: «Ci sono quattro gare di Coppa del Mondo importantissime per me (slalom a Sierra Nevada, gigante a Oppdal, slalom e gigante nella finale di Aare) poi vediamo. Ci penso tutte le sere. Altri progetti ci penseremo l'anno prossimo». Durante il periodo che ha trascorso a Morioka, quello che non ha passato a letto con l'influenza, Alberto Tomba è stato piu volentieri in compagnia delle ragazze di Calcamuggi che con gli altri azzurri di Schmalzl. Anche ieri, prima di infilarsi nel taxi per la stazione, ha aspettato di conoscere i risultati del superG. «Grazie alle donne — ammette — non siamo proprio zero. Peccato non ci sia stata almeno una medaglia. Si sono riprese dopo anni e mi auguro per qualcuna di loro una vittoria in Coppa del Mondo». Quanto agli uomini, concorda con l'analisi di Schmalzl: «E' tutto l'anno, a parte il Sestriere, che i nostri non vanno più. C'è qualcosa che non va ma è da vedere cosa. Speriamo che le ultime gare ci carichino di nuovo tutti, me e loro. Avevo detto l'anno scorso che Aamodt sarebbe stato l'uomo da battere ma abbiamo visto che ci sono anche gli altri norvegesi e che Girardelli è sempre lì». Adesso che è finita, gli dispiace forse di non avere seguito il consiglio della famiglia, di Martina che lo aspetta a Riccione. Li ha sentiti tutti i giorni e gli avevano dato un consiglio: «di tornare a casa prima».



SUPERGIGANTE

Uomini, la gara salta Donne, Seizinger vince

MORIOKA — E' stato annullato all'ultimo momento il supergigante maschile, gara di chiusura dei campionati mondiali di sci alpino di Morioka. Una bufera di vento e neve hanno costretto gli organizzatori ad annullare l'ultima gara del programma di questa sfortunata manifestazione mondiale. Il titolo di questa disciplina pertanto non è stato assegnato.

Vittoria invece della tedesca Katja Seizinger nel superG femminile. In condizioni niente affatto ottimali a causa del maltempo e dello stato della pista, la Seizinger, già vincitrice della Coppa del mondo nella discesa, si è aggiudicata la gara in 1:33.52. Al secondo posto l'austriaca Sylvia Eder, che sperava di cogliere il suo primo successo in 11 anni. Il bronzo è andato ad Astrid Loedemel, che ha conquistato la settima medaglia per la Norvegia. Deborah Compagnoni si è piazzata quinta con il tempo di 1:34.44. Le altre italiane, Bibiana Perez e Barbara Merlin, hanno conquistato rispettivamente il 16.o e il 23.o posto.

«Sono abbastanza contenta, soprattutto per come ho sciato e anche del risultato — è infatti il commento dell'azzurra — se l'avessi ottenuto in Coppa del mondo lo avrei considerato ottimo. Certo che invece ai mondiali contano soltanto le medaglie». Deborah Compagnoni non cerca appigli: «Era una bellissima pista da supergigante. Con un primo tratto piano per la velocità ma poi con molte curve. Nel complesso, piuttosto tecnico, somigliava a quello di Albertville. Se ho perso qualcosa l'ho perso in una curva dove sono passata un po' larga. E forze qualche inezia per il vento. Ma non posso dire che siamo state disturbate dal vento anche perché è stato più o meno per tutte uguale».

La delusione per la Compagnoni resta soprattutto l'errore in gigante. «Per quanto — conclude — mi resta un mondiale non completamente negativo».

Nel suo futuro potrebbe esserci un esperimento in discesa libera, anche se da quando è arrivata a Morioka ha cambiato idea sull'argomento almeno quattro volte. L'ultima versione è che, per cominciare, potrebbe affrontare le prove previste, per esempio, a Veysonnaz. «Ma — ammonisce — potrei ripensarci ancora».

L'ordine d'arrivo del super-gigante femminile:

1) Katja Seizinger (Ger) 1'33'52;
2) Sylvia Eder (Aut) 1'33'68;
3) Astrid Loedemel (Nor) 1'34'07;
4) Kerrin Lee-Gartner (Can) 1'34'21;
5) Deborah Compagnoni (Ita) 1'34'44;
6) Anita Wachter (Aut) 1'34'52;
7) Spela Pretnar (Slo) 1'34''74;
8) Carole Merle (Fra) 1'34''79;
9) Heidi Zurbriggen (Svi) 1'34''82;
10-11) Barbara Sadleder (Aut) e Regina Haeusl (Ger) 1'34''89; 12) Martina Hertl (Ger) 1'34''92; 13) Diana Roffe Steinrotter (Usa) 1'34''93; 14) Ulricke Maier (Aut) 1'34''98; 15) Regine Cavagnoud (Fra) 1'35''04; 16) Bibiana Perez (Ita) 1'35''06.

IL MEDAGLIERE

Uomini

COMBINATA
1) L. Kjus (Nor)
2) K. A. Aamodt (Nor)
3) M. Girardelli (Lus)

SLALOM GIGANTE
1) K. A. Aamodt (Nor)
2) R. Salzgeber (Aut)
3) J. Wallner (Sve)

SLALOM
1) K. A. Aamodt (Nor)
2) M. Girardelli (Lus)
3) T. Stangassinger (Aut)

DISCESA LIBERA
1) U. Lehmann (Svi)
2) A. Skaardal
3) A. J. Kitt (Usa)

Donne

COMBINATA
1) M. Vogt (Ger)
2) P. Street (Usa)
3) A. Wachter (Aut)

SLALOM GIGANTE
1) C. Merle (Fra)
2) A. Wachter (Aut)
3) M. Eertl

SLALOM
1) K. Buder (Aut)
2) J. Parisien (Usa)
3) E. Eder (Aut)

DISCESA LIBERA
1) Kate Pace (Can)
2) A. Loedemel (Nor)
3) A. Haas (Aut)

SUPER-G
1) K. Seizinger (Ger)
2) S. Eder (Aut)
3) A. Loedemel (Nor)

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo
Norvegia	3	3	1
Germania	2	0	1
Austria	1	3	4
Francia	1	0	0
Svizzera	1	0	0
Canada	1	0	0
Usa	0	2	1
Lussemburgo	0	1	1
Svezia	0	0	1

BIATHLON STAFFETTA

Penalizzati i russi e l'oro passa all'Italia

BOROVETS — Oro agli azzurri nella staffetta 4x7,500 ai mondiali di biathlon di Borovets. Gli italiani hanno fatto registrare il tempo di 1:32:18.30. I russi erano stati più veloci, ma un'ora dopo la fine della gara i giudici hanno penalizzato due dei componenti della squadra per un'irregolarità e la vittoria è andata agli azzurri.

Questi i risultati: 1) Italia (Pallhuber, Passler, Carrara, Zingerle) 1:32:18.30 (0 penalità); 2) Russia (Medvedtsev, Kirienko, Tarasov, Chepikov) 1:32:55.00 (0 penalità); 3) Germania (Fischer, Luck, Kirchner, Steinigen) 1:32.57.90 (0 penalità); 4) Bielorussia (Horyakov, Saturnin, Popov, Magurov) 1:34:17.10 (1 penalità); 5) Ucraina (Mogilenko, Dolniy, Djima, Maximov) 1:34:20.90.

VERBA DDB NEEDHAM



Volkswagen e Audi fermano i prezzi

Un'occasione da prendere al volo.

Fino al 28 febbraio prezzi bloccati su tutte le Volkswagen, le Audi e i veicoli commerciali consegnati entro questa data. Così, concretamente, vogliamo rispondere all'attuale congiuntura economica.

Il momento è particolarmente favorevole per decidere di acquistare una Volkswagen o una Audi, per esempio la nuova Passat Arriva, la nuova Polo Best Seller o la Audi 80, che ai tradizionali valori Volkswagen e Audi aggiungono una dotazione di serie molto ricca.

Come sempre, vi offriamo finanziamenti e formule di pagamento adeguate ai vostri bisogni e una vantaggiosa valutazione dell'usato.

Investite adesso, tranquillamente. Le automobili Volkswagen e Audi sono beni solidi, durevoli, sicuri. E sono fatte per farvi muovere meglio, al riparo da ogni rischio, anche economico.

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN E AUDI PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 53049

BASKET

STEFANEL / KLEENEX CORSARA A CHIARBOLA

Cuore e anima, ma non basta

Il gioco sui pivot applicato da Pistoia sottolinea i vuoti lasciati da Cantarello e Fucka

STEFANEL / COMMENTO

Una squadra decimata Vuoti anche in campo

Commento di
A. Cappellini

TRIESTE - Difficile pretendere di più. Difficile pretendere di più da una squadra così decimata. Alla mancanza annunciata di Cantarello e di Fucka, entrambi sofferenti spettatori di questa sfortunata partita, si è aggiunta la scarsa vena mostrata da Bodiroga, evidentemente ancora a disagio per i debilitanti postumi dell'influenza, e le incertezze che continua a mostrare capitan Pilutti.

In queste condizioni quasi non si può più parlare di Stefanel: ieri sera a Chiarbole ha, in definitiva, giocato un'altra squadra, con molte meno possibilità a propria disposizione. Eppure nonostante questi poderosi handicup la Stefanel avrebbe potuto benissimo, senza niente rubare, ottenere un risultato positivo. E, di conseguenza, mettere in carniere questi due punti tanto preziosi e tanto importanti, sia perchè avrebbero significato un aiuto sostanziale per affrontare e tentare di superare questo momento certamente non felice, sia perchè, in concomitanza con una serie di sconfitte subite dalle presunte dirette concorrenti avrebbe portato la Stefanel a un posto di classifica molto interessante.

La Stefanel avrebbe potuto vincere, si diceva: perchè anche se Pistoia è stata quasi costantemente in vantaggio, mai è riuscita a distanziare definitivamente la squadra biancorossa. Se non, semmai, proprio negli ultimi minuti della partita quando il grande dispendio di energie ha tradito, per così dire, i giocatori triestini.

Perchè la partita, certamente non bella dal punto di vista strettamente tecnico (mancavano in questo senso troppe componenti essenziali), è stata vissuta sopratutto sul piano agonistico, con gli sforzi della Stefanel a impedire quello che è lo sbocco naturale del gioco della Kleenex, ovvero i due pivot americani Binnion e Gay (i due Usa hanno messo a segno più della metà dei punti di Pistoia: 45 su 88).

Al loro marcamento si sono alternati molti giocatori bniancorossi: naturalmente i lunghi, quelli restanti, ovvero Meneghin, Alberti e Pol Bodetto, ma anche De Pol ha avuto il suo bel da fare nel contrastare Binnion. Il risultato di questa partita nella partita non è andato del tutto a favore degli ospiti, se non alla fine dell'incontro, come si diceva, proprio a causa del dispendio di energie profuso dai triestini. Con l'aggiunta della necesità di spendere molti falli per supplire a una indiscutibile inferiorità, sia sotto l'aspetto della potenza fisica, sia sotto quello dell'esperienza (Meneghin escluso, naturalmente).

E nonostante tutto la Stefanel è riuscita a limitare il passivo a non farsi staccare in modo definitivo, tanto che fino a poco dalla fine la speranza di poter ribaltare le sorti della partita erano ancora ben solide. Molto ha fatto English, top scorer dell'incontro, sempre molto preciso nelle sue sospensioni e autore di alcuni canestri d'alta classe: una partita, la sua, davvero importante. Se ai suoi 33 punti, e ai 9 di De Pol, agli 8 di Bianchi e di Meneghin e ai 6 di Alberti (quindi bottini individuali non del tutto trascurabili) si fosse aggiunto un apporto un po' più consistente da parte di quelli che dovrebbero essere i realizzatori principali della Stefanel, le cose sarebbero certamente andate diversamente. Così non è stato e, quindi, le vicine prospettive assumono toni un tantino meno rosei.

81-88

STEFANEL: Bodiroga 11, Pilutti 5, De Pol 9, Bianchi 8, Alberti 6, Meneghin 8, Pol Bodetto 1, English 33, Budin n.e., Cielo n.e.

KLEENEX PISTOIA: Crippa 5, Campanaro, Lanza 9, Valerio 4, Binion 15, Gay 30, Maguolo 2, Minto 9, Forti 14, Piterno n.e.

ARBITRI: Tullio di Fermo e Pironi di Russi.

NOTE: tiri liberi Stefanel 22/29, Kleenex 32/37; tiri da tre Stefanel 3/12, Kleenex 2/13; usciti per cinque falli Bodiroga, De Pol, Pilutti, Lanza e Binion. Primo tempo 37-40.

TRIESTE — La strage di San Valentino. Feriti Fucka e Cantarello, uccisa la squadra. Ma siccome la giornata conta altri morti eccellenti, la situazione non è poi così catastrofica, considerando i noti handicap. La «banda bassotti» ci mette il cuore e l'anima, eppure non basta, poiché trova due «pali» (Binion nel primo tempo e Gay nel secondo) che riescono a salvare il «grisby». Una partita interminabile, ben interpretata tatticamentè dalla Kleenex che poteva sfruttare un'alternanza di uomini, cosa impossibile, invece, per la Stefanel, che lamentava la condizione fisica ancora non ottima di Bodiroga. Non sono bastati i 33 punti di English, lo zio d'America, né la sofferenza di Meneghin.

In una gara che doveva segnare lo strapotere degli ospiti al rimbalzo, Trieste cattura un pallone in più, però ci sarebbero voluti punti da guardie ed esterni per farcela, cosa che è arrivata in maniera inferiore alle aspettative. I biancorossi non possono permettersi di metterla sul ritmo, infatti English non si è allenato da una settimana e Bodiroga ha le gambe come due macigni per via delle conseguenze influenzali. Dunque l'impegno non si può sposare con la velocità, qualità sfruttata dai toscani con una frenesia addirittura esagerata, segnatamente da Minto, che affretta le soluzioni neanche avesse timore di perdere il treno.

Problema numero uno: neutralizzare Gay, una parola. A Pol Bodetto cresce la barba per la disperazione e la fatica, però di riffa o di raffa, magari con le brusche, Claudio riesce a metterci una pezza sulla montagna nera. I conti bisogna fare pure con Binion, che non è sicuramente un cliente arrendevole. La paura di essere trafitti dal contropiede è parecchio condizionante, prova ne sia che Crippa spinge sul suo motorino, sebbene non sia capace di ingranare la marcia giusta nell'esecuzione del tiro.

Meneghin cerca di far coraggio ai suoi compagni e facendo saltare Gay realizza da sotto dimostrando che Dan non è proprio un «babau». Un'iniezione di fiducia che fa bene a Pol Bodetto, il quale trasforma uno dei due tiri liberi assegnatigli. Un esiguo vantaggio (9-7), che sarà rimpianto praticamente per l'intero incontro. La sofferenza non accenna a finire sotto l'imperversare di Binion (15 punti nella prima frazione di gioco), bene la spalla di Gay, che per 10' non fa grandi danni. Sei lunghezze per il Pistoia al 10' (22-16) e la scossa di una bomba di Bianchi non riesce a scalfire la compagine di Pancotto. Un passaggio avventato in area di Pilutti favorisce la fuga di Lanza ed è sempre «Dacio» a farsi sotto con affanno. Tanjevic deve distribuire le forze e le logiche staffette (Pol Bodetto-Meneghin-De Pol) dovrebbero fermare il tandem Binion-Gay che sembra giochino assieme da una vita. Una conclusione acrobatica di English e la Stefanel è a un soffio dalla Kleenex (35-36) che per merito del solito «big Joe» e dell'eterno Minto conclude la frazione iniziale avanti di 3 lunghezze (40-36).

La novità tecnica è rappresentata ora da Pilutti play, mentre a Bodiroga viene affidato il compito di copiare Fucka. Alberti colpisce da fuori, due entrate di Pilutti e Bodiroga aprono uno spiraglio alla speranza, anche perché Binion decide di fare in silenzio canestro. Non solo intralcia un proprio compagno, ruzzola, e il fatto di vedere nella seguente azione Meneghin andare a segnare coast to coast è commovente e preoccupante al tempo stesso. E' il 4', con il solito fiatone: 45-46. A.J. con un tiro dalla lunetta e un altro dalla media porta Trieste finalmente in vantaggio.

Il gancio di Forti è uno dei pochi canestri su azione che vedremo nel nervosissimo secondo tempo. Piovono cartacce come coriandoli per decisioni arbitrali che il pubblico non condivide. Alberti è il primo a toccare il quarto fallo, quando la sfida si porta praticamente nella zona della Stefanel. Pancotto sa bene che appoggiare tutto il gioco sui tiratori è un rischio troppo grosso.

Perché cambiare, si chiede il coach dei toscani, quando la più elementare delle manovre, cioè palla al pivot, può rappresentare un investimento? Infatti Gay inizia lo show dei personali, ne metterà a segno la bellezza di 14 su 16 tentati, in una media complessiva che sarà determinante sull'esito del match. Trieste falcidiata dai falli, cosa che fa imbufalire il pubblico. I direttori di gara, la solita nota dolente, applicano la regola della compensazione, non fischiano una sosta interminabile di Binion, poi puniscono Pistoia per un'infrazione inesistente dei tre secondi.

Un contropiede di Forti consente alla Kleenex di guadagnare otto punti di vantaggio (68-60) a 7 primi dalla conclusione. English è una scheggia, canta e porta la croce, si avvicina agli avversari, grazie anche a un provvidenziale canestro di De Pol: 68-70 con 5 interminabili minuti da giocare. Boscia, disperato, tenta la zona 1-3-1, a 180 secondi dalla fine. English, immenso, ristabilisce l'equilibrio (76-76), quindi Forti non fallisce dall'angolo.

Gay è una macchinetta da tiro libero, gli risponde Bodiroga dopo un tentativo vuoto di Lanza; a meno 1'15" Meneghin costringe al quinto fallo Binion, ottenendo l'1+1. Non va, lo stesso Lanza in entrata realizza due punti che chiudono la contesa, anche se gli ultimi 30 secondi fanno ancora palpitare. Un tifoso tenta una timida invasione: stoppata valida per le forze dell'ordine.

Severino Baf




Una grande esibizione di English. Pol Bodetto è riuscito spesso a frenare Gay.

STEFANEL / BODIROGA E MENEGHIN

«Siamo in piena corsa»



Ancora straordinari per Dino Meneghin.

TRIESTE - I più demoralizzati sono forse proprio i biancorossi. C'è l'anno messa tutta, si sono dannati l'anima in questa partita: non sono stati premiati dalla fortuna e ciò li affligge. Bodiroga non ha ancora superato i postumi dell'influenza, ha le gambe molli, non ha ancora recuperato la freschezza di qualche settimana fa. Eppure Dejan non riesce ada assolversi: « Sbaglio troppo - si ripete devo dare di più». Ma riconosce, al tempo stesso, che lui e i suoi compagni «hanno dato tutto per vincere questa partita».

Sopratutto in difesa: «Abbiamo tentato di trovare e di applicare la maggior intensità difensiva possibile, proprio per supplire alla mancanza dei compagni: ci siamo, purtroppo riusciti soltanto in parte. Questa sconfitta, indubbiamente, complica un po' le cose: credo che ora dovremo ottenere qualcosa dalle partite esterne, magari già a Caserta».

Dino Meneghin ha dovuto, ancora una volta, fare gli straordinari. ha dovuto coprire tanti minuti, tanti spazi di campo: è locico che alla fine abbia accusato qualche momento di stanchezza. «Eppure potavamo vincere: qualche canestro in più, cosa non certamente impossibile, e staremmo qui a goderci il tepore dell'alta classifica. Invece. Invece abbiamo perso un'occasione eccellente per distanziare le dirette avversarie: il fatto che esse abbiamo perso ci consola soltanto a metà».

«Certo - riflette Dino - che questa Kleenex ha saputo mettere in campo una grande difesa, con Binion e Gay: una difesa che non siamo riusciti a superare convenientemente. Peccato: ripeto un'occasione persa che, tuttavia, ci lascia tutt'ora pienamente in corsa. Tutto è ancora da decidere».

STEFANEL Trieste

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot	%	llb	%	Rimbalzi Off.	Dif.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
34	4 Bodiroga	11	3/7	42	1/5	20	4/12	33	2/2	100	—	3	3	1	1	1	—	—	5	5	+ 7
n.e	5 Budin	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
24	6 Pilutti	5	2/4	50	—	—	2/4	50	1/4	25	—	5	5	4	—	1	—	—	5	2	- 1
18	8 De Pol	9	3/3	100	0/1	0	3/4	75	3/4	75	—	1	1	1	1	—	—	—	5	3	+ 6
21	9 Bianchi	8	1/1	100	2/4	50	3/5	60	—	—	—	—	—	—	—		—	—	1	—	5
21	10 Alberti	6	1/3	33	—	—	1/3	33	4/4	100	3	3	6	1	—	—	—	—	4	3	+ 8
26	11 Meneghin	8	3/7	42	—	—	3/7	42	2/3	66	2	5	7	2	1		—	1	4	2	+ 6
20	12 Pol Bodetto	1	0/1	0	—	—	0/1	0	1/2	50	2	2	4	—	—	—	—	—	4	2	+ 1
35	13 English	33	12/17	70	0/2	0	12/19	63	9/10	90	2	2	4	1	2	—	—	—	3	5	+ 32
1	14 Cielo	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
200	totali	81	25/43	58	3/12	25	28/55	50	22/29	75	9	21	30	10	9	2	—	1	31	22	+ 68

Allenatore: Tanjevic B.

KLEENEX Pistoia

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot	%	llb	%	Rimbalzi Off.	Dif.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
37	5 Crippa	5	1/4	25	0/4	0	1/8	12	3/4	75	—	1	1	1	2	1	—	—	2	2	0
n.e	6 Piperno	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3	10 Campanaro	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	+ 1
17	11 Lanza	9	4/5	80	0/1	0	4/6	66	1/2	50	—	1	1	—	2	2	—	—	5	2	+ 8
10	14 Valerio	4	—	—	0/1	0	0/1	0	4/4	100	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	+ 3
38	15 Binion	15	5/6	83	—	—	5/6	83	5/5	100	4	4	8	4	2	4	—	—	5	9	+ 28
37	16 Gay	30	8/11	72	—	—	8/11	72	14/16	87	1	9	10	1	—	1	1	—	3	9	+ 42
5	18 Maguolo	2	1/2	50	—	—	1/2	50	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	1	—	+ 2
20	19 Minto	9	3/6	50	1/2	50	4/8	50	—	—	—	1	1	1	1	—	—	—	3	1	+ 4
33	20 Forti	14	3/5	60	1/5	20	4/10	40	5/6	83	2	1	3	—	—	—	—	—	1	6	+ 15
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	2	5	—	—	—	—	—	—
200	totali	88	25/39	64	2/13	15	27/52	51	32/37	86	8	21	29	9	12	9	1	—	22	31	+109

Allenatore: Pancotto

Risultato finale: Stefanel-Kleenex 81-88 (37-40)

STEFANEL / TANJEVIC

«Avremmo potuto farcela»

La battaglia sotto i tabelloni - «Bodiroga deve ancora recuperare»

TRIESTE - Nel bilancio di Tanjevic, inutile negarlo, c'era una vittoiria. Perdere, in questo momento delicato del campionato, è fastidioso; perdere in casa rappresenta un passo falso che può portare a spicevoli conseguenze. Il coach bioancorosso lo confessa: «Credevo alla possibilità di vincere questa partita, di incamerare due punti importanti e, al tempo stesso, di avere una spinta morale per superare questo momento».

Pistoia non ha permesso che ciò avvenisse, mettendo in campo niente di trascendentale, ma sempre qualcosa di semplice, eseguito puntualmente: «Loro sono una squadra forte - questa è l'analisi di Boscia - una squadra seria che non lascia niente al caso. Ero certo che avremmo dovuto soffrire. E forse, nonostante tutto, avremmo potuto farcela, se, per esempio, avessimo sbagliato qualche libero di meno, se non avessimo dovuto spendere tante energie, per tutti i quaranta minuti, nella battaglia sotto i tabelloni».

Certamente perchè il gioco definito semplice della Kleenex è quello di passare la palla ai due centri americani (un modulo di gioco ancor più accentuato pproprio dalla mancanza di centimetri, ieri sera, nelle file della Stefanel). «E - aggiunge il coach - sia Binion, sopratutto nel primo tempo, sia Gay, poi nel secondo, hanno interpretato benissimo questo loro ruolo, in difesa, quindi aprendo i contropiedi avversari, e in attacco, segnado e costringendoci ai falli».

In ogni caso non è un Tanjevic arrabbiato, quello che commenta la partita dei suoi, nè, d'altra parte potrebbe esserlo più di tanto. E', in altre parole, consapevole che i suoi ragazzi, Meneghin compreso, hanno dato tutto quello che, almeno ieri sera, potevano dare. «Se si considera, fra l'altro - riconosce Tanjevic che ci è praticamente mancato anche Bodiroga, non ancora liberato dai postumi dell'influenza, che Pilutti, per offrendo un discreto apporto sopratutto nel secondo tempo, non riesce ancora a tirare fuori tutto quello che incamera durante gli allenamenti, devo riconoscere che non molto di più si sdarebbe potuto pretendere. E devo anche riconoscere che sia Alberti sia Pol Bodetto hanno tutt'altro che demeritato. Non ci è bastato, purtroppo, un English grandioso».

In definitiva questa sconfitta cambia qualcosa, fa mutare prospettive? «Qualcosa certamente - conclude Tanjevic cambia: anche le se le contemporanee sconfitte delle nostre avversarie attenuano il colpo. Ma, proprio per questi motivi, vincere oggi avrebbe assunto un'importanza doppia. Abbiamo perso l'occasione di ottenere un po' di margine di vantaggio: dobbiamo, in pratica, consolarci con l'aver conservato l'attuale posto in classifica».

al.ca.

STEFANEL / L'ALLENATORE AVVERSARIO

«Il miglior attacco, la difesa»

Per Pancotto sono stati decisivi anche i contropiedi

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — 'Veni, vidi, vici'. Così Cesare, cioè Pancotto. A Trieste ha colto due punti pesantissimi e ha tenuto la sua sorprendente Kleenex, considerata alla vigilia una delle candidate alla retrocessione, in linea play-off. «Dalla difesa è sgorgata l'eccezionale qualità del nostro gioco d'attacco —sostiene il coach ospite— noi solitamente fuori casa non riusciamo a fare più di 83, 84 punti. Siamo dunque obbligati, se vogliamo vincere, a tenere i nostri avversari al di sotto di queste cifre. Abbiamo contenuto la Stefanel in modo eccezionale, con cambi sistematici sui piccoli, con aiuti sui lunghi, con grande battaglia ai rimbalzi.»

Paradossalmente proprio il fatto di aver vinto di misura la lotta ai rimbalzi (30 contro i 29 dei pistoiesi) nonostante l'assenza dei due lunghi titolari, Cantarello e Fucka, ha decretato l'inizio della fine triestina. Per sopperire alla mancanza di centimetri infatti la Stefanel è stata costretta a catapultarsi ai rimbalzi, anche a quelli d'attacco, con tutti e cinque i suoi uomini, guardie comprese.

«Proprio di questo noi abbiamo saputo approfittare nel primo tempo —sottolinea Pancotto— siamo riusciti più volte a cogliere i nostri avversari sbilanciati in avanti, e dopo aver strappato il rebound li abbiamo infilzati in contropiede. In questo modo, abbiamo raggranellato un po' di vantaggio, ma abbiamo potuto anche differenziare le nostre manovre offensive, perchè dover attaccare sempre contro la difesa schierata sarebbe stato certamente più difficile.»

Al di là di alcune sviste arbitrali, la Stefanel invece è stata costretta a fare di necessità virtù schierando Alberti in pivot e in ala forte De Pol che in passato aveva giostrato a lungo addirittura da play. Per Gay, che veniva spesso anticipato a vuoto dalla difesa triestina, era facile farsi pescar libero sotto canestro.

«Alla fine siamo riusciti ad attaccar bene anche la 1-3-1 aggressiva della Stefanel —riprende l'allenatore della Kleenex— conosciamo bene questo tipo di difesa e proviamo spesso delle situazioni per attaccarla. Tutta la partita però l'abbiamo condotta con grande sagacia tattica, senza sbavature, perchè a Trieste non potevamo regalare niente. Siamo stati costantemente lucidi e freddi quando serviva, come al momento dei tiri liberi dove abbiamo avuto l'86 per cento.»

«E poi in attacco —conclude Pancotto— certo i lunghi ci hanno dato molto e in particolare Gay che ha realizzato 30 punti, ma i nostri giocatori perimetrali non sono stati da meno, anzi sono stati una garanzia nell'arco di tutto il match.» I primi tiri dalla lunga distanza, le prime incursioni di Forti e Minto hanno bilanciato l'assetto offensivo di Pistoia e hanno creato ampi varchi per le iniziative di Gay. In questo modo la «coperta» difensiva della Stefanel è risultata corta, Trieste si è trovata presto in affanno, costretta a rincorrere, e alla fine con la mente già annebbiata e i ranghi forzatamente ridotti al momento clou della gara.

BASKET A1

LE ALTRE / DOPO LA KNORR, C'E' SOLO LA PHILIPS

E' Milano la seconda potenza

I lombardi passano di misura a Venezia nel supplementare e continuano la serie positiva

Serie A/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Baker Livorno-Benetton TV	98-82	Benetton TV-Knorr Bologna
Virtus Roma-Scavolini Pesaro	99-92	Baker Livorno-Virtus Roma
Scaini Venezia-Philips Milano	97-98	Scavolini Pesaro-Philips Milano
Montecatini-Clear Cantù	73-67	Phonola Caserta-Stefanel Trieste
Teams. Fabr.-Phonola Caserta	84-78	Kleenex PT-Montecatini
Panasonic RC-Robe di K. TO	93-103	Clear Cantù-Marr Rimini
Knorr Bologna-Marr Rimini	93-61	Panasonic RC-Teams. Fabr.
Stefanel Trieste-Kleenex PT	81-88	Robe di K. TO-Scaini Venezia

CLASSIFICA

Knorr Bologna	38	23	19	4	1941	1733
Philips Milano	32	23	16	7	2071	1924
Panasonic RC	28	23	14	9	2020	1921
Clear Cantù	28	23	14	9	[illegible]	1865
Stefanel Trieste	26	23	13	10	1847	1821
Benetton TV	26	23	13	10	2004	2013
Montecatini	24	23	12	11	1893	1880
Scavolini Pesaro	24	23	12	11	1913	1941
Virtus Roma	22	23	11	12	2001	1963
Kleenex PT	22	23	11	12	1873	1905
Baker Livorno	20	23	10	13	1868	1917
Phonola Caserta	18	23	9	14	1907	1959
Robe di K. TO	16	23	8	15	1993	2099
Teams. Fabr.	16	23	8	15	1812	1934
Marr Rimini	14	23	7	16	1871	1999
Scaini Venezia	14	23	7	16	1711	1809

Serie A/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aresium Milano-Glaxo Verona	87-96	Mangiaebevi BO-Cagiva Varese
B. Sardegna SS-Fernet Pavia	103-91	Ticino Ass. Si-Pall. Trapani
Napoli Basket-Ticino Ass. Si	104-114	Medinform Mars.-Libertas Forlì
Cagiva Varese-Aurora Desio	83-78	Aresium Milano-Napoli Basket
Panna Firenze-Mangiaebevi BO	88-107	Pall. Ferrara-Aurora Desio
Libertas Forlì-Pall. Ferrara	92-71	Burghy Modena-B. Sardegna SS
Pall. Trapani-Burghy Modena	84-77	Fernet Pavia-Sidis Reggio E.
Sidis Reggio E.-Medinform Mars.	77-70	Glaxo Verona-Panna Firenze

CLASSIFICA

Sidis Reggio E.	32	23	16	7	2082	1958
Glaxo Verona	30	23	15	8	1862	1790
Mangiaebevi BO	28	23	14	[illegible]	2199	2059
Aurora Desio	28	23	14	[illegible]	1965	1898
Ticino Ass. Si	28	23	14	[illegible]	2045	1960
Cagiva Varese	26	23	13	10	1903	1890
Fernet Pavia	24	23	12	11	2209	2118
B. Sardegna SS	24	23	12	11	1997	2033
Libertas Forlì	24	23	12	11	1850	1851
Pall. Trapani	22	23	11	12	1875	1903
Burghy Modena	22	23	11	12	2030	2031
Aresium Milano	20	23	10	12	2156	2194
Pall. Ferrara	18	23	[illegible]	14	1898	1995
Napoli Basket	18	23	[illegible]	14	1982	2028
Medinform Mars.	12	23	[illegible]	17	1906	2095
Panna Firenze	12	23	6	17	1918	2074

CLASSIFICA MARCATORI

English scatenato è già al quinto posto

BOLOGNA — Questa la classifica dei marcatori, dopo la 23.a giornata, del campionato di serie A di basket.

A1: 1) Boni (BIaletti) punti 582; 2) Mannion (Clear) 556; 3) Danilovic (Knorr) 508; 4) Vincent (Robe di Kappa) 500; 5) English (Stefanel) 491); 6) Middleton (Marr) 483; 7) Radja (Roma) 481; 8) Niccolai (Roma) 474; 9) Gay (kleenex) 467; 10) Esposito (Phonola) 461; 11) Spriggs (Teamsystem) 451; 12) Bodiroga (Stefanel) 450; 13) Richardson (Baker) 440; 14) Teagle (Benetton) 437; 15) Binion (Kleenex) e C.Myers (Scavolini) 400.

A2: 1) Oscar (Fernet Branca) punti 879; 2) Rowan (Yoga) 730; 3) M.Mitchell (Sidis) 665; 4) Davis (Hyundai) 617; 5) Alexis (Auriga) 616; 6) T.Mitchell (Medinform) 615; 7) Frederick.(Banco Sardegna) 597; 8) Turner (Panna) 577; 9) Daye (Ticino) 565; 10) Vidili (Ticino) 526; 11) Valentine (Burghy) 522; 12) Alibegovic (Mangiaebevi) 506; 13) Rogers (Cagiva) 501; 14) Jones (Teorematour) 498; 15) Ebeling (Ferrara) 480; 16) Fox (Teorematour) 462.

97-98

SCAINI VENEZIA: Binotto 21, Ceccarini 1, Zamberlan 6, Hughes 25, Jones 21, Ferraretti 6, Guerra 12, Coppari 5. N.E.: Vazzoler e Baldi.

PHILIPS: Djordyevic 24, Portaluppi 9, Pittis 27, Davis 8, Riva 8, Pessina 16, Baldi 6. N.E.: Sambugaro, Rotasperti e Alberti.

ARBITRI: Zeppilli di Roseto e Morisco di Pesaro.

NOTE - Tiri Liberi: Scaini 18/26; Philips 23/27. Tiri da tre punti: Scaini 5/13 (Binotto 3/8, Ferraretti 0/1, Ceccarini 0/1, Guerra 2/3); Philips 11/23 (Djordyevic 2/5, Poretaluppi 1/2, Pittis 6/10, Riva 2/6). Usciti per cinque falli nella ripresa: al 14'10" Ceccarini (71-68), al 16'25" Jones (76-71), al 17'24", Ferraretti (80-76), al 18'51" Riva (81-81). Spettatori 2.500.

VENEZIA — Una partita dai toni altamente emozionanti, che la Philips è riuscita ad aggiudicarsi proprio in extremis, rimontando cinque punti di svantaggio nel supplementare grazie alle bombe di Pittis e di Djordjevic. Il risultato va così a colpire una Scaini che, trovato il suo secondo americano (l'ottimo Jones che ha esordito per l'occasione al posto di Mc Queen), ha disputato una partita sotto molti aspetti buona, mancando però in alcuni dei momenti decisivi della gara, quando si è fatta raggiungere e superare dagli avversari.

Anche allo scadere dei tempi regolamentari la Scaini era in vantaggio per 83-81 grazie a un canestro di Zamberlan, ma Pessina, trovato sotto canestro da un assist di Djordjevic, ha portato in parità il punteggio. La partita ha visto la Scaini quasi sempre in vantaggio sul tabellone: di pochi punti nel primo tempo (20-16 al 10', 37-24 all'intervallo) ma più largamente nella ripresa quando è arrivata per due volte ad avere 14 punti di scarto (56-42 al 6', 60-46 al 7').

Tutto ciò grazie all'ottima prova fornita dai due americani e da Binotto in cabina di regia. La Philips però non si è data mai per vinta e in virtù soprattutto di un micidiale Pittis nonchè del gran finale di Djordjevic, in sordina per due terzi di gara, è riuscita a rovesciare in suo favore le sorti di una partita che sembrava oramai compromessa.

TORINO CORSARA

Reggio è un colabrodo senza i veri stranieri

93-103

PANASONIC REGGIO CALABRIA: Hughes 6, Sconochini 16, Avenia 12, Santoro 12, Bullara 32, Lorenzon 11, Kornet 2, Spangaro 2, Giuliani. N.E.: Rifatti.

ROBE DI KAPPA TORINO: Abbio 16, Della Valle 24, Vincent 27, Iacomuzzi 3, Casalvieri 6, Valente 8, Trevisan 9, Silvestrin 2, Wright 8. Non entrato Masper.

ARBITRI: D'Este di Venezia e Duva di Milano.

REGGIO CALABRIA — Terza sconfitta consecutiva per la Panasonic, che cede tra le mura amiche del Pentimele ad un motivato Robe di Kappa due punti preziosissimi per la deficitaria classifica dei torinesi. La Panasonic, purtroppo, ha pagato in modo evidente lo scotto delle assenze per infortunio dei suoi due pilastri stranieri Garret e Volkov anche perchè i loro sostituti Hughes e Kornet non hanno risposto a dovere. La differenza di punteggio tra le due contendenti è apparsasubito non condizionante sull' andamento della gara. La Robe di Kappa ha saputo approfittare delle condizioni menomate dei reggini che hanno dovuto rinunciare ad un valido gioco sotto canestro, dove i lunghi torinesi hanno catturato più palloni, facendoli fruttare poi negli attacchi sia da sotto che da fuori. La difesa reggina, piuttosto allegra, ha fatto il resto. Vincent e Della Valle ed il claudicante Abbio sono stati i castigatori della Panasonic.

UNA GRANDE BAKER

«Sugar» fa scintille E' amara per Treviso

90-82

BAKER LIVORNO: De Piccoli 4, Attruia 15, Tabak 16, Bon 19, Richardson 27, Mentasti 4, Sbaragli 5, Gallini, Orsini. N.E.: Conti.

BENETTON TREVISO: Kukoc 28, Ragazzi 8, Vianini 4, Brusconi 18, Corchiani 10, Iacopini 8, Esposito 2, Pellacani 4, Mian, Piccoli.

ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Guerrini di Faenza.

LIVORNO — Grande impresa della Baker contro i campioni d'Italia della Benetton, superati molto di più di quanto non lasci intendere il risultato finale. A metà ripresa infatti i livornesi conducevano con ampio margine (71-54) e da lì in poi solo un pò di frenesia e la troppa sicurezza di Attruia e compagni hanno permesso alla Benetton di riportarsi sotto (85-80 nel corso dell'ultimo minuto) e di chiudere con uno scarto contenuto.

Per battere i campioni d'Italia la Baker si è superata, trascinata da un Richardson eccezionale (6 su 10 dal campo, 14 su 15 nei tiri liberi, dieci rimbalzi, tre assist) veramente in stato di grazia in questo periodo della stagione. Accanto a lui tutta la squadra ha saputo girare bene sfruttando i rimbalzi e la positività di Tabak (8 su 12, 11 rimbalzi) che ha vinto il duello con Rusconi mentre Toni Kukoc (12 su 16, dieci rimbalzi) ha preso in mano la sua squadra troppo tardi, quando ormai la situazione era compromessa.

KNORR VA

Larry malato

93-61

KNORR: Brunamonti, Danilovic 25, Morandotti 8, Binelli 6, Wennington 10, Coldebella 13, Moretti 13, Carera 2, Marcheselli 12, Brigo 4.

MARR: Romboli 1, Calbini 11, Ruggeri 19, Terenzi, Semprini 6, Altini 1, Middleton, Israel 13, Dal Seno 8, Grossi 2.

ARBITRI: Tallone di Albizate e Casamassima di Cantù.

BOLOGNA — L'influenza che ha colpito Larry Middleton ha tolto le già scarse incertezze al confronto tra la prima e l'ultima. L'americano della Marr, miglior marcatore del campionato come media-partita, non è entrato nel quintetto iniziale, ha giocato pochi minuti con le gambe molli.

«ALLUNGO» ROMANO

Virtus Roma «sistema» la Scavolini Pesaro

99-92

VIRTUS ROMA: Busca 1, Croce, Dell'Agnello 21, Premier 10, Fantozzi 7, Niccolai 27, Radja 23, Payne 10. Non entrati: Stazzonelli e Arrigoni.

SCAVOLINI: Workman 16, Gracis 6, Boni 6, C.Myers 19, Panichi, Zampolini 5, Costa 2, P. Myers 38. Non entrati: Bonaventuri e Pistilli.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Pascotto di Portogruaro.

NOTE - Tiri liberi: Virtus Roma 36/39, Scavolini 33/35.

ROMA — La Scavolini pur priva di capitan Magnifico e con ancora nelle gambe la partita di Euroclub di Tel Aviv dà filo da torcere alla Virtus Roma. Con questa vittoria (99-92) i romani rimangono aggrappati alla zona play off approfittando anche dei passi falsi di alcune delle prime in classifica. Delude però il nuovo straniero Kenny Payne. L'americano conferma di essere un tiratore, ma solo per il numero di tiri fatti, non per quelli segnati (per lui alla fine un pessimo 4/16). Ha però molte attenuanti: l'essere arrivato da appena due giorni e non aver avuto molto tempo per ambientarsi. Sebbene più leggera ai rimbalzi la Virtus, ancora priva di Tolotti e con un Croce in condizioni menomate ha cercato più la velocità, come vuole Casalini, affidandosi al solito a Niccolai e Radja mentre ha deluso Fantozzi. La Scavolini dal canto suo si è retta quasi tutta sulle spalle dei due Myers.

CANTU' K.O.

Bialetti Express

73-67

BIALETTI: Barga, Anchisi, Amabili 2, Capone 6, Zatti, Boni 33, Johnson 14, Grattoni 10, Mc Nealy 8. N.e. Rotelli.

CLER: Corvo, Tonut 10, Bosa 9, Rossini 16, Gianolla 11, Caldwell 11, Gilardi, Mannion 10. N.e. Milesi e Bianchi.

ARBITRI: Baldi e Giordano di Napoli.

NOTE: tiri liberi: Bialetti 18/22, Clear 21/30; tiri da tre punti: Bialetti 3/14, Clear 2/16. Spettatori 4.100 per un incasso di 77 miliardi di lire.

MONTECATINI — Vittoria per la Bialetti e successo di Mario Boni nello scontro con Pace Mannion per il vertice dei migliori marcatori del campionato.

A2 / MARCATORI

Si rifà viva la Cagiva

CAGIVA VARESE 83
HYNDAI DESIO 78

Cagiva: Montecchi 13, Reddick 17, Rogers 4, Vescovi 11, Meneghin 10, Savio 8, Bottelli, Masetti 20. N.e. Di Sabato e Merli.

Hyundai: Gattoni 14, Pastori 9, Sartori 5, Ellis 18, Davis 14, Fischetto 6, Righi 10, Vettorelli 2. N.e. Milani e Rosso.

Arbitri: Duranti di Pisa e Nelli di Firenze.

AURIGA TRAPANI 84
BURGHY MODENA 77

Tonno Auriga: Hurt 17, Tosi 4, Lokar 21, Cassì 13, Alexis 23, Piazza 4, Martin 2. N.e. Favero, Zucchi e Battistella.

Burghy: Noli 4, Binelli 4, Torri 4, Valentine 27, Bigot 19, Cavallari 4, Lokhart 15. N.e. Santini, Tardini e Pietrini.

Arbitri: Passetto di Firenze e Cerebuch di Milano.

SIDIS R. EMILIA 77
MEDINFORM MARSALA 70

Sidis: Lamperti 6, Userti 4, Borwn 21, Cavazzon 11, Londero 10, Reale 4, Casoli 13, Ricci 8. N.e. M. Mitchell, Carra.

Medinform: Longobardi 15, Stura, Colombo 3, T. Mitchell 19, Lovatti 10, Bouie 13, Sala 6, Capone 4, Grillo. N.e. Foccià.

Arbitri: Corsa e Carone di Brindisi.

YOGA NAPOLI 104
TICINO SIENA 114

Yoga: Verde, Sbarra 10, Di Lorenza, La Torre 6, Dalla Libera 5, Teso 3, Shoene 21, Rowan 40, Morena 7, Cipolat 12.

Ticino: Daye 36, Velluti 4, Vidili 27, Lasi, Lampley 39, Visigalli 6, Spinetti 2, Battisti. N.e. Veneri e Bagnoli.

Arbitri: Zancanella e Borroni.

BANCO SASSARI 103
BRANCA PAVIA 91

Banco di Sardegna: Brotto 5, Casarin 7, Vicinelli 31, Bonino 2, Miller 18, Ballestra 4, Frederick 34, Romano 2. N.e. Rotondo e Salvadori.

Fernet Branca: Cavazzana, Minelli 10, Ferraiuolo 6, Sabbia 13, Monzecchi 8, Pratesi, Oscar 36, Thornton 16, Fantin 2. N.e. Gabba.

Arbitri: Baldini di Firenze e Penserini di Pesaro.

PANNA FIRENZE 88
NAGIAEBEVI BOLOGNA 107

Acqua Panna: Turner 26, Blasi 3, Morini 8, Castaldini 2, Leckner 9, Talevi 13, Mariotti 2, Morrone 13, Vitelozzi 12, Farinon.

Mangiaebevi: Pieri 3, Fumagalli 27, Comegys 23, Aldi 22, Alibergovic 15, Golinelli, Busin 2, Dallamora 12, Albertazzi 3. N.e. Neri.

TELEMARKET FORLI' 92
FERRARA 71

Telemarket: Dawkins 20, Lock 29, Bonaccorsi 14, Manucci 2, Mazzoni 8, Ceccarelli 8, Di Santo 8, Cessel, Vecchiato, Casadei 3.

Ferrara: Magri 12, Coppo 4, Edeling 14, Meneghin 7, Manzin 4, Recchia 6, Mikula, Binotta 2, Dawson 22, Malagodi.

Arbitri: Zucchelli e Rudellat di Nuoro.



VERBA DDB NEEDHAM

Polizza D.R. con Bonus Alleanza e Polizza Farpiù.

Meglio la forza o l'astuzia? In ogni caso per la vostra serenità meglio l'esperienza di Alleanza Assicurazioni. Infatti con la Polizza D.R. con Bonus, potete guardare al vostro futuro con tutta tranquillità, tutelati dalla compagnia privata leader nelle polizze vita individuali.

E non dovete neppure scomodarvi ad uscire di casa: sarà il nostro collaboratore a venire da voi per incassare i versamenti mensili e offrirvi tutta la consulenza di cui potreste avere bisogno. Ma con Alleanza oltre alla vostra tranquillità, potete costruire quella dei vostri figli offrendo loro un avvenire protetto dalla Polizza Farpiù. Ecco perché Alleanza è l'esperto in serenità di due milioni di italiani.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

Alleanza assicura e semplifica la vita.

BASKET B1

DOPO TRE «STOP» CONSECUTIVI INVERSIONE DI TENDENZA

Gorizia, vittoria scacciacrisi

Dopo il bruciante avvio dei rivali i locali alla carica nella ripresa - Angeli 'motore' della squadra


Boris Vitez, pedina importante.

95-83

CIEMME GORIZIA: Fazzi 20, Angeli 22, Vitez 21, Main, Stramaglia 6, Sfiligoi 2, Passarelli 19, Colmani 5, Castellazzi e Di Fabio n.e.
MONTICHIARI: Cirelli 24, Panama 4, Graglia, Totaro 21, Bramati 4, Tirel 9, Oggero n.e., Vencato 8, Sommese 2, Portesani 11.
ARBITRI: Giansanti e Villemari di Roma.
NOTE: primo tempo 40-45, Tiri liberi: Ciemme 34/42, Montichiari 17/21. Usciti per 5 falli: Vencato 37'06" (79-80), Sommese 38'03" (79-83), Sfiligoi (39'27" (87-81).

GORIZIA — E' finito un incubo. Dopo tre sconfitte consecutive la Ciemme è tornata alla vittoria. E' stata dura. La squadra goriziana è stata, infatti, costretta ad inseguire gli avversari per gran parte dell'incontro. Nel finale però è riuscita a raddrizzare l'incontro e a portare a casa una vittoria importante, se non altro, sul piano del morale.

La partita era inizia piuttosto male. Nel giro dei primi 55" i goriziani subivano un parziale di 8-0.

Dicevamo dell'avvio bruciante della squadra lombarda. Una formazione atipica visto che può essere considerata la nazionale della banda «Bassotti». il pivot Totaro è infatti alto poco più di 1,90 ma ciò non impedisce di far sentire il suo peso sotto canestro grazie alla sua dinamicità. Alla fine nel lotto dei «lunghi» di una e dell'altra squadra è risultato il migliore. Il Montichiari con il suo marcamento sempre aggressivo e con le sue penetrazioni in velocità riusciva a tenere a distanza i goriziani conquistando anche un margine di 13 punti (32-19) all'11' che riuscivano a mantenere fino al 16'. A questo punto però la Ciemme si è ricordata che per vincere bisogna anche difendere. Le cose hanno cominciato subito a cambiare. Angeli e compagni hanno iniziato una lenta ma costante rimonta che ha permesso loro di andare al riposo con sole 5 lunghezze da recuperare (40-45).

Nella ripresa la partita cambia volto. La Ciemme riesce nel giro di due soli minuti a impattare e passare in vantaggio con un canestro di Angeli. E' proprio il play maker goriziano a fare la differenza in campo, nonostante le sue non buone condizioni fisiche. Angeli dirige la squadra con autorità e il gioco si svolge con maggiore linearità. Vi è un ritorno di fiamma del Montichiari che si riporta in vantaggio 57-50 al 15' ma a spegnerlo ci pensa Boris Vitez che finalmente riesce a mettere in luce le sue indiscutibili doti. Vitez nei panni del trombettiere suona la carica ma è Colmani l'esecutore con una bomba allo scadere dei trenta secondi che riporta la Ciemme in vantaggio. I goriziani trascinati dal suo esempio e dalla sua carica questa volta decidono che è l'ora di chiudere la partita. Fazzi e Angeli spingono sull'acceleratore e sfruttano a dovere i numerosi tiri dalla lunetta che gli vengono offerti a causa del filo sistematico a cui ricorrono gli avversari.

E' un finale in crescendo per la Ciemme che diventa padrona dei rimbalzi e può quindi giocare con tranquillità.

Antonio Gaier

Serie B/1

RISULTATI

Piombino-Battipaglia	79-88	
Ragusa-Bergamo	76-71	
Petrarca-Cagliari	91-94	
Gorizia-Montechiari	95-83	
Brescia-Pesaro	81-72	
Virtus VI-Pozzuoli	97-81	
Sangiorgese-Roma	73-72	
Imola-Udine	103-83	

PROSSIMO TURNO

Battipaglia-Brescia
Cagliari-Gorizia
Pozzuoli-Imola
Udine-Petrarca
Montechiari-Piombino
Roma-Ragusa
Bergamo-Sangiorgese
Pesaro-Virtus VI

CLASSIFICA

Virtus VI	32	20	16	4	1696	1605
Petrarca	26	19	13	6	1635	1506
Imola	24	20	12	8	1736	1630
Pozzuoli	24	20	12	8	1594	1633
Udine	22	20	11	9	1718	1710
Battipaglia	20	20	10	10	1690	1686
Ragusa	20	20	10	10	1777	1740
Montechiari	20	20	10	10	1680	1621
Cagliari	20	20	10	10	1665	1659
Gorizia	20	20	10	10	1636	1663
Sangiorgese	20	20	10	10	1685	1738
Bergamo	18	20	9	11	1651	1616
Brescia	14	20	7	13	1577	1667
Piombino	14	19	7	12	1445	1509
Roma	14	20	7	13	1531	1595
Pesaro	10	20	5	15	1524	1662

A IMOLA PESANTE PASSIVO DEGLI UDINESI

Il migliore Leonardo dell'anno allontana la Goccia dai playoff

103-83

CENTRO LEONARDO IMOLA: Petrucci 4, Rocchi n.e., Lorenzi 13, Bortolon 25, Cattabiani 7, Zorzolo 23, Vettore 2, Palmieri n.e., Milani 25, Gavagnin 4. All. Zappi.
GOCCIA DI CARNIA UDINE: Pozzecco 6, Leita, Donati 8, Sonaglia 19, Bettarini 4, Nobile 6, Gnjezza n.e., Zarotti 11, Bonsignori 17, Bonamico 12. All. Bardini
ARBITRO: Palma e Malerba di Brindisi.
NOTE - Primo tempo 50-38. Usciti per falli Gavagnin, Vettore, Bonamico e Lorenzo. Tiri liberi: Leonardo 29 su 36; Udine 25 su 31.

IMOLA — Niente da fare per la Goccia di Carnia contro il miglior Leonardo dell'anno. Imola non solo vince, ma ribalta anche la differenza canestri dopo il -9 dell'andata. Lo fa con una partita perfetta, stroncando la squadra di Bardini sul ritmo. Partendo da una difesa di squadra ossessionante, il Leonardo ha innescato il suo miglior gioco d'attacco, quello in velocità. E per l'Udine dei marpioni è stata notte.

Paolo Bortolon ha attraversato come un incubo la serata di Bettarini e compagni. Non l'hanno mai visto. Assieme a lui Zorzolo e Milani sono stati i più puntuali in un attacco che però si è giovato a turno anche di tutti gli altri imolesi.

Bardini ha cercato di rispondere giocando sui lunghi e Bonsignori è stato una spina nel cuore della difesa di casa. Ma Bonamico, pur bravo a procurarsi tiri liberi, ha sparato a salve da tre punti (0 su 3), Sonaglia si è svegliato solo nel secondo tempo, e soprattutto Pozzecco è andato a infilarsi invariabilmente dove volevano i suoi avversari.

Udine parte con Donati in quintetto e piazza Bonamico a guardia di Gavagnin, forse con l'intento di preservarlo dai falli. Sul «marine» Zappi ha preparato una staffetta. Comincia Lorenzi, ma poi anche Zorzolo lo braccherà con grande accanimento. L'unico vantaggio ospite arriva dopo 3' (4-7).

Poi Milani, da buon ex, arma il braccio e spara un paio di «bombe». Il Leonardo però non riesce ad andare in fuga perché Bonsignori domina sotto le plance.

Ci vuole qualche palla recuperata per mandare Imola a +8 dopo 13' (31-23). E' uno dei momenti migliori della squadra di casa che sporca tutti i palloni in difesa (Bortolon sbuca dappertutto, Cattabiani cancella Sonaglia) e prende gli avversari sul ritmo.

Nella ripresa il copione non cambia. Imola anzi accelera ancora e dopo 6' va a +15 (61-46). I lunghi di casa però sono carichi di falli e quando Gavagnin fa il quinto si becca anche tecnico: così Udine piomba in un attimo a -7. Ma è solo un fuoco di paglia, nonostante Sonaglia abbia finalmente trovato la strada del canestro. Bortolon non ci sta, mette anche una «bomba», si esalta.

Milani e Lorenzi bucano da tre, Zorzolo non sbaglia un colpo (5 su 5 da due nella ripresa e un 9 su 11 totale al tiro). E Imola va sui venti punti di vantaggio.

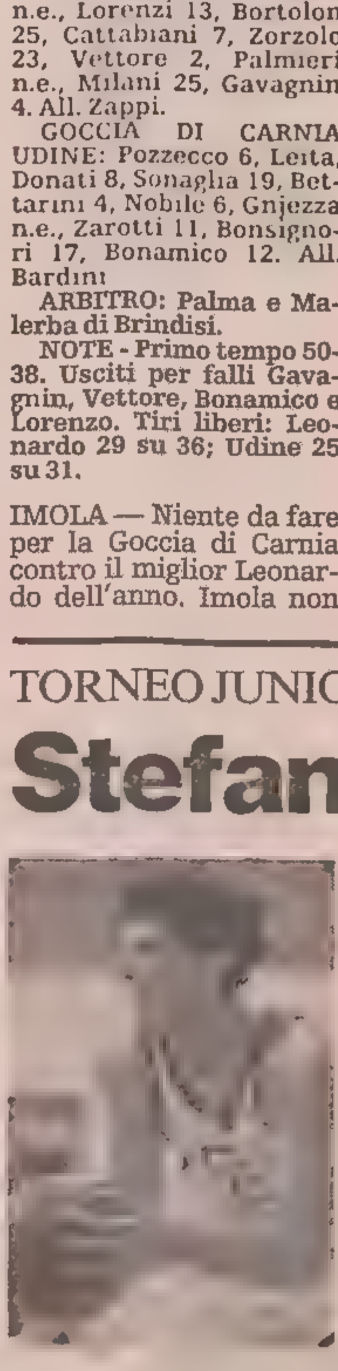
Anche quando Vettore deve uscire e il Leonardo resta senza pivot l'inerzia della partita non cambia di una virgola. Bardini, che nella ripresa lascia Nobile in panchina preferendogli un anonimo Leita, trova da Zarotti qualche canestro ormai ininfluente.

Così Udine non ha neppure la possibilità di salvare almeno la differenza canestri e ritorna fuori dalla provvisoria griglia dei play-off.

Maurizio Andreoli

TORNEO JUNIORES

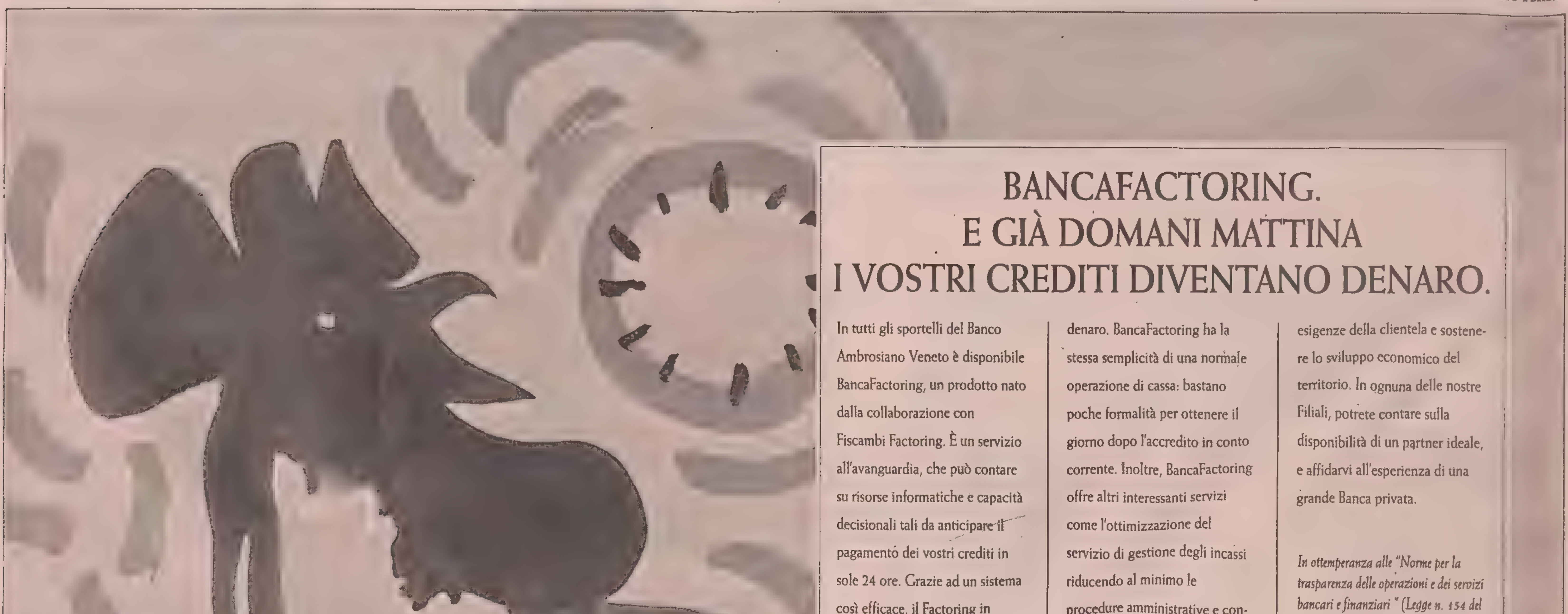
Stefanel impegnata con il Petrarca


Jan Budin

TRIESTE — Dopo tre settimane di sosta forzata riprende domani il torneo juniores «eccellenza» con la Stefanel impegnata in casa con il Petrarca Padova (ore 20 via Locchi). La ripresa del campionato coincide con la nuova classifica visto che le cinque formazioni promosse del girone che aveva visto già impegnata la Stefanel si affrontano con altrettante provenienti dal raggruppamento lombardo-veneto. Tutte le dieci compagini infatti ripartono con i risultati ottenuti negli scontri diretti. Così in vetta alla classifica c'è, solitaria, la Glaxo Verona, imbattuta nella prima fase. Alle spalle dei veronesi, con due lunghezze di ritardo causa la sconfitta patita con la Scaini Venezia, troviamo la Benetton Treviso. A due punti dai trevigiani c'è la Virtus Padova-Vicenza (frutto fra la fusione fra la Virtus Padova e il Trivellato Vicenza). A quota 10 sono, appaiate, la Stefanel e la Scaini. L'impegno odierno dei biancorossi non dovrebbe essere particolarmente difficile visto che la squadra veneta non appare certo irresistibile e inoltre i ragazzi allenati da Giulio Iellini hanno offerto ottime prestazioni nelle ultime gare. Questi giocatori sono: Cielo, Magnelli, Rusconi, Pilat, Pugliesi, Berton e Budin. Nelle ultime perfomances è stato particolarment confortante il recupero di Alessandro Rusconi e l'ottima vena di Marco Pilat oltre all'indubbia maturazione di Jan Budin. Controcorrente, invece, Lorenzo Berton che dopo un inizio campionato molto positivo nelle due ultime gare non ha giocato come nelle sue possibilità. La Menta Più Gorizia è invece attesa da una trasferta molto insidiosa a Padova con la Virtus. Ecco il programma odierno: Cremona-Benetton Tv, Basket San Donà-Glaxo Verona, Virtus Pd-Menta Più Go, Stefanel-Petrarca Pd, Basket Brescia-Scaini Ve.

Classifica: Glaxo Vr 16, Benetton Tv 14, Virtus Pd-Vi 12, Scaini Ve e Stefanel 10, Petrarca Pd e Basket Brescia 6, Menta Più Go 4, Basket San Donà 2, Cremona 0. [illegible]

Piero Tononi



BANCAFACTORING.
E GIÀ DOMANI MATTINA
I VOSTRI CREDITI DIVENTANO DENARO.

In tutti gli sportelli del Banco Ambrosiano Veneto è disponibile BancaFactoring, un prodotto nato dalla collaborazione con Fiscambi Factoring. È un servizio all'avanguardia, che può contare su risorse informatiche e capacità decisionali tali da anticipare il pagamento dei vostri crediti in sole 24 ore. Grazie ad un sistema così efficace, il Factoring in Banca diviene un canale di finanziamento insostituibile per tutte le aziende che vogliono smobilizzare i crediti e convertire subito le proprie fatture in denaro. BancaFactoring ha la stessa semplicità di una normale operazione di cassa: bastano poche formalità per ottenere il giorno dopo l'accredito in conto corrente. Inoltre, BancaFactoring offre altri interessanti servizi come l'ottimizzazione del servizio di gestione degli incassi riducendo al minimo le procedure amministrative e contabili. BancaFactoring, insieme a tutti i nostri prodotti e servizi, esprime concretamente la vocazione del Banco Ambrosiano Veneto: essere vicini alle esigenze della clientela e sostenere lo sviluppo economico del territorio. In ognuna delle nostre Filiali, potrete contare sulla disponibilità di un partner ideale, e affidarvi all'esperienza di una grande Banca privata.

In ottemperanza alle "Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" (Legge n. 154 del 17 febbraio 1992), i tassi, i prezzi e le condizioni economiche relative ai prodotti e servizi offerti dal nostro Istituto vengono applicate nella misura indicata sui "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.

BancaFactoring è un prodotto di Fiscambi Factoring disponibile in tutte le Filiali del Banco Ambrosiano Veneto.

Banco Ambrosiano Veneto

BANCO AMBROSIANO VENETO. LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA.

BASKET B2

ANCORA IN CORSA PER LA SALVEZZA

Lo Jadran vecchio stile stravince

Punti fondamentali contro i diretti rivali - Plavi grintosi: la retroguardia finalmente positiva

94-76

JADRAN: Crisma 2, Oberdan 10, Ciuch 15, Pregarc 2, Emili, Strac 19, Merlin 26, Rauber 14, Gregori, Smotlak 6. All: Drvaric.

PALL. PORDENONE: Rizzi, Vescovo 4, Colombis 3, Salerni, Piva 2, Zanetti 16, Borsi 12, Zamattio 6, Valentinsig 11, Grion 22.

ARBITRI: Minchillo di Treviso e Bottega di Venezia.

NOTE: primo tempo 39-42. Tiri liberi Jadran 18 su 24, Pordenone 19 su 27. Tiri da tre: Merlin 2, Strac e Oberdan 1; Zanetti e Borsi 2, Vescovo, Colombis e Valentinsig 1.

TRIESTE — Lo Jadran si fa trovare pronto all'appuntamento più importante, quello che in caso di sconfitta avrebbe allontanato pressochè definitivamente l'obiettivo salvezza. La squadra di Drvaric ha invece offerto una delle sue migliori prestazioni, riuscendo così a spuntarla sulla Pallacanestro Pordenone, formazione diretta concorrente, tutt'ora quint'ultima in graduatoria ma che, dopo questa gara, vede ridursi il suo margine di vantaggio sui triestini a sole due lunghezze.

C'è da notare che gli ospiti sono giunti a Chiarbola i versione «autogestita», cioè senza la presenza in panchina dell'allenatore Dorì, a detta di alcuni influenzato, a detta di altri ormai estraneo alla società; assenza però forse ancor più importante si è rivelata quella dell'infortunato Sguassero, indiscusso punto di riferimento sottocanestro.

Si è rivisto nella circostanza, finalmente, lo Jadran determinato e grintoso — invocato da settimane dal coach — che non si è perso d'animo di fronte all'avvio arrembante degli avversati, ma che anzi, punto dopo punto, si è rifatto sotto, per poi uscire alla grande negli ultimi dieci minuti. Sicuramente da elogiare l'intensità difensiva espressa nel secondo tempo, attraverso l'alternanza di varie zone miste, rivelatesi molto efficaci. Determinante a questo proposito l'eccellente lavoro svolto in marcatura da Merlin sull'insidiosissimo Borsi.

Le prime battute sono a netto favore del Pordenone che parte a spron battuto grazie a una doppietta dai 6,25 di Borsi; per la forte ala saranno gli unici acuti di una partita disputata sottotono. La difesa dei padroni di casa pare disoprientata, incapace di far fronte alle manovre veloci e ben organizzate degli ospiti. E' poi Grion a diventare protagonista, risultando immarcabile dapprima per Emili e poi anche per Smotlak; per lui una lunga serie di iniziative, anche spettacolari, che portano il punteggio al 6' sul 10-19 e che gli frutteranno ben 15 punti nei primo 20'.

Sull'altro fronte è Starc a caricare i suoi, dettando il ritmo e proiettandosi spesso a canestro; giunge però presto il suo terzo fallo e lo stesso avviene anche per Borsi. Drvaric prova allora a ruotare i giocatori a sua disposizione, ma non sortisce gli effetti sperati; la partita procede a strappi con il Pordenone che riesce a far valere la sua superiorità sottocanestro, conquistandosi numerosi secondi tiri.

Nonostante le occasioni sprecate dalla lunetta, Ciuch e soci riescono però ugualmente a rifarsi sotto fino al 25-27 del 14'. La bomba di Zanetti allo scadere porta poi le squadre negli spogliatoi sul 39-42.

E' uno Jadran trasformato quello del secondo tempo che può far leva su una retroguardia finalmente a posto e che anche in attacco pare possedere le contromisure adatte alla zona avversaria.

Il primo sorpasso avviene al 24' (49-48) e da questo momento salgono decisamente in cattedra Starc, Merlin, Rauber. La squadra di Drvaric, rubando molti palloni e scattando in contropiede, dopo la metà della frazione produce il massimo sforzo, e si porta così a 5' dalla fine sul 73-64. L'obiettivo è ora non solo la vittoria, ma anche l'ottenimento di una differenza canestri superiore agli otto punti, il margine con cui Pordenone si era aggiudicato la gara d'andata. C'è ormai rassegnazione tra gli ospiti e così lo Jadran può dilagare fino alle 18 lunghezze finali.

M. Gostoli

Serie B/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benedetto XIV C.-Stamura Ancona	84-86	Stamura Ancona-Argenta C. FE
CAMB Montecchio-Argenta C. FE	88-69	Titano R.S.M.-B.P. Faenza
B. Ravenna-Gira V. Ozzano	69-68	Oderzo Legnoflex-CAMB Montecchio
San Donà-Titano R.S.M.	81-84	Pall. Pordenone-B. Ravenna
B.P. Faenza-Mestrina B.	73-62	Mestrina B.-Campli Lavaal
Porto S. Elpidio-Sutor Montegr.	98-80	Benedetto XIV C.-Porto S. Elpidio
Campli Lavaal-Oderzo Legnoflex	62-70	Gira V. Ozzano-San Donà
Jadran Trieste-Pall. Pordenone	94-76	Sutor Montegr.-Jadran Trieste

CLASSIFICA

B.P. Faenza	32	20	16	4	1700	1530
Benedetto XIV C.	30	20	15	5	1741	1566
B. Ravenna	28	20	14	6	1564	1444
Stamura Ancona	26	20	13	7	1615	1563
Sutor Montegr.	26	20	13	7	1490	1469
Oderzo Legnoflex	24	20	12	8	1600	1589
Campli Lavaal	24	20	12	8	1658	1561
CAMB Montecchio	22	20	11	9	1510	1485
Gira V. Ozzano	20	20	10	10	1664	1558
San Donà	16	20	8	12	1557	1598
Argenta C. FE	16	20	8	12	1591	1635
Pall. Pordenone	14	20	7	13	1626	1722
Porto S. Elpidio	12	20	6	14	1546	1670
Mestrina B.	12	20	6	14	1633	1746
Jadran Trieste	12	20	6	14	1507	1661
Titano R.S.M.	6	20	3	17	1599	1804

Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Meriett Legnano-Siev Saronno	76-60	Bolzano B. Lenzi-F. Gilardi Olg.
Dugan C.M.B. Rho-G.S. Riva	90-72	Rigamonti So-Atletico B.Vr
Pall. dell'Adda-Gigante del Mob.	95-90	C.B. Brescia-Daplen P.C.D.
K.S.B. Milano-Latte Carso Ser.	98-82	Serine-K.S.B. Milano
Daplen P.C.D.-Serine	74-59	Latte Carso Ser.-Pall. dell'Adda
Atletico B.Vr-C.B. Brescia	77-82	Gigante del Mob.-Dugan C.M.B. Rho
F. Gilardi Olg.-Rigamonti So	98-108	G.S. Riva-Meriett Legnano
Bolzano B. Lenzi-Postal Sesto SG	93-78	Postal Sesto SG-Siev Saronno

CLASSIFICA

Rigamonti So	28	19	14	5	1787	1684
Pall. dell'Adda	26	19	13	6	1574	1508
G.S. Riva	26	19	13	6	1580	1490
Gigante del Mob.	24	19	12	7	1570	1554
K.S.B. Milano	22	19	11	8	1526	1444
Postal Sesto SG	22	19	11	8	1606	1554
Dugan C.M.B. Rho	20	19	10	9	1640	1628
Bolzano B. Lenzi	20	19	10	9	1546	1491
Serine	20	19	10	9	1472	1464
Daplen P.C.D.	18	19	9	10	1465	1470
Latte Carso Ser.	18	19	9	10	1513	1516
Siev Saronno	16	19	8	11	1532	1568
Meriett Legnano	16	19	8	11	1537	1570
Atletico B.Vr	10	19	5	14	1504	1610
C.B. Brescia	10	19	5	14	1444	1622
F. Gilardi Olg.	8	19	4	15	1511	1634

SERIE C / IL LATTE CARSO SCIUPA COME SEMPRE NEL FINALE

Fallito il 'colpo gobbo'

98-82

KSB MILANO: Briocchi 19, Guidoni 16, Meucci 14, Milesi n.e., Poletti 14, Della Noce 5, Vicari 8, Scaranzin 4, Bossi 2, Cambi 10. All: Magenga.

LATTE CARSO: Tomasini 20, Cerne 13, Zuballi, Kaiser 3, Monticolo 10, Tonut 15, Radovani 10, Bussani 9, Cortivo, Galaverna 2. All: Brumen.

ARBITRI: Petrocchi e Gamberini di Genova.

NOTE: primo tempo 36-35, secondo tempo 75-75. Tiri liberi Ksb 33 su 43, Latte Carso 17 su 29. Tiri da tre; Meucci 4, Briocchi e Vicari 1; Tomasini 2, Radovani 1.

MILANO — Sfuma dopo un tempo supplementare la più ghiotta delle occasioni per il Latte Carso di espugnare il parquet del Ksb Milano. Un'amara battuta d'arresto che giunge dopo quattro settimane dense di soddisfazioni e per giunta in casa di una formazione che era stata costruita con ambizioni di promozione, ma che sicuramente non verrà presto dimenticata per termini nei quali si è concretizzata.

Per l'ennesima volta, infatti, proprio negli ultimi frangenti di gara la squadra di Brumer ha dovuto subire il ritorno avversario, non riuscendo ad amministrare il buon margine acquisito e pagando cara la convinzione di avere già in tasca in risultato. Si è giunti così al supplementare, che ha premiato i rinfrancati padroni di casa a spese di una Servolana in grave difficoltà con svariati giocatori gravati da falli.

Nel primo tempo la gara stenta a decollare, con i padroni di casa, in particolare, che non appaiono in gran serata. Il Latte Carso, almeno limitatamente alle manovre offensive, è capace di fare qualcosa in più, nonostante un Radovani al di sotto del suo standard.

Il migliore è invece Tomasini, autore di apprezzabili duetti con Monticolo; bene anche Cerne e Tonut, che rendonio così molto varie le soluzioni in attacco. Gli ospiti, tuttavia, non traducono in punti la loro superiorità, concedendo troppo spazio alle estemporanee conclusioni dai 6,25 con cui gli avversari rimangono a galla, chiudendo anzi in vantaggio la prima frazione sul 36-35. Da segnalare, al 12', il brutto infortunio occorso a Galaverna, che in uno scontro fortuito è stato colpito ad un occhio. Per il giocatore partita finita ma, soprattutto, alcuni punti di sutura.

Nel secondo tempo, dopo qualche minuto ancora di sostanziale equilibrio, il Latte Carso serra efficacemente le maglie difensive, cominciando a rubare numerosi palloni. Al 30' si è così sul 45-55, un vantaggio che, senza apparenti problemi, i dieci di Brumen sembrano in grado di difendere. A 2' dalla fine le lunghezze di margine sono ancora otto, ma diventano quattro negli ultimi 60": a questo punto, mentre i lombardi cominiano a crederci, Cerne sbaglia prima un «uno più uno» e poi non riesce a concludere in contropiede.

Al suono della sirena arriva così il canestro di Guidoni — artefie della rimonta assieme a Meucci e le sue quattro bombe — che conduce sul 75-75 al supplementare. Gli ulterori 5' non hanno pero più storia, con un Latte Carso più demoralizzato e per di più senza Tomasini e Tonut già usciti per falli e con Cerene, Kasier e Monticolo a quota quattro infrazioni.

Massimiliano Gostoli

SERIE C / ITALMONFALCONE VITTORIOSA NEL DERBY

L'Eltor «divora» il fanalino Bassano

84-64

ELTOR GRADISCA: Salvini, Paduan 6, Medeot 11, Martini, Castelli 4, Palombi 2, Sansa 24, Sartori 11, Cabas 2, Ursi 24.

BASSANO: Bizzotto 16, Stopiglia G. 13, Marzolla 13, Sauro 4, Stopiglia P. 11, Stopiglia F., Frigo 1, Molè 2, Macchion, Viola.

NOTE: primo tempo 41-29 per l'Eltor. Tiri liberi: Eltor 23/32, Bassano 12/22. Tiri da tre punti: Eltor 3/7 (Ursi 2, Medeot), Bassano 6/17 (Stopiglia G. 4, Marzolla, Stopiglia P.).

GRADISCA D'ISONZO — Sorride l'Eltor: i biancorossi, dopo una serie infinita di rovesci, tornano al successo e vedono finalmente la luce alla fine del lungo tunnel.

La tensione accumulata negli ultimi tempi dai gradiscani (nove sconfitte negli ultimi dieci match e panchina di Perin a rischio) si è sciolta via via, anche perchè le cose si sono subito messe bene. Guadagnato un primo break di 8-10 punti, l'Eltor, trascinata da un pimpante Medeot in cabina di regia, ha gestito le danze fino all'intervallo (41-29), per poi allargare progressivamente la forbice nella ripresa.

Così, con la gara saldamente in pugno, i biancorossi a qualche giro d'orologio dalla sirena hanno potuto liberare le paure giocando in «surplace». Alla fine i venti punti di divario con la quasi matematicamente retrocessa baby-compagine del Bassano ci stavano tutti.

89-73

ITALMONFALCONE: Tomasi 19, Ch. David 13, Godeas 5, G. Mazzoli 6, Zuppel 19, Gelussi, Campestrini, L. David 9, Raffaelli 2, T. Mazzoli 16. All: Zuppi.

CIVIDALE: Baldan, Drigani, Viola 9, Groppo 6, Cargnello 18, Gandolfi 16, Cherin 2, Crisafulli 11, Adami 2, Gattolini 9. All: Andriola.

ARBITRI: Zamuner e Bosco di Treviso

NOTE: primo tempo 45-34.

MONFALCONE — Chiaro successo dell'Italmonfalcone nell'acceso derby con l'Edilimpianti Cividale. I locali partivano a razzo ma Cividale con alcuni canestri di Viola e Crisafulli riusciva a rintuzzare la fuga, portandosi sul 14-10. Ruotavano le rose ma Monfalcone riusciva più volte a concludere in contropiede con il play Tomasi.

1993. INIZIA L'ERA CATALITICA: STOP AL GRIGIO, VIA COL VERDE.

DA OGGI L'USATO TROPPO VECCHIO NON È SOLO UN PROBLEMA ECOLOGICO, MA ANCHE ECONOMICO.

FIAT LI RISOLVE ENTRAMBI.



1° gennaio 1993. Sono scattate le norme CEE contro l'inquinamento automobilistico. È una tappa fondamentale verso un futuro più pulito.

Ma ci sono ancora in giro troppe auto troppo vecchie. Un problema ecologico per tutti, un problema economico per chi le possiede.

Fiat li risolve entrambi offrendo fino al 28 febbraio, per ogni auto da demolire: 1 milione e mezzo per passare alla Panda, 2 milioni per passare alla Uno, 2 milioni e mezzo per passare alla Tipo, 3 milioni per passare alla Tempra. E se l'usato vale di più, sarà supervalutato. Grandi vantaggi economici che riguardano anche i veicoli commerciali troppo vecchi. Per l'usato da demolire Fiat offre infatti 1 milione e mezzo per passare a Panda Van, 2 milioni per passare a Uno Van o a Fiorino, 2 milioni e mezzo per passare a Marengo e 3 milioni per chi passa a Talento o a Ducato. E se l'usato vale di più, Fiat lo supervaluterà adeguatamente.

1993: stop al grigio, via col verde.

1.5 MILIONI FINO AL 28 FEBBRAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT PANDA

2 MILIONI FINO AL 28 FEBBRAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT UNO

2.5 MILIONI FINO AL 28 FEBBRAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT TIPO

3 MILIONI FINO AL 28 FEBBRAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT TEMPRA

E SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIÙ FIAT LO SUPERVALUTA

FIAT

VIA COL VERDE

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta riservata ai proprietari di auto immatricolate in data antecedente l'1.12.92, valida fino al 28.2.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali e le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Croma) disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

BASKET

AL CONEGLIANO IL «BIG MATCH» DELLA «QUARTA» DI RITORNO

Seconda sconfitta dei «salesiani»

Al DinoConti il derby con il Bor - Crolla il Kontovel, nuovo colpaccio esterno della Sgt

Serie D

RISULTATI

Red Sistem Mart.-Arte Bittesini	93-73
Udinese-Ginn. Triestina	83-94
Kontovel-Libertas A.Digas	78-95
Jesolo-Limena Tec.Ind.	54-107
Corridoni-Porcia	88-90
Vigor Hesperia-Don Bosco	89-75
Beretich Portog.-Virtus Friuli	123-76
Internaz.D.Conti-Bor Radenska	86-74

PROSSIMO TURNO

Arte Bittesini-Jesolo
Udinese-Kontovel
Virtus Friuli-Libertas A.Digas
Corridoni-Internaz.D.Conti
Don Bosco-Porcia
Ginn. Triestina-Red Sistem Mart.
Beretich Portog.-Bor Radenska
Limena Tec.Ind.-Vigor Hesperia

CLASSIFICA

Don Bosco	34	19	17	2	1679	1377
Beretich Portog.	30	19	15	4	1658	1414
Libertas A.Digas	28	19	14	5	1621	1410
Vigor Hesperia	28	19	14	5	1605	1429
Red Sistem Mart.	26	19	13	6	1493	1346
Internaz.D.Conti	18	19	9	10	1514	1489
Virtus Friuli	18	19	9	10	1476	1622
Porcia	18	19	9	10	1512	1578
Ginn. Triestina	16	19	8	11	1490	1567
Bor Radenska	16	19	8	11	1426	1473
Limena Tec.Ind.	14	19	7	12	1554	1577
Arte Bittesini	12	19	6	13	1539	1633
Udinese	12	19	6	13	1457	1602
Kontovel	12	19	6	13	1520	1664
Corridoni	12	19	6	13	1424	1536
Jesolo	10	19	5	14	1353	1604

Promozione

RISULTATI

Santos-Lega N. Aurisina	106-78
Dop. Ferroviario-Plasteredilizia	71-95
Libertas-C.U.S. Trieste	63-54
Breg-Lib. Barcolana	62-98
Sokol-Stella Azzurra	69-71
Fincantieri-Fiamma B. Ts	78-69
Internaz. 1904-Scoglietto	84-72

PROSSIMO TURNO

Lib. Barcolana-Lega N. Aurisina
Plasteredilizia-Santos
Stella Azzurra-Breg
Sokol-Dop. Ferroviario
Libertas-Fincantieri
Fiamma B. Ts-Internaz. 1904
C.U.S. Trieste-Scoglietto

CLASSIFICA

Lib. Barcolana	28	16	14	2	1270	1060
Plasteredilizia	26	16	13	3	1401	1171
Santos	26	16	13	3	1398	1205
Dop. Ferroviario	24	16	12	4	1218	1112
Fincantieri	20	16	10	6	1224	1232
C.U.S. Trieste	16	15	8	7	1079	1116
Sokol	12	14	6	8	1001	1027
Lega N. Aurisina	12	16	6	10	1275	1371
Stella Azzurra	12	16	6	10	1208	1328
Internaz. 1904	10	14	5	9	1121	1043
Breg	10	16	5	11	1204	1426
Fiamma B. Ts	8	16	4	12	1193	1264
Libertas	8	15	4	11	1068	1221
Scoglietto	6	16	3	13	1147	1231

TRIESTE — Quarta giornata di ritorno incentrata sullo scontro di vertice Carpenè Conegliano-Don Bosco. Purtroppo i salesiani sono incappati nella seconda sconfitta stagionale.

Primo tempo molto equilibrato, chiuso con il Carpenè avanti di cinque lunghezze (45-40). I veneti in giornata di grazia allungano nella ripresa. A -4' dalla sirena gli ospiti, sul punteggio di 74-67, possono ancora sperare nel colpaccio, ma il Conegliano, con un Amadio super, dà lo strattone finale. A 90" dalla fine il tabellone segna 82-69 per i padroni di casa e la partita è virtualmente chiusa. Nessun dramma comunque, ma si sono pagate le molte assenze e il fatto di disporre di Collarini ancora non al cento per cento.

Nel derby di Muggia tra Dino Conti e Bor Radenska hanno avuto la meglio i ragazzi di Steffè. Avvio bruciante per il Dino Conti, che mette a segno un parziale di 7-0 che non ammette repliche. A metà frazione ancora grande il divario (19-10). Si riavvicinano gli ospiti al 14', riducendo il distacco a sei lunghezze (23-17). Le pessime medie al tiro del Bor (7/27 da due, nel primo tempo) consentono a Trimboli e soci di chiudere la frazione sul 36 a 24. Dopo i primi venti minuti le opinioni sono concordi: molto bene il Dino Conti, sia in fase offensiva sia in difesa, mentre sulla sponda sangiovannina si lamentano le pessime percentuali al tiro. L'inizio di ripresa è appannaggio del Radenska, che si riporta al 3' a -6 (39-33). Botta e risposta. Muggia con un perentorio break di 10-5 si porta a distanza di sicurezza, che verrà amministrata per tutto il resto della partita.

Secondo colpaccio esterno consecutivo della Ginnastica Triestina, in quel di Udine, sul Cbu. Supremazia friulana per tutti i primi venti minuti. Si va al `iposo a -9 (43-34). La reazione dei triestini non si fa attendere. Le percentuali di ealizzazione sono ottime e al 12' il match ritorna in parità (70-70). Gli ultimi otto minuti servono solo a una Ginnastica Triestina ormai in piena per aumentare il vantaggio.

Sempre più difficile la situazione del Kontovel che si fa superare in casa dal Digas S. Daniele senza opporre replica. Già nel primo tempo i friulani si sono dimostrati nettamente superiori, chiudendo con un +18 che parla da solo. Nella ripresa la musica non cambia e i «plavi» non riescono a rendersi pericolosi. A questo punto si fa veramente difficile la situazione per il Kontovel, sempre più impelagato nella lotta per non retrocedere.

Massimiliano Ledda

DINO CONTI 86
BOR RADENSKA 74

Dino Conti: Perossa 12 (4/6), Trimboli 29 (10/12), Zacchigna 14 (0/1), Tommasini 10 (4/5), Gant 2 (0/1), Pitacco 5, Glavina, Petelin 11 (1/4), Toscano, Bergamin 3 (1/1). All. Steffè.

Bor Radenska: Simonic, Bajc (3/3), Percic 6; Debeliuh 6; Barini 5 (1/2), Smotlak 16 (8/10), Carbonara 8, Monticolo 4 (2/2), Azman 19 (1/4). All. Sancin.

Tiri da 3: Trimboli 3; Petelin, Barini, Smotlak, Azman 2; Gant 1.

KONTOVEL 78
DIGAS S. DANIELE 95

Kontovel: Sossi 8, Gulich 5, Sterni 2, Grilanc 20; Civardi 28, Paulina 6, Danieli W. 1, Turk 8, Hmeljak, Vodopivec. All. Ban.

Digas: Napoli 7, Di Leo L. 3, Martinuzzi 3, Toppano 16, Chivilò M. 10, Molinaro 2, Giffoni 10, Di Leo P. 12, Chivolò D. 8, Celotti 10. All. Zanon.

Tiri da 3: Toppano 3, Grilanc, Molinaro, Di Leo P. 2.

CB UDINESE 83
SGT 94

CBU: Manzano 13, Franco 25, Del Gobbo 15, Madile 15, Ballico, Battistig 2, Marianella 4, Moreale 9.

Sgt: Del Piero 24, Susani 1, Naccarato 2, Tiziani 9, Ceppi 16, La Porta 7, Buda 12, Demenia 20.

MARTIGNACCO RED SYSTEM 93
ARTE GO 73

Martignacco: Nobile 6, Meldor 4, Parpinel 15, Bianchini 12, Fachini 17, Gobbo 14, Fabbro 10, Peresson 15.

Arte Go: Stecchina, Miani 6, Stacul 3, Baracco n.e., Rosa 3, Gasparini 4, D'Amelio 19, Vecchiet 20, Tosorattatti 14, Linossi 4.

CORRIDONI 88
PORCIA 90

Corridoni: Belisaro, Vernole, Lorenzon, Vecchiato 15, Piccillo 27, Furlan 4, Nonino 23, Podgornik 10, Glavich 2, Gallo 8.

Porcia: Biscontin, Toffoli, Tolusso 4, Basti 23, De Stefano 10, Lodolo 4, Pirrone 22, Tomada 21, Boccalon 6, Miotti.

JESOLO 54
LIMENA 107

Jesolo: Piva 4, Fedrigo 18, Rossetto, Garzara 10, Tonicello 16, Lucchetta 2, Perissinotto, Ballarin, Dainese.

Limena: Lucchin 4, Valente 18, Mizzon 25, Rampin 20, Zordan 8, Sartore 4, Reyes 21, Menegato 1, Carniti, Valmassoi 7.

CONEGLIANO 89
DON BOSCO 75

Conegliano: Baldasso 9, Peccolo 10, Satriano 7, Amodio 34, Balzano 9, Biasin 12, Giordano 2, Ceccon 6, Mazzariol, Cremonesi. All. Gambarotto. Tl 24/36.

Don Bosco: Gois 11, Olivo 10, Gori, Vlacci 10, Giovanelli, Collarini 13, Bisca 8, Guzic, Just 14, Fortunati 6. All. Gawrrano. Tl 18/24.

Tiri da 3: Amodio, Olivo, Just 2, Balzano 1.

BERETICH PORTO-GRUARO 123
VIRTUS 76

Beretich: Del Tedesco 35, Moretto 4, Ross 13, Rinaldin 9, Assalon 2, Bellomo 5, Pivetta 11, Adami 12, Pascollo 24, Delle Vedove 8. All. Bergamo. Tl 37/48.

Virtus: Grassetto 19, Cappellini 13, Venturi 1, Roberti, Franzolini, Coccolo 2, Lualdi 6, Vorano 11, Tommasin 18, Picciotto 6. All. De Prophetis. Tl 15/35.

I  ?

Io? Finalmente con la Clio posso avere ciò che voglio. La qualità autentica del suo carattere, la qualità dei suoi equipaggiamenti di serie, la qualità della sua sicurezza. **Clio.**



Renault Clio.

Renault Clio RN 1.2 e 1.4 i.e. Cat, 1.9 Ecodiesel. Di serie alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Servosterzo disponibile su richiesta. 8 anni di garanzia anticorrosione. E con le nuove motorizzazioni 1.2 55 cv da 150 Km/h, nelle versioni J, RN e RT, anche i neo-patentati possono guidare la Clio. Prezzi garantiti per tre mesi dall'ordine.

Fino al 28 Febbraio sceglierla è ancora più facile: 10 milioni in 18 mesi senza interessi.*

Esempio:
Clio J 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 14.459.000 chiavi in mano.
Acconto L. 4.459.000. Importo da finanziare L. 10.000.000. Spese dossier anticipate L. 200.000.
18 mesi senza interessi con rate da L. 555.500.
Esempio ai fini della Legge 142/92. T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58%.

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

*Salvo approvazione FinRenault. Offerta non cumulabile con altre in corso. Renault sceglie lubrificanti elf.

PROMOZIONE / TERZO TURNO

Resta in vetta la Barcolana
Perde terreno il Ferroviario

TRIESTE — Il terzo turno di ritorno ha ulteriormente legittimato la leadership della Barcolana, mentre il Dlf Leader registra la terza battuta d'arresto consecutiva, ad opera del Plasteredilizia che sta dando la scalata alla classifica in tandem con il Santos Autosandra.

Il calendario prevedeva un turno di transizione per la capolista: la trasferta sul terreno del Breg, infatti, si è trasformata in una passerella per i verdi di Bevitori. Dopo 5' di studio Marassi e soci hanno pigiato sull'acceleratore piazzando un parziale di 19-0 che ha definitivamente decretato le sorti dell'incontro. Sul piano individuale vanno citati i bottini personali di Altin, Marassi e Venier, quest'ultimo autore di 34 punti, conditi da cinque centri da oltre l'arco dei tre punti.

Se la Barcolana marcia a pieno regime, il Ferroviario sta vivendo un periodo per nulla positivo: la conferma è venuta dal match col Plasteredilizia, che ha evidenziato le lacune caratteriali dei biancorossi. Protagonisti di un avvio formidabile, i ragazzi di Mari hanno preso le redini dell'incontro. I padroni di casa, in stato confusionale nel primo tempo, nella ripresa sono stati penalizzati dallo svantaggio accumulato e non sono riusciti a turbare la condotta di gara «plava» se non in sporadici episodi.

Anche il Santos Autosandra non ha perso terreno e ha vinto la resistenza della Lega Nazionale, durata peraltro solo 20'. Dopo l'intervallo, per i blu di Aurisina si è spenta la luce e una giornata storta dei tiratori ha reso impensabile il recupero. Buona vittoria anche per il Fincantieri: nonostante una gara lineare e ordinata, l'Egida non ha potuto nulla contro la verve di dei «boys» di Tremul. Solo sul finire della gara, con le seconde linee in campo e con un Biecar scatenato, il Fincantieri si è visto avvicinare, ma Mezzavilla e soci sono riusciti a respingere le offensive degli ospiti.

Il premio della discontinuità va di diritto al Cus: gli universitari, dopo aver battuto il Dlf, sono andati a perdere con la Libertas. Un Cus estremamente spento quello visto sabato; dopo la prestigiosa affermazione della settimana scorsa ci si aspettava di più dagli universitari, anche se bisogna dare atto agli scudocrociati di aver gettato il cuore in campo, disputando una buonissima prova. Il Sinesis è andato a sbancare il parquet del Sokol, con un margine esiguo che la dice lunga sull'equilibrio che ha caratterizzato questa gara. Torna alla vittoria anche l'Inter 1904 ai danni dello Scoglietto: coach Todaro ha trovato da recriminare sull'arbitraggio, ma ha altresì stigmatizzato l'estrema imprecisione dei suoi atleti.

Roberto Lisjak

LIBERTAS 63
CUS 54

Libertas: Volpe, Masci 3, Perna 5, Iurkic, De Guarrini 27, Maiola 16, Serschen 6, Derosa 2, Tognon n.e.

Cus: Garbassi, Garbin 7. Odinal 3, Cigotti 14, Sculin 2, Mancini 10, Cova 15, Callini 3, Pizzamei.

FINCANTIERI 78
EGIDA 69

Fincantieri: Brecelli 16, Gregori 21, Deste 4, Basili 5, D'Acunto 12, Stronati 4, Mezzavilla 14, Travisan, Zgur, Carbonera 2.

Egida: Antonini 18, Ravalico 10, Scaramuzza 7, Cimador 2, Gerino, Dibacco 6, Pococco, Biacar 22, Geletti 4, Brojuka.

INTER 1904 84
SCOGLIETTO 72

Inter 1904: Martucci 5, Iurkic 12, Canziani 19, Cervini, Sciolis, Simeoni, Ciriello 25, Sumberesi 11, Degrassi 10, Carretti 2.

Scoglietto: Machnich 13, Gherbaz 5, Covacic 19, Ceri 4, Zafred, Villanovich 2, Angelli 15, Hotes 8, Bembich 7.

SOKOL 69
SINESIS 71

DLF LEADER 71
PLASTEREDILIZIA 95

Dlf: Valente, Lucchini 9, Valdemarin 2, Pecek 8, Guidoboni 7, Ledda 3, Kauzki 18, Giovannetti 11, Pulin 2, Apollonio 11.

Plastered.: Covacich 4, Simonich 19, Jogan 36, Bajc I., Bajc G., Zuppin 15, Semen 15, Jankovic, Barini, Furlan 6.

SANTOS 106
LAGA NAZIONALE 78

Autosandra: Tranquillini 7, Canato 2, Cossuta 15, Flora n.e., Tomasin 23, Degrassi 17, Parigi 2, Nardini 8, Fortunati 30.

Lega Nazionale: Pastori 10, Lena 3, Mocinigo, Crocetti 12, Baici 13, Moro 8, Rudl 3, Pernich, Magrini 15,o Tamaro 14.

BREG 62
BARCOLANA 98

Breg: Covacich 5, Corosez 6, Corbatti 2, Schiulaz 12, Salvi A. 8, Salvi M. 12, Zerjal 6, Bambi 4, Crevatin 3, Savoia 4.

Barcolana: Bertoli, Fortunato 3, Job 2, Macchi 12, Rogantin 4, Borghesi 7, Di Iorio, Venier 34, Marassi 18, Altin 18.

RISULTATI Prima Divisione

Girone A: Dlf-Viale Sport 46-73; Virtus Gel. Nicola-Pulicasa 49-57; La Talpa-Clp 72-75; Polet-Prosek 69-61.

Classifica: Bevirosso 8; Clp, Agip, La Talpa 6; Virtus Gel Nicola Polet, Viale Sport 4; Prosek 2, Dlf 0.

Girone B: Pall. Saba-Skyscrapers 78-72; Petrolch. Total-Cgi 58-64; Amatori-Superbasket 59-73; Serramenti Drago-Acli Ie 69-84; J. Louis David-Barcolana 73-51.

Classifica: Skyscrapers, Serramenti Drago, Pall. Saba, Acli, Ie 8; J. Louis David 6; Petrolch, Total, Cgi, Superbasket 4; Amatori, Barcolana 0.

SERIE B FEMMINILE

Giornata da dimenticare per Ginnastica e Interclub

Sgt Trieste 51
Pall. Thiene 58

SGT TRIESTE: Dagostini 14, Suppancig 3, Varesano 10, Verdd 10, Gori 5, Giuricich 2, Rotta, Stalio 7, Brezigar, Sciucca. All.: Trucinovich.

PALL. THIENE: Dal Gaudio, Lucchin 5, Boratto, Bastianello 15, Salvador II, Sonetti I, Ebener 4, Naolo, Pegorarao 12. All.: Vasojevic.

ARBITRO: Gentile di Gorizia e Bisanzi di Monfalcone.

NOTE: tiri liberi, Sgt 13/33, Thiene 29/42. Uscite per raggiunto numero falli: Naole, Verde, Sonetti, Gori, Ebener e Dagostini.

TRIESTE — Tutto secondo copione, la favola biancoceleste è terminata ieri mattina sul parquet di Chiarbola quando la «bestia» del campionato, la Pallacanestro Thiene, ha inflitto una pesante sconfitta alle ragazze triestine che vedono ora i playoff sempre più lontani. Era stato bello credere in una possibile vittoria triestina, ma le ragazze nulla hanno potuto contro l'esperienza e la prestanza delle più quotate vicentina. Adesso, tutte le speranze biancocelesti sono rivolte a sabato, quando Verde e company si recheranno a Monfalcone pronte a disputare un'altro attesissimo derby.

In casa Sgt il clima da «lazzaretto» che si era respirato in settimana ha aleggiato anche sul parquet... A farne le spese per prima Martina Giuricich, caduta malamente, nei primi minuti di gioco, sul ginocchio già infortunato qualche settimana fa, e Francesca Brezigar che nel finale ha rimediato una forte botta al capo. Grave, dal punto di vista del gioco, la percentuale ai tiri liberi fatta registrare dalle ragazze: un 13 su 33 che la dice lunga. Una partita persa ai tiri liberi, per la scarsa concentrazione (o parallelamente la troppa tensione) e per i rimbalzi mancati.

Le ragazze di Turcinovich sono riuscite a stare al ritmo di gioco fino al primo tempo, quando sono andate negli spogliatoi con 9 lunghezze da recuperare (23 a 32). La situazione non sembrava tanto compromessa. Ma quando le biancocelesti rientravano sul parquet i punti di vantaggio delle avversarie cominciavano ad aumentare sensibilmente: un parziale di 0-6 dopo 3' di gioco e le avversarie erano a più 15 (23 a 38). La Ebener e la Bastianello continuavano a centrare senza pietà, il canestro biancocelesti non riuscivano ad ingranare lamarcia giusta; la Stalio segnava il primo canestro su azione a 5' dal termine. Una piccola rimonta nei munuti finali faceva sì che le padrone di casa si portassero a -2 (52 a 62), ma un pronto parziale di 0-6 fissava il risultato.

Fulvia Degrassi

S. Miniato 83
Interclub 75

SAN MINIATO: Tavanti 10, Benelli 10, Rossi 6, Vianucci 1, Tairetto 1, Tanzini 12, Matassini 7, Caponi 10, Piazza 25, Carli. All: Pandolfi.

INTERCLUB MUGGIA: Sergatti, Pacorig 14, Zettin 21, Surez 9, Osti 16, Bernardi 7, Bertotti 3, Pecchiari 2, Borroni 3, Mauri. All: Giuliani.

ARBITRI: Gallo e Cosi di Firenze.

NOTE: tiri liberi San Miniato 22 su 36, Interclub 21 su 32.

Occasione persa per l'Interclub in Toscana, ma ci sono buone attenuanti. Mancava Francesca Destradi e si è sentita l'assenza di una lunga sotto canestro, soprattutto perchè la squadra avversaria può vantare un pivot fortissimo quale Piazza (ben 25 punti per lei!). Seconda scusante il fattore campo: San Miniato non è un ambiente facile. Ottima la partenza delle nerazzurre che al 4' conducono 12-7 e al 10' addirittura di 11 punti sul 36-25. Il tutto fa presagire un'affermazione netta delle muggesane tra le quali brillano in attacco le solite Osti e Zettin e invece sul finale di tempo si fa sotto il San Miniato con un pressing decisivo, che coincide con un calo di Muggia. Solo 3 sono i punti di vantaggio sulla sirena. Nella ripresa al 3' l'Interclub conserva un punticino sul 42-41, ma già a metà tempo le ragazze di Giuliani sono sotto di 6 e poi anche di 8 punti. Le toscane mantengono fino alla fine il vantaggio grazie alle diverse prestazioni nei tiri liberi. La sconfitta non pregiudica la situazione delle nerazzurre, che possono ancora accedere ai play-off, anche se i primi due posti si allontanano sempre più.

Renzo Maggiore

VOLLEY

MASCHILE / IN POCO PIU' DI UN'ORA LA COMPAGINE DI ZIANI LIQUIDA I CUGINI

Baker «fulmina» il Ferro Alluminio

Il verdetto del derby lascia al palo la squadra guidata da Marchesini sempre più fanalino di coda

RICONFERMA UFFICIALE

Velasco ct azzurro fino a maggio '97

ROMA — Julio Velasco resterà alla guida della nazionale maschile di pallavolo anche per il prossimo quadriennio. Il consiglio federale Fipav ha infatti ratificato il rinnovo del contratto (fino al 31 maggio 1997) al tecnico argentino, ora cittadino italiano, che dall'89 ha portato il volley azzurro a una serie di brillanti risultati culminati nel '90 con la conquista di mondiali, World League e Goodwill Games.

La riconferma di Velasco è giunta dopo alcuni mesi di voci su una trattativa disturbata dalle «sirene» tentatrici di altri club, altre nazioni (Giappone in testa) e persino altri sport (calcio). «Ma eravamo fiduciosi di tenerci il nostro tecnico - osserva il presidente Fipav Nicolò Catalano - magari le altre proposte erano pure economicamente più allettanti però, conoscendo Julio, sapevo che ci teneva a lavorare in prospettiva delle prossime olimpiadi per riscattarsi dalla delusione di Barcellona». Ad affiancare Velasco, che sarà anche supervisore del settore tecnico maschile e consulente del centro di qualificazione nazionale, è stato chiamato come general manager azzurro Aristo Isola, un veterano della dirigenza pallavolistica, già direttore sportivo a Modena e Parma.

Il consiglio federale Fipav ha inoltre deliberato la riduzione a dodici squadre (due in meno) della serie A1 maschile a partire dalla stagione agonistica 1994-95 per una maggiore qualificazione del torneo nazionale e tenendo conto dei problemi economico-gestionali delle società. Sempre nell'ottica di provvedimenti in tempi di «austerity», la Fipav è intenzionata, assecondando la volontà della Lega, a rivedere la normativa sugli atleti stranieri riducendone l'utilizzo ad uno solo in A1 e A2. Sarà inoltre studiata una normativa più restrittiva anche sull'impiego dei naturalizzati. La stagione internazionale '93 scatterà a maggio con la World League, che approderà anche a Trieste e a Udine con Italia-Cina. Successivi appuntamenti di rilievo, i Giochi del Mediterraneo in giugno a Montpellier (andrà la juniores maschile), le Universiadi negli Stati Uniti a luglio, i mondiali juniores in Argentina a fine agosto, e gli europei seniores maschili in Finlandia a settembre. Per preparare senza affanno le olimpiadi di Atlanta chiuderanno in anticipo le stagioni 94-95 (non oltre il 30 aprile) e 95-96 (chiusura entro il 15 marzo).

Dalla prossima stagione le squadre italiane entreranno nelle coppe europee direttamente ai quarti di finale. Mentre non si sono ancora sedati i venti di tempesta sollevati dall'opposizione sulla regolarità dell'assemblea elettiva federale dello scorso 5 dicembre, il riconfermato presidente Catalano si annuncia sereno e passato al contrattacco per tutelare l'immagine della Federazione: «La commissione Coni incaricata delle indagini sta procedendo nella sua verifica e mi risulta che abbiano riscontrato, come già la stessa federazione, solo pochi e marginali errori di procedura nella votazione. E poi è solamente il segretario federale (all'epoca Massimo Di Marzio, ndr) il responsabile di eventuali sbagli nell'attribuzione dei voti alle società. Il consiglio federale non c'entra. Ci siamo riservati di salvaguardare la nostra immagine in sede penale e civile. E abbiamo deciso di richiedere alla commissione disciplinare l'apertura di una indagine nei confronti del presidente provinciale di Roma Enzo D'Arcangelo che fino a ieri mi risulta abbia parlato alla stampa di supposti brogli elettorali federali».

COPPA CEV

La corona alla Sisley

MONTPELLIER — La Sisley Treviso ha vinto per 3-0 (15/10 15/13 15/2) la finale con il Charro Padova e ha riportato a casa la Coppa Cev, che già aveva vinto due anni fa. Nella finale per il terzo posto la Dynamo Mosca ha superato il Bayer Wuppertal. I trevigiani hanno dominanto l'incontro dall'inizio alla fine. Niente da fare per i patavini che hanno dovuto vedersela con una squadra che schiera tre campioni del Mondo (Tofoli, Bernardi e Cantagalli), due vicecampioni olimpici (Zwerver e Posthuma) e il «vecchio» encomiabile campione europeo a Stoccolma con la maglia azzurra, Gilberto Passani. In dieci giorni la Sisley ha vinto Coppa Italia e Coppa Cev.

SERIE B1

Vbu, stop da Torino

Vbu 1
Cus Torino 3
(15-10); (13-15); (12-15); (6-15)

VBU: Vivenzio, Marotta, Bruno, De Cecco, De Simone, Feruglio, Botto, Policano, Di Lenardo. All: Nekola.

UDINE — Una neo promossa terribile impone l'ennesimo alt a una diroccata Udine, facendogli perdere l'ennesimo treno. Senza Zanutigh, senza Zel era difficile combinare qualcosa, ma la compagine udinese ci ha sicuramente provato. Il primo set viene vinto dai biancoverdi con un efficacia non comune in attacco e molta attenzione in difesa. Dalla seconda partita in poi lo scontro prosegue all'insegna dell'equilibrio.

f. f.

3-0

BAKER: Ziani, Aizza, F. Bertocchi, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Cella, Contento, Coretti, Tauceri, Visintin, Cola.
FERRO ALLUMINIO: Longo, Marchesini, Cherin, Del Bello, Cutuli, Marsich, Vallar, Corsi, Benvenuto, Rizzo.
ABRITRI: Lilli (Ud), Coran (Pn).
NOTE: parziali: 15-7, 15-7, 15-10; Durata set: 20', 22', 24'.

TRIESTE — C'era molta gente, questo fine settimana, nella palestra di Monte Cengio, per assistere al derby tra Baker e Ferro Alluminio, le due massime esponenti della pallavolo maschile, a Trieste. Una testimonianza di come questa città sia ancora legata ad uno sport che conobbe ben altri fasti in un passato ormai non più recentissimo, e che sta tentando una difficile rinascita partendo da una modesta B2. Un processo difficile, per una disciplina che deve, prima di tutto, ricostruirsi uno spazio, nel panorama sportivo locale, dominato dalla pallacanestro. Ma sono prorio le presenze di pubblico come quella di questa settimana, testimonianza, in qualche modo d'affetto, che devono sostenere chi di volta in volta si fa promotore del processo di crescita, dimostrando come ci siano ancora persone disposte, a Trieste, a credere nella pallavolo.

Sul piano del risultato tecnico, è stato sancito definitivamente il ribaltamento dei rapporti di forza tra Baker e Ferro Alluminio: se infatti lo scorso anno aveva visto il Ferro Alluminio imporsi tanto all'andata, quando al ritorno sul Cus Trieste, e in generale disputare un campionato dall'esito migliore, quest'anno il ruolo di leader cittadino è passato nelle mani del Baker, che del Cus Trieste, è il legittimo erede, essendo nato dall'unione tra questa società e la Polisportiva Prevenire.

E francamente la differenza di classifica si è vista in campo, prima di tutto sul piano dell'attitudine mentale. Da una parte la formazione allenata da Ziani, che ha saputo gestire la partita con una certa tranquillità, dall'alto di una posizione in graduatoria che la mette al sicuro, senza alcun dubbio, da ogni imprevisto, dall'altra il Ferro Alluminio, visibilmente contratto, estremamente falloso, e quindi quasi mai in grado di controllare il corso degli eventi.

Praticamente lo stesso l'andamento dei primi due parziali: un certo equilibrio nelle battute iniziali, che lasciava poi il posto ad un break a favore della formazione allenata da Ziani, che il Ferro Alluminio non riusciva più a recuperare. Un po' più vivace il terzo set, che ha visto un allungo inziale della squadra allenata da Marchesini, giunta in vantaggio per 4-1, la risposta del Baker che è arrivato a condurre per 9-6, ed un'ultima fiammata d'orgoglio del Ferro Alluminio, che ha saputo pareggiare sul 10-10, prima di lasciare definitivamente campo libero alla formazione di casa.

Non si è trattato, in ogni caso, di una bella partita, costellata di numerosi errori in battuta soprattutto da parte del Ferro Alluminio e di una ricezione approssimativa per tutte due le formazioni in campo, ciò che ha impedito, specie al Baker, di sfruttare l'attacco del centro. Pochi i cambi dai due allenatori: nel Baker ha trovato spazio, durante la seconda frazione, Guido Bertocchi, che ha rilevato al centro Federico Bertocchi, tenendo bene il campo; per il Ferro Alluminio, sono invece entrati Benvenuto, prima al posto di Vallar, per rinforzare la ricezione, e poi al posto di Cherin, per il riacutizzarsi di un dolore alla spalla, e infine Marsich in sostituzione di Del Bello.

a.c.

SERIE C2

Il Rozzol trionfa

SLOGA 2
ROZZOL 3
(11-15; 14-16; 15-11; 15-12; 13-15)

Sloga: Sgubi, Kerpan, Riolino, Ciac, Kralj, Pahor, Bosic, A. Maver, Strajn, Jercog, M. Maver, Cisolla. All.: Drassich.
Rozzol: Petri, Fast, Impellizzeri, Murgia, De Sanctis, Mosca, Katalan, Blocher, Delise, Chicco, Pipan, Rovere. All.: Murgia.

CREMCAFFE' 3
BOR 0
(15-11; 15-5; 15-8)

Bor: Marega, Caputi, Furlanic, Gombac, Koren, Coloni, Stulle, Pavlica, Bresic, Cersari, Ruttar, Lattin. All.: Seppi.

TRIESTE — Un derby avvincente quello che ha posto a confronto nella seconda giornata di ritorno, lo Sloga e il Rozzol. Dopo avere vinto i primi due set costantemente tallonati dallo Sloga che giocava in casa, Murgia e compagni si sono lasciati sfuggire le redinidel gioco. Spiazzando nettamente il Rozzol nel 3.o e 4.o set lo Sloga è riuscito a equiparare le sorti protraendo il gioco fino al tiebreak. La determinazionenon è venuta meno per nessuna delle due formazioni che si sono contese la vittoria fino alle ultime battute dell'incontro che hanno stabilito l'affermazione per 15-13 del Rozzol. Con la vittoria di sabato il Rozzol raggiunge in classifica lo Sloga. Per il Rozzol lo scontro ad armi pari con il San Vito in programma sabato prossimo potrebbe contribuire ulteriormente alla sua ascesa. Più ardua appare invece l'impresa per la formazione di Opicina. E' terminato come da pronostico il proibitivo incontro del Bor con la capolista Cremcaffè di Monfalcone.

da. maz.

SERIE D

Zaule superbo

PREVENIRE 1
FAGAGNA 3
(15-12; 6-15; 10-15; 8-15)

PREVENIRE: De Coppi, Pittino, Romanò, Tomasini, Bianchi, Petri, Martorana, Sodaro, Mengotti. All. Tomasini.

ZAULE 3
RONCHI 0
(15-6; 15-4; 15-11)

ZAULE: Rogantin, Stengel, Lughi, Norbedo, Gullini, Cherbaucich, Battistoni, Tognon, Stancic, Sema, Addobbati, Bosutti. All. Bosutti.

TRIESTE — Sono usciti vittoriosi, come da pronostico, dall'incontro casalingo con l'Acli Ronchi i muggesani dello Zaule. Bosutti e compagni vanno così a consolidare la loro piazza d'onore. Poco impegnativa pe la formazione locale la partita dalla dinamica piuttosto simile a quella dell'incontro di andata; la squadra di Ronchi dopo aver giocato in sordina i primi due set si è dovuta arrendere nel terzo proprio quando sembrava rinvenire.

E' apparso degno di occupare la seconda posizione in classifica il Fagagna, ospite del Prevenire. Ma Tomasini e compagni non si sono certamente persi l'occasione per strappare un set alla gettonata formazione di Rodeano Basso. Dando il meglio di loro stessi in avvio, i ragazzi del Prevenire sono riusciti a sorprendere la squadra ospite soffiandola il primo set. La superiorità dei friulani è poi stata evidente: schiacciate dalla seconda linea e potenti attacchi hanno infatti spiazzato i triestini. Quasi certa l'espulsione dal campionato per il volley Club Trieste che per la seconda volta non si è presentato all'incontro. Il Volley avrebbe dovuto giocare in trasferta a Fiume Veneto contro i Bo Frost.

da. maz.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Maxicono, altro 'centro' Messaggero «murato»

SERIE A

Risultati: Misura Milano-Alpitour Cuneo 3-0; Sisley Treviso-Lazio 3-2; Aquater Brescia-Gabeca Montichiari 2-3; Centromatic Prato-Charro Padova (posticipata al 17.2); Panini Modena-Maxicono Parma 1-3; Sidis Falconara-Il Messaggero Ravenna 3-1; Venturi Spoleto-Jockey Schio 3-2.

Classifica: Maxicono p. 36; Misura e Sisley 34; Il Messaggero 32; Alpitour 26; Gabeca 24; Charro 20; Centromatic 18; Panini e Sidis 16; Jockey 12; Venturi 10; Lazio 8; Aquater 6.

SERIE B1

Risultati: Olympus-Sav Bg 0-3; Salvo-Gividi 0-3; Lunazzi-Valdagno 0-3; Pavic-Silvolley 3-1; Vbu Ud-Cus To 1-3; Di.Po-Cessalto 3-2; Mezzolombardo-Spezia 3-0.

Classifica: Valdagno, Gividi p. 26; Cessalto, Mezzolombardo, Cus To 22; Spezia, Sav Bg 16; Di.Po 14; Silvolley 12; Pavic 10; Olympus, Salvo 8; Vbu Ud 6; Lunazzi 2.

SERIE B2

Risultati: Altair-Motta 3-0; Fabbrico-Filtrotecnica 0-3; Car Diesel-Bustaffa 1-3; Baker-Ferro Alluminio 3-0; Pittarello-Cat 3-0; Lovi-Marconi 3-0; riposa Sedico.

Classifica: Lovi p. 28; Bustaffa 26; Filtrotecnica 22; Sedico 18; Baker 16; Cat, Car Diesel 14; Altair 12; Marconi, Pittarello 10; Fabbrico 8; Ferro Alluminio 2; Motta 0.

SERIE C1

Risultati: Petrarca-Montecchio 3-1; Natisonia-Mussolente 3-0; Riv. Brenta-Maniago 3-1; Copat-Marzola 3-2; Ok Val-Noventa 3-1; S. Giustina-Mogliano 3-1; Jockey-vivil 0-3.

Classifica: Riv. Brenta p. 28; Montecchio, Ok Val 22; S. Giustina 20; Mogliano, Petrarca 18; Vivil 16; Copat 14; Marzola, Noventa 12; Mussolente 10; Maniago 8; Jockey 6; Natisonia 4.

SERIE C2

Domovip Porcia-Flebus Assicurazioni 0-3; Mossa Candolini-Libertas Sacile 1-3; Olympia Cassa Risp. Gorizia-Ipem Buia 3-1; Arf Cremcaffé-Pall. Bor 3-0; Sloga-Rozzol Gondrand Trieste 2-3; Volley Ispa Due San Vito-Mobilificio Santalucia 2-3; riposava Cesar's Agency Tolmezzo.

Classifica: Cremcaffè p. 28; Libertas Sacile 22; Flebus Assicurazioni, Olympia Cassa Risp. Gorizia 20; Domovip Porcia 16; Mossa Candolini 14; Sloga, Rozzol Gondrand Trieste 12; Mobilificio Santalucia, Ipem Buia, Volley Ispa due San Vito 10; Cesar's Agency Tolmezzo 4; Pall. Bor 0.

SERIE D

Risultati: Polisportiva Prevenire-Gomme Fagagna 1-3; Soca So.Be.Ma.-Itely Faedis 1-3; Supermarket Europa Grado-Comet Torriana 3-2; Copat Cucine Pordenone-Ass. Sportiva Rojalese 2-3; Volley Ball Udine-Asfjr Cividale Ud 3-0; Aszr Epifanio Orchidea-Pallavolo Acli Ronchi 3-0.

Classifica: Volley Ball Udine p. 26; Gomme Fagagna 22; Soca So.Be.Ma. 20; Itely Faedis, Ass. Sportiva Rojalese 18; Aszr Epifanio Orchidea 14; Bo Frost Fiume Veneto *), Supermarket Europa Grado 14; Polisportiva Prevenire 12; Asfjr Cividale Ud, Comet Torriana, Pallavolo Acli Ronchi 6; Copat Cucine Pordenone *) 0. *) Due punti in meno per rinuncia.

FEMMINILE / SERIE B2

Vitrani 'scolora' il Pandacolor

SERIE B1

«Boccone» da Record

ACCORNERO 0
RECORD CUCINE 3
(5-15, 6-15; 11-15)

Accornero: Supertino, Capellino, Buttarelli, Culasso, Guadagnini, Gheno, Fissolo, Perini, Solla-Duic.
Record Cucine: Pinese L., Turchet, Vignando, Chiopris, Pinese A., Pascoli, Cicuto C., De Cicco, Biondin, Burba, Cicuto M.

MONFALCONE — Ancora una vittoria per la Record Cucine. La squadra di Michele Minotto ha fatto un sol boccone del modesto Accornero, confermandosi, sia pur in formazione rimaneggiata, tra le squadre più in forma del momento. Poco da dire sulla partita, tanta era la differenza di valori tra le due formazioni; dopo due set a senso unico, solo nel terzo parziale, con Minotto in vena di esperimenti che dà spazio anche alle seconde linee, la squadra di casa riesce ad opporre una resistenza accettabile alle offensive delle latisanesi, ma è troppo poco per cambiare il corso di un incontro segnato sin dall'inizio. In attesa di avversarie più competitive, la Record Cucine continua dunque nella sua serie positiva confermandosi inequivocabilmente come rilevazione del torneo.

a. f.

SERIE B1

La Beton si riscatta

UNION BETON 3
BRESCIA 0
(15-8, 15-12, 15-10)

Union Beton San Giorgio di Nogaro: Cirio, Bertucci, Gerettti, Zanette, M. Bellinetti, C. Bellinetti, Zerjal, Brumat, Debidda, Godeas. All. Marcello Levatino.

SAN GIORGIO DI NOGARO — L'Union Beton Sangiorgina si è prontamente riscattata dal passo falso di una settimana fa, in quel di Cuneo, mettendo a segno una netta vittoria ai danni dell'Smv di Brescia. Ma non è stata una bella prestazione quella delle friulane. Numerosi errori in ricezione, una regia non proprio lucida e diversi svarioni hanno infatti contrassegnato l'intera gara, vinta comunque agevolmente dalla Sangiorgina nonostante la tenacia incrollabile del Brescia e soprattutto nonostante l'infortunio occorso alla Zerjal nel terzo set. Dopo un primo parziale conquistato senza fatica, nei due set successivi l'Union Beton ha funzionato a corrente alternata. Il risultato, in ogni caso, non è mai stato messo in discussione: dopo l'infortunio alla Zerjal, Marcello Levatino ha inserito Alessia Brumat, che ha ben figurato portando a termine la gara.

f. a.

VITRANI 3
PANDACOLOR 0
(15-10; 15-17; 15-10)

Vitrani: Fragiacomo, Zimmermann, Damiano, Fatutta, Vida, Vatta, Bostjancic, Patuzzi, D'Ambrogio. All. Manzin.

TRIESTE — Sconfitto senza troppo impegno da parte della Vitrani il Pandacolor che nonostante la sua penultima posizione in classifica poteva suscitare preoccupazione avendo più volte messo in difficoltà formazioni fra le più titolate del campionato. Ma i tentativi di rivincita della formazione padovana sono stati soffocati prontamente dalal Vitrani che peraltro è scesa in campo a ranghi ridotti. A sopperire al mancato apporto della Puzzer e della Grgic assenti per influenza, si sono prodigate positivamente la Vatta e la Patuzzi. Ma l'incontro casalingo ha offerto l'opportunità a Manzin di manipolare continuamente il sestetto in campo introducendo nel corso della partita tutte le riserve. L'esito è stato decisamente positivo dimostrando al coach blu viola di potere disporre di validi elementi anche fra le più giovani.

La Vitrani, superata l'indecisione in avvio, si è aggiudicata il primo set per 15-10 dimostrando nettamente la sua superiorità tecnica sulla formazione di Sarmeola. Indiscesa fin dalle prime battute il secondo set per le bluviola che hanno sempre condotto con ampio margine di vantaggio. Nella terza e decisiva frazione di gioco il Pandacolor è rinvenuto inaspettatamente portandosi in vantaggio per 10-5. Ma si è trattato solamente di un exploit momentaneo arrestato con l'apporto delle riserve che Manzin volontariamente ha sostituito alla Fragiacomo ed alla Vida uscite proprio nell'ultimo set. Le bluviola hanno colmato in divario costringendo il Pandacolor ad assistere inerme alla rimonta e sconfiggendolo per 15-10.

Per la formazione padovana che ha debuttato solamente in questa stagione in serie B2 il calendario non sembra offrire occasioni prossime per uscire dalla zona di retrocessione, in cui si trova relegata assieme con il Cus Padova e l'Alloys di Monfalcone. Per la Vitrani sembrano invece favorevoli i prossimi incontri con i quali potrebbe cercare di garantirsi un certo margine di vantaggio in previsione dell'ormai decisivo incontro con il Reggio Emilia.

Daniela Mazzoli

SERIE C2

La scalata del Sokol

PORCIA 2
SOKOL 3
(13-15; 15-6; 7-15; 15-10; 15-17)

Sokol: T. Masten, L. Masten, Vidali, Visentin, Skerk, Marucelli, Bruma, Lupinc, Cossutta, Pertot, Drassich. All. Jeroncic.

TRIESTE — Significativa affermazione del Sokol in trasferta, a scapito del Porcia che ora vede minacciata la sua terza posizione in classifica. La formazione di Jeroncic ha così centrato l'obiettivo rallentando l'ascesa della formazione friulana. Partite con grande determinazione le ragazze del Sokol sono riuscite a colmare gli esigui vantaggi delle padrone di casa, aggiudicandosi così il primo set. Un visibile calo di concentrazione ha poi favorito il Porcia vittorioso nella successiva frazione di gioco. Il Sokol dopo essersi portato nuovamente in vantaggio per 2-1, non è riuscito a chiudere a proprio favore il quarto set che conduceva nettamente; il Porcia infatti colmando agilmente il vantaggio è riuscito a mettere in difficoltà il Sokol in ricezione con un discreto servizio. Ancora un colpo di scena nel corso del tie-break con cui il Sokol si è portato alla vittoria costringendo le avversarie ad assistere quasi inermi alla rimonta.

da. maz.

SERIE D

Uno Sloga quasi divo

VIRTUS 3
DANONE 2
(15-6; 15-3; 11-15; 12-15; 15-10)

Virtus: P. D'Amico, C. D'Amico, T. D'Amico, A. D'Amico, Cernecca, Busecchian, Gant, Dilic, Della Valle, Calligaris. All.: Grossmar.

CIVIDALE 2
SLOGA 3
(15-4; 11-15; 15-9; 10-15; 15-17)

Sloga: S. Ciocchi, D. Ciocchi, Spacal, Fonda, Maja Kosmina, Martina Kosmina, Milic, Novakovic, Milkovic, Cebulec, Ferluga, Brisbik, Skerk. All.: De Walderstein.

CELINIA 3
BOR 0
(15-2; 15-4; 15-6)

Bor: T. Vidali, I. Vidali, Foraus, Bernarcich, A. Faiman, M. Faiman, Bezensek, Gruden, Dolhar, Zadnik. All.: Gombac.

TRIESTE — Un incontro mozzafiato quello dello Sloga con il Cividale svoltosi in trasferta. Le bianco-rosse hanno rincorso in salita, costantemente minacciate dalle avversarie, l'ennesima vittoria stabilita solo nelle ultime battute del tie-break. Insperato successo casalingo della Virtus sul Rivignano che inaspettatamente in svantaggio di due set, è riuscito a equiparare le sorti scontando, poi, lo sforzo nel tie-break vinto con netto vantaggio dalla Virtus.

da. maz.

FEMMINILE / SERIE C1

Le «mule» in giornata di grazia

Archiviano due punti preziosi Altura, Sloga e Bor

ALTURA 3
CUS UDINE 1

Altura: Dean, Tersar, Drozina, Adami, Srichia, De Cocco, Parovel, Padovan, Valencic, Bevacqua. All. Hovhannessian.

VIVIL 0
SLOGA 3

Sloga: Sossi, Ukmar, Garbini, Fabrizi, Gregori, Pittoni, Zotti, Brisco, Starc, Pertot, Miot, Magnaldi. All. Peterlin.

BOR 3
PAV MARTIGNACCO 0

Bor: Nacinovi, Maver, Grbec, Gregori, Azman, Cok, Gustini, Vodopivec, Flego, Pitacco, Benevol. All. Sorè.

TRIESTE — E' stata una giornata favorevole, la seconda di ritorno, per tutte le portacolori che hanno inaspettatamente condotto con esito positivo le rispettive partite.

L'unico a rispettare il pronostico è stato l'incontro a senso unico fra il Bor ed il Pav Martignacco, fanalino di coda ancora a zero punti, che ha visto primeggiare indisturbate le ragazze di Sorè. Una rivincita a punteggio pieno se la è presa lo Sloga in trasferta, giocando contro il Vivil che nel turno di andata era stato accolto con grande timore dalle biancorosse, allora uscite sconfitte al tie-break, per soli due punti di vantaggio, dal Vivil.

Grande soddisfazione anche per l'Altura che ha battuto in casa per 3-1 il Cus Udine.

da. maz.

RISULTATI E CLASSIFICHE

La prima della classe tallonata dalle «nostre»

Serie B1

Risultati: Alpe-Crema 3-0; Savigliano-Record 0-3; Calvisano-Pall. Pn 1-3; Picco-Rapallo 3-2; Dim-S. Lazzaro 3-0; U. Beton-Smv 3-0; Foppapedretti-Bieffe 3-0.

Classifica: Foppapedretti p. 30; U. Beton, Record 24; Calvisano 18; Rapallo, Dim, Pall. Pn 16; Smv, Bieffe, Alpe 14; Picco 12; S. Lazzaro 6; Savigliano 4; Crema 2.

Serie B2

Risultati: Cus Pd-Siva 3-0; Albatros-Tecnocopi 2-3; Cmc-Ferr. Veneta 1-3; Gta-Alloys 3-0; Vitrani-Pandacolor 3-0; Corlo-Laserjet 2-3; Eurobuilding-Laprevidente 1-3.

Classifica: Ferr. Veneta p. 30; Tecnocopi 24; Vitrani 20; Gta 18; Laserjet, Feltre 16; Eurobuilding, Siva, Cmc, Corlo 14; Albatros 10; Alloys, Pandacolor 8; Cus Pd 4.

Serie C1

Risultati: Altura Omse-Cus Ud 3-1; Vivil-Sloga Koimpex 0-3; Log. Veneta-Marzola 1-3; Battisti-Camst 1-3; Bor-Martignacco 3-0; Lasalle-Biadenese 1-3; Kennedy-Fontane 2-3.

Classifica: Camst, Marzola p. 26; Fontante 22; Bor 20; Log. Veneta, Battisti, Kennedy 18; Vivil, Sloga Koimpex 16; Biadenese 12; Lasalle 8; Cus Ud 6; Altura Omse 4; Martignacco 0.

Serie C2

Risultati: Coop Valli del Torre-Csp Banear 3-0; Carrozzeria Emiliana Porcia-Sokol Indules 2-3; Ottica Tomasini-Pellini Caffè Monfalcone 3-1; Cassa Risp. di Gorizia Spa-As Ausa Pav 0-3; Vbg al Fungo Gemona-Libertas Delser Martignacco 3-0; Aussafer Sangiorgina-Gsp Mossa Candolini 3-2; Liberts Bo Frost-Sd Ss Sovodnje 2-3.

Classifica: Vbg al Fungo Gemona p. 30; Coop. Valli del Torre 24; Carrozzeria Emiliana Porcia, As Ausa Pav 20; Sokol Indules 18; Libertas Bo Frost, Sd Ss Sovodnje 16; Pellini Caffè Monfalcone, Aussafer Sangiorgina 14; Gsp Mossa Candolini 8; Ottica Tomasini 4; Copp Valli del Torre 2; Csp Banear 0.

Serie D

Risultati: Us Virtus Italspurghi-Danone Rivignano 3-2; Publiumo Asfjr-Us Sz Sloga 2-3; Us Sagrado-Arf Villacher 3-1; Polisportiva Celinia-Bor Friulexport 3-0; Ristorante del Doge-Pav Natisonia 3-0; Polisportiva San Leonardo-Albatros System 3-1; Sanson Lucio-Us Pallavolo Paluzza 0-3.

Classifica: Ristorante del Doge p. 28; Us Sz Sloga 26; Albatros System 22; Us Sagrado, Publiuno Asfjr, Danone Rivignano 20; Us Pallavolo Paluzza 16; Polisportiva Celinia, Pav Natisonia 12; Sanson Lucinico 10; Bor Friulexport, Us Virtus Italspurghi 8; Polisportiva San Leonardo 6; Arf Villacher.

TENNIS

TENNIS / LA SEDICESIMA EDIZIONE DEL TORNEO INTERNAZIONALE INDOOR

Becker conquista Milano

FLASH

Al Rally di Svezia squalificato Auriol

KARLSTAD (SVEZIA) — Lo svedese Mats Jonsson (Toyota Celica Gt4) ha vinto il rally di Svezia, seconda prova del campionato mondiale, precedendo di 13" il finlandese e compagno di squadra Juha Kankkunen e di 28" lo scozzese Colin McRae (Subaru Legacy).

Nella classifica mondiale Kankkunen si installa al primo posto con 23 punti, tre in più del francese Didier Auriol (e dello stesso Jonsson, appaiati a quota 20). Per la Toyota, che comunque consolida il primato nella classifica marche con 42 punti, è comunque una doppietta rovinata dalla disavventura in cui è incappato Didier Auriol. Il francese è stato squalificato per assistenza in zona vietata.

Quarto alla partenza dell'ultima tappa, Auriol si è ancora una volta trovato di fronte a problemi di fuga di olio nel collettore durante la prima prova speciale. Il pilota francese avrebbe ricevuto un bidone d'olio prima della partenza della prova speciale successiva, quando era vietata ogni forma di assistenza. La scuderia Toyota ha deciso di fare reclamo contro questa decisione, per cui Auriol ha potuto disputare anche la terza speciale di giornata (ovvero la 26.a del rally) quando però ha rotto il motore e si è ritirato. Se la giuria considererà grave la mancanza del pilota francese e applicherà alla lettera il nuovo regolamento della Fisa, Auriol potrebbe perdere i 20 punti acquisiti grazie alla vittoria nel rally di Montecarlo.

Andretti, Hakkinen e Senna piloti McLaren in F1

WOKING (GRAN BRETAGNA) — Sono tre i piloti della McLaren per il mondiale 1993 di formula uno. Tra loro c' è ufficialmente anche il brasiliano Ayrton Senna. La scuderia inglese ha confermato l' iscrizione del tre volte campione mondiale al fianco dell' americano Michael Andretti e del finlandesé Mika Hakkinen per il campionato che comincerà il 14 marzo in Sudafrica.

Rugby: l'Italia travolge la Spagna (52-0) a Madrid

MADRID — Nel secondo incontro valido per la Copa Fira, gli azzurri di Bertrand Fourcade hanno travolto la Spagna per 52-0 (18-0) nel campo universitario di Madrid.

Ciclismo: Moreno Argentin vince per distacco a Marsiglia

MARSIGLIA — Moreno Argentin ha vinto per distacco la settima ed ultima tappa del Giro del Mediterraneo, Lattes-Marsiglia di km 147. La corsa a tappe è stata vinta dal francese Charly Mottet.

Ciclismo: Omini confermato presidente della Federazione

FIRENZE — Agostino Omini, 62 anni, milanese è stato confermato presidente della Federazione ciclistica italiana per il prossimo quadriennio.



Boris Becker durante il suo vittorioso incontro con lo spagnolo Sergi Bruguera al Torneo internazionale indoor di Milano.(Telefoto Ap)

MILANO — Tre vittorie su cinque partecipazioni al torneo di Milano, quattro tornei vinti sugli ultimi cinque giocati. La marcia del «nuovo» Boris Becker, n. 4 al mondo, verso la conquista della prima posizione in classifica procede spedita e sicura come le «botte» della sua racchetta. Unico passo falso finora, l'eliminazione al primo turno degli Open d'Australia.

Ieri Becker ha chiuso la pratica Sergi Bruguera in due set, dominando il catalano pur senza giocare un match eccezionale. La sua prima palla di servizio non è stata fulminante come in altre occasioni («solo» 8 aces contro uno dello spagnolo, di cui 7 concentrati nel secondo set), ma netta si è rivelata la sua superiorità su Bruguera, n. 14 in classifica, che in passato lo aveva sconfitto due volte su due incontri, entrambi sulla terra battuta (a Barcellona e a Montecarlo nel '91).

Il campione tedesco ha confermato a Milano che il suo obiettivo è il vertice della classifica mondiale: «Un obiettivo cui devo puntare adesso che ho 25 anni, non posso contare di farcela più avanti». Per questo ha rinunciato alla convocazione per la Davis contro la Russia, sconcertando i tifosi di Germania e provocando la rabbia del suo rivale Stich, da lui perentoriamente battuto qui a Milano nei quarti.

E' stata una finale decisamente in tono minore, sia per il marcato divario fra i due avversari sul sintetico del Forum di Assago, sia per la scarsissima presenza di pubblico: soltanto 4.419 spettatori, per un incasso di 181 milioni. Hanno pesato sull'interesse per la manifestazione le eliminazioni di campioni come Edberg, Lendl, Korda, e di Omar Camporese che aveva sconfitto Edberg per poi farsi eliminare da Bruguera.

La finale si presentava comunque interessante per il netto progresso fatto segnare da Bruguera sul sintetico, tale da rendere possibile un risultato a sorpresa o quanto meno un match molto combattuto. In realtà Bruguera ha rivelato subito il suo impaccio contro il più forte giocatore indoor, un giocatore che non concede nulla sul suo servizio (mai il catalano ha avuto la possibilità di arrivare al break point), e che va sul velluto con un avversario dal servizio poco efficace, come è stato quello di Bruguera. Al catalano non sono bastati l'insidioso «top spin» da fondo campo e alcuni formidabili recuperi sotto rete — le sue armi vincenti dei precedenti incontri — per mettere in difficoltà Becker, che ha continuato a macinare il suo tennis di regolarità e di potenza.

Già nel primo gioco dell'incontro, con Bruguera al servizio, Becker ha avuto a disposizione due palle break, che lo spagnolo ha saputo però annullare con un paio di giocate spettacolari. Ma nel quinto e nel nono game il tedesco, giocando prima in attacco e poi di forza sulla risposta, ha strappato due volte il servizio all'avversario, chiudendo il set sul 6-3. Migliore il Bruguera della seconda partita, che è iniziata con lo spagnolo per la prima volta e per altre tre consecutive in «deuce» sul servizio di Becker: il tedesco però non ha mai concesso a Bruguera di portarsi in vantaggio.

Il match si è risolto a partire dalla seconda metà del set, quando Becker ha cominciato a sparare aces a ripetizione, per poi «esplodere» nell'ottavo gioco: dal punteggio di 40-0 per Bruguera, il Becker ha recuperato e ha fatto il break, e nel game successivo ha chiuso l'incontro piazzando ben tre aces.

Negativo il bilancio di pubblico del torneo: quest'anno hanno assistito al «Muratti Time Indoor» 35.964 persone, per un incasso globale di 973 milioni. Lo scorso anno, con un tabellone in partenza molto meno invitante, gli spettatori erano stati 45.984, con un incasso di un miliardo e 290 milioni.

«La Coppa Davis senza Boris è come l'Oktoberfest senza birra», proclamava l'unico striscione sugli spalti. «L'ho visto — ha detto Becker dopo il match. — Credo dovranno pensare di ridurre la birra all'Oktoberfest». Il campione tedesco rimane dunque fermo sulle sue posizioni, e anche qui a Milano ha stupito il pubblico rifiutandosi di fare dichiarazioni al microfono sul campo dopo la vittoria. Non l'ha fatto per «snobbare» il pubblico, ma perchè, ha spiegato, «due minuti dopo aver finito può solo dire "grazie, arrivederci", e non qualcosa di più profondo. Per questo ho rinunciato a parlare».

Becker si è detto «molto soddisfatto» per non aver concesso una sola palla break a Bruguera, così come l'altro ieri a Masur. «Questo mi facilita molto, perchè l'avversario deve stare sempre superconcentrato per tenere il suo servizio, e alla lunga ne vengo favorito».

Ora Becker va a Stoccarda, dove incontrerà subito Leconte, «uno dei più bravi al mondo, contro qualsiasi avversario». Quello che desidera di più, nella stagione, è vincere un torneo del Grande Slam sulla terra battuta, cioè Roland Garros: stesso desiderio di Bruguera, che dopo il match ha attribuito la sconfitta alla netta superiorità di Becker sul sintetico: «E' il miglior giocatore indoor: io devo ancora progredire, mi è impossibile contrastare uno che gioca così forte sul servizio».

PALLAMANO / I BIANCOROSSI DA SOLI AL COMANDO DELLA CLASSIFICA

E il Principe deve ancora «esplodere»...

«La vera potenzialità della squadra non è stata mai espressa» dice Adzic - Sabato trasferta a Gaeta

TRIESTE — In vetta si respira aria fresca. E il Principe quando si tratta di approfittare dell'occasione propizia non si tira certo indietro. Così, se con la Lazio i biancorossi hanno fatto un buon allenamento, a Bressanone il parquet era davvero infuocato: l'Ortigia è ritornato in Sicilia con un passivo di sette reti sulle spalle e la seconda piazza in classifica. Ma se da un alto la Forst ha reso un bel servizio al Principe, dall'altro ha fatto capire che sul suo campo le grandi del campionato richiano di lasciarci le penne. E in questo girone di ritorno i triestini, ahiloro, una puntatina a Bressanone la devono fare.

Sempre a proposito di campionato, per Schina & Co. la trasferta di sabato prossimo a Gaeta è tutt'altro che facile. Il Gaeta, infatti, è in zona retrocessione e sta facendo di tutto per risollevare le sortidi una stagione ben poco esaltante. Un'insidia in più che si aggiunge alle due ostiche partite con Ortigia e Bressanone e al non facile incontro casalingo con il Conversano.

Le prospettive dei triestini, comunque, fanno bene sperare per il futuro. La corsa ai play-off vede in lizza le quattro grandi del campionato Principe, Ortigia, Rubiera, Forst e una coppia di squadre formata da Cifo Pancaldi Bologna e Conversano che non intende perdere il contatto con la quarta posizione in classifica.

«Il campionato di quest'anno — commenta l'allenatore Nino Adzic — è particolarmente equilibrato e non si può cantar vittoria fino a quando non si raggiunge l'obiettivo prefissato. Noi, comunque, siamo pronti a rintuzzare le velleità di successo degli avversari: la squadra sta girando bene e ha acquistato maggior familiarità con il gioco veloce. Ma la vera potenzialità del Principe non è mai stata espressa. Gli infortuni hanno semre costretto la formazione a dover rinunciare a uno o più elementi. Adesso, ad esempio, abbiamo Oveglia e Ivandija con problemi muscolari e il portiere Mestriner fermo per una brutta frattura al setto nasale».

Sabato sera con la Lazio l'intero clan biancorosso ha giocato bene. Pastorelli e Lo Duca junior si sono dati un gran daffare, dimostrando che il vivaio triestino è sepre pronto a sfornare talenti. A proposito di giovani, con i laziali ha esordito anche Marco Angileri, approdato alla prima squadra appena da qualche settimana. E visto che Angileri ha segnto pure un gol, una bella bevuta è assicurata. Eh?

Risultati della serie A1: Forst Bressanone-Ortigia Siracusa 21-14; Enna-Solazzo 32-26; Conversano-Gaeta 26-25; Modena-Rubiera 22-24; Bologna Prato 17-17; Principe-Lazio 33-18.

Classifica: Principe 27; ortigia 26; Rubiera 23; Forst 22; Conversano 20; Cifo Pancaldi 19; Prato 15; Enna 14; Modena 12; Gaeta e Solazzo 10; Lazio 0.

Prossimo turno: Ortigia-Enna; Gaeta-Principe; Solazzo-Modena; Lazio-Conversano; Forst-Cifo Pancaldi; Rubiera-Prato.

Questi i risultati delle formazioni triestine nei campionati minori:

Serie C maschile: Merano-kras 20-16.

Serie C femminile: Principe-Fregona 28-21.

Serie D maschile: Principe-treviso 22-21.

an. bul.



Massotti al tiro. Anche contro la Lazio è stato uno dei migliori in campo. (Italfoto)

HOCKEY SU PISTA / K.O. LATUS E AMECOGEST

'Steccano' le stecche triestine

Nel derby col Monfalcone i dirigenti della Zoppas aggrediscono l'arbitro

«Steccano» ancora le formazioni triestine di hockey su pista; la Latus non poteva opporre alla capolista Camoni Lodi altro che la buona volontà ed è uscita dalla pista lombarda con uno 0-6 piuttosto eloquente, mentre la Triestina Amecogest ha concluso con un 2-3 il viaggio nel Cremonese in casa del Frassati. Classifiche ancora povere dunque, sia in A1 per i biancorossi di Berce, che comunque sono stati indirettamente favoriti dalle sconfitte di tutte le altre compagini impegnate nella volata per l'ottavo posto, sia in B per i rossoalabardati, ancorati al penultimo posto in graduatoria con 2 soli punti in bilancio. «Sono soddisfatto della prova dei miei giocatori nonostante la sconfitta — ha commentato il tecnico della Latus, Fulvio Berce, al rientro a Trieste — in quanto la squadra ha lottato alla pari con la capolista per gran parte dell'incontro».

Ora per il calendario offre alla Latus un'opportunità fondamentale: nelle prossime quattro partite, i triestini godranno per tre volte del fattore campo, ospitando sabato prossimo lo Snatt di Reggio Emilia, disputando la trasferta con l'altra formazione di Reggio Emilia, l'Amatori, il sabato successivo, e tornando a Chiarbola per ricevere prima il Follonica e poi il Viareggio.

Un marcato miglioramento sotto il profilo del gioco, mentre manca ancora l'appuntamento con il risultato, l'ha fatto registrare la Triestina Amecogest che, sul campo del Frassati, pur presentandosi priva di Bono e Galli, ha sputo ugualmente disputare una prova positiva, grazie all'impegno collettivo e alla serata eccellente di Cortes.

Va ricordato infine il triste epilogo del derby regionale fra Fincantieri Monfalcone e Zoppas Pordenone nel girone di serie B che vede impegnata anche la Triestina: all'inizio del secondo tempo, sul punteggio di 2-2, i dirigenti della formazione pordenonese hanno aggredito l'arbitro, che non ha potuto riprendere l'incontro. Si aspettano decisioni da parte del giudice sportivo, che non mancherà di penalizzare pesantemente la Zoppas.

Sabato prossimo prenderà il via anche il torneo di serie C, che vedrà ai nastri di partenza due compagini triestine, la Latus «B» e il Polet di Opicina.

CAMONI LODI 6
LATUS TRIESTE 0

LATUS: Geremia, Vidoz, Lodi, Chiarello, Lepore, Costa, Quiroga, Tancovich.

FRASSATI 3
TRIESTINA AMEC. 2

TRIESTINA: Rados, Bognolo, Medeot, Cortes 2, Giardini, Martellani, Ritossa, Bergot.

Risultati della A1: Camoni Lodi-Latus 6-0, Bassano-Monza 8-6, Snatt-Thiene 5-4; Sereгno-Granata Lodi 4-1, Follonica-Trissino 6-3, Salerno-Vercelli 2-1, Novara-Viareggio 15-1, Marzotto-Amatori Reggio Emilia 1-7.

Classifica: Camoni Lodi, Novara punti 36, Thiene 30, Bassano, Monza, Snatt 28, Trissino 22, Vercelli, Granata Lodi, Viareggio 18, Latus Trieste 16, Follonica, Salerno 14, Seregno, Amatori Reggio Emilia 12, Marzotto 2.

Risultati della serie B: Fincantieri-Zoppas sosp., Monza-Montecchio 1-3, Scandianese-Reggio 13-3, Frassati-Triestina 3-2, Montebello-Finalesi 5-2.

Classifica: Scandianese punti 10, Montebello 9, Montecchio 8, Frassati 7, Reggio, Zoppas Pordenone 6, Fincantieri Monfalcoe 4, Monza 3, Triestina 2, Finalesi 1.

Fincantieri, Frassati, Monza, Zoppas 1 partita in meno.

Ugo Salvini

IPPICA / NAUFRAGANO LE FAVORITE NEL «CLOU»

Rush vincente di Gialy

Controproducente il duello tra Kramer de Vie e Mackay

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Che tonfo dei favoriti a Montebello nel qualitativo handicap posto al centro del pomeriggio. Kramer contro Kramer avevamo intitolato ieri, e infatti l'americana è andata incontro a prestazione autolesionistica facendo scomparire con lei anche la diretta rivale Mackay con la quale ha ingaggiato duello controproducente già dopo 600 metri di corsa. Se pensiamo che dopo un giro le due favorite viaggiavano rispettivamente in terza e quarta ruota, logica la risultanza che a un giro dall'arrivo entrambe avessero il fiatone. Una figuraccia...

E così la corsa è venuta bene ai bravi scolaretti dello start che avevano subito mandato in avanscoperta Flipper Piella, partito deciso per superare Gialy dietro al quale sulla prima curva, dopo l'errore di Inasol, si portava Sparking Water precedendo Isemburg Effe, il rimesso Inasol e Maracanà As. La battaglia scaturita nelle retrovie tornava a fagiolo per gli avvantaggiati che procedevano di conserva senza troppo affannarsi tanto a questo ci pensavano i belligeranti che, dopo 600 metri, erano stati anticipati da Maracanà As, e poi, al passaggio dell'ultimo giro, anche da Isemburg Effe. Mentre Mackay e Kramer de Vie affievolivano progressivamente la loro scorta d'ossigeno, la sola Maracanà As nel penultimo rettilineo riusciva a progredire superando Sparking Water e avvicinando Gialy sulla piegata finale dove Flipper Piella appariva ancora saldamente al comando. Per linee interne recuperava anche Inasol, ma ormai i giochi erano fatti con claudio de Zuccoli che si faceva autoritario in sulky a Gialy appena i cavalli entravano nella dirittura d'arrivo. Esposito metteva mano alla frusta per chiedere al generoso Flipper Piella l'ultimo allungo, ma alle sue spalle Gialy aveva qualcosa di più da spendere e così si vedeva il figlio di Flush raggiungere il battistrada e poi batterlo chiaramente con un estremo rush.

Intanto, su Maracanà As sprintava il generosissimo e bravo Inasol che raccoglieva un bel terzo posto, ma era chiaro che il trionfino era tutto per Gialy e per il suo auriga, decisamente meritevoli protagonisti di questo incredibile clou.

Assolo di Paribast in apertura. Il figlio di Bourbon, subito in vantaggio, ha controllato l'avanzata di Perca Dts e in arrivo si è staccato facile vincitore, mentre Perca Dts rintuzzava il tentativo di Principale Dbc.

Nella «gentlemen», Mindao aveva qualche difficoltà nella giravolta fra i nastri e, una volta messosi sulle gambe, andava diritto all'attacco di Glopo che lo conteneva in un duello rivelatosi poi controproducente per entrambi. Nel penultimo rettilineo, Roberta Mele faceva scattare Marchesina che in breve faceva il vuoto andando a vincere per larghe dimensioni, mentre, spariti Mindao e Glopo, era l'attento Nogal Effe a far suo il posto d'onore davanti a Leana Effe.

Due soli protagonisti nel Premio della Poesia riservato ai 4 anni di una certa qualità: Odeon Fc e Olkinton. Il primo, subito battistrada, veniva raggiunto ai 600 finali da Olkinton che poi riparava in corda sul cedimento di Ofelia Uan per ripartire all'attacco in retta d'arrivo ed avere la meglio nel tratto ultimo in un buon 1.19.6 sul doppio chilometro. Al terzo posto un intonato Oceano Per davanti a Occhiodilince.

MONTEBELLO

I RISULTATI

Premio dei Sonetti (metri 2060): 1) Paribast (P. Esposito sr). 2) Perca Dts. 3) Principale Dbc. 8 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 54; 17, 13, 13; (58). Tris Montebello: 36.700 lire.

Premio dei Poemi (metri 2080): 1) Marchesina (R. Mele). 2) Nogal Effe. 3) Leana Effe. 7 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 22; 13, 37; (165). Tris Montebello: 95.100 lire.

Premio della Poesia (metri 2060): 1) Olkinton (C. Rossi). 2) Odeon Fc. 3) Oceano Fer. 9 part. Tempo al km 1.19.6. Tot. 17; 12, 13, 13; (46). Tris Montebello: 30.000 lire.

Premio dei Versi (metri 1660): 1) O'Hara Bi (S. Carro). 2) Opaless. 3) Orosio Bell. 12 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 131; 23, 24, 35; (270). Tris Montebello: 1.013.700 lire.

Premio delle Ballate (metri 1660): 1) Più di Casei (C. Cossar).e 2) Principe Bart. 3) Pontebba Het. 11 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 93; 20, 19, 18; (135). Tris Montebello: 416.800 lire.

Premio di Febbraio (metri 2080): 1) Gialy (C. de Zuccoli). 2) Flipper Piella. 3) Inasol. 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 272; 34, 38, 42; (852). Tris Montebello: 467.200 lire.

Premio delle Rime (metri 1660): 1) Inbor (C. Rossi). 2) Notata. 3) Ievo Migliore. 12 part. Tempo al km 1.21.2. tot. 16; 13, 53, 22; (94). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 198.500 per 500 lire. Tris Montebello: 57.100 lire.

Premio delle Strofe (metri 1660): 1) Naor (R. Vecchione). 2) Numess. 3) Nini Lamber. 9 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 251; 368, 112, 41; (1365). Tris Montebello: 6.896.500 lire.

VELA / SPLENDIDA «INVERNALE» A CURA DELLA SVBG

G-Race vince anche la seconda prova

TRIESTE — Giornata fantastica ieri per la seconda «invernale» 1992 della Svbg: cielo terso e borino fresco (8-10 metri/secondo) su mare liscio. Alle 49 barche della prima iscrizione se ne sono aggiunte otto; ma all'allineamento di partenza la giuria (pres. Parladori, Petronio, Rustia, Skerl, Esposito) ne ha contate 49. Il percorso era a «bastone», da coprire sette volte per circa 14 miglia complessive. Rispetto alla prima uscita stgionale, il quadro tecnico di partenza presentava alcune novità di rilievo che deve aver messo in allarme la «leader» del 24 scorso, quella G-Race di Paussa, timonata da Diego Paoletti, che a soli otto giorni dal varo aveva dato la... birra all'intera flottiglia. A G-Race (metri 11.87), ultimo progetto Starkel, si affiancavano infatti nella «E» il superbo neovarato Shaasa (progetto Bruce Farra, metri 16,50) del trevigiano Giopato affidato a Paolo Vatta, e la celebre Miss Red X dell'austriaco Anton Stader, una costruzione svedese (m. 12,50) che lo scorso anno con Battiston e Stader vinse in categoria la 500 X 2.

Partenza alle 11.15 con bolina larga. L'austriaco completa il primo «bastone» con 3 minuti su G-Race, che alla piegata del primo lasco attende oltre 2 minuti per dare spi. Miss Red X allunga il passo in andatura portante, ma conclude il secondo «bastone» con soltanto 1' e 30" sull'inseguitore. Herr Anton e Diego si giocano sempre più da vicino l'alloro di giornata. Fra il 4.o e il 5.o «bastone» c'è un breve scadinamento di vento (che oscilla fra bora, tramontana e levante). Paoletti guadagna sull'austriaco, lo raggiunge, lo supera. Il vento si riassesta a bora e rinfresca. Alle 13.30 G-Race, in tempo reale, vince anche la seconda prova.

Dietro ai due brillanti battistrada, nell'ordine: Asso di Coppe di Melon; Arundel di Ferro; l'altro Asso 99, Satanasso, di Presich; Salino di Romanò; Shaasa di Giopato-Vatta; Darder di Bruss; Genesi di Crivellaro; Chiara Martina di Tornetta. Ancora fra le più veloci: Tretartarughe, Bel Colpo, Iris II, Senza Tempo ed Equinox.

Questi i vertici delle categorie.

E: 1) G-Race, Paussa-Paoletti (Svbg); 2) Miss Red X, Stader (Austria); 3) Salino, Romanò (Stv). **D:** 1) Darder, Bruss (Sirena); 2) Bel Colpo, Forza (Sn Grignano); 3) Equinox, Tromba (Adriaco). **C:** Arundel, Ferro (Stv); 2) Genesi, Crivellaro (Svbg); 3) Senza Tempo, Apollonio (Snpj Sistiana). **A:** 1) Jolly J, Martinuzzi (Svbg); 2) Il Mago di Oz, Simoniti (idem); 3) Hannibal 2, Gon (Svoc Monfalcone).

Italo Soncini